



BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

Parte Seconda n. 13

mercoledì, 30 marzo 2022

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

SOMMARIO

SEZIONE I**CONSIGLIO REGIONALE****- Mozioni**

MOZIONE 9 marzo 2022, n. 801

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 9 marzo 2022. In merito all'attuazione di specifici piani di accoglienza per i minori orfani provenienti dall'Ucraina e la possibilità di affidamento preadottivo in casi di cosiddetto "abbinamento". pag. 7

GIUNTA REGIONALE**- Deliberazioni**

DELIBERAZIONE 21 marzo 2022, n. 309

Approvazione degli "Indirizzi per i controlli sulle opere pubbliche" in aggiornamento di quanto approvato con D.G.R. n. 889/2020. " 8

DELIBERAZIONE 21 marzo 2022, n. 314

L.R. 3/1994. Approvazione del Piano di controllo 2022 - 2026 delle specie gazza (*Pica pica*) e cornacchia grigia (*Corvus corone cornix*) in Regione Toscana ai sensi dell'art. 37 L.R. 3/1994. " 13

DELIBERAZIONE 21 marzo 2022, n. 323

Prezzo di rimborso dei medicinali modifica delibera GRT n. 143 del 21/02/2022. " 33

DELIBERAZIONE 21 marzo 2022, n. 325

Valutazione delle performance conseguite dalle aziende e dagli enti del SSR relativamente all'attività svolta nell'anno 2020. " 59

DELIBERAZIONE 21 marzo 2022, n. 327

Individuazione ed assegnazione degli obiettivi alle aziende e agli enti del sistema sanitario regionale ai fini della valutazione dell'attività relativa all'anno 2022. " 75

DELIBERAZIONE 21 marzo 2022, n. 333

DGR n. 90/22: presa d'atto del termine dello stato di emergenza per il contenimento della diffusione dell'epidemia da Covid-19 al 31 marzo 2022. Disposizioni in merito alla prestazioni delle Residenze Sanitarie Assistenziali dal 1° aprile al 30 giugno 2022. " 85

CONSIGLIO REGIONALE**UFFICIO DI PRESIDENZA****- Deliberazioni**

DELIBERAZIONE 3 marzo 2022, n. 23

L.r. 46/2015. Individuazione annuale delle ricorrenze e personalità storiche che possano assumere una particolare valenza per l'identità toscana. " 87

DELIBERAZIONE 3 marzo 2022, n. 26

Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) e legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale) - concessione servizi tipografici e marchio. " 91

DELIBERAZIONE 3 marzo 2022, n. 27

Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) - concessione contributi. " 93

DELIBERAZIONE 9 marzo 2022, n. 30

Legge regionale 31 gennaio 2022, n. 3 "Iniziativa di promozione sociale, culturale e di aggregazione rivolte alle nuove generazioni". Approvazione indirizzi per l'assegnazione di contributi. " 96

GIUNTA REGIONALE**- Dirigenza-Decreti**

Direzione Ambiente ed Energia
Settore VIA - VAS

DECRETO 21 marzo 2022, n. 4827
certificato il 21-03-2022

D.Lgs. 152/2006, art. 19; L.R. 10/2010, art. 48. Istanza di avvio del procedimento relativo al progetto di un nuovo impianto di gestione rifiuti, sito nella frazione Parezzana in Via della Spada n. 1 nel Comune di Capannori (LU), proposto da Ideal Montaggi S.r.l. Provvedimento di archiviazione. " 108

DECRETO 18 marzo 2022, n. 4898
certificato il 21-03-2022

D.Lgs. 152/2006, art. 19; L.R. 10/2010, art. 48. Procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza regionale relativo al progetto "Realizzazione di un nuovo impianto per la gestione e il trattamento di rifiuti non pericolosi biodegradabili nel Comune di Grosseto (GR), loc. Podere Gramignaio", proposto da San Lorenzo Green Power S.r.l. Provvedimento conclusivo. " 109

DECRETO 22 marzo 2022, n. 4956
certificato il 22-03-2022

D.Lgs. 152/2006, art. 19; L.R. 10/2010, art. 48. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo alla derivazione per uso idroelettrico dal Torrente Teggina, in località San Piero in Frassino, in Comune di Ortignano Raggiolo; proponente: Fatucchi S.r.l. Società Agricola. Provvedimento conclusivo. " 111

**Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
Settore Produzioni Agricole, Vegetali e Zootecniche.
Promozione**

DECRETO 22 marzo 2022, n. 4969
certificato il 22-03-2022

DGR n. 280/2022 - approvazione modulistica per i corsi per assaggiatori di olio di oliva e per l'iscrizione nell'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini. " 126

Direzione Ambiente ed Energia

DECRETO 24 marzo 2022, n. 5120
certificato il 24-03-2022

Elettrodotto aereo e interrato a media tensione (15 kV) da realizzarsi nei comuni di Fauglia, Collesalveti e Rosignano Marittimo delle province di Pisa e Livorno. Tratto in cavo aereo in comune di Collesalveti. Imposizione di servitù inamovibile di elettrodotto, a favore di e-distribuzione S.p.A., con determinazione

urgente dell'indennità provvisoria, ai sensi degli articoli 22 e 52 octies del D.P.R. 327/2001. " 138

**Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
Settore Forestazione. Agroambiente**

DECRETO 24 marzo 2022, n. 5127
certificato il 24-03-2022

Legge Forestale della Toscana, art. 76, comma 1 lettera b). Proroga periodo a rischio per lo sviluppo di incendi boschivi fino al 03 aprile 2022. " 141

**Direzione Ambiente ed Energia
Settore VIA - VAS**

DECRETO 24 marzo 2022, n. 5134
certificato il 24-03-2022

Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 ed art. 48 della L.R.10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo all'impianto esistente (sono previste modifiche) di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato in località Fontechiara, via Nazionale n. 94 nel Comune di Chiusi della Verna (AR). Proponente: Autodemolizione Corsalone S.n.c. Provvedimento conclusivo. " 142

DIREZIONI E UFFICI REGIONALI - Comunicati

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Sud**

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Castellaccia nel Comune di Grosseto (GR), per uso agricolo. PRATICA n. 453/2022. " 153

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Padule Aperto Cassetto dei Pescatori nel Comune di Grosseto (GR), per uso agricolo. PRATICA n. 121310/2020. " 153

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Centrale**

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione ac-

que pubbliche nel Comune di PISTOIA. Richiedente TRINCI ROMEO. Pratica 35091. " 153

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di PRATO. Richiedente HUA REN S.r.l. Pratica 35120. " 154

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

PI-RD. 1775/1933. Domanda di concessione di acque pubbliche sotterranee nel Comune di Santa Croce sull'Arno (PI). Richiedente Conceria Mario Stefanelli S.r.l. Pratica SIDIT 54599/2020. Procedimento 1397/2022 (codice locale 394 - 1988). " 154

R.D. 11/12/1933 n. 1775. Richiesta di concessione per la derivazione di acque pubbliche nel territorio del Comune di CAPOLIVERI (LI), Pratica Sidit 26/2022 - Naregno S.r.l. " 155

PI - RD 1775/1933. Domanda di autorizzazione alla ricerca e concessione di acque pubbliche sotterranee nel Comune di Pontedera (PI). Richiedente: A.S.Ha.Pisa - ETS Pratica SIDIT 1016/2022 (codice locale 3774). " 155

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Superiore

AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO. Concessione di piccola derivazione di acque pubbliche (T.U. di leggi 11 dicembre 1933, n. 1775). Richiedente: SOC. AGR. ROCCA DELLE MACIE S.p.A. Pratica: concessione n. 934. " 156

ALTRI ENTI

AUTORITA' IDRICA TOSCANA

Avviso ex art. 34 l.r. 65/2014 per variante allo strumento urbanistico mediante approvazione progetto. Progetto definitivo denominato "Realizzazione fognatura per intercettazione scarichi Montelupo Fiorentino". " 157

CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO

DETERMINAZIONE 17 marzo 2022, n. 89

Rif. 13_1_562 "Interventi di completamento della cassa di espansione La Gora in Comune di Calenzano (FI) - codice regionale: 09IR507/G1". Liquidazione delle indennità di espropriazione ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 8.06.2021 n. 327 accettate dai proprietari dei terreni interessati dalle opere. " 158

DETERMINAZIONE 17 marzo 2022, n. 90

"Interventi di adeguamento funzionale della cassa di espansione di Lavacchione. Lotto B - Ringrosso dell'argine sinistro del fosso Ficarello" codice regionale DODS2021PO0027 con il titolo "Manutenzione straordinaria alla Cassa di espansione Lavacchione con allargamento del corpo arginale del T. Ficarello e miglioramento dell'opera di presa paratoia piana e degli organi di manovra" - Rif. 13_1_150. Liquidazione delle indennità di espropriazione e asservimento ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 8.06.2001 n. 327 accettate dai proprietari dei terreni interessati dalle opere. " 159

SEZIONE II

- Decreti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISA

DECRETO 16 marzo 2022, n. 31

Commissione Provinciale Espropri (L.R.T. 30/2005) nomina dei membri effettivi e dei membri supplenti. " 161

- Determinazioni

COMUNE DI CALCI (Pisa)

DETERMINAZIONE 22 marzo 2022, n. 127

Decreto Regionale n. 2860 del 26.05.1998 di autorizzazione al trasporto sanitario ai sensi della L.R. 60/93, intestato all'Associazione Arciconfraternita Misericordia di Calci - Aggiornamento per acquisto di nuova ambulanza. " 161

COMUNE DI CAMPI BISENZIO (Firenze)

DETERMINAZIONE 16 marzo 2022, n. 264

Lavori di sistemazione di un tratto di Via Prunaia 2° lotto - 1° stralcio. Presa d'atto dell'accettazione dell'indennità di esproprio da parte del Sig. Gianni

Rizzo e svincolo del deposito costituito in suo favore presso la Ragioneria Territoriale dello Stato. " 162

UNIONE MONTANA ALTA VAL DI CECINA (Pisa)

DETERMINAZIONE 17 marzo 2022, n. 136

Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale di competenza comunale. Progetto di attività di ricerca acqua minerale e termale per il permesso denominato "Sorgente San Michele", loc. Bagni San Michele nel Comune di Pomarance (PI). Provvedimento conclusivo. " 162

- Avvisi

COMUNE DI CAPALBIO (Grosseto)

Nuova concessione demaniale marittima destinata a tutela ambientale. " 165

Correzione errori materiali alle N.T.A. del R.U. " 165

COMUNE DI CERRETO GUIDI (Firenze)

Avviso di nuova adozione delle aree di trasformazione ai sensi degli art. 19 e 20 della LR 65/2014. " 165

COMUNE DI CORTONA (Arezzo)

Avviso di Adozione ai sensi degli art. 19 e 23 L.R. 65/14 del Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni di Cortona, Castiglion Fiorentino e Foiano della Chiana. " 166

Avviso d'adozione ai sensi dell'Art. 111 della L.R. 65/14 del Piano di recupero per demolizione e ricostruzione di volume esistente, Loc. Ferretto/Cortona, Proprietà Gostinicchi Rita, Ilva e Bruna. " 166

Avviso d'adozione ai sensi dell'Art. 111 della L.R. 65/14 del Piano di recupero per recupero e risanamento conservativo con parziale demolizione e ricostruzione di volume incongruo, Loc. Fossa del Lupo/Cortona, Proprietà Tertulli Luca. " 166

COMUNE DI FABBRICHE DI VERGEMOLI (Lucca)

Avviso di efficacia del Piano Attuativo "Piano di Recupero ex Mulino sito in Vallico Sotto via del Cimitero". " 167

COMUNE DI LUCCA

Revoca Delibera n. 110 del 16.11.2021 e contestuale approvazione progetto di fattibilità tecnica ed economica di opera pubblica inerente la "Realizzazione del nuovo asse suburbano tra la rotatoria di via dell'Acquacalda e la rotatoria di Viale Castracani" e contestuale adozione di Variante al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014. " 167

COMUNE DI MONTESPERTOLI (Firenze)

Variante semplificata - art. 108 NTA del RUC - comparti di rigenerazione urbana. " 168

COMUNE DI PECCIOLI (Pisa)

Esproprio immobili occorrenti alla riqualificazione urbana e realizzazione di un parcheggio multipiano nella frazione di Fabbrica. " 168

COMUNE DI SAN GIULIANO TERME (Pisa)

Approvazione del programma comunale triennale degli impianti di radiotelecomunicazione ai sensi dell'art. 9 della L.R. 49/2011 - periodo 2021-2023 - con contestuale adozione della variante al P.O.C. art. 19 L.R. 65/2014 e s.m.i. " 170

COMUNE DI SARTEANO (Siena)

Avviso di adozione Variante al Regolamento Urbanistico ai sensi degli artt. 30 e 238 della legge regionale 65/2014 anticipatrice del Piano Operativo. " 170

SUPPLEMENTI

Supplemento n. 46 al B.U. n. 13 del 30/03/2022

**GIUNTA REGIONALE
- Deliberazioni**

DELIBERAZIONE 14 marzo 2022, n. 306

Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs.vo 118/201.

DELIBERAZIONE 14 marzo 2022, n. 307

Variazione al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs.vo 118/2011.

DELIBERAZIONE 14 marzo 2022, n. 308

Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs.vo 118/2011.

Supplemento n. 47 al B.U. n. 13 del 30/03/2022

**GIUNTA REGIONALE
- Deliberazioni**

DELIBERAZIONE 21 marzo 2022, n. 313

Piano triennale della Prevenzione della corruzione e della trasparenza per gli uffici della Giunta regionale 2022-2024.

Supplemento n. 48 al B.U. n. 13 del 30/03/2022

**GIUNTA REGIONALE
- Deliberazioni**

DELIBERAZIONE 21 marzo 2022, n. 330

Approvazione I variazione bilancio previsionale 2021 dell'Azienda DSU.

Supplemento n. 49 al B.U. n. 13 del 30/03/2022

**GIUNTA REGIONALE
- Dirigenza-Decreti**

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

**Decreti vari: 4199 - 4201 - 4204 - 4205 - 4206 - 4211
- 4219 - 4224 - 4249 - 4257 - 4265 - 4286 - 4291 - 4296
- 4298 - 4336 - 4397 - 4398 - 4401 - 4404 - 4411 - 4419
- 4424 - 4434 - 4440 - 4450 - 4497 - 4544 - 4557 - 4558
- 4581 - 4586 - 4591 - 4595 - 4596 - 4598 - 4622 - 4674
- 4675 - 4684 - 4693 - 4694 - 4707 - 4713 - 4718 - 4737
- 4746 - 4755 - 4783 - 4788 - 4801 - 4821 - 4840 - 4866
- 4868 - 4869 - 4896 - 4911 - 4915 - 4917 - 4918 - 4919
- 4930 - 4934 - 4943 - 4979 - 4989 - 5007 - 5008 - 5009
- 5036 - 5038 - 5053 - 5076 - 5083 - 5106 - 5112 - 5115
- 5131 - 5159 - 5163.**

SEZIONE I

CONSIGLIO REGIONALE

- Mozioni

MOZIONE 9 marzo 2022, n. 801

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 9 marzo 2022. In merito all'attuazione di specifici piani di accoglienza per i minori orfani provenienti dall'Ucraina e la possibilità di affidamento preadottivo in casi di cosiddetto "abbinamento".

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- secondo alcune stime approssimative, attualmente sono circa centomila i minori senza famiglia ospitati in istituti ucraini che dovranno lasciare, o hanno già lasciato il paese, poiché i luoghi in cui vivevano sono considerati non più sicuri¹. A questi minori si sono aggiunti e si aggiungeranno ulteriori minori che hanno perso i genitori a causa degli eventi bellici in corso;

- per alcuni di essi, le procedure per adozioni internazionali da parte di famiglie italiane già in corso si sono interrotte ed allo stato attuale sono state segnalate molte famiglie che hanno raggiunto il passaggio del cosiddetto "abbinamento", cioè "quella fase della procedura in cui l'autorità competente del paese d'origine individua, tra le domande depositate da parte delle coppie aspiranti all'adozione, quella dei coniugi più rispondenti alle caratteristiche ed alle specifiche necessità dei bambini in attesa di adozione²;

- in pratica, queste famiglie sono in attesa del completamento della procedura che porterà all'adozione del bambino o dei bambini con i quali già è in corso un avvicinamento ed una conoscenza reciproca, grazie alla quale l'inserimento nella nuova famiglia potrà avvenire nel modo più graduale e confacente alle esigenze del bambino.

Valutato come:

- già in data 27 febbraio la situazione di grave precarietà dei minori orfani in Ucraina era stata attenzionata al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (MAECI), che, congiuntamente con la Commissione per le adozioni internazionali (CAI), si è immediatamente attivato per l'implementazione di tutte le misure a loro tutela previste dagli accordi internazionali;

- l'Istituto degli Innocenti di Firenze si è messo a disposizione del governo nazionale e del CAI per supportare i percorsi di accoglienza di bambini e ragazzi ucraini in fuga dal teatro di guerra, partecipando alla rete di accoglienza che la Regione Toscana sta strutturando nelle comunità di accoglienza, anche per i nuclei madre-bambino³;

- è necessario, infatti, che l'intera procedura, dalla partenza fino al loro arrivo in Italia, possa essere svolta in sicurezza ed in tempi brevi, fornendo in tutti i passaggi la necessaria assistenza e supporto compatibili con l'età e la condizione psicofisica di ciascuno. A tal proposito, lo stesso Istituto degli Innocenti ha ribadito come le autorità italiane siano già al lavoro per l'attivazione dei corridoi speciali per i minori ed i nuclei familiari in fuga dal paese e per predisporre la prima accoglienza;

Evidenziato che:

- l'ordinanza del Capo Dipartimento della protezione civile 27 febbraio 2022, n. 872 (Disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza il soccorso e l'assistenza alla popolazione proveniente dall'Ucraina), prevede un coordinamento nazionale degli interventi per mezzo del Dipartimento della protezione civile, di concerto con i presidenti delle regioni che sono stati nominati commissari delegati e le prefetture. Per l'attuazione delle misure previste dall'ordinanza, a cura dei Commissari delegati e dei Presidenti delle Province autonome di Trento e di Bolzano, possono essere concesse anticipazioni per fronteggiare gli oneri conseguenti alla realizzazione degli interventi e delle attività di cui all'articolo 2, comma 1;

- oltre alle regioni, anche i comuni e l'ANCI sono coinvolti direttamente nella gestione dell'accoglienza nell'immediato ed in previsione del supporto che dovrà essere messo a disposizione dei profughi in caso di permanenza sul territorio nazionale più lunga (servizi di mediazione culturale e linguistica, percorsi scolastici o scuole dell'infanzia ecc.) per sostenere economicamente questo impegno;

Tutto ciò premesso e considerato;

IMPEGNA

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

a continuare l'opera di coordinamento con l'Istituto degli Innocenti, prevedendo, laddove necessario, un supporto materiale come la messa a disposizione di immobili adeguati all'accoglienza dei minori orfani o con famiglie, affinché possano ricevere tutela adeguata ed assistenza dedicata da parte di mediatori, psicologi, e figure professionali dedicate, finanziando le spese che tali operazioni comporteranno;

ad attivarsi presso il Governo e la Commissione adozioni internazionali affinché possa esserci un immediato ricongiungimento tra le famiglie ed i minori che hanno raggiunto la fase del cosiddetto "abbinamento", intendendosi con ciò una forma di accoglienza mirata ai casi in questione e non un superamento dell'iter di adozione, che dovrà comunque essere ripreso come previsto dalle normative vigenti al termine dell'emergenza bellica nel paese di origine;

1. https://www.ansa.it/sito/notizie/mondo/2022/03/07/reportage/-centomila-orfani-ucraini-un-ponte-per-salvarli_5d6e9143-172d-4a36-73a122f020b6.html

2. <https://www.commissioneadozioni.it/linea-cai/faq/>

3. <https://www.rainews.it/tgr/toscana/articoli/2022/02/tos-minori-ucraina-istituto-innocenti-firenze-04d384d4-288d-4b7c-9615-7b807a0eea03.html>

a sollecitare presso il Governo nazionale il necessario sostegno economico-finanziario necessario alla gestione nel breve e lungo periodo dell'accoglienza dei profughi ucraini, che dovrà intendersi come aggiuntivo rispetto alle risorse già messe a disposizione dalla Regione Toscana per i programmi;

a coinvolgere nelle azioni di cui sopra il Garante per l'infanzia e l'adolescenza.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Presidente
Antonio Mazzeo

GIUNTA REGIONALE

- Deliberazioni

DELIBERAZIONE 21 marzo 2022, n. 309

Approvazione degli "Indirizzi per i controlli sulle opere pubbliche" in aggiornamento di quanto approvato con D.G.R. n. 889/2020.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Delibera G.R. n. 346 del 3/04/2017 ad oggetto "Indirizzi per i controlli sulle opere pubbliche cofinanziate con risorse del bilancio regionale";

Vista la Delibera G.R. n. 1205 del 9/11/2017 ad oggetto "Indirizzi per i controlli sulle opere pubbliche - metodo di campionamento e check list di controllo", con la quale sono stati aggiornati gli indirizzi per i controlli sulle opere pubbliche, approvando il metodo di campionamento e la check-list dei controlli;

Vista la Delibera G.R. n. 889 del 20/07/2020 con la quale sono stati apportati adeguamenti agli indirizzi per i controlli in loco sulle opere pubbliche e alla check-list di controllo, in aggiornamento e in sostituzione delle disposizioni di cui alle Delibere G.R. nn. 346/2017 e 1205/2017;

Dato atto che tra gli adempimenti previsti dalla suddetta Delibera G.R. n. 889/2020, è stabilito che i controlli programmati annualmente debbano essere svolti entro il 31 dicembre dello stesso anno, e i relativi esiti dovranno essere relazionati al Comitato di Direzione entro il successivo 28 febbraio a cura di ogni Direzione;

Dato atto che il Comitato di Direzione, nella seduta del 25/11/2021, ha approvato la proposta del Direttore della Direzione Attività produttive (che in tale ambito svolge funzione di coordinamento tra le Direzioni interessate) di snellire le procedure conclusive di tali controlli eliminando l'adempimento della comunicazione in CD sugli esiti dei controlli da effettuarsi mediante successiva modifica della DGR n. 889/2020;

Ritenuto pertanto di prevedere che gli esiti dei controlli siano trasmessi annualmente al Direttore Generale, modificando in tal senso l'art. 4 degli Indirizzi di cui alla DGR n. 889/2020;

Dato atto che in data 3/03/2022 si è riunito il Gruppo di lavoro interdirezionale che aveva collaborato alla predisposizione degli indirizzi della Delibera G.R. n. 889/2020 il quale, anche alla luce dell'esperienza maturata dalle Direzioni in attuazione della Delibera stessa, ritiene opportuno apportare le seguenti ulteriori modifiche all'Allegato A: possibilità di utilizzare anche ulteriori criteri nella scelta degli interventi da controllare rispetto a quelli elencati nell'articolo 3;

Ritenuto necessario, per quanto sopra, apportare modifiche agli indirizzi per i controlli sulle opere pubbliche, come indicati nell'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, in particolare all'articolo 3 comma 4, e all'articolo 4;

Dato atto che la Check list di controllo approvata con DGR n. 889 del 20/07/2020 (Allegato B) non è soggetta a modifiche;

Acquisito il parere del CD nella seduta del 10/03/2022;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni esposte in narrativa, gli "Indirizzi per i controlli delle opere pubbliche" allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (Allegato A) e che sostituiscono gli indirizzi approvati con DGR n. 889 del 20/07/2020 richiamata in narrativa;

2. di dare atto che sono oggetto di revisione, in particolare, l'articolo 3 comma 4 e l'articolo 4 degli Indirizzi di cui al punto 1.;

3. di dare atto che la Check-list di controllo approvata con DGR n. 889 del 20/07/2020, non è soggetta a modifiche;

4. di stabilire, per opportuna conoscenza dei bene-

ficiari, che negli atti di approvazione dei finanziamenti compresi nell'ambito di applicazione degli indirizzi di cui al punto 1, venga richiamata anche la DGR n. 889/2020 e la presente Delibera.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della L.R. 23/2007.

Il Segretario della Giunta

Il Dirigente Responsabile
Paolo Pantuliano

Il Direttore Generale
Paolo Pantuliano

SEGUE ALLEGATO

Allegato A)

Indirizzi per i controlli sulle Opere Pubbliche

1. Ambito di applicazione

1. I presenti indirizzi hanno la finalità di formalizzare e standardizzare (tra le varie Direzioni regionali) un sistema minimo di controlli sulle Opere Pubbliche (d'ora in poi "OOPP") finanziate con risorse regionali, o con risorse statali per le quali non sia già previsto uno specifico sistema di controlli (d'ora in poi "contributo"). Tra le OOPP, ai fini del presente disciplinare, si ricomprendono anche le opere di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) e Sociale (ERS).

In particolare, i presenti indirizzi si riferiscono ai controlli in loco di OOPP realizzate da un soggetto beneficiario del contributo terzo rispetto alla Regione, con esclusione pertanto delle OOPP in cui la Regione è stazione appaltante. Gli indirizzi, inoltre, non riguardano le modalità di controllo documentale relative all'ammissibilità dei progetti e alla rendicontazione, che sono definite nei relativi bandi e/o atti di concessione dei contributi.

2. Sono esclusi dall'ambito di applicazione del presente documento le seguenti tipologie di opere:

- opere di manutenzione ordinaria salva diversa determinazione delle singole Direzioni
- OOPP realizzate nell'ambito delle gestioni commissariali e loro prosecuzioni, ancorché siano state trasferite risorse regionali per la loro attuazione
- OOPP inerenti il settore della sanità
- OOPP realizzate dagli AA.TT.OO. dei rifiuti e delle acque
- OOPP realizzate dalle ARDSU

3. Di norma sono escluse dal controllo le OOPP che sono state già oggetto di controllo negli anni precedenti. La Regione si riserva tuttavia la possibilità di ripetere i controlli nel caso del permanere di criticità rilevate o nel caso di nuove criticità emerse successivamente.

4. I presenti indirizzi non trattano le azioni conseguenti agli esiti dei controlli, le cui determinazioni – con particolare riferimento ai controlli con esito critico - sono rinviate alle Singole Direzioni/Settori che potranno intervenire con le misure ritenute necessarie in base a quanto previsto dai singoli bandi/procedure di allocazione nonché alla normativa di riferimento.

5. Ciascuna Direzione procede ad organizzare il sistema dei controlli qui regolato, direttamente o per il tramite di Organismi intermedi o altri soggetti deputati al controllo, in coerenza con le disposizioni generali dell'ordinamento contabile nonché dei provvedimenti da cui originano le risorse.

6. A ciascuna Direzione, qualora ritenuto necessario, è lasciata facoltà di attuare ulteriori controlli secondo modalità e tempistiche già in uso presso le stesse che, pertanto, integrano il sistema di controlli disciplinato con i presenti indirizzi.

2. Tipologia e finalità dei controlli

1. I controlli sulle OOPP sono svolti in loco e possono essere di due tipi:

- a) in itinere, ovvero per verificare se l'intervento, oggetto di finanziamento regionale, venga realizzato secondo modalità e tempi previsti o se vi siano scostamenti;
- b) ex post cioè effettuati dopo la conclusione dell'intervento, intesa come erogazione del saldo del contributo, e sono volti a verificare il permanere della stabilità

dell'operazione, ovvero: la funzionalità dell'opera, la destinazione d'uso, le modalità di utilizzazione, il rispetto alle disposizioni contenute nei rispettivi atti di concessione del contributo.

2. I controlli sono svolti sulla base della check-list di cui all'allegato B).
3. I controlli ex post hanno a riferimento i 5 anni successivi all'erogazione del saldo, ovvero le tempistiche (inferiori o superiori a 5 anni) che derivano dalle specifiche normative di settore e/o da atti di concessione del finanziamento e/o dalla natura dell'opera finanziata.
4. I controlli non potranno riguardare i seguenti aspetti:
 - scelte e modalità di realizzazione tecnico-progettuali
 - procedure di appalto attuate dal beneficiario nella realizzazione delle OOPP e nella messa a disposizione/affidamento della gestione a terzi delle stesse

3. Metodo di campionamento delle OOPP da sottoporre ai controlli

1. L'universo di riferimento da sottoporre ai controlli annuali è costituito dall'insieme delle OOPP sostenute da contributi di cui sono titolari le singole Direzioni, che comprenda sia quelle in corso di realizzazione, sia quelle con lavori terminati e saldo del contributo erogato da non più di cinque anni (o termine diverso come sopra specificato).
 2. Le Direzioni potranno avvalersi del data-base messo a disposizione del Settore Controllo di gestione, dei dati del sistema SITAT dell'Osservatorio Regionale dei Contratti Pubblici o avvalersi di altri data-base in dotazione a ciascuna Direzione.
 3. L'elenco degli interventi dovrà essere individuato tenendo conto di almeno uno dei seguenti fattori:
 - ritardo di almeno 6 mesi rispetto alle tempistiche autorizzate/validate dalla Regione
 - inadempienze del beneficiario e/o criticità nell'attuazione/utilizzo dell'opera
 - mancato assolvimento degli obblighi informativi a fini di monitoraggio disposti dalla normativa vigente secondo quanto riscontrato dall'Osservatorio Regionale dei Contratti Pubblici
 - valori anomali degli indicatori dell'iter di affidamento ed esecuzione resi disponibili dall'Osservatorio Regionale dei Contratti Pubblici
 4. Ogni Direzione potrà individuare l'elenco degli interventi da controllare anche utilizzando ulteriori criteri, rispetto a quelli di cui sopra, adeguatamente motivati e da specificare nel programma dei controlli predisposto da ciascuna Direzione entro il 31 marzo di ogni anno oltre che nella relazione al Direttore generale di cui all'art. 4.
 5. L'elenco degli interventi da controllare dovrà soddisfare entrambe le seguenti condizioni:
 - rappresentare almeno l'1% del valore complessivo dell'investimento ammesso dell'universo di riferimento
 - riguardare almeno 1 intervento con lavori in corso (controllo in itinere) e 1 intervento con lavori terminati (controllo ex post) per ciascuna delle 2 seguenti fasce dimensionali:
 - OOPP con investimento totale minore di 500.000,00 €
 - OOPP con investimento totale maggiore o uguale a 500.000,00 €
- Pertanto, ogni Direzione dovrà effettuare annualmente almeno 4 controlli in loco.
6. Per valore dell'investimento si intende il valore totale dell'opera riconosciuto ammissibile in sede di istruttoria regionale di ammissione/variante, e non il valore del contributo regionale.

4. Programmazione controlli

1. I controlli dovranno essere effettuati con cadenza annuale. Entro il 31 marzo ogni Direzione predispone il programma dei controlli e ne informa il Direttore Generale. Tali controlli dovranno essere svolti entro il 31 dicembre dello stesso anno e i relativi esiti dovranno essere relazionati al Direttore Generale entro il successivo 28 febbraio a cura di ogni Direzione.

5. Altre disposizioni

1. Ogni Direzione, sulla base delle tipologie di OOPP finanziate, del loro rilievo dimensionale, delle criticità conosciute e/o emerse in sede di attuazione, può autonomamente adattare i contenuti della check-list di controllo di cui all'allegato B.
2. In tutti gli atti di approvazione dei finanziamenti di OOPP qui trattate devono essere riportati i riferimenti alla Delibera di Giunta che approva i presenti indirizzi di controllo, mettendone così a conoscenza i beneficiari.

DELIBERAZIONE 21 marzo 2022, n. 314

L.R. 3/1994. Approvazione del Piano di controllo 2022 - 2026 delle specie gazza (*Pica pica*) e cornacchia grigia (*Corvus corone cornix*) in Regione Toscana ai sensi dell'art. 37 L.R. 3/1994.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 37 della legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 - Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) che disciplina il controllo della fauna selvatica;

Visto l'articolo 7 bis della citata legge regionale 3/94 che stabilisce che i piani faunistici venatori delle province restano validi fino all'approvazione del piano faunistico venatorio regionale per le parti non in contrasto con la normativa regionale in materia di attività venatoria;

Rilevata la necessità di dare applicazione agli interventi di controllo sulle specie gazza (*Pica pica*) e cornacchia grigia (*Corvus corone cornix*), nei casi e modi previsti al citato art. 37 della l.r. 3/1994, allo scopo di dare risoluzione ai problemi di conflitto causati dalla specie nel territorio regionale, sia nei confronti delle attività agricole e zootecniche, sia per la riduzione della predazione nei confronti di uova e piccoli nati di avifauna autoctona nidificante nonché di piccoli nati di lagomorfi;

Considerati i favorevoli risultati conseguiti con il precedentemente Piano Regionale di Controllo dei corvidi, confermati dalle positive risultanze rilevate tra i gestori di istituti faunistici pubblici e privati e fra gli imprenditori agricoli toscani interessati dalle problematiche causate dai corvidi;

Visto l'articolo 1, comma 6 della l.r. 22/2015 che prevede che la polizia provinciale esercita le attività ad essa attribuite dalla legislazione vigente anche nell'ambito delle funzioni trasferite alla Regione a seguito del riordino delle competenze provinciali;

Vista la l.r. n. 70 del 25 novembre 2019 ed in particolare gli articoli 1 e 2 nei quali vengono definite le funzioni delle polizie provinciali e della polizia della città metropolitana di Firenze, anche in relazione allo svolgimento delle funzioni di controllo della fauna selvatica;

Vista la "Procedura per l'attuazione dei piani di Controllo della Fauna Selvatica ai sensi dell'articolo 37 della legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3" che disciplina il controllo della fauna selvatica, approvata con delibera della Giunta regionale n. 310 del 11/04/2016 e s.m.i;

Considerato che l'attuazione delle suddette procedure si esplica previa l'approvazione da parte della Giunta

Regionale dei piani di controllo relativi a ciascuna specie selvatica;

Visto il piano di controllo delle specie gazza (*Pica pica*) e cornacchia grigia (*Corvus corone cornix*) in Toscana per il periodo 2022-2026 (Allegato A) facente parte integrale e sostanziale del presente atto, redatto dalla Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale - Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca in mare, e rapporti con i Gruppi di Azione Locale della Pesca (FLAGS), contenente le proposte operative (tempi, modi, procedure, verifica delle condizioni preliminari) per l'attivazione degli interventi di controllo sulle specie;

Considerato che il suddetto Piano è stato inviato ad ISPRA con nota del 02 marzo 2022 prot. 84375, ai fini di ottenere il parere previsto all'art. 37 della l.r. 3/94;

Visto il parere dell'ISPRA sul suddetto documento contenuto nella nota di cui ns. prot. AOOGR/AD 0096289 del 09.03.2022;

Rilevate le proposte di ISPRA e modificato in tal senso il Piano di Controllo;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare in conformità all'art. 19 L. 157/92 ed all'art. 37 L.R. 3/94 il documento "Piano regionale di controllo 2022 - 2026 delle specie cornacchia grigia (*Corvus corone cornix*) e gazza (*Pica pica*) per la prevenzione dei danni alle attività agricole e zootecniche ed alle popolazioni di avifauna nidificante e lagomorfi" (allegato A), facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare che il Piano di cui al presente atto abbia validità sino al 30 settembre 2026;

3. di dare atto che l'attuazione degli interventi avverrà nel rispetto delle procedure di cui all'articolo 19 della legge 157/1992 e all'art. 37 L.R. 3/94.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, art. e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007.

Il Segretario della Giunta

Il Dirigente Responsabile
Roberto Scalacci

Il Direttore
Roberto Scalacci

SEGUE ALLEGATO

Allegato A

Regione Toscana

Piano di controllo regionale 2022 – 2026 per le specie Cornacchia grigia (*Corvus corone cornix*) e Gazza (*Pica pica*) per la prevenzione dei danni alle attività agricole e zootecniche ed alle popolazioni di avifauna nidificante e lagomorfi

**Cornacchia grigia (*Corvus corone cornix*)
Gazza (*Pica pica*)**



Introduzione

Il repentino incremento dei corvidi a cui abbiamo assistito negli ultimi anni, è un indice delle modificazioni ambientali in atto che favoriscono le specie dotate di eclettismo alimentare ed alte capacità di adattamento. Occorre inoltre, evidenziare che i corvidi, più delle volpi, utilizzano le città ed i centri abitati quali luoghi di rifugio o di nidificazione e da questi luoghi si dirigono verso le aree aperte per svolgere la loro azione predatoria.

In particolare i corvidi, possono svolgere un'azione predatoria nei confronti delle nidiate dei fasianidi. Sono segnalati anche casi di predazione a carico di piccoli di lepre e altri lagomorfi.

Non va poi dimenticato l'effetto predatorio che i corvidi possono esercitare su tutta l'avifauna nidificante. Vengono predati nidi di columbidi di passeriformi, nonché nidiate di limicoli, trampolieri e anseriformi presenti nelle nostre zone umide. E' dimostrato chiaramente dalla letteratura scientifica sul tema che facendo attività di controllo numerico dei corvidi aumentano decisamente le presenze di tutti i selvatici (Game Conservancy Trust, Office Nazionale de la Chasse ecc.).

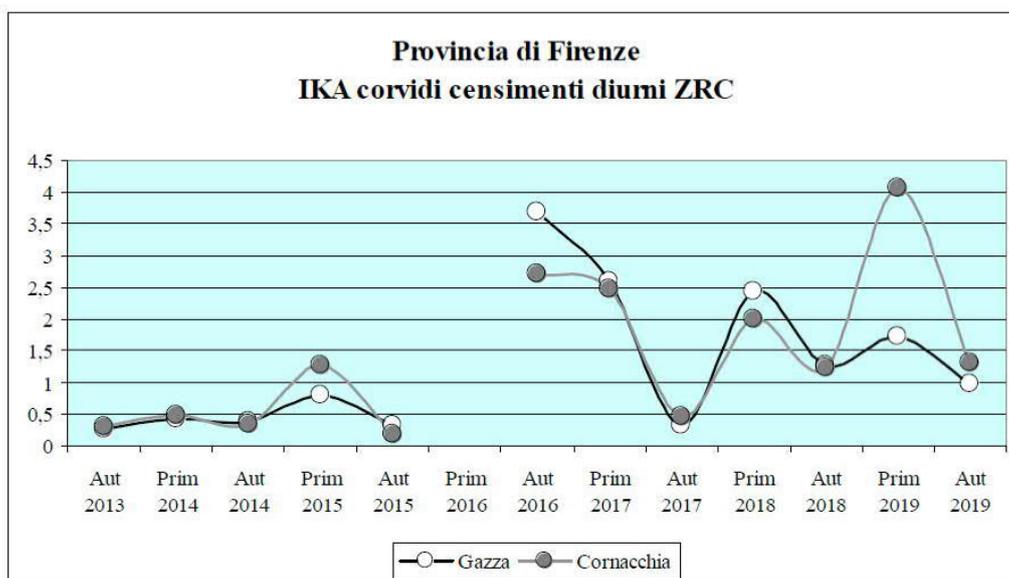
I corvidi possono esercitare inoltre effetti dannosi anche sulle colture agricole, in particolare sulle produzioni orto - frutticole.

Presenza e trend

A livello di presenza numerica e distribuzione non siamo in possesso di dati scientificamente validati relativi a densità o consistenze. Nella tabella successiva, tratta dal Farmland Bird Index edito da LIPU, vediamo che le due specie negli ultimi 20 anni hanno avuto un moderato e costante incremento come nidificanti: è inoltre evidente che sulla base di tali informazioni le attività di controllo svolte negli ultimi anni in alcune province, non hanno influito in alcun modo sulla conservazione delle due specie.

Specie	2000 2020	Metodo	N. positivi	N. siti	Variazione media annua \pm ES	Sig.
Gheppio	+	pu	489	344	3,04 \pm 0,87	**
Tortora selvatica	-	pu	3514	1239	-3,15 \pm 0,23	**
Upupa	=	pu	1213	597	-0,80 \pm 0,49	
Torcicollo	--	pu	314	223	-7,93 \pm 0,94	**
Calandrella	DD	pu	61	44		
Cappellaccia	+	pu	1193	417	1,55 \pm 0,43	**
Allodola	=	pu	977	429	-0,93 \pm 0,45	
Rondine	-	pu	3325	1123	-1,68 \pm 0,26	**
Calandro	DD	pu	46	33		
Cutrettola	<>	pu	147	75	2,33 \pm 1,37	
Ballerina bianca	-	pu	900	535	-4,83 \pm 0,56	**
Usignolo	=	pu	4141	1203	0,12 \pm 0,20	
Saltimpalo	--	pu	918	555	-7,97 \pm 0,50	**
Rigogolo	+	pu	2261	871	1,60 \pm 0,34	**
Averla piccola	-	pu	383	248	-5,48 \pm 0,80	**
Gazza	+	pu	3042	979	3,18 \pm 0,29	**
Cornacchia grigia	+	pu	4870	1463	3,30 \pm 0,25	**
Storno	+	pu	3775	1150	3,90 \pm 0,38	**

A titolo puramente indicativo proponiamo poi il dato medio degli IKA rilevati su percorsi campione diurni nelle ZRC della Provincia di Firenze che mostra una certa differenza tra primavera e autunno (agosto – novembre, cioè con l'attività di controllo già terminata); ciò indica abbastanza chiaramente che l'attività di controllo ha senz'altro un effetto nel breve termine, che però viene annullato dall'immigrazione di soggetti (probabilmente giovani dell'anno in fase di dispersione) che ricolonizzano i territori a densità più bassa; la sequenza dei dati nei quattro anni esaminati dimostra abbastanza chiaramente l'evoluzione delle presenze primaverili successivamente al controllo dell'anno precedente



E' interessante notare che l'IKA relativo all'autunno 2016 per entrambe le specie è molto più elevato degli altri anni: ciò potrebbe essere dovuto al fatto che nella primavera 2016 non è stato effettuato il controllo dei corvidi a causa del passaggio di competenze da Province a Regione con i conseguenti problemi amministrativi e autorizzativi; ciò confermerebbe l'influenza che l'attività di controllo svolge in modo localizzato sulle popolazioni delle ZRC.

Situazione attuale attività di controllo e giudizio sul triennio 2019-2021 di attività

Uno degli scopi primari del precedente piano, a seguito del riordino istituzionale che in Toscana prevede la caccia quale materia di competenza esclusiva regionale, è stato consolidare la riorganizzazione delle attività di gestione e di prelievo in controllo secondo procedure unificate e standardizzate. Con il piano regionale 2019 – 2021 sono state autorizzate prevalentemente catture con trappole Larsen o letter box (provviste tutte di richiamo vivo) nonché interventi all'aspetto con arma da fuoco a canna liscia, prevalentemente per difesa di colture di pregio (per lo più orticole) o per difesa fauna in particolari situazioni ambientali.

Per quanto riguarda il numero di capi abbattuti in controllo, nella tabella successiva sono indicati i capi abbattuti per provincia per anno di cui sono disponibili i dati (colonne verdi) e quelli abbattuti con piano di controllo regionale (colonne gialle). L'andamento del numero dei capi abbattuti è stato ovviamente fortemente influenzato dall'iter dei provvedimenti autorizzativi nel 2016 quando l'attività è stata ridottissima per i noti problemi di riorganizzazione, mentre dal 2017 l'attività di controllo è ripresa in modo sostanziale in quasi tutte le province.

Gazza

Anno	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Firenze	412	377	242	1781	2643	2806	3256	3079	2461	8	2949	1912	0	1675
Siena			4021	3355	4662	3307				504	627	974	1596	1319
Pisa	3079	3454	3774	2371	3198	3036	1890	2234	2029	0	514	1852	1583	1354
Pistoia				21	27	87	132	96	175	265	333	323	77	20
Prato										0	8	87	230	197
Arezzo	5056	5381	4271	4561	5010	5670	4834	3214		0	1123	898	1354	906
Grosseto					603	448	612	307	113	0	183	269	153	186
Livorno	1987	1118	2063	2057	2184	-	1268	2191	1496	0	245	421	302	262
TOTALE	10534	10330	14371	14146	18327	15354	11992	11121	6274	777	5982	6736	5295	5919

Cornacchia grigia

Anno	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Firenze	1562	1502	838	1596	2705	2249	1654	1620	1640	24	1547	938	0	443
Siena			1740	1423	1999	1521				182	333	221	390	712
Pisa	645	588	764	314	544	635	498	660	807	200	1264	471	455	248
Pistoia				197	217	147	115	51	178	284	289	226	285	161
Prato										0	75	175	164	76
Arezzo	2617	2352	1691	2162	2563	2161	1416	1214		0	915	363	449	171
Grosseto					158	96	138	103	375	0	302	407	65	50
Livorno	4	6	43	81	93	-	26	20	18	0	12	5	5	12
Lucca						128	66			60	74	38	44	138
TOTALE	4828	4448	5076	5773	8279	6937	3913	3668	3018	750	4811	2844	1857	2011

Il quinquennio 2016 – 2020 ha visto luci ed ombre nell'applicazione del piano di controllo: da una parte il buon risultato di una forte riduzione dei danni alle produzioni agricole, quasi sicuramente proprio grazie ad interventi di controllo puntuali; dall'altra una realizzazione di interventi controllo con trappole negli istituti faunistici assai difforme da realtà a realtà anche se in generale è aumentata la copertura territoriale come numero di istituti faunistici coinvolti. Il nuovo piano è quindi la diretta prosecuzione del precedente, basato sulle indicazioni tecniche ISPRA e sull'esperienza maturata nel corso degli anni. L'impostazione degli interventi di controllo sulle due specie del precedente piano regionale di controllo era basata essenzialmente sull'analisi dei risultati delle catture avvenute e quindi sulla stima indiretta delle consistenze mediante indici di abbondanza relativa e sul monitoraggio dei danni prodotti da queste specie. Date le finalità del controllo, relative soprattutto alla diminuzione della predazione esercitata dai Corvidi sulle altre specie selvatiche, i danni sotto riportati, riguardanti gli importi liquidati per danneggiamento delle colture agricole, devono comunque essere considerati aggiuntivi a quelli generati sulla biocenosi, di difficile quantificazione. Una valutazione della correlazione fra riduzione numerica delle popolazioni dei corvidi presenti e riduzione dell'impatto predatorio è di fatto assai problematica per diversi motivi: la presenza delle possibili specie preda è influenzata da numerosissimi fattori; il controllo viene realizzato in modo discontinuo sul territorio; le densità sia dei corvidi sia delle specie preda sono anch'esse conosciute in modo discontinuo; gli istituti sottoposti a controllo sono spesso molto vicini

per cui possono verificarsi fenomeni di interrelazione fra gli stessi. Nello specifico paragrafo, illustriamo, pur con tutte le incertezze del caso, le lacune metodologiche e le scarse possibilità di controllo su larga scala, una serie di dati relativi ad avifauna nidificante, che sembrerebbero confermare quanto riportato dalla letteratura scientifica in materia di controllo corvidi: dati che a nostro avviso sono ampiamente sufficienti per giustificare il controllo dei corvidi negli istituti faunistici e faunistico venatori.

Come per il precedente Piano regionale alla fine di ogni anno la Regione Toscana provvederà ad inviare all'ISPRA la relazione che gli Stati membri devono inviare ogni anno alla Commissione Europea sull'applicazione delle deroghe alla Direttiva UE 147/09 ai sensi dell'art. 9 comma 3 della Direttiva , nonché ai sensi dell'art. 19 bis L. 157/92

Organizzazione e coordinamento dell'attività di controllo

Gli elementi principali sui quali è stato impostato il piano di controllo regionale possono essere così riassunti:

- analisi dei dati relativi alle catture degli anni precedenti
- impostazione dei piani di prelievo basata principalmente sui trend degli indici di cattura, anche al fine di verificare eventuali cali statisticamente significativi che possano indicare un forte calo di presenza delle due specie;
- applicazione puntuale delle indicazioni ISPRA sulle metodologie di prelievo e progressiva estensione dell'utilizzo delle trappole tipo-Larsen che hanno quasi completamente sostituito altre metodiche; dal 2010 è iniziato l'utilizzo di trappole tipo "letter box" a titolo sperimentale; visti i buoni risultati ottenuti in termini di efficacia e selettività, negli anni successivi l'utilizzo è stato incrementato;
- il controllo delle azioni di prelievo su tutte le specie è stato basato sul coordinamento degli agenti di vigilanza volontari o di Guardie Giurate delle Aziende Faunistiche da parte della Polizia Provinciale;
- per ciascun istituto, la responsabilità della corretta applicazione delle modalità operative e dell'utilizzo delle trappole, è affidata ad un agente di vigilanza, specificatamente autorizzato;
- L'attività di controllo viene autorizzata dal 15 marzo al 31 luglio di ogni anno (30 settembre esclusivamente per la difesa delle colture e attrezzature come coperture serre e manichette di irrigazione)
- invio di una relazione finale all'ISPRA anche per gli adempimenti relativi alla rendicontazione delle attività di deroga (art. 9 lett. a) alla Direttiva 409/79 (ora 147/09)

L'attuale procedura tecnico amministrativa risulta in linea anche con tutte le prescrizioni previste dalla Direttiva 147/09 CE, art. 9, quale attività di deroga ai sensi della lettera a).

Danni alle produzioni agricole

Nonostante il motivo principale di controllo dei corvidi sia la riduzione dell'impatto predatorio sui nidi di avifauna stanziale e migratrice, non è trascurabile l'impatto che gazze e cornacchie possono esercitare su alcune coltivazioni, in particolare quelle orto frutticole (melone, cocomero, ecc.). Nel corso degli anni sono stati autorizzati in varie parti della nostra regione anche singoli interventi di controllo, con le medesime specifiche tecniche e metodiche degli istituti faunistici, per la salvaguardia di appezzamenti di terreno investiti di produzioni di pregio (in particolare orticole, specialmente melone e cocomero). Ciò ha consentito di ridurre progressivamente i danneggiamenti, come si può osservare dai dati successivi.

Purtroppo la serie storica dei danni in alcune province è mancante, ma si può comunque notare, osservando i dati relativi alle province di Firenze, Livorno e Arezzo, che il controllo effettuato (sia con trappole che con armi da fuoco con interventi puntuali negli appezzamenti interessati da colture orticole o di alto pregio) ha portato ad un calo sostanziale degli importi liquidati. Il progressivo affermarsi di procedure autorizzative collaudate e ben applicate sul territorio dovrebbe migliorare ulteriormente la situazione.

Danni da corvidi Regione Toscana

Anno	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Firenze	22.520,00	3.700,00	3.372,00	7.064,73	3.673,00	2.432,64	4.472,62	9.718,99	4.207,4	2.813,3	723,03	1890	570	2257,00
Arezzo	10.391,00	4.567,00	4.808,00	9.363,00	9.680,00	4.040,00	1.188,00	6.052,00		4067	374	1346,10	165	27,00
Pistoia	0	1.000	820	0	0	0	0	0		1700	6000	3654	874	358
Livorno	6161,00	3150,00	2390,00	8278,00	15767,00	31025,00	18528,00	8785,00	6687,1	8581,5	1321,9	1893	3275	5912
Grosseto										1817,2	2826,9	1200	1340	2468,00
Lucca										700	2976,2	897	559,47	2737
Pisa										1566,8	2437,7	2345	778	1444
Siena										773	1163,6	465	254	127,00
TOTALE	39.072,00	12.417,0	11.390,0	24.705,7	29.120,0	37.497,6	24.188,6	24.555,9	10.894,5	21.658,8	17.823,3	13.690,1	7.815,47	15330,00

Risultati delle catture negli anni precedenti

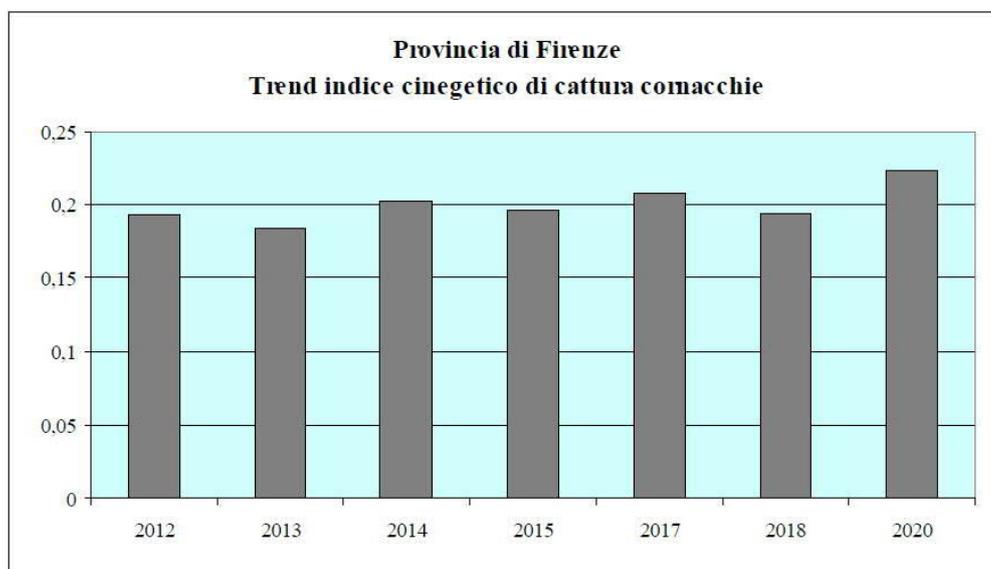
Nelle tabelle e grafici successivi sono indicati i risultati ed un'analisi dei dati relativi alle catture degli anni precedenti in alcune province toscane. Non essendo ancora funzionante una piattaforma regionale digitale per la registrazione degli interventi di abbattimento, i dati raccolti sono purtroppo ancora disomogenei fra le Province (ricordiamo che il controllo della fauna viene gestito dai corpi di Polizia Provinciale che sono autonomi rispetto alla Regione). In alcune realtà le due specie oggetto di controllo hanno avuto un aumento notevole di capi catturati nel corso degli anni, mentre in altre problemi di tipo autorizzativi hanno ridotto o eliminato il ricorso alle attività di controllo. In particolare l'andamento delle catture negli anni è stato spesso influenzato da eventi di

carattere giuridico e amministrativo (ricorsi, ritardi nell'approvazione degli atti autorizzativi ecc.) che ritardando l'inizio dell'attività spesso hanno inficiato l'efficacia delle catture. Ciò ad esempio è successo anche nel 2016, quando la fase di trasferimento delle competenze sulla caccia e la gestione della fauna selvatica da Province a Regione, ha di fatto impedito una concreta attività di controllo dei corvidi. Oltre a ciò il numero di capi catturati è fortemente influenzato dal numero di istituti che realmente svolgono attività di cattura. Essendo comunque la serie storica dei dati in alcuni casi ormai piuttosto lunga essa risulta comunque abbastanza significativa per una valutazione complessiva.

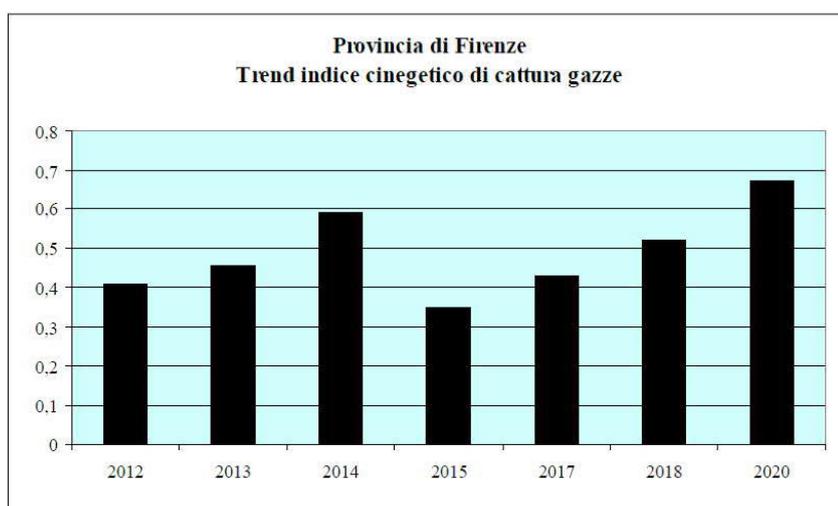
Per la prima volta dopo molti anni, soprattutto in base alla necessità di abbattere corvidi in modo puntuale su alcuni appezzamenti di colture orticole, previo parere favorevole ISPRA, sono stati autorizzati interventi all'aspetto con arma da fuoco a canna liscia. Fra i grafici che seguono alcune analisi rispetto a questa nuova tipologia di abbattimento, che comunque, rispetto al trappolaggio, riveste un'importanza numerica del tutto marginale.

I dati illustrati si riferiscono alle catture effettuate con trappole selettive, sia sulla gazza (con trappole tipo Larsen ad apertura superiore o laterale) sia sulla ornacchia (con trappole analoghe ma solo con entrata laterale).

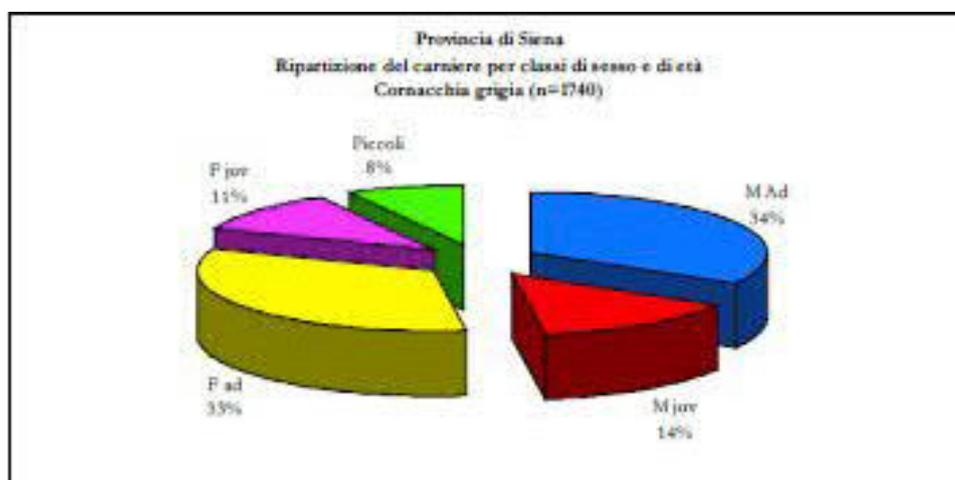
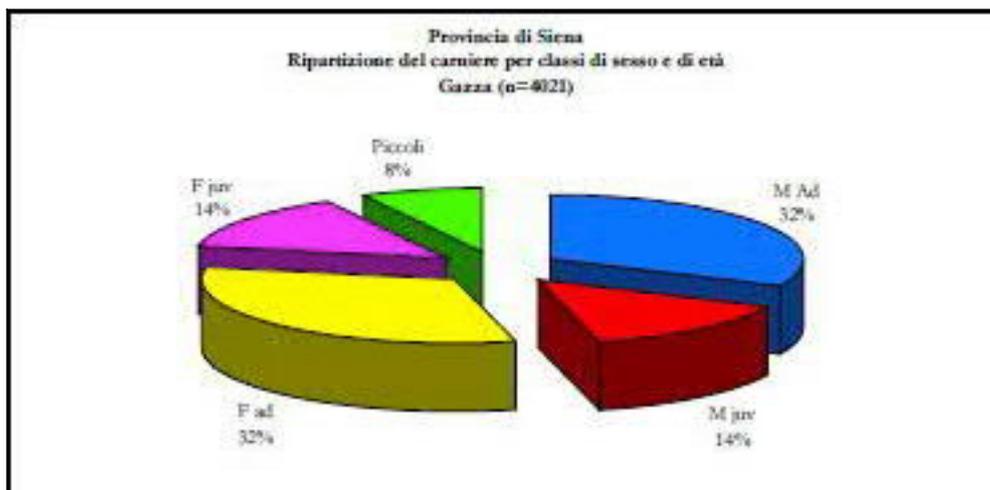
Poiché i dati assoluti (capi catturati) sono direttamente correlati al numero di trappole e di giornate di cattura, quello che maggiormente interessa per una corretta analisi e valutazione dell'operato, e soprattutto per il raffronto in anni diversi di dati omogenei, ogni anno vengono rilevati i dati necessari e calcolato l'indice (che potremmo chiamare cinegetico, o di sforzo di cattura) di abbondanza relativa capi/trappola/giorno.



Nel grafico precedente lo sforzo di cattura per la cornacchia grigia calcolato per gli ATC fiorentini, mentre nel successivo quello relativo alla gazza. Si nota che l'efficienza risulta maggiore nella cattura delle gazze: ciò può da una parte indicare una maggiore presenza numerica della specie, oppure una più facile catturabilità. Limitandosi a Firenze (che ha appunto una discreta serie storica) ci limitiamo a rilevare che l'andamento nel corso degli anni oscilla ma tutto sommato rimane costante, il che starebbe da indicare che la presenza delle due specie non risente dell'attività di controllo e ciò conforta sotto l'aspetto della conservazione: l'obiettivo della Regione Toscana di limitare l'impatto predatorio senza influire sulla presenza dei corvidi pertanto appare tutto sommato ragionevole.



Per quanto riguarda un'analisi qualitativa dei capi abbattuti proponiamo i dati provenienti dalla Provincia di Siena (relativi al periodo in cui era autorizzata l'attività di controllo): nei grafici seguenti la ripartizione per sesso e classi di età di un campione abbastanza importante di capi esaminati.

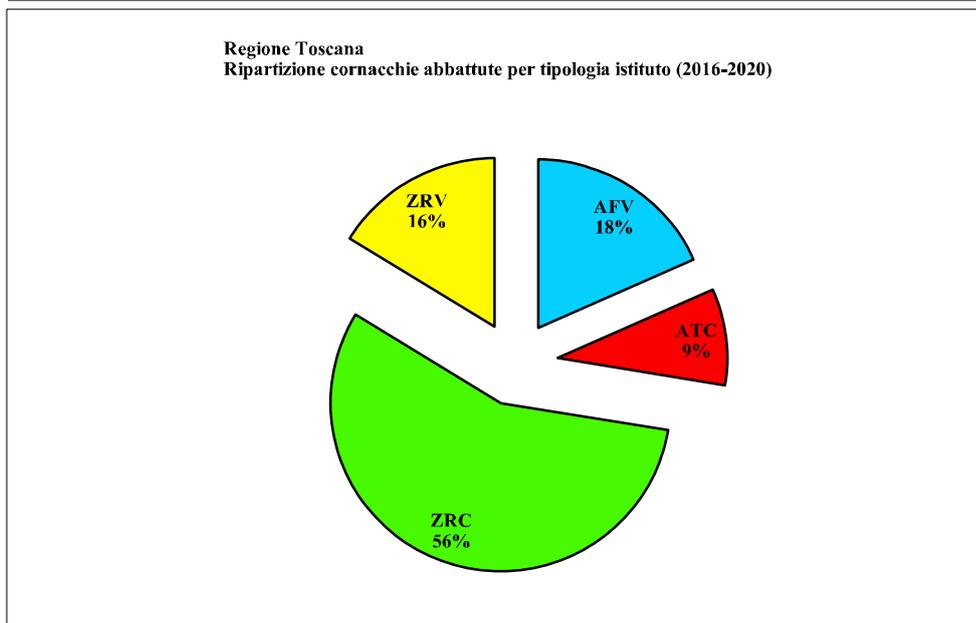
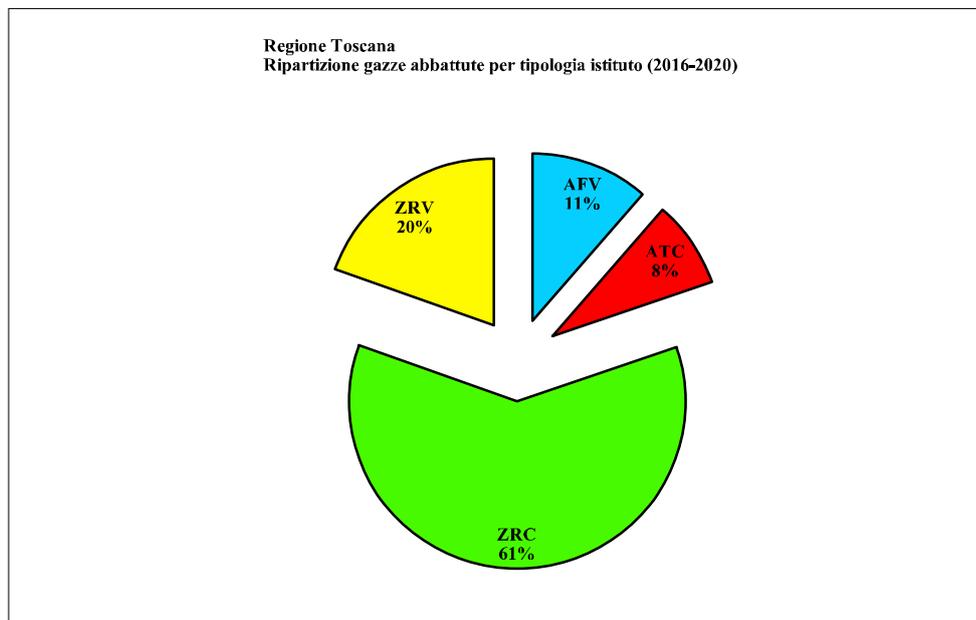


Come si vede le catture agiscono in gran parte su soggetti adulti (fortemente territoriali), con circa il 67% dei capi sia per gazza che per cornacchia; tali soggetti vengono prevalentemente catturati nel periodo iniziale (marzo – maggio) coincidente con la maggiore territorialità e per giunta con il

periodo di massima predazione di uova di avifauna, raggiungendo così lo scopo prefissato di limitare la predazione senza peraltro influire sulla popolazione.

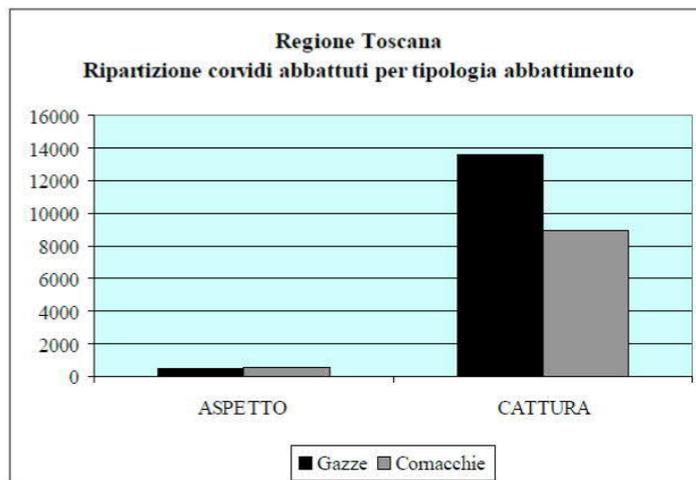
Infine la differenziazione territoriale: avendo autorizzato istituti faunistici pubblici e privati, tutti comunque interessati al controllo dei corvidi per la riduzione dell'impatto predatorio sui galliformi, è interessante verificare se e quali differenze vi siano state nell'attività.

Si può notare che la maggior parte del prelievo viene realizzata nelle Zone di Ripopolamento e Cattura.

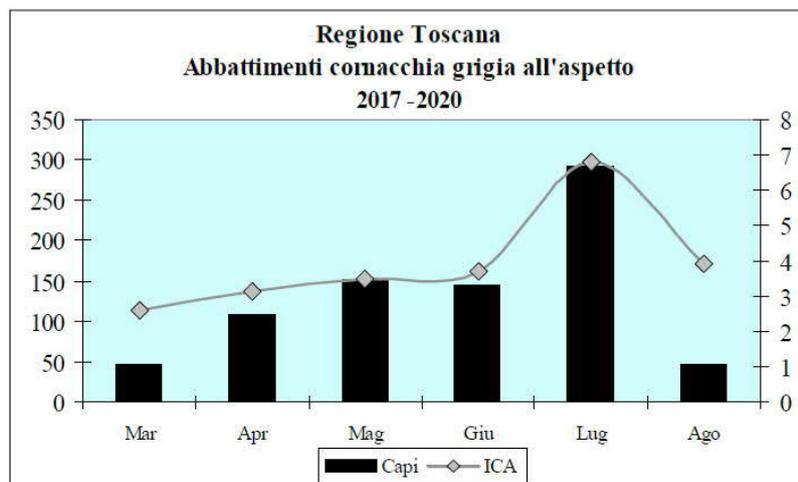


I capi abbattuti in territorio a caccia programmata (ATC) sono stati autorizzati esclusivamente per difesa delle colture agricole, quasi esclusivamente orticole oltre, lo segnaliamo anche a titolo di curiosità, per difendere 3 impianti di elicicoltura, per i quali la gazza crea notevoli problemi di predazione.

Per quanto riguarda l'attività di abbattimento con arma da fuoco all'aspetto, recentemente reintrodotta con il piano di controllo 2016-2020, è stata prevalentemente utilizzata per prevenzione danni alle colture, con buoni risultati come si vede dalla tabella danni precedentemente illustrata. Il grafico successivo dimostra il limitato uso di questa tecnica che però ha una sua validità a livello puntuale e per determinate situazioni.



Nel grafico seguente la ripartizione per mese degli interventi all'aspetto: è immediatamente visibile il picco di abbattimenti a luglio, periodo di maturazione di meloni e cocomeri, colture maggiormente danneggiate insieme ad alcuni fruttiferi.

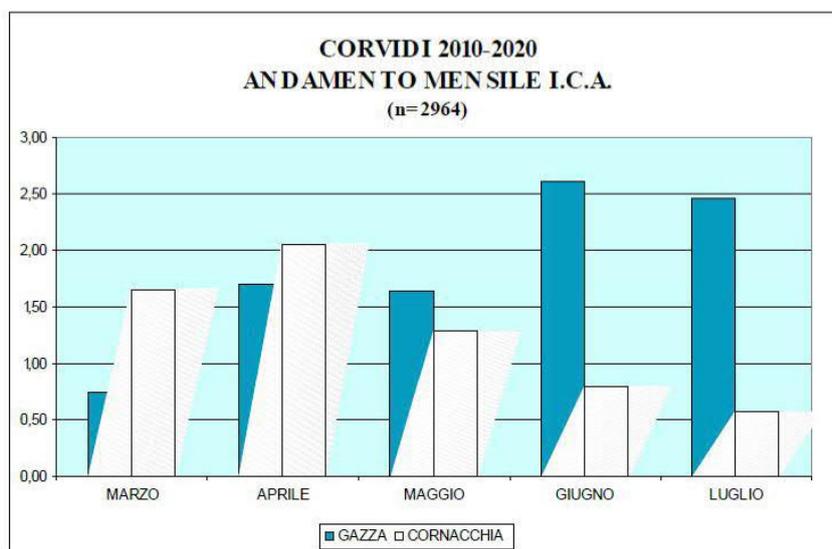


Il complesso dei dati illustrati nelle tabelle portano ad evidenziare i seguenti elementi: nell'ultimo triennio la realizzazione del prelievo è tornata sui livelli precedenti la riforma delle Province seppur con alcune situazioni di scarsa efficienza dovute a difficoltà di vario genere.

- vi sono ampie differenze tra Province per numero di capi prelevati: ciò in funzione sia del numero di istituti autorizzati, ma anche della disponibilità di volontariato autorizzato a gestire le trappole

- ciò ha comportato anche differenze nell'efficienza di cattura tra le diverse tipologie di istituti, sia pubblici che privati;

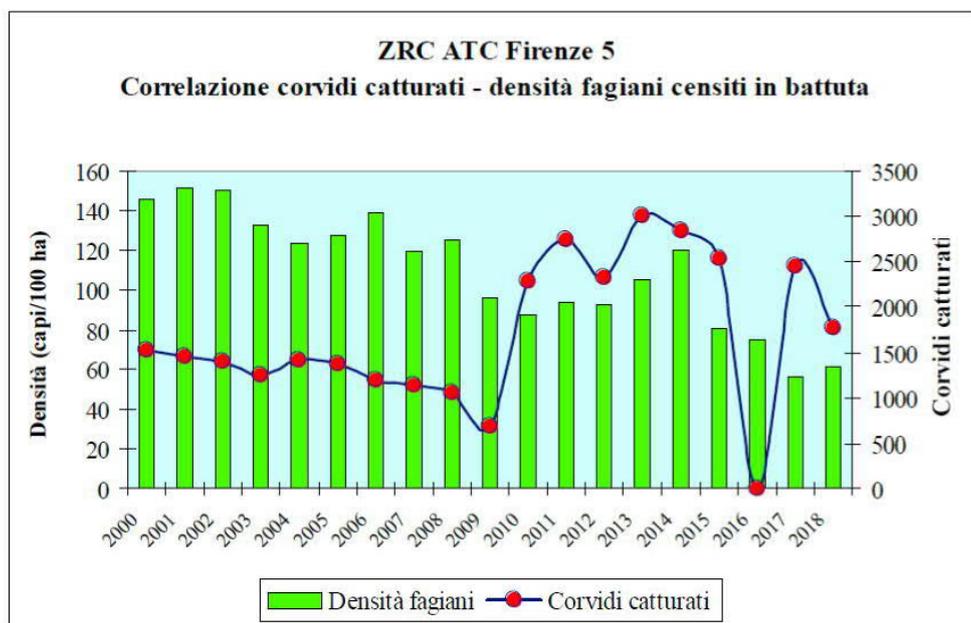
- l'andamento mensile delle catture illustrato dal grafico seguente risulta estremamente interessante; il dato è relativo alla serie storica su otto anni (cumulati) della ZRC con maggior numero di catture sia per la gazza che per la cornacchia. Vi è infatti un andamento temporale inverso proporzionale fra le due specie, con un'efficienza di cattura per la cornacchia molto elevata nei mesi di marzo e aprile e successivo calo progressivo, mentre la gazza, dopo un picco in aprile ed un calo a maggio, è soggetta ad un forte prelievo in giugno e luglio. Questo fenomeno sembrerebbe essere influenzato dalla densità di soggetti fortemente territoriali, dalla preferenza degli operatori nella cattura di cornacchie nel primo periodo, e dalla cattura (che andrà verificata nei prossimi anni) di soggetti giovani dell'anno per la gazza nei mesi estivi.



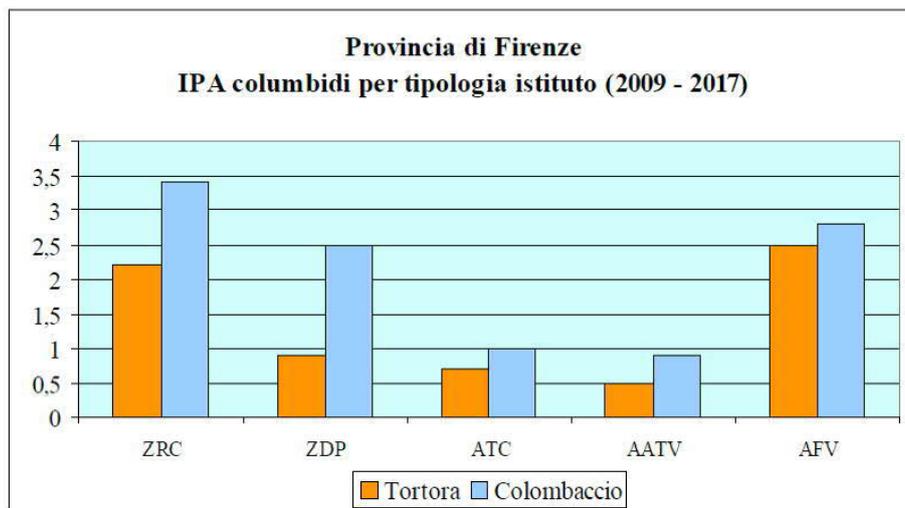
Correlazione fra controllo della predazione da corvidi e presenza delle specie preda

Come abbiamo già ricordato in precedenza, stabilire correlazioni fra controllo della predazione e presenza delle popolazioni predate, risulta estremamente difficile, per i numerosi fattori biotici e non, che influiscono su popolazioni selvatiche, nonché per la difficoltà di analizzare statisticamente fenomeni molto complessi. Oltre a ciò, nel nostro caso, trattandosi di porzioni di territorio molto vaste, con caratteristiche ambientali e faunistiche estremamente diversificate, i dati ricavati dai censimenti, per quanto standardizzati, risultano comunque parzialmente lacunosi e raccolti non solo da personale specializzato (tecnici della Provincia e professionisti incaricati), ma anche da personale volontario (GGVV, Responsabili di istituti pubblici ecc.), seppur debitamente addestrato. Purtroppo tutt'ora non siamo riusciti ad organizzare un sistema di rilevamento standardizzato a livello regionale che consenta di uniformare i dati di censimenti delle specie preda negli istituti interessati, pertanto i dati che vi proponiamo sono parziali. Consci delle difficoltà elencate e del basso livello di significatività statistica di serie storiche molto brevi o parziali, qui di seguito sono esposti alcuni dati puramente indicativi, ma comunque importanti per avviare i raffronti raccomandati dall'ISPRA.

Per quanto riguarda la presenza di fagiano nelle ZRC il grafico successivo mostra l'andamento delle popolazioni di fagiano nelle ZRC dell'ATC Firenze 5.



Nel grafico seguente riportiamo i dati relativi alla presenza di columbidi nidificanti all'interno di varie tipologie di istituti faunistici: si nota che le presenze più elevate sono riscontrate fra gli istituti a divieto nelle ZRC e fra gli istituti faunistico venatori privati nelle AFV; in entrambi i casi dove si effettua controllo dei corvidi.



Conclusioni

I risultati conseguiti nel corso degli anni in relazione agli obiettivi da raggiungere appaiono estremamente diversificati tra le varie Province: la riduzione progressiva dei danni a colture di pregio risultano di notevole importanza; la riduzione dell'impatto predatorio all'interno degli istituti faunistici, come spiegato in altra parte della relazione, è di difficilissima verifica a valutazione tecnica ma comunque probabile, sia per i galliformi che per l'altra avifauna. Per quanto riguarda il prelievo venatorio sulle due specie nel territorio a caccia programmata durante i periodi consentiti dal calendario venatorio disponiamo dei dati di prelievo ricavati dall'analisi dei tesserini venatori, illustrati nella tabella seguente. Si nota che il prelievo è assolutamente contenuto ed influente sulla dinamica di popolazione delle due specie.

ANNO	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Gazza	928	745	763	1,104	951	1,047	1,010	1,217	1,352	1,371	1,338	1,405	890	852	1,039	709	1260
Cornacchia	981	922	791	747	1,017	1,103	1,144	1,178	1,203	1,224	1,164	1,270	974	1,097	1,240	862	1600

Come prospettato per il Piano di Controllo relativo alle trascorse annualità, date le caratteristiche di notevole mobilità dei Corvidi, l'intervento diretto proposto nelle parti successive

non si configura come azione esaustiva dei problemi legati a queste specie. Si sottolinea nuovamente che, al contrario, le azioni di controllo previste, date le limitate estensioni delle singole aree di intervento e data la loro distanza, hanno finalità esclusive di limitazione della predazione durante il periodo riproduttivo delle specie preda e durante l'arco temporale in cui sono più sensibili i danneggiamenti alle colture agricole.

Piano di controllo regionale per il periodo 2022 – 2026

- In virtù dell'esperienza maturata e dei dati raccolti e precedentemente illustrati, si ritiene necessario proseguire l'attività di controllo delle specie gazza e cornacchia grigia ai sensi dell'art. 9 comma 1, lett. a) della Direttiva 2009/147/CE, artt. 19 e 19 bis L.157/92, artt. 37 e 37 quater L.R. 3/94.
- per quanto riguarda il controllo della predazione, in riferimento ai metodi suggeriti dall'istituto facciamo presente che saranno autorizzabili esclusivamente quelli dove non avvengono immissioni di selvaggina di allevamento. Faranno comunque eccezione le zone di ripopolamento e cattura e zone di rispetto venatorio coinvolte nel Piano di Reintroduzione della starna e della pernice rossa nonché altri istituti faunistici pubblici e privati ove siano autorizzati dalla Regione programmi di reintroduzioni di galliformi in apposite idonee strutture di ambientamento con liberazione estiva di soggetti giovani, con durata massima triennale.
- per quanto riguarda la difesa delle produzioni agricole, i metodi ecologici esistenti (cannoncini a gas, dissuasori acustici ed elettronici, sementi trattate con repellenti, palloni predator, nastri colorati, spaventapasseri) hanno scarsa efficacia, oppure assai limitata nel tempo, oppure costi e modalità di applicazione su larga scala impraticabili; in particolare
 - o i dissuasori acustici come i cannoncini a gas ed elettronici hanno una certa efficacia ma per un limitato periodo di tempo
 - o stesse problematiche per i dissuasori visivi (palloni predator, nastri colorati o brillanti, spaventapasseri ecc.)
 - o le reti anti uccello non sono applicabili per ovvi problemi colturali su colture orticole di pieno campo, nonché per la messa in opera su ampie superfici
 - o le sementi trattate non paiono avere alcun effetto

Ricordiamo infine che la predazione da corvidi ha probabilmente una notevole importanza sull'avifauna nidificante di quasi tutte le specie presenti, e che pertanto il suo controllo almeno in una porzione limitata di territorio con molte probabilità ha un effetto positivo sulla riuscita delle nidificazioni. Oltre a questo numerose pubblicazioni testimoniano episodi di predazione

(specialmente della cornacchia grigia) su piccoli di lagomorfi, pertanto il controllo potrebbe avere una leggera influenza positiva anche su tali specie.

MOTIVAZIONI: riduzione dell'impatto sulle colture e localmente su attrezzature (manichette irrigazione, serre ecc.) agricole ed attività zootecniche (in particolare elicicoltura); riduzione dell'impatto predatorio su galliformi, lagomorfi e su tutta l'avifauna nidificante

OPERATORI

Come già ricordato degli interventi di controllo saranno incaricati in prima istanza gli Agenti di Polizia Provinciale, che provvederanno anche al coordinamento e controllo degli interventi; questi potranno avvalersi e delegare, come previsto dall'art. 37 L.R. 3/94, le Guardie Giurate Venatorie Volontarie; in tal caso, oltre alla GGVV responsabile dell'intervento, le attività di controllo e gestione delle trappole, nonché l'abbattimento eutanasico dei capi catturati, saranno consentite anche a personale abilitato a seguito di apposito corso e verifica finale ai sensi dell'art. 37 L.R. 3/94, nominalmente autorizzato, come previsto dall'art. 32 comma 1 lett. q) L.R. 3/94 ;

ZONE, MODALITA' E TEMPI: l'attività di controllo è autorizzabile su tutto il territorio regionale ai fini della prevenzione danni alle colture agricole, in particolare ortofrutticole nonché per la difesa di particolari impianti zootecnici. Per la riduzione della predazione su galliformi e su avifauna nidificante sarà attuato nelle sole Zone di Ripopolamento e Cattura, Zone di Rispetto Venatorio, Centri Privati di Riproduzione di Fauna Selvatica e Aziende Faunistico Venatorie ove non avvengano immissioni di selvaggina di allevamento; potranno essere autorizzati interventi di controllo eccezionali in istituti faunistici pubblici e privati ove siano autorizzati dalla Regione programmi di reintroduzioni di galliformi in apposite idonee strutture di ambientamento con liberazione estiva di soggetti giovani, con durata massima triennale.

Negli istituti faunistici venatori privati, dove siano state autorizzate immissioni di animali allevamento, potrà essere effettuata l'attività di controllo sui corvidi per la riduzione dell'impatto predatorio, solo nel caso in cui si preveda il divieto di caccia alle popolazioni di selvaggina neo-immesse per un'annualità successiva alla loro immissione.

Il controllo potrà essere autorizzato nelle ZPS dove vi siano casi di nidificazione di specie di particolare interesse conservazionistico da autorizzare eventualmente con apposito Decreto Dirigenziale.

Le attività di abbattimento, cattura e successiva soppressione eutanasica saranno autorizzate per il periodo 2022 - 2026.

L'intervento è autorizzato mediante l'inserimento negli archivi informatici regionali.

Il piano di controllo per singolo istituto o appezzamento agricolo è illimitato. A livello regionale si fissa un limite massimo complessivo annuale di prelievo di 8.700 gazze e 5.400 cornacchie grigie abbattibili. Tale prelievo in riduzione rispetto al precedente piano è fissato sulla base dei prelievi storici realizzati (vd. tabelle precedenti). Si propone la seguente ripartizione (basata sui prelievi "storici") per provincia al fine di non squilibrare eccessivamente i prelievi sul territorio; tale ripartizione potrà comunque essere eventualmente rimodulata per province pur mantenendo stabile in totale dei capi in prelievo. La rendicontazione dei capi abbattuti sarà effettuata mediante i sistemi di teleprenotazione attualmente in uso presso le polizie provinciali.

ATC	FI - PO	SI	AR	GR	PI	PT	MS	LI	LU
Gazze abbattibili	2500	2000	1000	500	1000	900	100	500	200
Cornacchie abbattibili	1200	1200	1000	500	600	300	50	250	300

Le attività di controllo si svolgono nel rispetto delle seguenti metodologie e criteri precedentemente illustrati:

- **con l'uso di trappole selettive "Larsen" o "Letter Box"** appositamente contrassegnate e registrate negli appositi archivi informatici. Le trappole sono utilizzabili con l'uso di richiamo vivo. Le trappole possono essere posizionate all'interno degli istituti o aree individuate. I richiami vivi non sottostanno alle norme generali per l'uso dei richiami previste dalla L.R. 3/94 e pertanto non devono essere identificati mediante anello inamovibile. Sono detenute nel periodo di cattura a cura del responsabile dell'intervento all'interno delle trappole; in tale periodo possono essere detenute, per eventuali sostituzioni, gazze e cornacchie catturate anche in numero superiore a quello delle trappole autorizzate. Dal 1 agosto al 15 marzo di ogni anno i responsabili di intervento possono comunque detenere 2 gazze e 2 cornacchie grigie per facilitare l'inizio delle operazioni di cattura la stagione successiva. La detenzione al di fuori delle trappole è consentita in un apposito locale o strutture (voliere, gabbie ecc.) a cura del responsabile, nel rispetto delle norme di igiene veterinaria e di salubrità dei soggetti detenuti.
- **all'aspetto:** intervento da effettuarsi in particolari situazioni organizzative, temporali, ambientali e territoriali, con uso di fucile a canna liscia dei calibri consentiti dalla normativa vigente, senza ottica di puntamento. L'attività è consentita dal sorgere del sole al tramonto. Numero massimo di partecipanti all'intervento: 10 abilitati ai sensi art. 37 L.R. 3/94 più le GGVV o GPG presenti.

Gli interventi possono essere effettuati secondo la seguente organizzazione spaziale e temporale:

	Trappole	Aspetto
ZRC, ZRV , AFV e CPRFS	15 marzo – 31 luglio	15 marzo – 31 luglio
ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE (ZPS)	15 marzo – 31 luglio	NO
Produzioni agricole	15 marzo – 30 settembre	15 marzo – 30 settembre

DELIBERAZIONE 21 marzo 2022, n. 323

Prezzo di rimborso dei medicinali modifica delibera GRT n. 143 del 21/02/2022.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 7 "Prezzo di rimborso dei farmaci di uguale composizione", comma 1, decreto legge 18 settembre 2001 n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2001 n. 405;

Visto l'articolo 10 "Domande semplificate di AIC per i medicinali generici" decreto legislativo 24 aprile 2006 n.219;

Visto l'articolo 48 comma 32 del decreto legge 30 settembre 2003 n. 269 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003 n. 326;

Viste le determinazioni adottate dall'Agenzia Italiana del Farmaco ai sensi dell'articolo 48, comma 5, lettera c), del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 326;

Vista la propria deliberazione n.143 del 21/02/2022 concernente il prezzo di rimborso dei medicinali di uguale composizione nel canale assistenza farmaceutica convenzionata;

Preso atto che l'allegato 1 alla delibera n. 143 del 21/02/2022 necessita di una continua revisione per:

- a) variazione del prezzo al pubblico;
- b) stati di carenza o di temporanea indisponibilità dei medicinali nel circuito distributivo regionale;
- c) cessazione della commercializzazione dei medicinali;
- d) immissione in commercio di nuovi medicinali che rispondono ai criteri previsti per l'inclusione nell'elenco regionale dei prezzi di rimborso;

Visto il bando di gara pubblicato sulla G.U.R.I. 5° serie speciale - n. 124 del 26 ottobre 2016 da Regione Toscana – Servizio Sanitario della Toscana - E.S.T.A.R.;

Considerato che al punto 8.11 "Prezzi e revisione dei prezzi" del capitolato normativo di cui alla determinazione dirigenziale ESTAR n. 1204 del 11 ottobre 2016 è riportato che:

- Nel caso in cui il principio attivo sia inserito nella lista dei prezzi massimi di rimborso della Regione Toscana, l'aggiudicatario dovrà, entro 15 giorni dalla data di adozione dell'atto, in attesa della nuova procedura

ristretta, adeguare lo sconto di gara al prezzo di rimborso adottato dalla Regione Toscana nel caso in cui sia più conveniente rispetto al prezzo offerto di gara;

Considerato che l'atto al quale devono far riferimento gli aggiudicatari è la delibera con la quale la Regione Toscana adegua, con frequenza mensile, il prezzo di rimborso dei medicinali di uguale composizione;

Ritenuto pertanto, al fine di rendere più agevole l'attività sia di ESTAR che degli aggiudicatari, suddividere l'allegato 1 in due sezioni, la Sezione A e la Sezione B includendo nella Sezione B i medicinali ad alto costo soggetti a prescrizione medica limitativa classificati in classe "A" di rimborsabilità (L. 537/1993) anche presso il canale assistenza farmaceutica convenzionata, inclusi nel PHT di cui all'allegato 2 della Determina AIFA 29 ottobre 2004 ed acquisiti da ESTAR per essere impiegati all'interno delle strutture delle aziende sanitarie regionali con possibilità di prescrizione extraospedaliera;

Sentite le Organizzazioni Sindacali delle farmacie convenzionate pubbliche e private;

A voti unanimi

DELIBERA

Per quanto in premessa riportato

1. di approvare l'allegato 1 alla presente delibera che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di modificare, a far data dal quarto giorno successivo alla data di adozione del presente atto, la delibera Giunta Regionale n.143 del 21/02/2022 sostituendo l'allegato 1 alla medesima con l'allegato 1 alla presente delibera.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima L.R. 23/2007.

Il Segretario della Giunta

Il Dirigente Responsabile
Claudio Marinai

Il Direttore
Federico Gelli

SEGUE ALLEGATO

ALLEGATO 1**Sezione A – Prezzi di rimborso dei medicinali aventi uguale composizione**

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
A10BF01	ACARBOSIO 40 compresse 100 mg	5,63
A10BF01	ACARBOSIO 40 compresse 50 mg	5,63
M01AB16	ACECLOFENAC 40 compresse riv 100 mg	5,64
M01AB16	ACECLOFENAC 30 bustine 100 mg	8,09
J05AB01	ACICLOVIR 25 compresse 200 mg	11,29
J05AB01	ACICLOVIR 25 compresse 400 mg	9,01
J05AB01	ACICLOVIR 35 compresse 800 mg	25,04
J05AB01	ACICLOVIR flacone 100 ml 8% uso orale	13,90
B01AC06	ACIDO ACETILSALICILICO 30 compresse 100 mg	1,41
M05BA04	ACIDO ALENDRONICO 12 compresse 70 mg	25,20
M05BA04	ACIDO ALENDRONICO 4 compresse 70 mg	13,48
M05BB03	ACIDO ALENDRONICO+COLECALCIFEROLO 4 compresse 70 mg+5600 ui	13,60
M05BB03	ACIDO ALENDRONICO+COLECALCIFEROLO 4 compresse 70 mg+2800 ui	11,23
M05BA02	ACIDO CLODRONICO 10 capsule 400 mg	21,67
M05BA02	ACIDO CLODRONICO 6 fiale 300 mg	52,32
B03BB01	ACIDO FOLICO 20 compresse e capsule 5 mg	2,44
B03BB01	ACIDO FOLICO 28 compresse 5 mg	3,41
B03BB01	ACIDO FOLICO 28 compresse 400 mcg	3,13
B03BB01	ACIDO FOLICO 60 compresse e capsule 5 mg	5,95
B03BB01	ACIDO FOLICO 120 compresse e capsule 5 mg	9,74
B03BB01	ACIDO FOLICO 120 compresse 400 mcg	10,05
B02AA02	ACIDO TRANEXAMICO 6 fiale 5 ml 500 mg	4,28
A05AA02	ACIDO URSODESOSSICOLICO 20 compresse e capsule 150 mg	4,03
A05AA02	ACIDO URSODESOSSICOLICO 20 compresse e capsule 300 mg	5,24
A05AA02	ACIDO URSODESOSSICOLICO 20 compresse e capsule 450 mg r,p	8,16
A05AA02	ACIDO URSODESOSSICOLICO 20 compresse e capsule R,P 225 mg	6,53
N03AG01	ACIDO VALPROICO 200 mg/ml soluzione orale" 1 flacone 40 ml	4,18
N03AG01	ACIDO VALPROICO/SODIO VALPROATO 30 compresse 300 mg rp	5,04
N03AG01	ACIDO VALPROICO/SODIO VALPROATO 30 compresse 500 mg rp	8,17
D05BB02	ACITRETINA 20 capsule 25 mg	23,89
D05BB02	ACITRETINA 30 capsule 10 mg	17,00

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C01CA24	ADRENALINA 5 fiale 0,5mg/1ml	1,17
C01CA24	ADRENALINA 5 fiale 1mg/1ml	1,44
G04CA01	ALFUZOSINA 30 compresse 10 mg rp	8,78
M04AA01	ALLOPURINOLO 30 compresse 300 mg	2,05
M04AA01	ALLOPURINOLO 50 compresse 100 mg	1,25
N02CC05	ALMOTRIPTAN 3 compresse 12,5 mg	8,68
N02CC05	ALMOTRIPTAN 6 compresse 12,5 mg	17,36
N05AD01	ALOPERIDOLO gocce 30 ml 2 mg/ml	1,86
J01GB06	AMIKACINA 1 fiala 500 mg	3,89
C01BD01	AMIODARONE 20 compresse 200 mg	4,52
N05AL05	AMISULPRIDE 30 compresse 200 mg	24,63
N05AL05	AMISULPRIDE 30 compresse 400 mg	49,24
N06AA09	AMITRIPTILINA orale gtt 20 ml 40 mg/ml	2,45
C08CA01	AMLODIPINA 14 compresse 10 mg	3,26
C08CA01	AMLODIPINA 28 compresse 5 mg	3,74
J01CA04	AMOXICILLINA 12 unità per via orale 500 mg	1,90
J01CA04	AMOXICILLINA 12 unità per via orale 1 g	3,27
J01CA04	AMOXICILLINA flacone 100 ml sospensione os 5%	2,12
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO os sosp. 140 ml	13,20
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO os sosp. 35 ml	3,20
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO os sosp. 70 ml	6,42
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO 12 unità per via orale 875 mg+125	7,90
L02BG03	ANASTROZOLO 28 compresse 1 mg	35,80
N05AX12	ARIPIPRAZOLO 28 unità per via orale 10 mg	19,50
N05AX12	ARIPIPRAZOLO 28 unità per via orale 15 mg	19,50
N05AX12	ARIPIPRAZOLO 28 compresse 5 mg	19,50
N05AX12	ARIPIPRAZOLO soluzione orale 1 mg/ml 150 ml	24,50
C07AB03	ATENOLOLO 42 compresse 100 mg	5,53
C07AB03	ATENOLOLO 50 compresse 100 mg	6,02
C07AB03	ATENOLOLO 50 compresse 50 mg	4,92
C07CB03	ATENOLOLO+CLORTALIDONE 28 compresse 100+25 mg	4,33
C07CB03	ATENOLOLO+CLORTALIDONE 28 compresse 50+12,5 mg	2,78
C10AA05	ATORVASTATINA 10 compresse 10 mg	2,14

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C10AA05	ATORVASTATINA 10 compresse 20 mg	3,78
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 10 mg	4,35
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 20 mg	7,96
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 40 mg	9,56
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 80 mg	13,00
A03BA01	ATROPINA 5 fiale 0,5 mg /ml	1,62
L04AX01	AZATIOPRINA 50 compresse 50 mg	13,38
J01FA10	AZITROMICINA 3 compresse 500 mg	6,32
J01FA10	AZITROMICINA 200 MG/5ML polvere per sospensione. orale	7,08
J01CA06	BACAMPICILLINA 12 compresse 1,2 g	7,17
M03BX01	BACLOFENE 50 compresse 25 mg	9,09
R03BA01	BECLOMETASONE 200 dosi 250 mcg uso respiratorio	25,32
R03BA01	BECLOMETASONE 0,8MG/2ML 20 flaconcini per aerosol	8,77
C09AA07	BENAZEPRIL 14 compresse 10 mg	2,93
C09AA07	BENAZEPRIL 28 compresse 5 mg	3,11
C09BA07	BENAZEPRIL + IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 10+2,5 mg	4,08
H02AB01	BETAMETASONE 10 compresse effervescenti 0,5 mg	1,01
H02AB01	BETAMETASONE 10 compresse effervescenti 1 mg	2,08
H02AB01	BETAMETASONE 3 fiale 4 mg im-ev	2,30
H02AB01	BETAMETASONE 1,5 mg/1ml 6 fiale da 2 ml	2,50
L02BB03	BICALUTAMIDE 28 compresse 150 mg	124,00
L02BB03	BICALUTAMIDE 28 compresse 50 mg	29,83
S01EE03	BIMATOPROST collirio 30 monodose 0,4 ml 0,3 mg/ml	17,47
S01EE03	BIMATOPROST uso oftalmico soluzione 3 ml 0,1 mg/ml	9,79
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 1,25 mg	2,41
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 2,5 mg	2,59
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 3,75 mg	2,84
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 5 mg	4,48
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 7,5 mg	3,37
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv riv 10 mg	4,91
C07BB07	BISOPROLOLO + IDROCLOROTIAZIDE 30 compresse 2,5mg/6,25 mg	4,23
C07BB07	BISOPROLOLO + IDROCLOROTIAZIDE 30 compresse 5 mg/6,25	4,23
C07BB07	BISOPROLOLO + IDROCLOROTIAZIDE 30 compresse 10 mg/6,25	4,23

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
S01EA05	BRIMONIDINA collirio 5 ml 2mg/ml	4,50
S01ED51	BRIMONIDINA+TIMOLOLO 5 ml 2 mg/ml + 5 mg/ml collirio	8,94
S01EC04	BRINZOLAMIDE collirio 5 ml 10mg/ml	6,92
S01EC54	BRINZOLAMIDE + TIMOLOLO collirio 5ml 10mg/ml + 5 mg/ml -	8,86
J05AB15	BRIVUDINA 7 compresse 125 mg	50,12
G02CB01	BROMOCRIPTINA 30 compresse 2,5 mg	5,52
R03BA02	BUDESONIDE 100 unita' 200 mcg uso respiratorio	15,13
R03BA02	BUDESONIDE 20 unita' 0,25 mg uso respiratorio	13,13
R03BA02	BUDESONIDE 20 unita' 0,5 mg uso respiratorio	20,17
R03BA02	BUDESONIDE 50 unita' 400 mcg uso respiratorio	15,13
N02AE01	BUPRENORFINA 3 cerotti 35 mcg/h	17,60
N02AE01	BUPRENORFINA 3 cerotti 52,5mcg/h	26,08
N02AE01	BUPRENORFINA 3 cerotti 70 mcg/h	32,45
N06AX12	BUPROPIONE 30 compresse 150 mg rm	23,72
G02CB03	CABERGOLINA 8 compresse 0,5 mg	29,94
G02CB03	CABERGOLINA 2 compresse 0,5 mg	9,47
A12AA04	CALCIO CARBONATO 30 unità per via orale 1 g	4,52
A12AX	CALCIO CARBONATO+COLECALCIFEROLO 30 unità per via orale 1000 mg/880 UI	4,23
A12AX	CALCIO CARBONATO+COLECALCIFEROLO 60 compresse mast/orod 500 mg+400 UI	5,02
A12AX	CALCIO CARBONATO+COLECALCIFEROLO 60 compresse mast/orod, 600 mg+400 UI	7,61
A12AX	CALCIO FOSFATO+COLECALCIFEROLO 30 bustine 800UI+1,2 g	6,23
D05AX02	CALCIPOTRIOLO 0,005% mg/g tubo 30 g uso dermatologico	8,92
D05AX52	CALCIPOTRIOLO+BETAMETASONE 30 G 0,005% + 0,05% - uso dermatologico	20,21
A11CC04	CALCITRIOLO 30 capsule 0,25 mcg	3,97
A11CC04	CALCITRIOLO 30 capsule 0,50 mcg	6,63
C09CA06	CANDESARTAN 28 compresse 8 mg	5,83
C09CA06	CANDESARTAN 28 compresse 16 mg	7,55
C09CA06	CANDESARTAN 28 compresse 32 mg	9,29
C09DB07	CANDESARTAN + AMLODIPINA 8 mg + 5 mg 28 capsule	7,58
C09DA06	CANDESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 16 mg/12,5 mg	7,28
C09DA06	CANDESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 32 mg/12,5 mg	9,13
C09DA06	CANDESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 32 mg/25 mg	9,13
C09BA01	CAPTOPRIL/IDROCLOROTIAZIDE 12 compresse 50 mg+25 mg	1,88

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N03AF01	CARBAMAZEPINA 30 compresse 400 mg	3,89
N03AF01	CARBAMAZEPINA 50 compresse 200 mg	3,60
C07AG02	CARVEDILOLO 28 compresse 6,25 mg	3,62
C07AG02	CARVEDILOLO 30 compresse 25 mg	6,06
J01DC04	CEFACLOR 8 capsule 500 mg	5,21
J01DC04	CEFACLOR flacone 100 ml 5% 250 mg/5ml os	6,98
J01DC04	CEFACLOR 6 compresse 750 mg	9,16
J01DB04	CEFAZOLINA 1 fiala i.m. 1 g	1,89
J01DD08	CEFIXIMA granulato per sospensione orale 100mg/5ml	10,07
J01DD08	CEFIXIMA 5 unità per via orale 400 mg	9,66
J01DD01	CEFOTAXIMA 1 fiala 1 g	3,40
J01DD13	CEFPODOXIMA granulato sospensione orale 100 ml 0,8%	8,39
J01DD13	CEFPODOXIMA 12 compresse 100 mg	8,60
J01DD13	CEFPODOXIMA 6 compresse 200 mg	8,77
J01DD02	CEFTAZIDIMA im 1 fiala 1g/3 ml	4,63
J01DD02	CEFTAZIDIMA im 1 fiala 500 mg/1,5ml	2,01
J01DD04	CEFTRIAXONE im 1 fiala 500 mg/2 ml + f 2 ml	3,28
J01DD04	CEFTRIAXONE im 1 fiala 1 g + f 3,5 ml	4,96
J01DC02	CEFUROXIMA 12 compresse 250 mg	5,60
J01DC02	CEFUROXIMA 1 fiala 1g + f 4 ml	3,07
J01DC02	CEFUROXIMA 6 compresse 500 mg	5,60
M01AH01	CELECOXIB 20 capsule 200 mg	7,00
R06AE07	CETIRIZINA 20 compresse 10 mg	3,60
R06AE07	CETIRIZINA gocce uso orale 20 ml 1%	5,90
L04AD01	CICLOSPORINA microemulsionata 50 capsule ⁽³⁾ 10 mg	10,17
L04AD01	CICLOSPORINA microemulsionata 50 capsule ⁽³⁾ 25 mg	25,41
L04AD01	CICLOSPORINA microemulsionata 50 capsule ⁽³⁾ 50 mg	49,28
L04AD01	CICLOSPORINA microemulsionata 30 capsule ⁽³⁾ 100 mg	55,34
H05BX01	CINACALCET 28 compresse 30 mg	26,50
H05BX01	CINACALCET 28 compresse 60 mg	46,89
H05BX01	CINACALCET 28 compresse 90 mg	49,79
J01MA02	CIPROFLOXACINA 10 compresse 250 mg	3,52
J01MA02	CIPROFLOXACINA 12 compresse 750 mg	16,63

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
J01MA02	CIPROFLOXACINA 6 compresse 500 mg	6,13
G03HB01	CIPROTERONE+ETINILESTRADIOLO 21 compresse riv. (2mg+0,035mg)	4,29
N06AB04	CITALOPRAM 14 compresse 40 mg	6,29
N06AB04	CITALOPRAM 28 compresse. 20 mg	6,29
N06AB04	CITALOPRAM OS gtt fl 15 ml 40 mg/ml	7,15
J01FA09	CLARITROMICINA 12 compresse 250 mg	2,53
J01FA09	CLARITROMICINA 125mg/5ml os 100 ml	6,56
J01FA09	CLARITROMICINA 7 compresse 500 mg rp	7,98
J01FA09	CLARITROMICINA 14 compresse 500 mg	8,01
J01FA09	CLARITROMICINA 250 mg/5ml os 100 ml	12,38
J01FF01	CLINDAMICINA 1 fiala 600 mg	4,13
D07AD01	CLOBETASOLO 30 grammi uso dermatologico	3,19
D07AD01	CLOBETASOLO 125 ml 500 mcg/g uso dermatologico shampoo	10,67
N03AE01	CLONAZEPAM 2,5MG/ML 10ML gocce uso orale	1,45
B01AC04	CLOPIDOGREL 28 compresse 75 mg	12,35
B01AC30	CLOPIDOGREL + ACIDO ACETILSALICILICO 28 compresse 75 mg + 100 mg	12,64
N05AA01	CLORPROMAZINA 25 compresse 25 mg	0,98
N05AH02	CLOZAPINA 28 compresse 100 mg	19,50
N05AH02	CLOZAPINA 28 compresse 25 mg	5,38
A11CC05	COLECALCIFEROLO uso orale 10.000 unita'/ml 10 ml	4,50
A11CC05	COLECALCIFEROLO 1 flaconcino-uso orale 25.000 unita'	4,50
A11CC05	COLECALCIFEROLO 2 flaconcini-uso orale 25.000 unita'	7,00
A11CC05	COLECALCIFEROLO 1 flaconcino - uso orale 50.000 unita'	6,90
A11CC05	COLECALCIFEROLO 2 flaconcini-uso orale 50.000 unita'	12,00
A11CC05	COLECALCIFEROLO 5 capsule 20.000 unita'	6,32
V03AC01	DEFEROXAMINA 10 fiale 500 mg/5ml	43,53
H02AB02	DESAMETASONE gtt 10ml 2mg/ml	3,71
R06AX2T	DESLOMATADINA 5 mg 20 unità uso orale	4,11
M01AB05	DICLOFENAC 20 capsule 75 mg r p	3,98
M01AB05	DICLOFENAC 20 compresse e capsule 100 mg r p	3,17
M01AB05	DICLOFENAC 21 compresse e capsule 100 mg r p	4,82
M01AB05	DICLOFENAC 50 mg 30 unità uso orale	3,51
M01AB05	DICLOFENAC 30 compresse 75 mg r p	3,86

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
M01AB05	DICLOFENAC 5 fiale 75 mg 3 ml	1,96
M01AB05	DICLOFENAC 6 fiale 75 mg	1,93
D11AX18	DICLOFENAC gel 90 gr 3% uso dermatologico	70,77
D11AX18	DICLOFENAC gel 60 gr 3% uso dermatologico	47,19
C08DB01	DILTIAZEM 14 compresse e capsule 300 mg r p	6,64
C08DB01	DILTIAZEM 36 capsule 200 mg r.p.	13,33
C08DB01	DILTIAZEM 24 compresse e capsule 120 mg r p	5,21
C08DB01	DILTIAZEM 50 compresse 60 mg	4,67
C08DB01	DILTIAZEM 50 compresse 60 mg r m	4,67
N06DA02	DONEPEZIL 28 unità per via orale 10 mg	18,00
N06DA02	DONEPEZIL 28 unità per via orale 5 mg	13,00
S01EC03	DORZOLAMIDE 5 ml 20mg/ml - uso oftalmico soluzione	5,05
S01ED51	DORZOLAMIDE+TIMOLOLO 5ml (20+5) mg/ml uso oftalmico soluzione	7,00
C02CA04	DOXAZOSINA 30 compresse 2 mg	7,43
	DOXAZOSINA 20 compresse 4 mg	6,48
J01AA02	DOXICICLINA 10 compresse 100 mg	2,35
R03DA11	DOXOFILLINA scir 200 ml 20mg/ml	4,22
C01BD07	DRONEDARONE 60 compresse 400 mg	55,05
N06AX21	DULOXETINA 7 capsule 30 mg	2,19
N06AX21	DULOXETINA 28 capsule 30 mg	8,27
N06AX21	DULOXETINA 28 capsule 60 mg	16,51
G04CB02	DUTASTERIDE 30 capsule 0,5 mg	8,38
G04CB02	DUTASTERIDE 90 capsule 0,5 mg	17,20
R06AX22	EBASTINA 30 compresse orosolubile 30 liofilizzato orale 10 mg	7,06
R06AX22	EBASTINA 30 compresse 10 mg	7,06
N02CC06	ELETRIPTAN 3 compresse 20 mg	7,83
N02CC06	ELETRIPTAN 3 compresse 40 mg	10,49
N02CC06	ELETRIPTAN 6 compresse 40 mg	18,57
C09AA02	ENALAPRIL 14 compresse 20 mg	2,94
C09AA02	ENALAPRIL 28 compresse 5 mg	3,09
C09BA02	ENALAPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg+12,5mg	4,40
C09BA02	ENALAPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg+ 6 mg	5,81

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C09BB02	ENALAPRIL+LERCANIDIPINA 28 compresse 20 mg + 10 mg	7,93
C09BB02	ENALAPRIL+LERCANIDIPINA 28 compresse 20 mg + 20 mg	7,19
B01AB01	EPARINA SODICA 10 fiale 5.000 ui	9,65
C03DA04	EPLERENONE 30 compresse 25 mg	29,07
C03DA04	EPLERENONE 30 compresse 50 mg	29,07
N06AB10	ESCITALOPRAM gocce os 15ml	7,89
N06AB10	ESCITALOPRAM 28 unità per uso orale 10 mg	7,80
N06AB10	ESCITALOPRAM 28 unità per uso orale 20 mg	16,38
A02BC05	ESOMEPRAZOLO 14 compresse e capsule 20 mg	5,88
A02BC05	ESOMEPRAZOLO 14 compresse e capsule 40 mg	7,64
G03CA03	ESTRADIOLO 4 cerotti 50 mcg/die	6,63
G03CA03	ESTRADIOLO 8 cerotti 25mcg/die	5,73
G03CA03	ESTRADIOLO 8 cerotti 50mcg/die	8,45
G03FA17	ESTRADIOLO + DROSPIRENONE 28 compresse 1 mg/2 mg	9,58
M01AH05	ETORICOXIB 20 compresse 60 mg	9,01
M01AH05	ETORICOXIB 20 compresse 90 mg	9,59
M01AH05	ETORICOXIB 5 compresse 120 mg	2,74
L02BG06	EXEMESTANE 30 compresse 25 mg	64,80
C10AX09	EZETIMIBE 30 COMPRESSE 10 MG	21,16
C10BA02	EZETIMIBE+SIMVASTATINA 30 compresse 10 mg+10 mg	17,10
C10BA02	EZETIMIBE+SIMVASTATINA 30 compresse 10 mg+20 mg	17,82
C10BA02	EZETIMIBE+SIMVASTATINA 30 compresse 10 mg+40 mg	18,40
J05AB09	FAMCICLOVIR 21 compresse 250 mg	41,13
J05AB09	FAMCICLOVIR 21 compresse 500 mg	92,26
M04AA03	FEBUXOSTAT 28 compresse 120 mg	16,97
M04AA03	FEBUXOSTAT 28 compresse 80 mg	16,97
C08CA02	FELODIPINA 14 compresse 10 mg r p	5,31
C08CA02	FELODIPINA 28 compresse 5 mg r p	5,31
C10AB05	FENOFIBRATO 20 capsule 200 mg	3,45
C10AB05	FENOFIBRATO 30 compresse 145 mg	6,77
N02AB03	FENTANIL 3 cerotti 12mcg/ora	5,37
N02AB03	FENTANIL 3 cerotti 25 mcg/ora 10 cm2	13,89
N02AB03	FENTANIL 3 cerotti 50 mcg/ora 20 cm2	22,21

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N02AB03	FENTANIL 3 cerotti 100 mcg/ora 40 cm2	44,75
N02AB03	FENTANIL 3 cerotti 75 mcg/ora 30 cm2	36,29
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 100 mcg	21,30
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 200 mcg	21,30
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 400 mcg	21,30
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 600 mcg	21,30
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 800 mcg	21,30
N02AB03	FENTANIL 10 compresse subl 100 mcg	53,25
N02AB03	FENTANIL 10 compresse subl 200 mcg	53,25
N02AB03	FENTANIL 10 compresse subl 300 mcg	53,25
N02AB03	FENTANIL 10 compresse subl 400 mcg	53,25
B03AA03	FERROSO GLUCONATO 30 unità per via orale 80 mg	5,74
R06AX26	FEXOFENADINA 20 compresse 120 mg	5,17
R06AX26	FEXOFENADINA 20 compresse 180 mg	5,23
G04CB01	FINASTERIDE 15 compresse riv. 5 mg	7,88
G04CB01	FINASTERIDE 5 mg 30 compresse	12,12
C01BC04	FLECAINIDE 20 compresse 100 mg	6,14
J02AC01	FLUCONAZOLO 10 capsule 100 mg	26,63
J02AC01	FLUCONAZOLO 2 capsule 150 mg	8,28
J02AC01	FLUCONAZOLO 7 capsule 200 mg	33,52
R03BA03	FLUNISOLIDE 1 flacone 30 ml 0,1% uso respiratorio	11,20
R03BA03	FLUNISOLIDE 15 unita' 2 ml 0,05% uso respiratorio	11,29
N06AB03	FLUOXETINA 28 unità per via orale 20 mg	6,10
N06AB03	FLUOXETINA 60 ml 0,4 % os 20 mg/5 ml	7,50
D07AC17	FLUTICASONE 30 g 0,05% - uso dermatologico	4,43
R03BA05	FLUTICASONE 120 dosi 125 mcg - uso respiratorio	14,39
R03BA05	FLUTICASONE 120 dosi 250 mcg - uso respiratorio	29,18
C10AA04	FLUVASTATINA 28 compresse 80 mg r.p	8,82
N06AB08	FLUVOXAMINA 30 compresse 50 mg	5,00
N06AB08	FLUVOXAMINA 30 compresse 100 mg	11,00
R03AC13	FORMOTEROLO 60 capsule 12 mcg + erogatore	17,64
J01XX01	FOSFOMICINA 2 buste 3 g uso orale	6,51
C09AA09	FOSINOPRIL 14 compresse 20 mg	3,73

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C09BA09	FOSINOPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg+12,5 mg	3,75
N02CC07	FROVATRIPTAN 6 compresse 2,5 mg	17,19
C03CA01	FUROSEMIDE 20 compresse 500 mg	12,41
C03CA01	FUROSEMIDE 30 compresse 25 mg	1,46
C03CA01	FUROSEMIDE 5 fiale 20 mg 2 ml	1,72
C03CA01	FUROSEMIDE 5 fiale 250 mg	13,38
N03AX12	GABAPENTIN 30 capsule 400 mg	12,00
N03AX12	GABAPENTIN 50 capsule 100 mg	6,00
N03AX12	GABAPENTIN 50 capsule 300 mg	18,00
N06DA04	GALANTAMINA 28 capsule 8 mg r.p	31,02
N06DA04	GALANTAMINA 28 capsule 16 mg r.p	39,02
N06DA04	GALANTAMINA 28 capsule 24 mg r.p	44,09
C10AB04	GEMFIBROZIL 20 compresse 900 mg	5,58
C10AB04	GEMFIBROZIL 30 compresse 600 mg	5,58
A10BB09	GLICLAZIDE 40 compresse 80 mg	3,34
A10BB09	GLICLAZIDE 60 compresse 30 mg r.m.	6,80
A10BB09	GLICLAZIDE 30 compresse 60 mg r.m.	5,37
A10BB12	GLIMEPIRIDE 30 compresse 2 mg	2,12
A10BB12	GLIMEPIRIDE 30 compresse 3 mg	3,56
A10BB12	GLIMEPIRIDE 30 compresse 4 mg	3,56
A04AA02	GRANISETRONE 10 compresse 1 mg	44,01
A04AA02	GRANISETRONE 5 compresse 2 mg	44,01
D01BA01	GRISEOFULVINA 20 compresse 125 mg	1,40
M01AE01	IBUPROFENE 30 compresse 400 mg	2,78
M01AE01	IBUPROFENE 30 unità per via orale 600 mg	3,72
C03AA03	IDROCLOROTIAZIDE 20 compresse 25 mg	1,32
P01BA02	IDROSSICLOROCHINA 30 compresse 200 mg	4,62
D06BB10	IMIQUIMOD 5% crema 12 bustine da 250 mg	55,89
C03BA11	INDAPAMIDE 30 compresse r p 1,5 mg	5,39
C03BA11	INDAPAMIDE 30 compresse 2,5 mg	3,69
C03BA11	INDAPAMIDE 50 compresse e capsule 2,5 mg	5,74
R03BB01	IPRATROPIO BROMURO 10 unita' 2 ml 0,025% - uso respiratorio	3,53
C09CA04	IRBESARTAN 28 compresse 150 mg	6,44

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C09CA04	IRBESARTAN 28 compresse 300 mg	8,65
C09DA04	IRBESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 150 mg/12,5 mg	5,77
C09DA04	IRBESARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 300 mg/12,5 mg	7,79
C09DA04	IRBESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 300 mg/25 mg	7,79
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 30 capsule 50 mg r p	6,54
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 30 compresse e capsule 60 mg r p	6,50
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 30 compresse 40 mg	3,77
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 50 compresse 20 mg	3,23
D10BA01	ISOTRETINOINA 30 capsule 10 mg	14,29
D10BA01	ISOTRETINOINA 30 capsule 20 mg	25,07
J02AC02	ITRACONAZOLO 8 capsule 100 mg	7,50
C01EB17	IVABRADINA 56 compresse 5 mg	19,80
C01EB17	IVABRADINA 56 compresse 7,5 mg	19,80
M01AE03	KETOPROFENE 30 capsule e compresse 200 mg r p	8,98
M01AE03	KETOPROFENE 50 mg 30 unità uso orale	2,41
M01AE03	KETOPROFENE 30 bustine bipar 80 mg	2,84
M01AE03	KETOPROFENE 6 fiale 100 mg	3,28
M01AE03	KETOPROFENE 6 fiale 160 mg	3,28
M01AB15	KETOROLAC 3 f 1 ml 30 mg	2,16
R06AX17	KETOTIFENE 15 compresse 2 mg r p	2,67
C08CA09	LACIDIPINA 28 compresse 4 mg	9,12
C08CA09	LACIDIPINA 14 compresse 6 mg	6,79
J05AF05	LAMIVUDINA 28 compresse 100 mg	55,31
N03AX09	LAMOTRIGINA 28 compresse disp 25 mg	4,73
N03AX09	LAMOTRIGINA 56 compresse disp 50 mg	16,37
N03AX09	LAMOTRIGINA 56 compresse disp 100 mg	29,97
N03AX09	LAMOTRIGINA 56 compresse disp 200 mg	50,40
A02BC03	LANSOPRAZOLO 14 compresse orodispersibili 15 mg	3,86
A02BC03	LANSOPRAZOLO 14 compresse orodispersibili 30 mg	6,18
A02BC03	LANSOPRAZOLO 15* 14 capsule 15 mg	3,86
A02BC03	LANSOPRAZOLO 30* 14 capsule 30 mg	6,18
S01EE01	LATANOPROST 2,5 ml 50 mcg/ml - uso oftalmico	6,98
S01EE01	LATANOPROST 0,2 ml 50 mcg/ml - uso oftalmico	9,35

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
S01ED51	LATANOPROST/TIMOLOLO 1 fl 2,5 ml uso oftalmico	9,50
L04AA13	LEFLUNOMIDE 30 compresse 20 mg	56,14
C08CA13	LERCANIDIPINA 28 compresse 10 mg	5,63
C08CA13	LERCANIDIPINA 28 compresse 20 mg	9,12
L02BG04	LETROZOLO 30 compresse 2,5 mg	66,06
N03AX14	LEVETIRACETAM os 300 ml 30 g	37,97
N03AX14	LEVETIRACETAM 60 compresse 500 mg	37,67
N03AX14	LEVETIRACETAM 30 compresse 1000 mg	36,16
N03AX14	LEVETIRACETAM Soluzione Orale 150 ml 100 mg/ml 1 siringa 3 ml	18,99
N03AX14	LEVETIRACETAM Soluzione Orale 150 ml 100 mg/ml 1 siringa 1 ml	18,99
A16AA01	LEVOCARNITINA 2 g/10 ml 10 flaconcini soluzione orale	11,88
R06AE09	LEVOCETIRIZINA 20 compresse 5 mg	3,63
N04BA02	LEVODOPA + BENSERAZIDE 50 compresse 200 + 50 mg	10,18
N04BA02	LEVODOPA-CARBIDOPA 30 compresse 200+50 mg r m	7,38
N04BA02	LEVODOPA-CARBIDOPA 50 compresse 100+25 mg r m	7,38
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 50 mg/12,5 mg/200 mg	53,00
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 75 mg/18,75 mg/200 mg	57,86
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 100 mg/25 mg/200 mg	53,00
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 125 mg/31,25 mg/200 mg	57,86
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 150 mg/37,5 mg/200 mg	53,00
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 200 mg/50 mg/200 mg	53,00
01MA12	LEVOFLOXACINA 5 compresse 250 mg	3,90
J01MA12	LEVOFLOXACINA 5 compresse 500 mg	6,25
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 25 mcg	1,78
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 50 mcg	1,78
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 75 mcg	1,78
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 100 mcg	1,89
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 125 mcg	1,91
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 150 mcg	1,95
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 175 mcg	2,35
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 200 mcg	2,41
C09AA03	LISINOPRIL 14 compresse 20 mg	3,30
C09AA03	LISINOPRIL 14 compresse 5 mg	2,10

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C09AA03	LISINAPRIL 28 compresse 5 mg	3,36
C09BA03	LISINAPRIL + IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20+12,5 mg	2,80
R06AX13	LORATADINA 20 compresse 10 mg	3,63
C09CA01	LOSARTAN 21 compresse 12,5 mg	4,70
C09CA01	LOSARTAN 28 compresse 50 mg	8,25
C09CA01	LOSARTAN 28 compresse 100 mg	10,50
C09DA01	LOSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 100+25 mg	6,90
C09DA01	LOSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 50 + 12,5 mg	6,90
C10AA02	LOVASTATINA 30 compresse 20 mg	8,54
C10AA02	LOVASTATINA 30 compresse 40 mg	8,54
A02AD02	MAGALDRATO 40 compresse masticabili 800 mg	4,78
C08CA11	MANDIPINA 28 compresse 20 mg	11,33
L02AB01	MEGESTROLO 30 compresse 160 mg	60,69
M01AC06	MELOXICAM 30 compresse 15mg	6,02
M01AC06	MELOXICAM 30 compresse 7,5 mg	4,90
N06DX01	MEMANTINA 56 compresse 10 mg	19,00
N06DX01	MEMANTINA 28 compresse 20 mg	19,00
N06DX01	MEMANTINA 10 mg/ml soluz orale flac 50 ml erogazione	52,72
A07EC02	MESALAZINA 20 supposte 500 mg	15,58
A07EC02	MESALAZINA 20 contenitori monodose gel rettale 500 mg	15,58
A07EC02	MESALAZINA 28 supposte 1 g	49,48
A07EC02	MESALAZINA 24 compresse 800 mg	11,26
A07EC02	MESALAZINA 50 unità per via orale 400 mg	12,48
A07EC02	MESALAZINA 50 compresse 500 mg	17,64
A07EC02	MESALAZINA 60 unità per via orale 400 mg	15,07
A07EC02	MESALAZINA 60 compresse 800 mg	23,79
A07EC02	MESALAZINA 60 compresse 800 mg r m	23,79
A07EC02	MESALAZINA 7 contenitori monodose 4 gr	34,44
A07EC02	MESALAZINA 7 contenitori monodose 2 gr	22,96
A10BA02	METFORMINA 30 compresse 500 mg	1,27
A10BA02	METFORMINA 50 compresse 500 mg	1,97
A10BA02	METFORMINA 30 compresse 850 mg	2,23
A10BA02	METFORMINA 40 compresse 850 mg	2,53

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
A10BA02	METFORMINA 60 compresse 500 mg r,p	5,43
A10BA02	METFORMINA 60 compresse 1000 mg	3,64
A10BA02	METFORMINA 60 compresse 750 mg r,p	5,43
A10BA02	METFORMINA 60 compresse 1000 mg r,p	5,43
A10BD02	METFORMINA + GLIBENCLAMIDE 500 mg/5mg 36 compresse	2,35
H02AB04	METILPREDNISOLONE 20 compresse 16 mg	4,97
A03FA01	METOCLOPRAMIDE 10 mg/2ml 5 fiale da 2 ml	1,40
C07AB02	METOPROLOLOLO 28 compresse 200 mg r p	5,63
C07AB02	METOPROLOLOLO 30 compresse 100 mg	2,95
C07AB02	METOPROLOLOLO 50 compresse 100 mg	3,82
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 7,5 mg uso parenterale - sottocutaneo	20,79
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 10 mg uso parenterale - sottocutaneo	26,96
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 12,5 mg uso parenterale – sottocutaneo	33,40
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 15 mg uso parenterale - sottocutaneo	40,52
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 17,5 mg uso parenterale - sottocutaneo	46,00
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 20 mg uso parenterale - sottocutaneo	53,60
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 25 mg uso parenterale - sottocutaneo	65,78
J01XD01	METRONIDAZOLOLO 20 compresse e capsule 250 mg	1,59
N06AX11	MIRTAZAPINA 30 unità per uso orale 30 mg	16,17
R03DC03	MONTELUKAST 28 compresse 10 mg	14,50
R03DC03	MONTELUKAST 28 compresse masticabili 4 mg	14,50
R03DC03	MONTELUKAST 28 compresse masticabili 5 mg	14,50
R03DC03	MONTELUKAST 28 bustine 4 mg	14,50
J01MA14	MOXIFLOXACINA 5 compresse 400 mg	8,75
C02AC05	MOXONIDINA 28 compresse 0,2 mg	6,35
C02AC05	MOXONIDINA 28 compresse 0,4 mg	10,45
N02AA01	MORFINA CLORIDRATO 5 f. 10 mg 1ml	3,46
N02AA01	MORFINA CLORIDRATO 5 f. 20 mg 1ml	4,90
N07BB04	NALTREXONE 14 compresse 50 mg	25,34
M01AE02	NAPROXENE 20 compresse 750 mg r p	7,68
M01AE02	NAPROXENE 500/550 mg 30 unità uso orale	4,78
C07AB12	NEBIVOLOLOLO 28 compresse 5 mg	6,10
C07BB12	NEBIVOLOLOLO+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 5 mg/12,5 mg ⁽²⁾	5,97

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C07BB12	NEBIVOLOLO+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 5 mg + 25 mg ⁽²⁾	5,97
C08CA05	NIFEDIPINA 14 compresse 30 mg r.p. (cod. equiv. 12X)	5,52
C08CA05	NIFEDIPINA 14 compresse 60 mg r.p. (cod. equiv. 12Y)	8,21
M01AX17	NIMESULIDE 30 unità per via orale 100 mg	2,36
J01XE01	NITROFURANTOINA 20 capsule 100 mg	6,71
J01XE01	NITROFURANTOINA 20 capsule 50 mg	5,31
C01DA02	NITROGLICERINA 15 cerotti 10 mg	6,86
C01DA02	NITROGLICERINA 15 cerotti 15 mg	9,63
C01DA02	NITROGLICERINA 15 cerotti 5 mg	6,08
H01CB02	OCTREOTIDE 5 FIALE 100 mcg	26,80
H01CB02	OCTREOTIDE 5 FIALE 50 mcg	15,99
H01CB02	OCTREOTIDE 1 FIALA 1 mg	50,98
N05AH03	OLANZAPINA 28 compresse 2,5 mg	9,90
N05AH03	OLANZAPINA 28 unità per via orale 5 mg	19,50
N05AH03	OLANZAPINA 28 unità per via orale 10 mg	33,50
C09CA08	OLMESARTAN 28 compresse 10 mg	5,83
C09CA08	OLMESARTAN 28 compresse 20 mg	8,17
C09CA08	OLMESARTAN 28 compresse 40 mg	8,17
C09BD02	OLMESARTAN MEDOXOMIL+AMLODIPINA 28 compresse 20+5 mg	9,13
C09BD02	OLMESARTAN MEDOXOMIL+AMLODIPINA 28 compresse 40+5 mg	9,13
C09BD02	OLMESARTAN MEDOXOMIL+AMLODIPINA 28 compresse 40+10 mg	10,00
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 20/12,5 mg	7,33
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 20/25 mg	7,33
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 40/12,5 mg	7,33
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 40/25 mg	7,33
C10AX06	OMEGA POLIENOICI 20 capsule molli 1000 mg	10,17
A02BC01	OMEPRAZOLO 14 capsule e compresse 10 mg	3,09
A02BC01	OMEPRAZOLO 14 capsule e compresse 20 mg	5,63
A04AA01	ONDANSETRONE 6 unità per via orale 4 mg	23,89
A04AA01	ONDANSETRONE 6 unità per via orale 8 mg	38,69
G04BD04	OSSIBUTININA CLORIDRATO 30 compresse 5 mg	5,22
N03AF02	OXCARBAZEPINA 50 compresse 300 mg	9,81
N03AF02	OXCARBAZEPINA 50 compresse 600 mg	18,87

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N02AA05	OXICODONE 28 compresse 5 mg r p	4,99
N02AA05	OXICODONE 28 compresse 10 mg r p	8,60
N02AA05	OXICODONE 28 compresse 20 mg r p	16,97
N02AA05	OXICODONE 28 compresse 40 mg r p	30,28
N02AA05	OXICODONE 28 compresse 80 mg r p	54,06
N02AA055	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 10 mg+5 mg rp	14,95
N02AA055	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 20 mg+10 mg rp	26,12
N02AA055	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 40 mg+20 mg rp	45,97
N02AA055	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 5 mg+2,5 mg rp	10,37
N05AX13	PALIPERIDONE 28 compresse 3 mg r p	60,06
N05AX13	PALIPERIDONE 28 compresse 6 mg r p	60,06
N05AX13	PALIPERIDONE 28 compresse 9 mg r p	101,35
A02BC02	PANTOPRAZOLO 14 compresse 20 mg	3,94
A02BC02	PANTOPRAZOLO 14 compresse 40 mg	7,30
H05BX02	PARACALCITOLE 28 capsule 1mcg	80,49
H05BX02	PARACALCITOLE 28 capsule 2 mcg	161,00
H05BX02	PARACALCITOLE 5 mcg/ml soluzione iniettabile 5 fiale da 1 ml	78,97
N02AA59	PARACETAMOLO + CODEINA FOSFATO 16 unità per uso orale 500 +30 mg	3,16
N06AB05	PAROXETINA 28 compresse 20 mg	6,49
C09AA04	PERINDOPRIL 30 compresse 4 mg ⁽²⁾	7,14
C09AA04	PERINDOPRIL 30 compresse 8 mg ⁽²⁾	7,14
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 4 mg/5 mg ⁽²⁾	8,94
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 4 mg/10 mg ⁽²⁾	8,94
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 8 mg/5 mg ⁽²⁾	9,33
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 8 mg/10 mg ⁽²⁾	10,56
C09BA04	PERINDOPRIL+INDAPAMIDE 30 compresse 2 mg/0,625 mg ⁽²⁾	10,40
C09BA04	PERINDOPRIL+INDAPAMIDE 30 compresse 4 mg/1,25 mg ⁽²⁾	10,40
C09BA04	PERINDOPRIL+ INDAPAMIDE 30 compresse 8 mg/2,5mg ⁽²⁾	12,07
C09BX01	PERINDOPRIL + INDAPAMIDE + AMLODIPINA 30 compresse 4 mg/1,25 mg/10 mg	7,06
C09BX01	PERINDOPRIL + INDAPAMIDE + AMLODIPINA 30 compresse 4 mg/1,25 mg/ 5 mg	7,06
C09BX01	PERINDOPRIL + INDAPAMIDE + AMLODIPINA 30 compresse 8 mg/2,5 mg/10 mg	7,49
C09BX01	PERINDOPRIL + INDAPAMIDE + AMLODIPINA 30 compresse 8 mg/2,5 mg/ 5 mg	6,76
A10BG03	PIOGLITAZONE 28 compresse 15 mg	10,00

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
A10BG03	PIOGLITAZONE 28 compresse 30 mg	15,00
A10BG03	PIOGLITAZONE 28 compresse 45 mg	30,94
A10BD05	PIOGLITAZONE + METFORMINA 56 cpr riv 15 mg + 850 mg	24,62
J01CA12	PIPERACILLINA 1 fiala 1g	3,28
J01CA12	PIPERACILLINA 1 fiala 2g	4,44
J01CR05	PIPERACILLINA + TAZOBACTAM 1 fiala (2+0,25) g i.m	6,66
J01CR05	PIPERACILLINA + TAZOBACTAM 1 fiala (2+0,25) g e.v	6,66
M01AC01	PIROXICAM 30 unità solide per uso orale (cpr. e cps.) 20 mg	2,84
M01AC01	PIROXICAM 30 compresse solubili e effervescenti 20 mg	2,84
M01AC01	PIROXICAM 6 fiale 20 mg/1 ml	3,12
C03DA02	POTASSIO CANRENOATO 20 compresse 100 mg	3,59
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 0,18 mg	5,00
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 0,7 mg	18,00
N04BC05	PRAMIPEXOLO 10 compresse 0,26 mg r p	2,38
N04BC05	PRAMIPEXOLO 10 compresse 0,52 mg r p	4,79
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 1,05 mg r p	28,99
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 2,1 mg r p	57,97
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 3,15 mg r p	86,96
B01AC22	PRASUGREL 28 compresse 10 mg	39,68
B01AC22	PRASUGREL 28 compresse 5 mg	39,68
C10AA03	PRAVASTATINA 10 compresse 20 mg	1,41
C10AA03	PRAVASTATINA 14 compresse 40 mg	6,00
H02AB07	PREDNISONONE 10 compresse 25 mg	4,58
H02AB07	PREDNISONONE 10 compresse 5 mg	1,26
H02AB07	PREDNISONONE 20 compresse 5 mg	2,54
N03AX16	PREGABALIN 14 capsule 25 mg - IT: epilessia	1,97
N03AX16	PREGABALIN 14 capsule 25 mg - IT: dolore neuropatico periferico/centrale soggett adulti ⁽¹⁾	1,97
N03AX16	PREGABALIN 14 capsule 75 mg - IT: epilessia	4,89
N03AX16	PREGABALIN 14 capsule 75 mg - IT: dolore neuropatico periferico/centrale soggett adulti ⁽¹⁾	4,89
N03AX16	PREGABALIN 56 capsule 75mg - IT: epilessia	19,56
N03AX16	PREGABALIN 56 capsule 75mg - IT: dolore neuropatico periferico/centrale soggett adulti ⁽¹⁾	19,56
N03AX16	PREGABALIN 14 capsule 150 mg - IT: epilessia	7,31
N03AX16	PREGABALIN 14 capsule 150 mg - IT: dolore neuropatico periferico/centrale soggett adulti ⁽¹⁾	7,31

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N03AX16	PREGABALIN 56 capsule 150 mg - IT: epilessia	29,19
N03AX16	PREGABALIN 56 capsule 150 mg - IT: dolore neuropatico periferico/centrale soggett adulti ⁽¹⁾	29,19
N03AX16	PREGABALIN 56 capsule 300 mg - IT: epilessia	43,79
N03AX16	PREGABALIN 56 capsule 300 mg - IT: dolore neuropatico periferico/centrale soggett adulti ⁽¹⁾	43,79
G03DA04	PROGESTERONE 200 mg 15 capsule	5,02
G03DA04	PROGESTERONE 100 mg 30 capsule	5,02
C01BC03	PROPAFENONE 30 compresse 150 mg	3,54
C01BC03	PROPAFENONE 30 compresse 300 mg	6,46
N05AH04	QUETIAPINA 6 compresse 25 mg	1,84
N05AH04	QUETIAPINA 30 compresse 25 mg	9,27
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 100 mg	40,00
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 200 mg	50,00
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 300 mg	60,00
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 50 mg r p	31,49
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 150 mg r p	47,83
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 200 mg r p	63,76
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 300 mg r.p.	71,88
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 400 mg r.p.	95,64
C09AA06	QUINAPRIL 14 compresse 20 mg	2,21
C09AA06	QUINAPRIL 28 compresse 5 mg	2,34
CO9BA06	QUINAPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg +12,5 mg	2,22
A02BC04	RABEPRAZOLO 14 compresse 10 mg	3,21
A02BC04	RABEPRAZOLO 14 compresse 20 mg	5,89
G03XC01	RALOXIFENE 14 compresse riv 60 mg	8,85
G03XC01	RALOXIFENE 28 compresse riv 60 mg	17,11
C09AA05	RAMIPRIL 14 compresse 5 mg	2,17
C09AA05	RAMIPRIL 28 compresse 10 mg	5,69
C09AA05	RAMIPRIL 28 compresse e capsule 2,5 mg	2,74
C09BB07	RAMIPRIL+ AMLODIPINA 28 capsule 5 mg + 5 mg	5,83
C09BB07	RAMIPRIL+ AMLODIPINA 28 capsule 5 mg+10 mg	7,67
C09BB07	RAMIPRIL+ AMLODIPINA 28 capsule 10 mg +5 mg	6,88
C09BB07	RAMIPRIL+AMLODIPINA 28 capsule 10 mg +10 mg	8,71
C09BB07	RAMIPRIL +AMLODIPINA 30 capsule 5 mg + 5 mg	6,12

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C09BB07	RAMIPRIL+ AMLODIPINA 30 capsule 5 mg + 10 mg	8,04
C09BB07	RAMIPRIL+AMLODIPINA 30 capsule 10 mg + 5 mg	7,22
C09BB07	RAMIPRI+AMLODIPINA 30 capsule 10 mg + 10 mg	9,14
C09BA05	RAMIPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 2,5 mg/12,5 mg	1,74
C09BA05	RAMIPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 5 mg/25 mg	2,38
C09BA05	RAMIPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 2,5 mg + 12,5 mg	2,60
N04BD02	RASAGILINA 28 compresse 1 mg	57,99
A10BX02	REPAGLINIDE 90 compresse 0,5 mg	7,80
A10BX02	REPAGLINIDE 90 compresse 1 mg	7,80
A10BX02	REPAGLINIDE 90 compresse 2 mg	7,80
N05AX08	RISPERIDONE 1 mg/ml os gtt 100 ml	36,95
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 1 mg	14,63
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 2 mg	27,06
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 3 mg	38,14
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 4 mg	63,25
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 1,5 MG	43,15
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 3 MG	43,15
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 4,5 MG	43,15
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 6 MG	43,15
N06DA03	RIVASTIGMINA cerotti transdermici 30 unita' 4,6 mg/die	44,39
N06DA03	RIVASTIGMINA cerotti transdermici 30 unita' 9,5 mg/die	48,39
N06DA03	RIVASTIGMINA cerotti transdermici 30 unita' 13,3 mg/die	56,53
N02CC04	RIZATRIPTAN 3 unità per via orale 10 mg	8,28
N02CC04	RIZATRIPTAN 6 unità per via orale 10 mg	14,16
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 0,25 mg	2,26
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 0,5 mg	4,50
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 1 mg	5,41
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 2 mg	10,79
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 5 mg	22,53
N04BC04	ROPINIROLO 28 compresse 2 mg r p	9,50
N04BC04	ROPINIROLO 28 compresse 4 mg r p	18,00
N04BC04	ROPINIROLO 28 compresse 8 mg r p	33,00
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 5 mg	5,35

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 10 mg	6,50
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 20 mg	9,83
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 40 mg	10,23
C10BA06	ROSUVASTATINA+ EZETIMIBE 30 compresse e capsule 10 mg/10 mg	11,00
C10BA06	ROSUVASTATINA+ EZETIMIBE 30 compresse e capsule 20 mg/10 mg	11,00
C10BA06	ROSUVASTATINA+ EZETIMIBE 30 compresse e capsule 5 mg/10 mg	9,00
R06AX28	RUPATADINA 30 compresse 10 mg	6,94
R06AX28	RUPATADINA 120 ml 1 mg/ml - uso orale	8,43
R03AC02	SALBUTAMOLO 200 dosi 100 mcg uso respiratorio	2,51
R03AK04	SALBUTAMOLO+IPRATROPIO Bromuro 15 ML 0,375%+0,075% Nebul/Oral	6,80
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 120 dosi 25+50 mcg - uso respiratorio	26,20
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 120 dosi 25 mcg+125 mcg - uso respiratorio	30,00
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 120 dosi 25 mcg+250 mcg - uso respiratorio	40,00
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 60 dosi 50 mcg+500mcg-uso respiratorio	33,93
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 60 dosi 50 mcg+100 mcg - uso respiratorio	18,51
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 60 dosi 50 mcg+250 mcg - uso respiratorio	25,92
R03AC12	SALMETEROLO 60 dosi 50 mcg - uso respiratorio	32,70
N04BD01	SELEGILINA 50 compresse 5 mg	10,76
N06AB06	SERTRALINA 15 compresse 100 mg	6,00
N06AB06	SERTRALINA 15 compresse 50 mg	4,63
N06AB06	SERTRALINA 30 compresse 100 mg	11,99
N06AB06	SERTRALINA 30 compresse 50 mg	6,00
V03AE02	SEVELAMER 180 compresse 800 mg	117,00
V03AE02	SEVELAMER OS POLV 60 buste 2,4g	128,98
G04CA04	SILODOSINA 30 capsule 4 mg	3,66
G04CA04	SILODOSINA 30 capsule 8 mg	7,32
C10AA01	SIMVASTATINA 10 compresse 20 mg	2,48
C10AA01	SIMVASTATINA 10 compresse 40 mg	3,73
C10AA01	SIMVASTATINA 20 compresse 10 mg	1,91
C10AA01	SIMVASTATINA 28 compresse 20 mg	5,62
C10AA01	SIMVASTATINA 28 compresse 40 mg	8,81
M05BA06	SODIO IBANDRONATO 1 compressa 150 mg	13,00
M05BA07	SODIO RISEDRONATO 4 compresse 35 mg	10,98

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
M05BA07	SODIO RISEDROSTATO 28 compresse 5 mg	11,47
M05BA07	SODIO RISEDROSTATO 2 compresse 75 mg	12,00
C07AA07	SOTALOLOLO 40 compresse 80 mg	3,38
C07AA07	SOTALOLOLO 50 compresse 80 mg	4,66
J01FA02	SPIRAMICINA 12 compresse 3.000.000 UI	6,58
C03DA01	SPIRONOLATTONE 16 capsule 25mg	2,10
C03DA01	SPIRONOLATTONE 10 compresse 100 mg	4,06
A02BX02	SUCRALFATO 2 g 30 unità uso orale	4,92
A02BX02	SUCRALFATO 1 g 40 unità uso orale	5,47
N02CC01	SUMATRIPTAN 4 compresse 100 mg	13,00
N02CC01	SUMATRIPTAN 4 compresse 50 mg	6,00
N02CC01	SUMATRIPTAN 6 mg/0,5 ml soluzione iniettabile	39,78
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule 0,5 mg	24,32
L04AD02	TACROLIMUS 60 capsule 1 mg	104,09
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule 5 mg	241,51
D11AH01	TACROLIMUS - uso dermatologico 10 G 0,1%	9,24
D11AH01	TACROLIMUS - uso dermatologico 30 G 0,1%	27,71
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule RP 0,5 mg	23,25
L04AD02	TACROLIMUS 60 capsule 1mg rp	93,01
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule RP 3 mg	139,46
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule RP 5 mg	232,50
G04BE08	TADALAFIL 12 compresse 20 mg	71,00
L02BA01	TAMOXIFENE 20 compresse 20 mg	4,58
L02BA01	TAMOXIFENE 30 compresse 10 mg	5,06
G04CA02	TAMSULOSINA 20 capsule 0,4 mg	4,41
J01XA02	TEICOPLANINA fiale 200 mg	31,21
C09CA07	TELMISARTAN 28 compresse 20 mg	3,80
C09CA07	TELMISARTAN 28 compresse 40 mg	4,00
C09CA07	TELMISARTAN 28 compresse 80 mg	5,50
C09DA07	TELMISARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 40 mg/12,5 mg	6,50
C09DA07	TELMISARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 80 mg/12,5 mg	7,35
C09DA07	TELMISARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 80 mg/25 mg	7,35
R03DA04	TEOFILLINA 30 compresse e capsule 200 mg r p	2,31

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
	TERAZOSINA 30 compresse 2 mg	7,90
G04CA03	TERAZOSINA 10 compresse 2 mg	2,06
	TERAZOSINA 14 compresse 5 mg	3,86
G04CA03	TERAZOSINA 28 compresse 5 mg	5,51
D01BA02	TERBINAFINA 8 compresse 250 mg	9,69
N07XX06	TETRABENAZINA 112 compresse 25 mg	140,18
G03CX01	TIBOLONE 30 compresse 2,5 mg	10,28
B01AC05	TICLOPIDINA 30 compresse 250 mg	3,27
S01ED01	TIMOLOLO 0,5% soluzione uso oftalmico	1,98
S01ED01	TIMOLOLO 0,25% soluzione uso oftalmico	1,90
S01ED01	TIMOLOLO 0,5% collirio 5 ml senza conservanti	3,10
S01ED01	TIMOLOLO 0,25% collirio 5 ml senza conservanti	2,92
R03BB04	TIOTROPIO fl uso respiratorio ^{(2) (6)} 30 capsule 10 mcg	32,00
J01GB01	TOBRAMICINA 1 fiala 100 mg	2,89
J01GB01	TOBRAMICINA 1 fiala 150 mg	3,47
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse e capsule 25 mg	12,50
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse 50 mg	20,00
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse 100 mg	40,00
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse 200 mg	75,00
C03CA04	TORASEMIDE 14 compresse 10 mg	2,30
C09AA10	TRANDOLAPRIL 14 capsule 2 mg	3,72
S01EE04	TRAVOPROST uso oftalmico un flacone 2,5 ml 40 mcg/ml	10,61
S01ED51	TRAVOPROST+TIMOLOLO 2,5 ml 40 mcg/ml + 5 mg/ml uso oftalmico	15,26
H02AB08	TRIAMCINOLONE 3 fl 1ml 40 mg	5,83
J05AB11	VALACICLOVIR 21 compresse 1000 mg	59,82
J05AB11	VALACICLOVIR 42 compresse 500 mg	59,82
J05AB14	VALGANCICLOVIR 60 compresse riv 450 mg	929,44
C09CA03	VALSARTAN 14 compresse e capsule 40 mg	2,40
C09CA03	VALSARTAN 28 compresse e capsule 80 mg	5,60
C09CA03	VALSARTAN 28 compresse e capsule 160 mg	7,20
C09CA03	VALSARTAN 28 compresse 320 mg	10,00
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 80 +12,5 mg	4,95
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 160 + 12,5 mg	6,15

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 160 + 25 mg	6,15
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 320 + 12,5 mg	9,00
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 320+ 25 mg	9,00
N06AX16	VENLAFAXINA 10 capsule e compresse 150 mg r p	8,01
N06AX16	VENLAFAXINA 14 capsule e compresse 75 mg r p	5,60
N06AX16	VENLAFAXINA 14 capsule e compresse 225 mg r p	16,65
N06AX16	VENLAFAXINA 28 capsule e compresse 37,5 mg r p	5,60
C08DA01	VERAPAMIL 30 compresse e capsule 120 mg r p	4,09
C08DA01	VERAPAMIL 30 compresse 80 mg	2,04
C08DA01	VERAPAMIL 30 capsule e compresse 240 mg r p	8,31
C09AA15	ZOFENOPRIL 28 compresse 30 mg	8,89
C09BA15	ZOFENOPRIL + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse (30+12,5) mg	10,41
N02CC03	ZOLMITRIPTAN 3 compresse 2,5 mg	7,54
N02CC03	ZOLMITRIPTAN 6 compresse 2,5 mg	13,59
N02CC03	ZOLMITRIPTAN 6 compresse orosolubili 2,5 mg	13,59
N03AX15	ZONISAMIDE 28 capsule 50 mg	7,39
N03AX15	ZONISAMIDE 56 capsule 100 mg	35,72

⁽¹⁾ vd. Comunicato AIFA del 13/07/2017, in relazione alla sostituibilità con generici di pari indicazione terapeutica già in commercio.

⁽²⁾ vd. Elenco per principio attivo - Lista di Trasparenza Farmaci Equivalenti – AIFA

⁽³⁾ vd Determina AIFA N 5/2016 Prot. 3613 del 12 gennaio 2016

⁽⁴⁾ Ricomprende anche la ATC C02CA04 per le indicazioni terapeutiche corrispondenti

⁽⁶⁾ Ogni capsula erogata rilascia 10 mcg di Tiotropio

ALLEGATO 1**Sezione B – Prezzi di rimborso dei medicinali aventi uguale composizione**

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C02KX02	AMBRISENTAN 30 compresse 10 mg	2.079,19
C02KX02	AMBRISENTAN 30 compresse 5 mg	2.079,19
L01XX35	ANAGRELIDE 100 capsule 0,5 mg	341,34
C02KX01	BOSENTAN 56 compresse 62,5 mg	425,00
C02KX01	BOSENTAN 56 compresse 125 mg	425,00
L01BC06	CAPECITABINA 60 compresse 150 mg	32,14
L01BC06	CAPECITABINA 120 compresse 500 mg	213,19
V03AC02	DEFERIPRONE 1.000 mg 50 compresse	144,29
V03AC03	DEFERASIROX 30 compresse 180 mg	209,11
V03AC03	DEFERASIROX 30 compresse 360 mg	418,26
V03AC03	DEFERASIROX 30 compresse 90 mg	104,57
J05AF10	ENTECAVIR 30 compresse 1 mg	180,00
J05AF10	ENTECAVIR 30 compresse 0,5 mg	180,00
L03AX13	GLATIRAMER 12 siringhe preriempite 40 mg/ml 1 ml	859,40
L03AX13	GLATIRAMER 28 siringhe 20 mg/ml	893,77
L01XE01	IMATINIB 30 compresse 400 mg	300,00
L01XE01	IMATINIB 120 compresse e capsule 100 mg	300,00
J01XX08	LINEZOLID 10 compresse 600 mg	479,99
L04AA06	MICOFENOLATO MOFETILE 100 compresse/capsule 250 mg	89,42
L04AA06	MICOFENOLATO MOFETILE 50 compresse 500 mg	74,97
L04AA06	MICOFENOLATO SODICO 100 compresse 180 mg	83,48
L04AA06	MICOFENOLATO SODICO 50 compresse 360 mg	83,48
A16AX06	MIGLUSTAT 84 capsule 100 mg	5.324,91
A16AX04	NITISINONE 60 capsule 10 mg flacone	3.828,93
A16AX04	NITISINONE 60 capsule 2 mg flacone	1.056,25
A16AX04	NITISINONE 60 capsule 5 mg flacone	2.112,51
A16AX04	NITISINONE 60 capsule flacone 20 mg	7.657,86
J02AC04	POSACONAZOLO 40 mg/ml sospensione orale 1 flacone	532,49
J02AC04	POSACONAZOLO 24 compresse 100 mg	580,91
J05AB04	RIBAVIRINA 140 capsule 200 mg	462,88
N07XX02	RILUZOLO 56 compresse 50 mg	224,88
G04BE03	SILDENAFIL 90 compresse riv 20 mg	678,52
G04BE08	TADALAFIL 56 compresse 20 mg	733,81
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 5 mg	14,81
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 20 mg	59,28
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 100 mg	296,39
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 140 mg	414,97
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 180 mg	533,53
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 250 mg	741,04

J01GB01	TOBRAMICINA 56 fiale aerosol 300 mg	1.271,63
C03XA01	TOLVAPTAN 28 compresse da 15 mg + 28 compresse da 45 mg	1.152,96
C03XA01	TOLVAPTAN 28 compresse da 30 mg + 28 compresse da 60 mg	1.152,96
C03XA01	TOLVAPTAN 28 compresse da 30 mg + 28 compresse da 90 mg	1.152,96
G04BE09	VARDENAFIL 12 COMPRESSE 20 mg	46,08
L01CA04	VINORELBINA 1 capsula 20 mg	37,78
L01CA04	VINORELBINA 1 capsula 30 mg	56,67
J02AC03	VORICONAZOLO 28 compresse 50 mg	229,08
J02AC03	VORICONAZOLO 28 compresse 200 mg	150,00

Medicinali con uguale composizione a medicinali inclusi nell'elenco allegato alla Determina AIFA 2/11/2010 (G.U. 261 del 8/11/2010). Si ricorda che i medicinali inclusi nell'elenco allegato alla Determina AIFA 2/11/2010 sono concedibili solo attraverso la distribuzione diretta delle Aziende Sanitarie Regionali mentre quelli aventi la stessa composizione (principio attivo, dosaggio, forma farmaceutica, numero di unità posologiche) immessi in commercio successivamente alla pubblicazione della Determina AIFA 2/11/2010, sono inclusi nel PHT di cui all'allegato 2 della Determina AIFA 29 ottobre 2004 ed erogabili anche attraverso il canale assistenza farmaceutica convenzionata.

DELIBERAZIONE 21 marzo 2022, n. 325

Valutazione delle performance conseguite dalle aziende e dagli enti del SSR relativamente all'attività svolta nell'anno 2020.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421", e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 "Disciplina del servizio sanitario regionale", e successive modifiche ed integrazioni;

Dato atto che la suddetta legge regionale n.40/2005, secondo quanto disposto dal comma 7 bis dell'articolo 37, prevede che l'operato del direttore generale delle aziende sanitarie è valutato annualmente sulla base del grado di raggiungimento degli obiettivi definiti dalla Regione;

Dato atto inoltre che, secondo quanto stabilito dall'articolo 103, comma 3 bis, della stessa legge regionale n. 40/2005, l'operato del direttore generale dell'ente di supporto tecnico-amministrativo regionale (ESTAR) è valutato annualmente sulla base del grado di raggiungimento degli obiettivi definiti dalla Regione, con particolare riferimento all'efficacia dei risultati, al livello di servizio reso alle aziende sanitarie e agli enti del servizio sanitario regionale e all'efficienza della struttura;

Viste inoltre le leggi regionali 29 dicembre 2009, n. 85 e 4 febbraio 2008, n. 3 con le quali si stabilisce, rispettivamente, che la Fondazione Toscana Gabriele Monasterio per la ricerca medica e di sanità pubblica (Fondazione Monasterio) e l'Istituto per lo Studio, la Prevenzione e la Rete Oncologica (ISPRO) sono enti del servizio sanitario regionale;

Considerato che, al fine di concorrere al raggiungimento degli obiettivi generali propri dello stesso servizio sanitario, è opportuno che le attività dei due enti di cui al punto precedente siano sottoposte ad un sistema idoneo a garantire efficacemente la misurazione e la valutazione delle performance;

Dato atto che in virtù di quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale n.486 del 29 marzo 2005 è stato avviato un percorso sperimentale finalizzato alla creazione di un sistema di valutazione delle performance delle aziende sanitarie toscane realizzato nell'ambito del protocollo d'intesa stipulato tra la Regione Toscana

e la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 713 del 20 luglio 2004, attraverso il quale è stato costituito il Laboratorio Management & Sanità;

Visto il Piano Sanitario Regionale 2018-2020, approvato con deliberazione di Consiglio regionale il 9.10.2019, e in particolare nella sezione della valutazione di coerenza interna orizzontale per la quale, nell'individuazione degli indicatori di risultato e dei valori attuali/attesi degli stessi ci si è avvalsi, tra gli altri, anche degli indicatori Bersaglio MES e nel sistema di Monitoraggio dello stesso Piano è stato confermato quale strumento di verifica il sistema di valutazione delle performance in sanità il punto 8.2.2 "La valutazione dei processi e degli esiti" che tra l'altro, richiamando l'importanza e le principali finalità del sopra citato sistema di valutazione, precisa che la valutazione:

- rappresenta lo strumento su cui impostare un processo di comunicazione trasparente con i cittadini e tramite il quale il soggetto pubblico si assume le proprie responsabilità sui risultati conseguiti;

- è una fase necessaria per consentire la verifica dei risultati conseguiti dal sistema, rispetto agli obiettivi individuati nell'ambito della pianificazione strategica;

Richiamato, infine, l'articolo 20 bis della stessa legge regionale n.40/2005 secondo il quale la Giunta regionale, al fine di definire gli strumenti e le procedure per la valutazione della programmazione sanitaria e sociale integrata, determina i rapporti di collaborazione, oltre che con l'Istituto per lo Studio, la Prevenzione e la Rete Oncologica (ISPRO) e con l'ARS, con istituti universitari con specifica esperienza negli ambiti del management sanitario e sociale integrato, delle attività di formazione avanzata e della misurazione e valutazione delle "performance" del sistema sanitario e sociale integrato e dei soggetti che lo costituiscono;

Considerata, pertanto, l'opportunità di adottare il sistema di valutazione elaborato in collaborazione con il Laboratorio Management & Sanità ai fini della valutazione sia delle performance delle aziende e degli enti del sistema sanitario regionale sia dell'operato dei direttori generali delle stesse aziende ed enti per l'anno 2020;

Considerata la nota del Ministero della Salute Prot.n. 10986-P del 22.11.2018 che sottolinea come l'evoluzione del Sistema informativo sanitario del Ministero della Salute abbia consentito di definire progressivamente a livello nazionale un insieme di indicatori sempre più adatto a descrivere le performance e le capacità di risposta dei Servizi sanitari regionali ai bisogni di salute della popolazione;

Considerato che la stessa nota ricorda che il Sistema

di Garanzia, quale set di circa 100 indicatori introdotto con il D.Lgs.56/2000 istitutivo del “federalismo fiscale” e divenuto operativo con decreto ministeriale del 2001, è stato poi di fatto sostituito come strumento di monitoraggio negli anni dalla “Griglia LEA”, nell’attesa di rivedere ed adeguare il Sistema di garanzia attraverso un aggiornamento del decreto ministeriale del 2001;

Considerato che l’evoluzione del Sistema di Garanzia (cosiddetto Nuovo Sistema di Garanzia) è stata realizzata in piena collaborazione con i referenti istituzionali e tecnici delle Regioni e con esperti epidemiologi e statistici provenienti dal mondo universitario e della ricerca e che rappresenta una svolta significativa nelle metodologie di monitoraggio dei LEA, consentendo di misurare secondo le dimensioni dell’equità, dell’efficacia e dell’appropriatezza che tutti i cittadini italiani ricevano le cure e le prestazioni rientranti nei Livelli essenziali di assistenza;

Considerato che il monitoraggio del livello di garanzia di erogazione dei Livelli essenziali di assistenza rappresenta uno degli adempimenti cui sono tenute le regioni per accedere alla quota integrativa prevista dall’art. 2, comma 68 della Legge n. 191 del 23 dicembre 2009, ai sensi dell’art. 15, comma 24, del D.L. n. 95/2012 (L. 135/2012);

Considerato inoltre che, pur non essendo ancora concluso l’iter autorizzativo del decreto di introduzione del Nuovo Sistema di Garanzia, si è ritenuto importante impostare un sistema di obiettivi a livello regionale ed aziendale che sia il più possibile aderente a quello nazionale, affinché eventuali elementi di criticità che emergono centralmente possano trovare evidenza a tutti i livelli di governo e quindi possibilità di impostazione di azioni correttive;

Ritenuto fondamentale che le aziende e gli enti del Sistema Sanitario Regionale possano avere evidenza nei tempi utili alla programmazione annuale delle attività, degli obiettivi rispetto ai quali sarà valutata l’efficacia delle loro azioni;

- Ritenuto pertanto necessario costruire il sistema di obiettivi da assegnare alle aziende ed agli enti del Servizio Sanitario Regionale per il 2020 attingendo alle seguenti fonti:

Nuovo Sistema di Garanzia, per tutti gli indicatori di nuova introduzione per i quali sono già disponibili soglie di riferimento o per i quali è stato fatto a livello regionale uno specifico approfondimento in quanto di interesse strategico (PDTA);

- Griglia Lea, per quegli indicatori che sono stati fino ad oggi il riferimento nazionale per il monitoraggio dei Lea e che, in ogni caso, dovranno accompagnare il 2020 come anno di passaggio verso il Nuovo Sistema di Garanzia;

- Indicatori del sistema di valutazione della performance del laboratorio Mes, per quegli indicatori che consentono di monitorare efficacemente alcuni ulteriori contesti strategici per l’assistenza socio sanitaria;

- Indicatori esito (Prose, PNE) e di percorso elaborati dall’ARS;

- Indicatori definiti dalla Direzione Regionale competente, con riferimento al monitoraggio di particolari azioni di governo impostate e rispetto alle quali esiste una oggettiva possibilità di misurazione ed un valore atteso;

Valutato, partendo dalle fonti sopra citate, di classificare i singoli obiettivi ed indicatori 2020 in relazione ai fenomeni osservati, secondo le seguenti categorie omogenee:

Indicatori di sistema; Cronicità; Oncologia;

Tempi di attesa; Salute mentale; Farmaceutica; Esiti; Ricerca; Fine vita;

Considerato che le schede tecniche che definiscono nel dettaglio le modalità di calcolo e gli ambiti di applicazione di ciascun indicatore di nuova introduzione sono puntualizzate nel lavoro di analisi svolto in collaborazione con le aziende, il Laboratorio Mes ed Ars;

Ritenuto opportuno riservare una quota del punteggio complessivo al valore di sintesi ottenuto con il bersaglio del sistema di valutazione delle performance del Laboratorio Mes;

Ritenuto opportuno, in sede di valutazione finale e di attribuzione del punteggio, valorizzare altresì per le AUSL i risultati di miglioramento accompagnati da riduzione della variabilità geografica, quale misura dell’equità orizzontale. In particolare, riconoscendo per ciascun indicatore un bonus del 5% del raggiungimento, qualora l’indicatore migliori e riduca la variabilità ed applicando invece una penalità del 10%, qualora l’indicatore migliori con un aumento della variabilità;

Dato atto che, secondo quanto previsto dagli atti sopra richiamati:

- alla direzione generale “Sanità, welfare e coesione sociale”, in collaborazione con il Laboratorio Management e Sanità, risulta affidato il compito di effettuare la verifica del raggiungimento degli obiettivi indicati ai punti precedenti e la relativa istruttoria per l’adozione degli atti conseguenti;

- è stato stabilito che, qualora in sede di valutazione emergesse l’impossibilità di effettuare la verifica in ordine al raggiungimento di un obiettivo assegnato in conseguenza di elementi o fatti oggettivamente non ascrivibili alla responsabilità del soggetto sottoposto alla valutazione, al fine di non arrecare alcun indebito pregiudizio allo stesso, l’obiettivo non valutato potrà

essere escluso dalla base di calcolo per la valutazione complessiva.

A voti unanimi

DELIBERA

1. di prendere atto, secondo quanto indicato negli allegati A, B, C e D alla presente deliberazione, dell'avvenuta verifica relativa al raggiungimento degli obiettivi assegnati rispettivamente, alle Aziende sanitarie, alla Fondazione Toscana Gabriele Monasterio, all'ISPRO, ed effettuata dagli uffici della direzione generale "Sanità, welfare e Coesione Sociale" in collaborazione con il Laboratorio Management e Sanità;

2. di determinare, sempre secondo quanto indicato

negli allegati di cui al punto precedente, la quota di punteggio (score finale) spettante a ciascuna delle aziende e degli enti sopra indicati in ragione del raggiungimento degli obiettivi assegnati ai fini della valutazione delle performance relative all'attività svolta nell'anno 2020.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T., ai sensi degli articoli 4, 5 e 5bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della medesima L.R. 23/2007.

Il Segretario della Giunta

Il Direttore
Federico Gelli

SEGUONO ALLEGATI

ALLEGATO A

CATEGORIA	FONTE	CODICE	DESCRIZIONE
INDICATORI DI SISTEMA	NSG	P10Z	Copertura delle principali attività riferite al controllo delle anagrafi animali, della alimentazione degli animali da reddito e della somministrazione di farmaci ai fini delle garanzie di sicurezza alimentare per il cittadino
INDICATORI DI SISTEMA	NSG	P12Z	Copertura delle principali attività di controllo per la contaminazione degli alimenti, con particolare riferimento alla ricerca di sostanze illecite, di residui di contaminanti, di farmaci, di fitofarmaci e di additivi negli alimenti di origine animale e vegetale
INDICATORI DI SISTEMA	NSG/GRIGLIA LEA	P15Ca	Proporzione di persone che hanno effettuato test di screening di primo livello, in un programma organizzato, per cervice uterina
INDICATORI DI SISTEMA	NSG/GRIGLIA LEA	P15Cb	Proporzione di persone che hanno effettuato test di screening di primo livello, in un programma organizzato, per mammella
INDICATORI DI SISTEMA	NSG/GRIGLIA LEA	P15Cc	Proporzione di persone che hanno effettuato test di screening di primo livello, in un programma organizzato, per colon retto
INDICATORI DI SISTEMA	GRIGLIA LEA	4	Percentuale di unità locali controllate sul totale da controllare
INDICATORI DI SISTEMA	NSG/GRIGLIA LEA	D04C	Tasso di ospedalizzazione standardizzato in età pediatrica (< 18 anni) per asma e gastroenterite
INDICATORI DI SISTEMA	NSG/MES	C13A.2.2.1	Consumo pro-capite di prestazioni di RM osteoarticolari in pazienti anziani con più di 65 anni.
INDICATORI DI SISTEMA	NSG/GRIGLIA LEA	H01Z	Tasso di ospedalizzazione (ordinario e diurno) standardizzato in rapporto alla popolazione residente.
INDICATORI DI SISTEMA	NSG	H05Z	Proporzione di colecistectomie laparoscopiche con degenza post-operatoria inferiore a 3 giorni.
INDICATORI DI SISTEMA	NSG/MES	C14.2a	Tasso di ricovero diurno di tipo medico-diagnostico in rapporto alla popolazione residente. (EX H06Z)
INDICATORI DI SISTEMA	NSG/GRIGLIA LEA/MES	C14.5	Tasso di accessi in ricoveri day hospital di tipo medico (standardizzato per età) in rapporto alla popolazione residente. (ex H07Z)
INDICATORI DI SISTEMA	NSG/MES	B6.1.6	Segnalazioni di morti encefaliche
INDICATORI DI SISTEMA	MES	C22.4	% di turni con pazienti OT (ordinari) alla fine della degenza
INDICATORI DI SISTEMA	MES	D20b.2.1	Adesione all'indagine PREMs sul ricovero ordinario
INDICATORI DI SISTEMA	MES	D20.1.1.1	Percentuale di pazienti arruolati nel percorso della chirurgia robotica urologica

ALLEGATO A

CATEGORIA	FONTE	CODICE	DESCRIZIONE
INDICATORI DI SISTEMA	MES	D20.1.1.2	Percentuale di pazienti arruolati nel percorso della chirurgia robotica toracica
INDICATORI DI SISTEMA	MES	D20.1.1.3	Percentuale di pazienti arruolati nel percorso della chirurgia robotica coloretale
INDICATORI DI SISTEMA	MES	D20.1.2.1	Percentuale di pazienti arruolati nel percorso della chirurgia ortopedica: intervento di sostituzione d'anca
INDICATORI DI SISTEMA	MES	D20.1.2.2	Percentuale di pazienti arruolati nel percorso della chirurgia ortopedica: intervento di sostituzione di ginocchio
INDICATORI DI SISTEMA	MES	D20.1.3.1	Percentuale pazienti arruolate nel percorso della chirurgia ricostruttiva della mammella
INDICATORI DI SISTEMA	MES	D20.2.1.1	Percentuale di risposte al questionario pre-operatorio PROMs nel percorso della chirurgia robotica urologica
INDICATORI DI SISTEMA	MES	D20.2.1.2	Percentuale di risposte al questionario pre-operatorio PROMs nel percorso della chirurgia robotica toracica
INDICATORI DI SISTEMA	MES	D20.2.1.3	Percentuale di risposte al questionario pre-operatorio PROMs nel percorso della chirurgia robotica coloretale
INDICATORI DI SISTEMA	MES	D20.2.2.1	Percentuale di risposte al questionario pre-operatorio PROMs nel percorso della chirurgia ortopedica: intervento di sostituzione di anca
INDICATORI DI SISTEMA	MES	D20.2.2.2	Percentuale di risposte al questionario pre-operatorio PROMs nel percorso della chirurgia ortopedica: intervento di sostituzione di ginocchio
INDICATORI DI SISTEMA	MES	D20.2.3.1	Percentuale di risposte al questionario pre-operatorio PROMs nel percorso della chirurgia ricostruttiva della mammella
INDICATORI DI SISTEMA	MES		Adesione all'indagine sul percorso nascita
INDICATORI DI SISTEMA	MES		Adesione alla sperimentazione di rilevazioni PREMs sui servizi territoriali
INDICATORI DI SISTEMA	LEA	LEA S2.2.1(Far04)	Numero di assistiti residenziali per 1000 abitanti per intensità di cura (R1)
INDICATORI DI SISTEMA	LEA	LEA S2.2.1(Far04)	Numero di assistiti residenziali per 1000 abitanti per intensità di cura (R2)
INDICATORI DI SISTEMA	LEA	LEA S2.2.1(Far04)	Numero di assistiti residenziali per 1000 abitanti per intensità di cura (R2D)
INDICATORI DI SISTEMA	LEA	LEA S2.2.1(Far04)	Numero di assistiti residenziali per 1000 abitanti per intensità di cura (R3)
INDICATORI DI SISTEMA	LEA	L01REG	Media pesata principali errori riscontrati sul totale schede inviate (elenco errori da note questionario LEA)

ALLEGATO A

CATEGORIA	FONTE	CODICE	DESCRIZIONE
CRONICITA'	ARS		Percentuale di pazienti con diagnosi di broncopneumopatia cronico ostruttiva (BPCO) che sono sottoposti alla visita pneumologica secondo la tempistica dai PDTA
CRONICITA'	ARS		Percentuale di pazienti con diagnosi di scompenso cardiaco con un adeguato numero di ecocardiogrammi come previsti dai PDTA regionali
CRONICITA'	ARS		Percentuale di pazienti diabetici che seguono almeno 4 delle seguenti 5 raccomandazioni di controllo di emoglobina glicata, profilo lipidico, microalbuminuria, monitoraggio del filtrato glomerulare o della creatinina o clearance creatinina, fondo oculare, come previste dai PDTA regionali
CRONICITA'	ARS		Raccomandazioni seguite per cura malattie croniche (Rapporto Welfare e Salute 2019)
CRONICITA'	NSG	D33Za	Numero di anziani non autosufficienti in trattamento socio-sanitario residenziale/semiresidenziale in rapporto alla popolazione residente, per tipologia di trattamento (intensità di cura). R1, R2, R3
CRONICITA'	GRIGLIA LEA	10.1.1	Numero di posti equivalenti residenziali in strutture che erogano assistenza ai disabili ogni 1.000 residenti
CRONICITA'	GRIGLIA LEA	10.1.2	Numero di posti equivalenti semiresidenziali in strutture che erogano assistenza ai disabili ogni 1.000 residenti
CRONICITA'	GRIGLIA LEA	10.2.1	Numero di posti in strutture residenziali che erogano assistenza ai disabili ogni 1.000 residenti
CRONICITA'	GRIGLIA LEA	10.2.2	Numero di posti in strutture semiresidenziali che erogano assistenza ai disabili ogni 1.000 residenti
ESITI	NSG	D03C	Tasso di ospedalizzazione standardizzato in età adulta (≥ 18 anni) per: complicanze (a breve e lungo termine) per diabete, broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO) e scompenso cardiaco
ESITI	NSG	D03Ca	Tasso di ospedalizzazione standardizzato in età adulta (≥ 18 anni) per complicanze (a breve e lungo termine) per diabete
ESITI	NSG	D03Cb	Tasso di ospedalizzazione standardizzato in età adulta (≥ 18 anni) per complicanze (a breve e lungo termine) per broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO)
ESITI	NSG	D03Cc	Tasso di ospedalizzazione standardizzato in età adulta (≥ 18 anni) per complicanze (a breve e lungo termine) per scompenso cardiaco

ALLEGATO A

CATEGORIA	FONTE	CODICE	DESCRIZIONE
FARMACEUTICA	GRIGLIA LEA	12	Percentuale distribuzione diretta (espresso in DDD – Dosi Definite Die) dei farmaci appartenenti al PHT
FARMACEUTICA	REGIONE		Spesa pro capite assistenza farmaceutica convenzionata per residente (pesata)
FARMACEUTICA	REGIONE		Spesa pro capite (pesata) per distribuzione diretta di farmaci erogabili in convenzionata o DPC
FARMACEUTICA	REGIONE		Spesa per acquisti farmaci da Estar < a quella registrata nel 2019
FARMACEUTICA	REGIONE		Centralizzazione logistica farmaci alto costo (lista indicata dal competente Settore regionale) con consegna il giorno successivo alla richiesta
FARMACEUTICA	REGIONE		Gestione a scorta di tutti i farmaci che registrano una movimentazione > 5 volte al mese (per magazzino)
FARMACEUTICA	REGIONE		Indice di rotazione nelle farmacie di continuità > 24 per i farmaci oggetto di centralizzazione logistica
FARMACEUTICA	REGIONE		Livello di servizio (rapporto tra righe richieste e righe consegnate). Dati rilevati sui flussi regionali di contabilità
FARMACEUTICA	REGIONE		Scorte farmaci
FINE VITA	GRIGLIA LEA	11	Posti letto attivi in hospice sul totale dei deceduti per tumore (per 100)
RICERCA	MES/RT	B15.5A	Sperimentazione clinica: CRMS fattibilità e budget al 100%
RICERCA	MES/RT	B15.5b	Riduzione tempi medi di stipula contratti economici per studi profit farmacologici interventistici e osservazionali (al netto dei tempi dell'azienda farmaceutica) Indicatore: < = 3 gg dall'espressione del parere del Comitato Etico competente come da DM 08/02/2013 art. 2 punto 9
RICERCA	MES/RT	B15.5c	Percentuale di utilizzo 100% fondi vincolati ex DGR n. 553/2014 art. 3, 5 e 6 (art. 3 e 6 e All. A punto 3.7)
SALUTE MENTALE	GRIGLIA LEA	14	Numero assistiti presso i Centri di salute mentale per 1.000 residenti
TEMPI DI ATTESA	NSG	D11Z	Percentuale di prestazioni, garantite entro i tempi, della classe di priorità D in rapporto al totale di prestazioni di classe D.
TEMPI DI ATTESA	REGIONE	D10ZREG	Percentuale di prestazioni, garantite entro i tempi, della classe di priorità B in rapporto al totale di prestazioni di classe B. Elenco prestazioni DGRT 604/2019
TEMPI DI ATTESA	REGIONE	D11ZREG	Percentuale di prestazioni, garantite entro i

ALLEGATO A

			tempi, della classe di priorità D in rapporto al totale di prestazioni di classe D. Elenco prestazioni DGRT 604/2019
<i>TEMPI DI ATTESA</i>	REGIONE	D00REG	Percentuale di prestazioni, garantite entro i tempi, della classe di priorità U in rapporto al totale di prestazioni di classe U. Elenco prestazioni DGRT 604/2019

ALLEGATO B

CODICE	DESCRIZIONE	CATEGORIA
ARS1	Raccomandazioni seguite per cura malattie croniche (Rapporto Welfare e Salute 2019)	CRONICITA'
B15.1.1A	Field Weighted Citation Impact (FWCI) per dirigenti	RICERCA
B15.1.3	Numero medio pubblicazioni per dirigenti	RICERCA
B20G.1	Percentuale di prestazioni ambulatoriali garantite entro i tempi del PRGLA (Prime Visite)	TEMPI DI ATTESA
B20G.2	Percentuale di prestazioni ambulatoriali garantite entro i tempi del PRGLA (Diagnostica)	TEMPI DI ATTESA
B28.1.1	Percentuale di anziani ≥ 65 anni trattati in ADI	CRONICITA'
B6.1.1A	Efficienza di segnalazione	INDICATORI DI SISTEMA
B6.1.2	Percentuale di donatori procurati	INDICATORI DI SISTEMA
B7.1	Copertura per vaccino MPR	INDICATORI DI SISTEMA
B7.2	Copertura per vaccino antinfluenzale (≥ 65 anni)	INDICATORI DI SISTEMA
B7.5	Copertura per vaccino antimeningococcico	INDICATORI DI SISTEMA
B7.6	Copertura per vaccino antipneumococcico	INDICATORI DI SISTEMA
B7.7	Copertura per vaccino esavalente	INDICATORI DI SISTEMA
C10.2.1	Percentuale di interventi conservativi o nipple/skin sparing sugli interventi per tumore maligno della mammella	ONCOLOGIA
C10.2.2	Percentuale di donne che eseguono l'asportazione del linfonodo sentinella contestualmente al ricovero per tumore alla mammella	ONCOLOGIA
C10.4.10	Proporzione di prestazioni erogate nel rispetto dei tempi massimi di attesa per Classe di priorità A per interventi chirurgici per tumore al retto	ONCOLOGIA
C10.4.11	Proporzione di prestazioni erogate nel rispetto dei tempi massimi di attesa per Classe di priorità A per interventi chirurgici per tumore al polmone	ONCOLOGIA
C10.4.12	Proporzione di prestazioni erogate nel rispetto dei tempi massimi di attesa per Classe di priorità A per interventi chirurgici per tumore all'utero	ONCOLOGIA
C10.4.7	Proporzione di prestazioni erogate nel rispetto dei tempi massimi di attesa per Classe di priorità A per interventi chirurgici per tumore alla mammella	ONCOLOGIA
C10.4.8	Proporzione di prestazioni erogate nel rispetto dei tempi massimi di attesa per Classe di priorità A per interventi chirurgici per tumore alla prostata	ONCOLOGIA
C10.4.9	Proporzione di prestazioni erogate nel rispetto dei tempi massimi di attesa per Classe di priorità A per interventi chirurgici per tumore al colon	ONCOLOGIA
C10.5	Appropriatezza prescrittiva dei biomarcatori tumorali	ONCOLOGIA
C15.2	Contatto entro 7 giorni con il DSM degli utenti maggiorenni residenti dalla dimissione del ricovero ospedaliero	SALUTE MENTALE
C15A.13B	Percentuale di ricoveri ripetuti fra 8 e 30 giorni in psichiatria	SALUTE MENTALE
C16.11	Intervallo Allarme - Target dei mezzi di soccorso	INDICATORI DI SISTEMA
C28.2B	Percentuale di ricoveri Hospice di malati con patologia oncologica con tempo massimo di attesa fra Segnalazione e ricovero in Hospice ≤ 3 giorni	FINE VITA
C4.13	DRG ad alto rischio di inappropriatezza (Griglia LEA)	INDICATORI DI SISTEMA
C5.30	% fratture operate entro 48 ore	INDICATORI DI SISTEMA

ALLEGATO B

CODICE	DESCRIZIONE	CATEGORIA
C7.26	% di parti fortemente pre-termine avvenuti in punti nascita senza TIN	INDICATORI DI SISTEMA
D10Z	Percentuale di prestazioni, garantite entro i tempi (classe di priorità B)	TEMPI DI ATTESA
D14C	Consumo di farmaci sentinella/traccianti per 1.000 abitanti. Antibiotici	FARMACEUTICA
D20B.1.1	Estensione dell'indagine PREMs sul ricovero ordinario	INDICATORI DI SISTEMA
D22Z.1	Tasso di pazienti trattati in assistenza domiciliare integrata per intensità di cura (CIA 1)	CRONICITA'
D22Z.2	Tasso di pazienti trattati in assistenza domiciliare integrata per intensità di cura (CIA 2)	CRONICITA'
D22Z.3	Tasso di pazienti trattati in assistenza domiciliare integrata per intensità di cura (CIA 3)	CRONICITA'
D30Z	Numero deceduti per causa di tumore assistiti dalla Rete di cure palliative sul numero deceduti per causa di tumore	FINE VITA
D32Z	N. di ricoveri in Hospice di pazienti oncologici provenienti dall'ospedale o da domicilio NON assistito con periodo di ricovero <= 7gg	FINE VITA
H02Z	Quota di interventi per tumore maligno della mammella eseguiti in reparti con volume di attività superiore a 150 (10% tolleranza) interventi annui	ONCOLOGIA
H17C	Percentuale parti cesarei primari in maternita' di I livello o comunque con meno di 1.000 parti	INDICATORI DI SISTEMA
H18C	Percentuale parti cesarei primari in maternita' di II livello o comunque con piu' di 1.000 parti	INDICATORI DI SISTEMA
IPN1	Adesione all'indagine sul percorso nascita	INDICATORI DI SISTEMA
LIB1	Diffusione del libretto digitale di gravidanza	INDICATORI DI SISTEMA
POS901	Valutazione Complessiva Bersaglio - Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana	VALUTAZIONE COMPLESSI
POS902	Valutazione Complessiva Bersaglio - Azienda Ospedaliero Universitaria Senese	VALUTAZIONE COMPLESSI
POS903	Valutazione Complessiva Bersaglio - Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi	VALUTAZIONE COMPLESSI
POS904	Valutazione Complessiva Bersaglio - Meyer	VALUTAZIONE COMPLESSI
POS907	Valutazione Complessiva Bersaglio - ISPRO	VALUTAZIONE COMPLESSI
POS909	Valutazione Complessiva Bersaglio - Fondazione Monasterio	VALUTAZIONE COMPLESSI
POS931	Valutazione Complessiva Bersaglio - AUSL Nord Ovest	VALUTAZIONE COMPLESSI
POS932	Valutazione Complessiva Bersaglio - AUSL Centro	VALUTAZIONE COMPLESSI
POS933	Valutazione Complessiva Bersaglio - AUSL Sud Est	VALUTAZIONE COMPLESSI
PROSE1	Infarto miocardico acuto (IMA), rischio di morte a 30 giorni dall'evento per 100	ESITI
PROSE12	Mortalità a 30 giorni dall'intervento di bypass aorto-coronarico (BPAC).	ESITI
PROSE2	Infarto miocardico acuto (IMA), rischio di riammissione a 30 giorni dalla dimissione per 100	ESITI
PROSE3	Ictus, rischio di morte a 30 giorni dall'evento per 100	ESITI
PROSE4	Ictus, rischio di riammissione entro 30 giorni dall'evento per 100	ESITI
PROSE5	Intervento per tumore del colon, rischio di morte a 30 giorni	ESITI

ALLEGATO B

	dall'intervento per 100	
PROSE6	Intervento chirurgico isolato per tumore maligno al colon, proporzione di interventi in laparoscopia	ESITI
PROSE7	Bronco Pneumopatia Cronica Ostruttiva (BPCO), rischio di morte a 30 giorni dall'evento per 100	ESITI

Allegato C**Metodologia del calcolo del raggiungimento Obiettivi 2020**

Valutato, partendo dalle fonti sopra citate, di classificare i singoli obiettivi ed indicatori 2020 in relazione ai fenomeni osservati, secondo le seguenti categorie omogenee:

Valutazione complessiva bersaglio;
Indicatori di sistema;
Cronicità;
Oncologia;
Tempi di attesa;
Salute mentale;
Farmaceutica;
Esiti;
Ricerca;
Fine vita.

Ritenuto opportuno prevedere una pesatura – rispetto al computo del grado di raggiungimento degli obiettivi dei singoli enti del sistema – per ciascuna categoria, pesatura differenziata per tipologia di azienda, così come dettagliato nell'Allegato A alla delibera n.141_del_10-02-2020. Nel caso in cui l'indisponibilità di indicatori non permetta il computo del grado di raggiungimento di una singola categoria, il suo peso è stato proporzionalmente ripartito sulle altre categorie.

Considerato che le schede tecniche che definiscono nel dettaglio le modalità di calcolo e gli ambiti di applicazione di ciascun indicatore di nuova introduzione sono puntualizzate nel lavoro di analisi svolto in collaborazione con le aziende, il Laboratorio MeS e Ars;

Ritenuto opportuno riservare una quota del punteggio complessivo al valore di sintesi ottenuto con il bersaglio del sistema di valutazione delle performance del Laboratorio MeS;

Dato atto che, secondo quanto previsto dagli atti sopra richiamati:

-alla direzione generale “Sanità, welfare e coesione sociale”, in collaborazione con il Laboratorio Management e Sanità, risulta affidato il compito di effettuare la verifica del raggiungimento degli obiettivi indicati ai punti precedenti e la relativa istruttoria per l’adozione degli atti conseguenti;

-è stato stabilito che, qualora in sede di valutazione emergesse l’impossibilità di effettuare la verifica in ordine al raggiungimento di un obiettivo assegnato in conseguenza di elementi o fatti oggettivamente non ascrivibili alla responsabilità del soggetto sottoposto alla valutazione, al fine di non arrecare alcun indebito pregiudizio allo stesso, l’obiettivo non valutato potrà essere escluso dalla base di calcolo per la valutazione complessiva.

SPECIFICHE DI CALCOLO

La metodologia riferita al calcolo del livello aziendale di raggiungimento degli obiettivi prevede due diverse procedure, rispettivamente volte alla “Valutazione complessiva bersaglio” e al computo sintetico delle altre Categorie dettagliate nell’Allegato A.

È infine previsto un correttivo finale sotto forma di bonus.

Valutazione complessiva del bersaglio

In riferimento alla “Valutazione complessiva bersaglio”, le elaborazioni sono ottenute tenendo conto degli indicatori con obiettivo, presenti nelle piattaforme MeS.

Viene prodotta una media degli indicatori di sintesi (i “pallini del bersaglio”) per ciascuna Azienda. Il dato per le Aziende territoriali e per ISPRO è tratto dal Sistema di Regione Toscana, il dato delle AOU è estratto dal sistema Network delle Regioni, promosso e coordinato la Laboratorio MeS. Il posizionamento è dato dal rapporto tra la media degli indici sintetici di ciascuna azienda e la media degli indici sintetici dell’azienda migliore. ISPRO non viene considerato nell’algoritmo per l’individuazione delle aziende best. Né il Meyer, né Fondazione Monasterio vengono incluse nell’algoritmo per la definizione delle aziende best.

Nel dettaglio:

- Per le AUSL viene computata la media della valutazione degli indicatori di sintesi (i “pallini”) presenti sul bersaglio Toscana. All’azienda con la migliore media viene attribuito il 100% di raggiungimento dell’obiettivo “posizionamento”. La percentuale di raggiungimento delle altre aziende viene riproporzionata in base al punteggio della best practice.
- Per le AOU viene computata la media della valutazione dei “pallini” presenti sul bersaglio, prendendo in considerazione le AOU che partecipano al Network delle Regioni. Alla AOU con la migliore media viene attribuito il 100% di raggiungimento dell’obiettivo “posizionamento”. La percentuale di raggiungimento delle altre aziende viene riproporzionata in base al punteggio della best practice.

Azienda	Raggiungimento Obiettivo
AOU Pisa	91.0
AOU Siena	83.0
AOU Careggi	100.0
Meyer	94.9
F. Monasterio	100.0
ISPRO	100.0
AUSL Nord Ovest	96.0
AUSL Centro	99.5
AUSL Sud Est	100.0

Computo sintetico della capacità aziendale di miglioramento, riferito alle altre Categorie (Allegato A)

L’algoritmo di verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi è articolato e prevede alcuni passaggi successivi.

Per ogni indicatore di ciascuna categoria viene estratto il valore anno 2020, valore anno 2019 e l’obiettivo specifico.

Il processo di calcolo del grado di raggiungimento dell’obiettivo è pari al rapporto tra il delta del valore dell’indicatore tra 2020 e 2019 e il delta tra obiettivo e valore 2019. Intuitivamente, è pari al rapporto tra “la strada fatta” e “quella che avrebbe dovuto essere fatta”.

Più nel dettaglio:

Se l’indicatore peggiora e non raggiunge l’obiettivo, il grado di raggiungimento è 0.

Se l’indicatore migliora e raggiunge **almeno il 99%** dell’obiettivo, il grado di raggiungimento è 100% (viene riconosciuta una soglia di tolleranza dell’1%).

Se per ogni specifico indicatore un'azienda toscana è nelle prime 5 posizioni rispetto alla distribuzione registrata nel Network delle Regioni, viene assegnato un grado di raggiungimento pari a "100", riconoscendo un "bonus best practice".

Per gli indicatori per i quali sia attribuito un obiettivo a ISPRO ma ISPRO stessa non abbia un valore specifico e individuale, viene attribuito all'Istituto il valore della Regione Toscana, riconoscendo il ruolo di coordinamento regionale della stessa.

Come previsto in delibera, per alcuni indicatori è prevista una attribuzione congiunta del valore 2020 alle aziende territoriali e alle aziende ospedaliere.

Una volta calcolati i livelli di raggiungimento per i singoli indicatori e per le singole aziende, si procede al calcolo di sintesi del grado di raggiungimento aziendale, utilizzando le pesature dettagliate nell'allegato A.

In riferimento a Fondazione Monasterio e Meyer è stata prevista una leggera ridefinizione dei pesi, per dare conto delle specificità organizzative delle due realtà.

Nel caso in cui l'indisponibilità di alcuni indicatori renda impossibile il computo del grado di raggiungimento di una specifica categoria, il peso della stessa è redistribuito alle altre categorie, in modo proporzionale ai rispettivi pesi.

Correttivo finale. Bonus associato allo sforzo organizzativo riferito alla sfida pandemica

L'evento pandemico ha richiesto uno sforzo organizzativo rivolto alla gestione dell'emergenza Covid senza precedenti. Sia le Aziende Ospedaliere-Universitarie che le Aziende territoriali hanno riorganizzato l'offerta dei servizi, dall'assistenza ospedaliera alle cure intermedie e cure primarie, attraverso le istituzioni delle USCA. A fronte della rilevante attività di riorganizzazione dei servizi, la direzione regionale ritiene di attribuire un bonus forfettario pari a 3 punti percentuali per gli sforzi posti in essere nella gestione dell'emergenza nella fase acuta, con particolare riferimento all'assistenza ospedaliera e 2 ulteriori punti percentuali per le attività relative all'assistenza collettiva, ovvero allo sforzo nella creazione delle centrali di tracciamento e nella gestione della continuità assistenziale per i pazienti Covid, al di là dell'assistenza ospedaliera. Pertanto il bonus consisterà in:

- 5 punti percentuali per le Aziende territoriali;
- 3 punti percentuali per le Aziende ospedaliere.

Allegato D

Punteggio complessivo

Azienda	Punteggio finale
Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana	84%
Azienda Ospedaliera Universitaria Senese	77%
Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi	81%
Azienda Ospedaliera Universitaria Meyer	83%
Fondazione Monasterio	83%
ISPRO	86%
Azienda USL Toscana Nord ovest	81%
Azienda USL Toscana Centro	80%
Azienda USL Toscana Sud est	80%

DELIBERAZIONE 21 marzo 2022, n. 327

Individuazione ed assegnazione degli obiettivi alle aziende e agli enti del sistema sanitario regionale ai fini della valutazione dell'attività relativa all'anno 2022.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421", e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 "Disciplina del Servizio Sanitario Regionale" e preso atto delle modifiche apportate alla stessa a seguito del generale intervento di riordino del sistema sanitario regionale, avvenuto a seguito dell'approvazione della legge regionale 16 marzo 2015, n. 28 e della successiva legge regionale 29 dicembre 2015, n. 84;

Viste, inoltre, le leggi regionali 29 dicembre 2009, n. 85 e 4 febbraio 2008, n. 3 con le quali si stabilisce, rispettivamente, che la Fondazione Toscana Gabriele Monasterio per la ricerca medica e di sanità pubblica (Fondazione Monasterio) e l'Istituto per la Prevenzione Oncologica (ISPO) sono enti del Servizio Sanitario Regionale.

Considerato che, al fine di concorrere al raggiungimento degli obiettivi generali propri dello stesso servizio sanitario, è opportuno che le attività dei due enti di cui al punto precedente siano sottoposte ad un sistema idoneo a garantire efficacemente la misurazione e la valutazione delle performance;

Dato atto che la suddetta legge regionale n.40/2005, secondo quanto disposto dall'articolo 37 comma 7-bis, prevede che l'operato del direttore generale delle aziende sanitarie è valutato annualmente sulla base del grado di raggiungimento degli obiettivi definiti dalla Regione;

Dato atto, inoltre, che, secondo quanto stabilito dall'articolo 103 comma 3-bis della stessa legge regionale n.40/2005, l'operato del direttore generale dell'ente di supporto tecnico-amministrativo regionale (ESTAR) è valutato annualmente sulla base del grado di raggiungimento degli obiettivi definiti dalla Regione, con particolare riferimento all'efficacia dei risultati, al livello di servizio reso alle aziende sanitarie e agli enti del Servizio Sanitario Regionale e all'efficienza della struttura;

Visto che nel Piano Sanitario Sociale Integrato

Regionale 2018-2020, approvato con Deliberazione di Consiglio regionale del 9 ottobre 2019, n. 73:

- nell'individuazione degli indicatori di risultato e dei valori attuali/attesi degli stessi ci si è avvalsi, tra gli altri, degli indicatori del Bersaglio MeS, come specificato nella Sezione valutativa - Valutazione di coerenza interna orizzontale;

- nel sistema di monitoraggio dello stesso Piano è stato confermato quale strumento di verifica il Sistema di valutazione della performance in sanità, curato dal Laboratorio MeS;

Richiamato l'articolo 20-bis della stessa legge regionale n. 40/2005, secondo il quale la Giunta regionale, al fine di definire gli strumenti e le procedure per la valutazione della programmazione sanitaria e sociale integrata, determina i rapporti di collaborazione, oltre che con l'Istituto per lo Studio, la Prevenzione e la Rete Oncologica (ISPRO) e con l'ARS, con istituti universitari con specifica esperienza negli ambiti del management sanitario e sociale integrato, delle attività di formazione avanzata e della misurazione e valutazione delle "performance" del sistema sanitario e sociale integrato e dei soggetti che lo costituiscono;

Dato atto che, in virtù di quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale del 29.03.2005, n. 486, è stato avviato un percorso sperimentale finalizzato alla creazione di un sistema di valutazione della performance delle aziende sanitarie toscane realizzato nell'ambito del protocollo d'intesa stipulato tra la Regione Toscana e la Scuola Superiore S. Anna di Pisa, di cui alla deliberazione della Giunta regionale del 20.07.2004, n. 713, attraverso il quale è stato costituito il Laboratorio Management e Sanità;

Considerata, pertanto, l'opportunità di adottare il sistema di valutazione elaborato in collaborazione con il Laboratorio Management e Sanità ai fini della valutazione sia della performance delle aziende e degli enti del sistema sanitario regionale sia dell'operato dei direttori generali delle stesse aziende ed enti per l'anno 2022;

Considerata la nota del Ministero della Salute Prot. n. 10986-P del 22.11.2018 che sottolinea come l'evoluzione del Sistema informativo sanitario del Ministero della Salute abbia consentito di definire progressivamente a livello nazionale un insieme di indicatori sempre più adatto a descrivere le performance e le capacità di risposta dei servizi sanitari regionali ai bisogni di salute della popolazione;

Considerato che la stessa nota ricorda che il Sistema di Garanzia, quale set di circa cento indicatori, introdotto con il decreto legislativo 56/2000 istitutivo del

“federalismo fiscale” e divenuto operativo con decreto ministeriale del 2001, è stato poi di fatto sostituito come strumento di monitoraggio, negli anni, dalla “Griglia LEA”, nell’attesa di rivedere ed adeguare il Sistema di Garanzia attraverso un aggiornamento del decreto ministeriale del 2001;

Considerato che l’evoluzione del Sistema di Garanzia (il cosiddetto Nuovo Sistema di Garanzia) è stata realizzata in piena collaborazione con i referenti istituzionali e tecnici delle Regioni e con esperti epidemiologi e statistici provenienti dal mondo universitario e della ricerca e che rappresenta una svolta significativa nelle metodologie di monitoraggio dei Livelli Essenziali di Assistenza, consentendo di misurare secondo le dimensioni dell’equità, dell’efficacia e dell’appropriatezza che tutti i cittadini italiani ricevano le cure e le prestazioni rientranti nei LEA;

Considerato che il monitoraggio del livello di garanzia di erogazione dei LEA rappresenta uno degli adempimenti cui sono tenute le regioni per accedere alla quota integrativa prevista dall’art. 2, comma 68 della legge 23 dicembre 2009, n. 191, ai sensi dell’art. 15, comma 24, del decreto legge n. 95/2012 (legge 135/2012);

Considerato, inoltre, che con il decreto ministeriale 12 marzo 2019 “Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell’assistenza sanitaria” è stato approvato il Nuovo Sistema di Garanzia;

Ritenuto fondamentale che le aziende e gli enti del Sistema Sanitario Regionale possano avere evidenza nei tempi utili alla programmazione annuale delle attività, degli obiettivi rispetto ai quali sarà valutata l’efficacia delle loro azioni;

Ritenuto pertanto opportuno strutturare il sistema di obiettivi da assegnare alle aziende e agli enti del Servizio Sanitario Regionale per il 2022 in coerenza con gli strumenti di programmazione e monitoraggio nazionali, gli indicatori sono selezionati attingendo alle seguenti fonti:

- Nuovo Sistema di Garanzia;
- Monitoraggio adempimenti LEA e Griglia LEA, per gli indicatori che sono stati fino ad oggi il riferimento nazionale per il monitoraggio dei LEA e che tuttora non siano confluiti nel Nuovo Sistema di Garanzia;
- indicatori del sistema di valutazione della performance del Laboratorio MeS;
- indicatori di esito (Prose, PNE) elaborati da ARS;
- indicatori definiti dalle Direzioni regionali competenti, con riferimento al monitoraggio di specifiche azioni di governo;

Valutato, partendo dalle fonti sopra citate, di classi-

ficare i singoli obiettivi ed indicatori 2022 in relazione ai fenomeni osservati, secondo le seguenti categorie:

- Valutazione complessiva del bersaglio
- Area economica
- Sanità digitale
- Vaccinazioni
- Personale
- PNRR
- Cronicità e disabilità
- Esiti e qualità
- Oncologia e fine vita
- Ricerca
- Tempi di attesa
- Governo rete pediatrica
- Farmaceutica;

Ritenuto, inoltre, di definire il nuovo quadro completo di obiettivi ed indicatori, attraverso due allegati:

- Allegato A, con l’evidenza dei pesi complessivi per categoria ed azienda/ente;
- Allegato B, con l’evidenza dei singoli obiettivi/indicatori per azienda/ente;

Considerato che le schede tecniche che definiscono nel dettaglio le modalità di calcolo e gli ambiti di applicazione di ciascuna misura di nuova introduzione potranno essere puntualizzate in corso d’anno a seguito del lavoro di analisi svolto in collaborazione tra le aziende, il Laboratorio MeS ed ARS;

Ritenuto, infine:

- di affidare alla Direzione “Sanità, welfare e coesione sociale”, in collaborazione con il Laboratorio Management e Sanità e con ARS, il compito di effettuare la verifica del raggiungimento degli obiettivi e la relativa istruttoria per l’adozione degli atti conseguenti;
- di precisare che, qualora in sede di valutazione emergesse l’impossibilità di effettuare la verifica in ordine al raggiungimento di un obiettivo assegnato, in conseguenza di elementi o fatti oggettivamente non ascrivibili alla responsabilità del soggetto sottoposto alla valutazione, al fine di non arrecare alcun indebito pregiudizio allo stesso, l’obiettivo non valutato potrà essere escluso dalla base di calcolo per la valutazione complessiva;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di costruire il sistema di obiettivi da assegnare alle aziende ed agli enti del Servizio Sanitario Regionale per il 2022 attingendo alle seguenti fonti:

- Nuovo Sistema di Garanzia;
- Monitoraggio adempimenti LEA e Griglia LEA, per gli indicatori che sono stati fino ad oggi il riferimento nazionale per il monitoraggio dei LEA e che tuttora non siano confluiti nel Nuovo Sistema di Garanzia;

- indicatori del sistema di valutazione della performance del Laboratorio MeS;
- indicatori di esito (Prose, PNE) elaborati da ARS;
- indicatori definiti dalle Direzioni regionali competenti, con riferimento al monitoraggio di specifiche azioni di governo;

2. di raggruppare le singole misure e obiettivi 2022, in relazione ai fenomeni osservati, secondo le seguenti Aree:

- Valutazione complessiva del bersaglio
- Area economica
- Sanità digitale
- Vaccinazioni
- Personale
- PNRR
- Cronicità e disabilità
- Esiti e qualità
- Oncologia e fine vita
- Ricerca
- Tempi di attesa
- Governo rete pediatrica
- Farmaceutica;

3. di definire il nuovo quadro completo di obiettivi e misure, attraverso due allegati:

- Allegato A, con l'evidenza dei pesi complessivi per Area ed azienda/ente;
- Allegato B, con l'evidenza dei singoli obiettivi/misure per azienda/ente;

4. di dare evidenza nell'Allegato B, per ciascuna misura, dell'obiettivo, perché possa essere di orientamento per le aziende e gli enti del SSR;

5. di precisare che le schede tecniche che definiscono nel dettaglio le modalità di calcolo e gli ambiti di applicazione di ciascuna misura di nuova introduzione potranno essere puntualizzate in corso d'anno a seguito del lavoro di analisi svolto in collaborazione tra le aziende, il Laboratorio MeS ed ARS;

6. di stabilire che il compito di effettuare la verifica del raggiungimento degli obiettivi e la relativa istruttoria per l'adozione degli atti conseguenti è affidato alla direzione "Sanità, welfare e coesione sociale", in collaborazione con il Laboratorio Management e Sanità e con ARS;

7. di precisare, infine, che, qualora in sede di valutazione emergesse l'impossibilità di effettuare la verifica in ordine al raggiungimento di un obiettivo assegnato in conseguenza di elementi o fatti oggettivamente non ascrivibili alla responsabilità del soggetto sottoposto alla valutazione, al fine di non arrecare alcun indebito pregiudizio allo stesso, l'obiettivo non valutato potrà essere escluso dalla base di calcolo per la valutazione complessiva.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T., ai sensi degli articoli 4, 5 e 5bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della medesima L.R. 23/2007.

Il Segretario della Giunta

Il Direttore
Federico Gelli

SEGUE ALLEGATO

CATEGORIA	Peso AUSL	Peso AOU	Peso FM	Peso ISPRO	Meyer
VALUTAZIONE COMPLESSIVA BERSAGLIO	20	20	25	10	25
AREA ECONOMICA	15	15	10	20	10
SANITA' DIGITALE	10	10	10	5	10
VACCINAZIONI	5				
PERSONALE	5	5	5	5	5
PNRR	10	5	5	5	5
CRONICITA' E DISABILITA'	5				
ESITI E QUALITA'	4	5	15		
ONCOLOGIA E FINE VITA	8	15		55	
RICERCA	2	5	10		5
TEMPI DI ATTESA	8	10	10		
GOVERNO RETE PEDIATRICA					30
FARMACEUTICA	8	10	10		10

CATEGORIA	CODICE	INDICATORE	AUSL	AOU	AOUH	FONDAZIONE MONASTERIO	ISPRO	ESTAR	SOGLIA INDECATIVA	NOTE
VALUTAZIONE COMPLESSIVA BERSAGLIO		Medio delle valutazioni di dati di	x	x	x	x	x			
PERSONALE		Completamento dei campi del flusso RFC180 sui centri di responsabilità	x	x	x	x	x	x	>70%	
PERSONALE		Rispetto delle indicazioni fornite dal Settore Competente sul Monitoraggio della consistenza del personale	x	x	x	x	x	x		
PERSONALE		Rilevazione sull'allocazione di personale nei tempi previsti	x	x	x	x	x	x		
PSIR		Rispetto del piano previsto dal settore competente	x	x	x	x	x	x		
PSIR		Corretta gestione degli inserimenti in Sanità	x	x	x				100%	Criterio di calcolo dell'indicatore: numero di inserimenti (anche e non inserimenti con presentazione della documentazione prevista dal D. L. n. 30/01 del 22/02/2007) / numero inserimenti finanziati con contributo pubblico in tutto o parziale con almeno 12 mesi di anzianità
AREA ECONOMICA		Controllo dei costi secondo il settore competente	x	x	x	x	x	x		
VACCINAZIONI	B17	Copertura vaccinale nei bambini a 24 mesi per ciclo base (quale, difterite, tetano, quarte D, pertosse, Hib)	x						95%	
VACCINAZIONI	B11	Copertura vaccinale nei bambini a 24 mesi per la 1° dose di vaccino contro morbillo, parotite, rosolia (MPR)	x						95%	
VACCINAZIONI	B16	Copertura vaccinale anti-pneumococcica	x						95%	
VACCINAZIONI	B15	Copertura vaccinale anti-meningococcica C	x						95%	
VACCINAZIONI	B12	Copertura «corrente per vaccinazione antitubercolare all'ingresso»	x						75%	
VACCINAZIONI		Copertura vaccinale anti-influenzale operatori	x						95%	
VACCINAZIONI		Copertura vaccinale Covid popolazione	x						90%	
VACCINAZIONI		Copertura vaccinale Covid degli ospiti delle RSA	x						95%	
PSICOLOGIA E FINE VITA	P15C1	Preparazione di persone che hanno effettuato test di screening di primo livello, in un programma organizzato, per evitare il riciclo	x					x	80%	
PSICOLOGIA E FINE VITA	P15C3	Preparazione di persone che hanno effettuato test di screening di primo livello, in un programma organizzato, per familiari	x					x	80%	

CATEGORIA	CODICE	INDICATORE	AUSL	AOU	AOUM	FONDAZIONE MONASTERIO	ISPRO	ESTAR	SOGLIA INDIICATIVA	NOTE
ONCOLOGIA E FINE VITA	P15C	Preparazione di percorsi che hanno effettuato test di screening di primo livello, in un progetto non organizzato, per un lato retto	x				x		70%	
ONCOLOGIA E FINE VITA	11	Piani letto-attivi in hospice sul totale dei decessi per tumore (per 1 00)	x				x		1,08	
ONCOLOGIA E FINE VITA	C282	Percentuale di ricoveri hospice con tempo massimo di attesa in segnalazione e ricovero in Hospice > 3gg	x				x		Valutazione >3	
ONCOLOGIA E FINE VITA	D30Z	Numero decessi per causa di tumore associati dalla Rete di cure palliative nel numero decessi per cause di tumore (tutte hospice)	x				x		>55%	
ONCOLOGIA E FINE VITA	D3ZZ	Numero di ricoveri in Hospice di malati con patologia oncologica, provenienti da ricovero ospedaliero o da domicilio NON assistito in qualità di periodo di ricovero in Hospice > inferno o > 37 giorni nel numero di ricoveri in Hospice di malati con patologia oncologica.	x	x			x		<25%	
ONCOLOGIA E FINE VITA	H0ZZ	Quota di interventi per tumore maligno del la mammella occupati in reparti con volume di attività superiore a 150 (10% riferisce ai interventi anni).	x				x		>90	
ONCOLOGIA E FINE VITA		Preparazione di prestazioni erogate nel rispetto dei tempi massimi di attesa per Classe di priorità A per interventi chirurgici per tumore alla mammella (DGRT 604/2019)	x	x					90,00%	
ONCOLOGIA E FINE VITA		Preparazione di prestazioni erogate nel rispetto dei tempi massimi di attesa per Classe di priorità A per interventi chirurgici per tumore alla prostata (DGRT 604/2019)	x	x					90,00%	
ONCOLOGIA E FINE VITA		Preparazione di prestazioni erogate nel rispetto dei tempi massimi di attesa per Classe di priorità A per interventi chirurgici per tumore al colon (DGRT 604/2019)	x	x					90,00%	
ONCOLOGIA E FINE VITA		Preparazione di prestazioni erogate nel rispetto dei tempi massimi di attesa per Classe di priorità A per interventi chirurgici per tumore al retto (DGRT 604/2019)	x	x					90,00%	
ONCOLOGIA E FINE VITA		Preparazione di prestazioni erogate nel rispetto dei tempi massimi di attesa per Classe di priorità A per interventi chirurgici per tumore al polmone (DGRT 604/2019)	x	x					90,00%	
ONCOLOGIA E FINE VITA		Preparazione di prestazioni erogate nel rispetto dei tempi massimi di attesa per Classe di priorità A per interventi chirurgici per tumore all'utero (DGRT 604/2019)	x	x					90,00%	
ONCOLOGIA E FINE VITA	CI0.2.2	Percentuale di donne > 70: rapporto l'operazione del l'utero o serv'allo correlative: di ricovero per tumore alla mammella	x	x			x		75	
ONCOLOGIA E FINE VITA	CI0.2.1	Percentuale di interventi conservativi o semplici e altri spang nel totale degli interventi per tumore maligno della mammella	x	x			x		75	
ONCOLOGIA E FINE VITA		Volume interventi di chirurgia oncologia priorità A	x	x			x		Mantenimento volume 2019	
ONCOLOGIA E FINE VITA		Appropriatazza d'uso dei farmaci, come da indicazioni del settore (si veda specifico allegato)	x	x	x		x			
SANITA' DIGITALE		Alfabetamento anagrafico regionale	x	x	x	x	x	x	60 (nel calcolo specifici definiti dal Settore)	Rispetto degli indicatori specifici definiti dal Settore

CATEGORIA	CODICE	INDICATORE	AUSL	AOU	AOCM	FONDAZIONE MONASTERO	ISPRO	ESTAR	SOGGIA INIBICATIVA	NOTE
SANITA' DIGITALE		Adozione della struttura unico SAV (tasso - partecipazione al - sperimentazione e rispetto del programma)	x	x	x	x	x	x		
SANITA' DIGITALE		Qualità e completezza IIR	x	x	x			x	50 (nei casi specifici definiti dal Settor)	Rispetto degli indicatori specifici definiti dal Settor
SANITA' DIGITALE		Qualità e completezza Pronto Soccorso	x	x	x			x	50 (nei casi specifici definiti dal Settor)	Rispetto degli indicatori specifici definiti dal Settor
SANITA' DIGITALE		Pilgrino Regionale Zerocovid - promozione e self accettazione prelievi	x	x	x	x	x	x	Messa a regime su tutti i punti percorsi aziendali	
SANITA' DIGITALE		Diffusione del Decreto digitale di graduatoria		x	x			x	>=30%	
SANITA' DIGITALE		Qualità e completezza dimostrata alla ed esprescriptio		x	x	x	x	x	Completezza RFC 231: 70% Qualità RFC 231: 70%	Indicatori specifici definiti dal Settor
SANITA' DIGITALE		Alimentazione del FSE con la lettera di dimissione ospedaliera RFC 250	x	x	x	x		x	100%	
SANITA' DIGITALE	LD1965	Media pesata prove quali criteri ricostituiti sul totale schede inviate (tasso errori da rete che ritorna EA)	x	x	x	x		x	<=1,2	
SANITA' DIGITALE		Chiusura - consolidamento e razionalizzazione dei data center di classe B						x		
SANITA' DIGITALE		% schede in follow-up	x	x	x	x				I riferimenti di va utazione sono definiti per ogni singola specialità, sul a base della distribuzione dei risultati dei singoli erogatori
SANITA' DIGITALE		Beneficiari	x	x	x	x	x		99%	Indicatori specifici definiti dal Settor
SANITA' DIGITALE		Indicatore del gap - Conto provvisori della 11 schede di interventi di B-MOC 1.1 - Annuale numero del parco tecnologico digitale ospedaliero - Investimento 1.1.1 Digitalizzazione DEA di Livello 10 - con monitoraggio e rendicontazione degli interventi in qualità di soggetto attuatore di progetto						x		
SANITA' DIGITALE		Razionalizzazione, secondo cronoprogramma e milestone ministeriali, degli interventi della MOC 1.1 - Annuale numero del parco tecnologico digitale ospedaliero - Investimento 1.1.1 Digitalizzazione DEA di Livello 10 - B	x	x	x	x	x	x		
'BROKETA' E 'DISABILITA'		Percentuale di pazienti con diagnosi di herpes zoster (HZV) che sono sottoposti alla visita pneumologica secondo le tempistiche da PTA	x							
'BROKETA' E 'DISABILITA'		Percentuale di pazienti con diagnosi di scompenso cardiaco con un adeguato numero di soccorsi diagnostici come previsti dal PDTA regionale	x							
'BROKETA' E 'DISABILITA'		Percentuale di pazienti diabetici (che seguono almeno 4 delle seguenti 5 raccomandazioni di controllo di glicemia, peso, profilo lipidico, funzione renale, monitoraggio del HbA1c) di cui almeno uno o due di cui almeno o Clinica curativa, fondo oculare, come previsto dal PDTA regionale	x							
'BROKETA' E 'DISABILITA'		Novi pazienti (incidenti) per patologie croniche ed oncologiche	x	x		x			Metrica e 22 volumi 2019	

CATEGORIA	CODICE	INDICATORE	AISE	ACI	ACUM	FONDAZIONE/MONASTERO	DIPO	ESTAR	SOCIA INICATIVA	NOTE
'BONETA E DISABILTA'	B22Z	Tasso di pazienti trattati in ADI/CLIA 1-peso 0,15; CLIA 2-peso 0,35; CLIA 3-peso 0,50	x						CAL/CI/2-2.5043-2	Le sigle sono rinviate da NRC
'BONETA E DISABILTA'	B33Z	Numero di anziani non autosufficienti in trattamento socio-sanitario residenziale/corridoriale in rapporto alla popolazione residente per tipologia di trattamento (anziani di cura, RI, RI2, RI3)	x						RI-0.792-12.5083-25.50	Le sigle sono rinviate dalla NRC in base al 21/12/2019 (allegato B)
'BONETA E DISABILTA'	B28.1.2	Prevalenza di anziani in Cure Domiciliari con valutazione	x						>15%	
'BONETA E DISABILTA'		Adesione PDTA disturbi cognitivi e demenze	x						50%	Forma riassuntiva del Servizio sociosanitario della "Municipalità" del Dipartimento di Salute pubblica e prevenzione, "Rapporto per la cura e l'assistenza delle persone con demenza e il caregiver familiare", allegato C. Piano regionale di lavoro - n. LOR 1-02 del 11/22/2022
'BONETA E DISABILTA'		Percentuale di disabili beneficiari di interventi a valore aggiunto c.d. L. 112/2016 - interventi per il Dip. di Na	x							Rapporto: beneficiari (popolazione residente 15-64 anni) - rateo monitoraggio interventi nel settore con la zona Distretto e Società della Salute
'BONETA E DISABILTA'		Percentuale di beneficiari di servizi di assistenza indiretta per gravissime disabilità - S.A. Via indipendenti	x							Rapporto: beneficiari (popolazione residente maggiore di 18 anni) - rateo monitoraggio interventi nel settore con la zona Distretto e Società della Salute
SITI E QUALITA'	CI6.1.1	Intervallo Allarme-Target dei mezzi di soccorso	x						14	
SITI E QUALITA'	B17C	Percentuale parti e corsi primari in maternità di I livello o comunque con <1.000 parti	x	x					<15	
SITI E QUALITA'	B19C	Percentuale parti e corsi primari in maternità di II livello o comunque con >=1.000 parti	x	x					<20	
SITI E QUALITA'	B22C	Forza di 10 giorni dal ricovero di base per parto cesareo (RPA-C)	x	x					<19	
SITI E QUALITA'	B24C	Mortalità a 30 giorni dal ricovero per broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO) ricoverata	x	x					<0,55	
SITI E QUALITA'	PROSE1	Infarto Miocardico Acuto, rischio di morte a 30 giorni	x	x		x			Mantenimento/Miglioramento	
SITI E QUALITA'	PROSE2	Infarto Miocardico Acuto, rischio di riammissione a 30 giorni	x	x		x			Mantenimento/Miglioramento	
SITI E QUALITA'	PROSE3	Itta ischemico, rischio di morte a 30 giorni	x	x					Mantenimento/Miglioramento	
SITI E QUALITA'	PROSE4	Itta ischemico, rischio di riammissione a 30 giorni	x	x					Mantenimento/Miglioramento	
SITI E QUALITA'	PROSE5	Intervento per tumore al colon, rischio di morte a 30 giorni	x	x			x		Mantenimento/Miglioramento	
SITI E QUALITA'	PROSE6	Intervento per tumore al colon, percentuale di interventi in laparoscopia	x	x			x		Mantenimento/Miglioramento	E' stata segnalata ad ARS la proposta di eventuale evoluzione degli interventi HIPEC

CATEGORIA	CODICE	INDICATORE	AUSL	AOI	AOUM	FONDAZIONE MONASTERIO	ISPRO	ESTAR	SOGLIA INFORMATIVA	NOTE
SITI E QUALITA'		Riduzione delle RCA in ambito ospedaliero	x	x	x	x			Riduzione rispetto al 2020	
SITI E QUALITA'		Riduzione del contenzioso relativo all'ICA		x	x	x			Riduzione rispetto al 2020	
SITI E QUALITA'		Retroscio del sistema di sorveglianza delle infezioni da enterobatteri resistenti ai carbapenemi (CRE), escluso NDM) come da circolare Ministero della Salute 1479/17/01/2020	x	x	x	x			Effettivo retroscio sistema di sorveglianza	
SITI E QUALITA'		Controllo ICA attraverso appropriazione in Tiroso dei farmaci: Fluorochinoloni (ospedali e di sintesi), Imipenemici (ospedali, Assistenza e n. chirurgia di sintesi)	x	x	x	x			Riduzione rispetto al 2019	
SITI E QUALITA'		Regolazione farmaci in fascia H inamabili (diuretici). Monitoraggio settore farmaceutico in attuazione della delibera n. 13/7/2018	x	x	x	x			>50% anno 2019-2020	
SITI E QUALITA'	CS.2	Percentuale di fratture colto del femore operate entro 2 giorni	x	x						
FARMACUTICA		Rispetto delle eventuali ulteriori indicazioni di Settore	x	x	x	x	x	x		
FARMACUTICA		Rispetto del budget di spesa ai farmaci, come da indicazioni del Settore	x	x	x	x		x		Il grado di raggiungimento dell'obiettivo da parte di ESTAR coincide con il grado di raggiungimento da parte di RT
FARMACUTICA		Spesa pro-capite non superiore alla spesa pro-capite di Regione Toscana				x			Il riferimento è la spesa pro-capite di Regione Toscana (anno 2019)	Il dato è calcolato per Area Vasta, sulla base della popolazione
FARMACUTICA	D14C	Consumo pro-capite di farmaci sentinella/traccianti. Antibiotici				x			16,5 ddd per 1000 abitanti/da	
FARMACUTICA		Spesa per acquisti farmaci da Estar - c.a. quella registrata nel 2019	x	x	x	x	x	x	±0,1%	
FARMACUTICA		Caratterizzazione logistica farmaci allo costo (data indicata dal competente Settore regionale) con consegna di giorno successivo alla richiesta						x		
FARMACUTICA		Indice di situazione nelle farmacie di comunità > 24 per i farmaci oggetto di centralizzazione e appalto	x		x				5%	
FARMACUTICA		Appropriatazza del consumo di inamabili (per via endovenosa e per via sottocutanea)		x					< 70 g/anni per mille/100000	Alle aziende ospedaliere è attribuito il valore della rispettiva attività territoriale
FARMACUTICA		Percentuale di ripetizione di inamabili per via endovenosa e per via sottocutanea		x					1 miligrammo delle inamabili per area viene attribuito per l'80% in farmacia e per uso endovenoso	
FARMACUTICA		Indice di situazione dei beni sanitari (Estar)						x	>8,5	
FARMACUTICA		Indice di situazione dei beni sanitari (Regione Toscana)						x	>8,5	

CATEGORIA	CODICE	INDICATORE	AISL	AGI	AOM	FONDAZIONE MONASTERO	ISPRO	ESTAR	SOGLIA INDEICATIVA	NOTE
FARMACEUTICA		Indice di rotazione dei prodotti farmaceutici (Etar)						x	>10	
FARMACEUTICA		Indice di rotazione dei prodotti farmaceutici (Regione Toscana)						x	>10	
FARMACEUTICA		Rimborso prescrite (Etar)						x	Inferiore alla media nazionale	
FARMACEUTICA		Rimborso prescrite (Regione Toscana)						x	Inferiore alla media nazionale	
RICERCA	B15.1.A	Full weighted citation impact (FWCI) per dirigenti		x	x	x	x		Valutazione <3	
RICERCA	B15.2.1A	% di dirigenti medici produttivi		x	x	x	x		Valutazione <3	
RICERCA	B15.5.A	Circa cento studi in piattaforma CRMS della fittabilità locale per il 100% degli studi e del contratto per il 100% degli studi che prevedono contratto	x	x	x	x	x		Valutazione <3	
RICERCA	B15.5b	Scostamento del livello medio rispetto al 12% dell'operazione del lavoro del Comitato Loro sempre senza dalla norma (DM 05/2013 art. 2 punto 9) per la sigla dei contratti temporanei per studi per il farmaci degli incrementi e osservazioni (al netto dei tempi dell'atto della farmaci)	x	x	x	x			Valutazione <3	
RICERCA		Costituzione forma le degli uffici: Sezione CER con atto aziendale nel quale sia specificata la sua attività a collocazione nell'organigramma e costituzione relativo fondo economico vincolato ai sensi degli articoli 5 e 6 della DGR n. 55/2014.		x	x					
RICERCA		Costituzione forma le degli uffici: CIOTFA con atto aziendale nel quale sia specificata la loro attività a collocazione nell'organigramma e costituzione relativo fondo economico vincolato ai sensi degli articoli 5 e 6 della DGR n. 55/2014.	x	x	x					
TEMPI DI ATTESA	B20G.1	Percentuale di prestazioni ambulatoriali garantite entro i tempi del PRGLA (Primo Visit)	x	x	x	x			90%	
TEMPI DI ATTESA	B20G.2	Percentuale di prestazioni ambulatoriali garantite entro i tempi del PRGLA (Diagnostica)	x	x	x	x			90%	
TEMPI DI ATTESA		Calculation index (prestazioni prenotate per stazioni prescritte)	x	x	x	x			75%	
GOVERNO RETE PEDIATRICA		Riduzione della variabilità del tasso di TAC al capo in pronto soccorso (pushin < 1h)			x					
GOVERNO RETE PEDIATRICA		Riduzione della variabilità del tasso di day hospital diagnostici (pushin < 3h)			x					

DELIBERAZIONE 21 marzo 2022, n. 333

DGR n. 90/22: presa d'atto del termine dello stato di emergenza per il contenimento della diffusione dell'epidemia da Covid-19 al 31 marzo 2022. Disposizioni in merito alla prestazioni delle Residenze Sanitarie Assistenziali dal 1° aprile al 30 giugno 2022.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del servizio sanitario regionale);

Vista la Legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41 (Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale) e in particolare gli artt. 21 e 62;

Preso atto della Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Preso atto altresì:

- della Delibera del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2020 che proroga lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili al 15 ottobre 2020;

- della Delibera del Consiglio dei Ministri del 07 ottobre 2020 che proroga ulteriormente lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili al 31 gennaio 2021;

- della Delibera del Consiglio dei Ministri del 13 gennaio 2021 che proroga fino al 30 aprile 2021 lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

- del DL 22 aprile 2021 n. 52 che proroga ulteriormente lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili al 31 luglio 2021;

- del DL 23 luglio 2021, n. 105, recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche", ed in particolare l'articolo 1 che proroga al 31 dicembre 2021 lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario;

- del DL 24 dicembre 2021, n. 221, recante "Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19", ed in particolare l'articolo 1 che proroga al 31 marzo 2022 lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario;

Evidenziato che, per tutto quanto sopra richiamato, la gestione dell'emergenza sanitaria per l'epidemia da COVID-19 vede negli interventi erogati nelle strutture residenziali, ed in particolare in quelle per anziani, un elemento cardine;

Preso atto che con Delibera della Giunta Regionale n. 90 del 31 gennaio 2022 si è provveduto a quantificare, per il periodo 1 gennaio 2022 al termine dello stato di emergenza, una quota integrativa giornaliera per le Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) che a causa della pandemia SARS-COV 2 hanno avuto un incremento di costi per necessità assistenziali e organizzative Covid correlate;

Considerato che la somma prevista è stata stimata per tutti i primi sei mesi dell'anno 2022 prevedendo che se lo stato di emergenza si fosse concluso prima del 30 giugno 2022, gli oneri derivanti dall'atto sarebbero stati aggiornati;

Preso atto che lo stato di emergenza avrà termine il 31 marzo 2022 e che si rende comunque necessario proseguire nell'osservanza delle misure per la prevenzione del contagio da Covid-19, per la sicurezza di operatori e residenti e per garantire un graduale ritorno alla gestione ordinaria delle attività presso le strutture residenziali sociosanitarie;

Visto il report sull'andamento nazionale temporale dell'epidemia Covid realizzato per il periodo 28 dicembre 2020 - 23 gennaio 2022 dall'Istituto Superiore di Sanità, all'interno del progetto "Sorveglianza strutture residenziali sociosanitarie nell'emergenza Covid", dal quale si evince un notevole incremento dei nuovi casi positivi nelle strutture residenziali (in relazione all'elevatissimo incremento dei contagi nella popolazione), nonostante il mantenimento di percentuali molto basse di decessi tra i residenti per Covid-19 nelle strutture indicative dell'impatto della protezione immunitaria associata all'ampia copertura vaccinale;

Evidenziato che le attività di monitoraggio nelle strutture dovranno necessariamente proseguire per valutare l'impatto di possibili nuove ondate epidemiche e l'effetto a lungo termine della campagna vaccinale e consolidare una sempre più stabile collaborazione tra strutture sociosanitarie e i servizi territoriali rispetto all'inizio della pandemia anche al fine di consolidare il contenuto numero di trasferimenti in ospedale;

Ritenuto opportuno per il periodo dal 1° aprile al 30 giugno 2022, integrare le maggiori spese sostenute dalle strutture per sanificare gli ambienti, acquistare Dpi, mettere in sicurezza gli ospiti e gli operatori e migliorare la qualità dell'assistenza, riconoscendo una

quota integrativa giornaliera per le Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) pari a € 3,00 per posto letto;

Considerato che la suddetta quota integrativa giornaliera è da riconoscersi da parte delle Aziende USL territorialmente competenti alle Residenze Sanitarie Assistenziali sottoscrittrici dell'Accordo contrattuale relativo alla definizione dei rapporti giuridici ed economici tra soggetti pubblici e soggetti gestori delle strutture socio-sanitarie accreditate per l'erogazione di prestazioni a favore di anziani non autosufficienti, di cui alla DGR n. 995 dell'11/10/2016 relativamente ai posti letto di modulo per la non autosufficienza stabilizzata (tipologia base) occupati da ospiti in carico ai Servizi Territoriali.

Considerato altresì che la suddetta quota integrativa giornaliera è da riconoscersi da parte delle Aziende USL territorialmente competenti alle Residenze Sanitarie Assistenziali che operano in regime di convenzione con il SSR per le altre tipologie di posti letto non contemplati dall'Accordo contrattuale sopra richiamato ovvero per i posti letto di moduli specialistici (modulo per disabilità prevalentemente di natura motoria, modulo per disabilità di natura cognitivo comportamentale, modulo stati vegetativi permanenti con parametri vitali stabilizzati e pazienti terminali, modulo Bassa Intensità Assistenziale) occupati da ospiti in carico ai Servizi Territoriali.

Ritenuto inoltre opportuno prevedere il riconoscimento da parte delle Aziende USL territorialmente competenti di una quota giornaliera pari al 40% dell'importo della quota sanitaria modulo base, così come stabilita dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1481 del 21 dicembre 2018, alle Residenze Sanitarie Assistenziali sottoscrittrici dell'Accordo contrattuale relativo alla definizione dei rapporti giuridici ed economici tra soggetti pubblici e soggetti gestori delle strutture socio-sanitarie accreditate per l'erogazione di prestazioni a favore di anziani non autosufficienti, di cui alla DGR n. 995 dell'11/10/2016 relativamente ai posti letto che risultano vuoti per motivi sanitari e non occupati da ospiti in regime di ricovero privato, per il periodo dal 1° aprile al 30 giugno 2022. Il riconoscimento della quota per i posti vuoti per motivi sanitari, come sopra indicato è subordinato alla mancata attivazione, per il periodo di riferimento, degli ammortizzatori sociali, relativi alla gestione specifica della struttura in oggetto (CIG FIS o altri);

Considerato che per il finanziamento degli oneri derivanti dal presente atto, si provvederà con le risorse già stanziare con la suddetta Delibera della Giunta Regionale n. 90 del 31 gennaio 2022;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2021, n. 56 "Bilancio di previsione finanziario 2022 - 2024";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1 del 10 gennaio 2022 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";

A voti unanimi

DELIBERA

1. di quantificare, per il periodo 1° aprile al 30 giugno 2022, una quota integrativa giornaliera per le Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) che a causa della pandemia SARS-COV 2 hanno avuto un incremento di costi per necessità assistenziali e organizzative Covid correlate;

2. di precisare che a causa dei maggiori costi sostenuti per sanificare gli ambienti, acquistare Dpi, mettere in sicurezza gli ospiti e gli operatori e migliorare la qualità dell'assistenza, nel periodo dal 1° aprile al 30 giugno 2022, tale costo integrativo è stato stimato pari a € 3,00 per posto letto;

3. di specificare che la suddetta quota integrativa giornaliera è da riconoscersi da parte delle Aziende USL territorialmente competenti alle Residenze Sanitarie Assistenziali sottoscrittrici dell'Accordo contrattuale relativo alla definizione dei rapporti giuridici ed economici tra soggetti pubblici e soggetti gestori delle strutture socio-sanitarie accreditate per l'erogazione di prestazioni a favore di anziani non autosufficienti, di cui alla DGR n. 995 dell'11/10/2016 relativamente ai posti letto di modulo per la non autosufficienza stabilizzata (tipologia base) occupati da ospiti in carico ai Servizi Territoriali

4. di specificare altresì che la suddetta quota integrativa giornaliera è da riconoscersi da parte delle Aziende USL territorialmente competenti alle Residenze Sanitarie Assistenziali che operano in regime di convenzione con il SSR per le altre tipologie di posti letto non contemplati dall'Accordo contrattuale sopra richiamato ovvero per i posti letto di moduli specialistici (modulo per disabilità prevalentemente di natura motoria, modulo per disabilità di natura cognitivo comportamentale, modulo stati vegetativi permanenti con parametri vitali stabilizzati e pazienti terminali, modulo Bassa Intensità Assistenziale) occupati da ospiti in carico ai Servizi Territoriali;

5. di prevedere il riconoscimento da parte delle Aziende USL territorialmente competenti di una quota giornaliera pari al 40% dell'importo della quota sanitaria modulo base, così come stabilita dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1481 del 21 dicembre 2018, alle Residenze Sanitarie Assistenziali sottoscrittrici dell'Accordo contrattuale relativo alla definizione dei rapporti giuridici ed economici tra soggetti pubblici e soggetti gestori delle

strutture socio- sanitarie accreditate per l'erogazione di prestazioni a favore di anziani non autosufficienti, di cui alla DGR n. 995 dell'11/10/2016 relativamente ai posti letto che risultano vuoti per motivi sanitari e non occupati da ospiti in regime di ricovero privato, per il periodo dal 1° aprile al 30 giugno 2022. Il riconoscimento della quota per i posti vuoti per motivi sanitari, come sopra indicato è subordinato alla mancata attivazione, per il periodo di riferimento, degli ammortizzatori sociali relativi alla gestione specifica della struttura in oggetto (CIG FIS o altri);

6. di specificare che per il finanziamento degli oneri derivanti dal presente atto si provvede nell'ambito delle risorse già destinate con precedente DGR n. 90 del 31 gennaio 2022 (pren. nr. 202233) senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale;

7. di trasmettere il presente atto ai soggetti interessati.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Il Segretario della Giunta

La Dirigente Responsabile
Barbara Trambusti

Il Direttore
Federico Gelli

CONSIGLIO REGIONALE UFFICIO DI PRESIDENZA - Deliberazioni

DELIBERAZIONE 3 marzo 2022, n. 23

L.r. 46/2015. Individuazione annuale delle ricorrenze e personalità storiche che possano assumere una particolare valenza per l'identità toscana.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del Regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);
- l'articolo 11 del regolamento 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);

Vista la legge regionale 9 aprile 2015 n. 46 (Disciplina delle iniziative istituzionali del Consiglio regionale per la valorizzazione delle finalità statutarie. Abrogazione della l.r. 26/2001), così come modificata dalla legge regionale 24 dicembre 2021, n. 51, la quale prevede che nell'ambito delle attività istituzionali del Consiglio regionale s'inquadrano le celebrazioni di ricorrenze e personalità storiche che possano assumere una particolare valenza per l'identità toscana;

Visto in particolare l'articolo 3 quater della citata l.r. 46/2015 secondo il quale l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale può deliberare annualmente la celebrazione di personalità storiche della Toscana;

Visto l'articolo 3 ter della sopracitata l.r. 46/2015 che prevede che l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale, su proposta del Presidente, entro il termine di trenta giorni precedenti ciascuna delle ricorrenze di cui all'articolo 3 bis, fornisca indirizzi agli uffici per la predisposizione dei relativi programmi celebrativi e l'approvazione dei relativi finanziamenti;

Considerato che nell'anno 2022 ricorrono: il centenario della nascita di Padre Ernesto Balducci, presbitero, editore, scrittore e intellettuale, il seicentenario dell'esecuzione dell'opera "Trittico di San Giovanale" di Masaccio, il cinquecentenario della nascita di Eleonora da Toledo, moglie di Cosimo I de' Medici ed il settantenario della vittoria olimpica di Zeno Colò nella discesa libera alle Olimpiadi di Oslo del 1952;

Considerato che la recente scomparsa di Enrico Pieri, superstite e testimone della strage di Sant'Anna di Stazzema, merita di essere ricordata e celebrata nell'ambito delle commemorazioni dell'eccidio;

Ritenuto pertanto di stabilire, per l'anno 2022, in considerazione dell'importanza storica, culturale e della loro particolare valenza per l'identità toscana, la celebrazione delle seguenti personalità: Padre Ernesto Balducci nel centenario della morte, Masaccio nel seicentenario dell'esecuzione del "Trittico di San Giovanale", Eleonora da Toledo nel cinquecentenario della nascita, Zeno Colò nel settantenario della vittoria olimpica di discesa libera ed Enrico Pieri, nell'ambito delle commemorazioni dell'eccidio di Sant'Anna di Stazzema;

Visto l'articolo 1, comma 2, della l.r. 46/2015 che prevede che le iniziative istituzionali del Consiglio regionale per la valorizzazione delle finalità statutarie possono svolgersi con il concorso degli enti locali, delle istituzioni scolastiche, di enti regionali, di istituzioni pubbliche e degli enti del terzo settore, coinvolti tramite procedure di evidenza pubblica, sottoscrizione di accordi o altri strumenti previsti dalla legge;

Ritenuto di celebrare le suddette figure con alcune iniziative riportate nell'allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di stabilire che sia destinato al finanziamento di tali iniziative l'importo complessivo di euro 40.000,00, quale limite massimo di spesa;

A voti unanimi

DELIBERA

1) di stabilire, per l'anno 2022, la celebrazione, per le motivazioni espresse in narrativa, delle seguenti personalità: Padre Ernesto Balducci nel centenario della morte, Masaccio nel seicentenario dell'esecuzione del "Trittico di San Giovenale", Eleonora da Toledo nel cinquecentenario della nascita, Zeno Colò nel settantenario della vittoria olimpica di discesa libera ed Enrico Pieri nell'ambito delle commemorazioni dell'eccidio di Sant'Anna di Stazzema, ai sensi dell'articolo 3 quater della legge regionale 9 aprile 2015 n. 46;

2) di celebrare le suddette figure con le iniziative

riportate nell'allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di destinare all'organizzazione delle suindicate celebrazioni l'importo complessivo di euro 40.000,00, quale limite massimo di spesa;

4) di incaricare, con il presente atto, il dirigente del competente settore di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'adozione dei necessari atti amministrativi.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PB.U.R.T. II/BD).

Il Presidente
Antonio Mazzeo

Il Segretario
Savio Picone

SEGUE ALLEGATO

Allegato A

**Programma delle iniziative promosse direttamente dal CRT
in attuazione
dell'art. 3 quater della l.r. 9 aprile 2015, n. 46
*Celebrazione delle personalità storiche della Toscana***

1. PADRE ERNESTO BALDUCCI: INIZIATIVE A CENTO ANNI DALLA NASCITA

Nel centenario della nascita di Padre Ernesto Balducci (Santa Fiora, 1922 - Cesena, 1992), presbitero, editore, scrittore e intellettuale, si propone un programma di iniziative che comprende un evento inaugurale (previsto per il 9 aprile 2022) ed un convegno articolato in tre sessioni (18-19 maggio 2022), in collaborazione con l'Associazione culturale "Testimonianze" di Firenze:

- ❖ **sabato 9 aprile 2022 – Firenze** ore 15:30, Cenacolo di S. Croce: *Ernesto Balducci e l'imperativo della pace - Le Religioni, le culture e il destino dell'uomo planetario*;
- ❖ **mercoledì 18 maggio 2022 - Firenze** ore 16.00, Sala Luca Giordano: *Se vuoi la pace prepara la pace anno 2022 - L'incerto destino dell'«uomo planetario» - Fra guerra e pace, fra oppressione e libertà, Dossier diritti umani (I Sessione)*;
- ❖ **giovedì 19 maggio 2022 – Firenze** ore 10.00, Auditorium del Consiglio Regionale: *Anni duemila: un mondo in armi (II Sessione)*;
ore 16.00, Auditorium del Consiglio Regionale: *Cambiamenti climatici e migrazioni, emergenze planetarie (III Sessione)*.

2. MASACCIO: SEGNALI DI RINASCIMENTO INTORNO AL TRITTIKO DI SAN GIOVENALE

In occasione del sesto centenario dall'esecuzione del Trittico di San Giovanale di Masaccio il "Museo Masaccio d'arte sacra", con sede a Reggello (FI), ospiterà una mostra dal titolo "Masaccio/Prospettiva 22 - Segnali di Rinascimento intorno al trittico di San Giovanale", dal 23 aprile al 23 ottobre 2022, che vedrà l'esposizione di importanti opere di autori contemporanei al grande pittore valdarnese. Evento realizzato in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Reggello e con il "Museo Masaccio d'arte sacra".

- ❖ **23 aprile - 23 ottobre 2022**, Reggello (FI), "Museo Masaccio d'arte sacra": "Masaccio/Prospettiva 22 – Segnali di Rinascimento intorno al trittico di San Giovanale".

3. ENRICO PIERI: OMAGGIO AD UN ANNO DALLA SCOMPARSA

Ad un anno dalla scomparsa di Enrico Pieri, testimone della strage di Sant'Anna di Stazzema, si propone l'organizzazione di un evento commemorativo a Sant'Anna di Stazzema il 12 agosto in occasione delle commemorazioni dell'eccidio o in altra data da concordare con l'Amministrazione comunale. In occasione dell'evento saranno presentati:

- a. una canzone dal titolo "Girotondo a Sant'Anna", titolo ispirato ad una celebre fotografia che ritrae i bambini del paese proprio in un girotondo davanti alla chiesa del borgo alcuni giorni prima dell'eccidio del 12 agosto 1944;
- b. un videoclip sui luoghi dell'eccidio con le testimonianze di alcuni superstiti;
- c. un concerto di presentazione a Sant'Anna di Stazzema, con il contributo dell'Orchestra Regionale Toscana (se possibile) o con giovani musicisti.

4. ELEONORA DA TOLEDO – MOSTRA A CINQUECENTO ANNI DALLA NASCITA

A cinquecento anni dalla nascita di Eleonora da Toledo (Alba de Tomes, Spagna, 1522 – Pisa, 1562), consorte di Cosimo I de' Medici, organizzazione di una mostra a lei dedicata, in collaborazione con la Fraternita dei Laici di Arezzo. La mostra avrà luogo dal 1 luglio al 2 dicembre nei locali di pertinenza della Fraternita dei Laici ad Arezzo, con adeguato allestimento per valorizzare le opere pittoriche del periodo, alcune delle quali provenienti da collezioni private e le testimonianze archivistiche conservate nel territorio. L'allestimento sarà finalizzato a valorizzare e porre all'attenzione del pubblico aspetti inediti sulla vita della nobile sposa ampliando la panoramica al territorio aretino, sottoposto in quei secoli alla dominazione medicea.

5. 70ESIMO ANNIVERSARIO DELLA VITTORIA OLIMPICA DI ZENO COLÒ

nella discesa libera alle Olimpiadi di Oslo del 1952. Evento commemorativo in collaborazione con il Comune di Abetone – Cutigliano (PT)

DELIBERAZIONE 3 marzo 2022, n. 26

Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) e legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale) - concessione servizi tipografici e marchio.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);
- l'articolo 11 del regolamento 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);

Vista la legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) ed in particolare l'articolo 1, comma 1, lettera c) "spese per contribuire ad iniziative promosse da soggetti esterni, ritenute particolarmente rilevanti e corrispondenti alle finalità istituzionali del Consiglio per le loro caratteristiche di promozione sociale, economica, culturale e sportiva, attraverso la messa a disposizione gratuita di strutture, servizi o mezzi di pertinenza del Consiglio oppure attraverso contributi finanziari";

Visto l'articolo 6, comma 4, della legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale), che prevede la concessione a titolo gratuito del marchio del Consiglio per iniziative di enti pubblici, ovvero ad attività o iniziative a carattere culturale, sociale o di pubblica utilità di enti morali o associazioni culturali o di volontariato riconosciute dall'Ufficio di presidenza particolarmente meritevoli di essere contraddistinte anche dal marchio del Consiglio regionale;

Visto il Testo unico delle disposizioni organizzative e procedurali del Consiglio regionale di competenza dell'Ufficio di presidenza approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 38 coordinato con le modifiche apportate con deliberazioni Ufficio di presidenza 30 luglio 2015, n. 54, 10 settembre 2015, n. 68, 18 novembre 2015, n. 103, 28 gennaio 2016, n.7, 11 maggio 2016, n. 62, 27 luglio 2016, n. 88, 3 agosto 2016, n. 91, 2 novembre 2016, n. 126, 21 dicembre 2016, n. 147 e 16 maggio 2018, n. 57;

Viste le deliberazioni dell'Ufficio di presidenza:

- 26 marzo 2015, n. 39 (Disciplinare dei criteri e delle modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio);

- 21 giugno 2017, n. 59 (Modifica disciplina dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi. Sostituzione della sezione I relativa ai contributi dell'allegato A della deliberazione Ufficio di presidenza n. 39/2015), d'ora in avanti chiamato Disciplinare;

Dato atto che sono pervenute le richieste di utilizzo gratuito del marchio del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della l.r. 15/2010 da parte di:

- Archivio per la memoria e la scrittura delle donne per il ciclo di incontri "Vite, carte, memorie: Archivi di donne in Toscana";
- Comune di Firenze - Ufficio del Consiglio per il convegno "L'intelligenza artificiale e il futuro del lavoro. Le nuove sfide della transizione digitale tra etica e giustizia sociale";

Preso atto dell'istruttoria predisposta dal Settore Cerimoniale, Eventi, Contributi. Biblioteca e documentazione. Assistenza generale al CORECOM. Tipografia, in cui è evidenziato, ai sensi dell'articolo 18 "Criteri per la concessione del marchio" del citato Disciplinare, che le iniziative sono corrispondenti alle finalità istituzionali del Consiglio regionale di cui all'articolo 4, comma 1 dello Statuto;

Viste le richieste di servizi tipografici ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4/2009 pervenute da parte di:

- Associazione Francesco Ferdinando Alfieri - Firenze Aps per la stampa, e suo inserimento nella collana Edizioni dell'Assemblea, del volume "Alfredo Lensi e la ripresa del calcio fiorentino", frutto di una ricerca approfondita sulla figura di Alfredo Lensi, prevede anche la pubblicazione dei bozzetti a colori originali disegnati dallo stesso Lensi, legati alla ripresa del Giuoco del Calcio Fiorentino a Firenze nel 1930, e di una parte del volume da lui stesso prodotto. Lensi, architetto di Palazzo Vecchio, lavorò alacremente per la ripresa del gioco dopo oltre 150 di oblio;
- Consiglieria di Parità Provincia di Pistoia per la stampa di materiale pubblicitario relativo all'iniziativa "Dalla parte dei minori. Gli strumenti di risoluzione stragiudiziale dei conflitti familiari fra la riforma Cartabia e le nuove buone prassi";

Vista la proposta del Presidente della Giunta regionale, Eugenio Giani, di stampare, e inserire nella collana Edizioni dell'Assemblea, il volume contenente gli atti del convegno "Sandro Pertini e la democrazia italiana";

Preso atto dell'istruttoria predisposta dal Settore Cerimoniale, Eventi, Contributi. Biblioteca e documentazione. Assistenza generale al CORECOM. Tipografia,

in cui è evidenziato che le richieste sono ammissibili ai sensi degli articoli 2 “Soggetti beneficiari” e 3 “Tipologia delle iniziative” del Disciplinare, in quanto:

- i soggetti proponenti sono in possesso dei requisiti richiesti: enti/associazioni senza fini di lucro aventi sede legale in Toscana, le iniziative si svolgono nel territorio regionale e l'accesso alle stesse è gratuito;

- i temi delle pubblicazioni proposte sono corrispondenti alle finalità istituzionali di cui agli articoli 3 e 4 dello Statuto;

Preso atto del parere di ammissibilità favorevole espresso dal dirigente del Settore Cerimoniale, Eventi, Contributi, Biblioteca e Documentazione. Assistenza generale al CORECOM. Tipografia;

Ritenuto di concedere:

- ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della l.r. 15/2010 l'utilizzo gratuito del marchio del Consiglio regionale da apporre sul materiale pubblicitario a:

- Archivio per la memoria e la scrittura delle donne per il ciclo di incontri “Vite, carte, memorie: Archivi di donne in Toscana”;

- Comune di Firenze - Ufficio del Consiglio per il convegno “L'intelligenza artificiale e il futuro del lavoro. Le nuove sfide della transizione digitale tra etica e giustizia sociale”;

- ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4/2009, preso atto dei costi previsti a carico del Consiglio regionale (come da preventivi agli atti dell'ufficio competente), servizi tipografici presso la tipografia del Consiglio a:

- Associazione Francesco Ferdinando Alfieri - Firenze Aps per la stampa, e suo inserimento nella collana Edizioni dell'Assemblea, di n. 100 copie del volume “Alfredo Lensi e la ripresa del calcio fiorentino”;

- Consigliera di Parità Provincia di Pistoia per la stampa di materiale pubblicitario relativo all'iniziativa “Dalla parte dei minori. Gli strumenti di risoluzione stragiudiziale dei conflitti familiari fra la riforma Cartabia e le nuove buone prassi”;

Ritenuto di accogliere la proposta del Presidente della Giunta regionale, Eugenio Giani, e di stampare, con inserimento nella collana Edizioni dell'Assemblea, n. 100 copie del volume contenente gli atti del convegno “Sandro Pertini e la democrazia italiana”;

Ritenuto, infine, con il presente atto, di incaricare i dirigenti dei competenti settori di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di concedere, per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale), l'utilizzo gratuito del marchio del Consiglio regionale da apporre sul materiale pubblicitario a:

- Archivio per la memoria e la scrittura delle donne per il ciclo di incontri “Vite, carte, memorie: Archivi di donne in Toscana”;

- Comune di Firenze - Ufficio del Consiglio per il convegno “L'intelligenza artificiale e il futuro del lavoro. Le nuove sfide della transizione digitale tra etica e giustizia sociale”;

2. di concedere, per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) servizi tipografici presso la tipografia del Consiglio regionale a:

- Associazione Francesco Ferdinando Alfieri - Firenze Aps per la stampa, e suo inserimento nella collana Edizioni dell'Assemblea, di n. 100 copie del volume “Alfredo Lensi e la ripresa del calcio fiorentino”;

- Consigliera di Parità Provincia di Pistoia per la stampa di materiale pubblicitario relativo all'iniziativa “Dalla parte dei minori. Gli strumenti di risoluzione stragiudiziale dei conflitti familiari fra la riforma Cartabia e le nuove buone prassi”;

3. di accogliere la proposta del Presidente della Giunta regionale, Eugenio Giani, e di stampare, con inserimento nella collana Edizioni dell'Assemblea, n. 100 copie del volume contenente gli atti del convegno “Sandro Pertini e la democrazia italiana”;

4. di rinviare ad una successiva seduta, per approfondimenti istruttori, le richieste di servizi tipografici non valutate e inserite nell'elenco depositato agli atti dell'ufficio competente;

5. di incaricare con il presente atto i dirigenti dei competenti settori di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PB.U.R.T. II/BD).

Il Presidente
Antonio Mazzeo

Il Segretario
Savio Picone

DELIBERAZIONE 3 marzo 2022, n. 27

Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) - concessione contributi.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);
- l'articolo 11 del regolamento 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);

Vista la legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) ed in particolare l'articolo 1, comma 1, lettera c) "spese per contribuire ad iniziative promosse da soggetti esterni, ritenute particolarmente rilevanti e corrispondenti alle finalità istituzionali del Consiglio per le loro caratteristiche di promozione sociale, economica, culturale e sportiva, attraverso la messa a disposizione gratuita di strutture, servizi o mezzi di pertinenza del Consiglio oppure attraverso contributi finanziari";

Visto l'articolo 6, comma 4, della legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale), che prevede la concessione a titolo gratuito del marchio del Consiglio per iniziative di enti pubblici, ovvero ad attività o iniziative a carattere culturale, sociale o di pubblica utilità di enti morali o associazioni culturali o di volontariato riconosciute dall'Ufficio di presidenza particolarmente meritevoli di essere contraddistinte anche dal marchio del Consiglio regionale;

Visto il Testo unico delle disposizioni organizzative e procedurali del Consiglio regionale di competenza dell'Ufficio di presidenza approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 38 coordinato con le modifiche apportate con deliberazione Ufficio di presidenza 30 luglio 2015, n. 54, 10 settembre 2015, n. 68, 18 novembre 2015, n. 103, 28 gennaio 2016, n.7, 11 maggio 2016, n. 62, 27 luglio 2016, n. 88, 3 agosto 2016, n. 91, 2 novembre 2016, n. 126 e 21 dicembre 2016, n. 147, 16 maggio 2018, n. 57 e 22 aprile 2020, n. 32;

Viste le deliberazioni dell'Ufficio di presidenza:

- 26 marzo 2015, n. 39 (Disciplinare dei criteri e delle

modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio);

- 21 giugno 2017, n. 59 (Modifica disciplina dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi. Sostituzione della sezione I relativa ai contributi dell'allegato A della deliberazione Ufficio di presidenza n. 39/2015), d'ora in avanti chiamato disciplinare;

Viste le richieste di contributo economico pervenute al settore "Cerimoniale Eventi, Contributi. Biblioteca e documentazione. Assistenza generale al CORECOM. Tipografia" ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4/2009 e depositate agli atti dell'ufficio;

Richiamato l'art. 5 del disciplinare "Istruttoria delle domande e impegno di spesa" e preso atto delle istruttorie predisposte dal Settore "Cerimoniale, eventi, contributi. Biblioteca e documentazione. Assistenza generale al Corecom. Tipografia", relative a tutte le domande di contributo pervenute in tempo utile, in cui sono evidenziate le domande ammissibili ai sensi degli articoli 2 "Soggetti beneficiari" e 3 "Tipologia delle iniziative";

Ritenuto di prendere in esame le richieste di contributo pervenute da parte delle Associazioni di seguito indicate, sulla base sia dell'ordine cronologico di trasmissione della domanda che della data di scadenza delle iniziative proposte:

- Il Nido delle aquile E.T.S. per "Sghiando", l'iniziativa comprende: rievocazione vecchi mestieri, degustazione prodotti tipici della montagna pistoiese, escursioni guidate, gara celebrativa dello sci del passato;

- La Pietra d'angolo onlus per Il lavoro degno - per una politica di rete sul territorio contro lo sfruttamento del lavoro dei cittadini immigrati, presentazione di volumi, panel, talk, tavola rotonda e Q&A. L'impegno è volto al superamento delle pratiche di sfruttamento lavorativo nel nostro territorio;

- Associazione Giallo Pistoia odv per Festival del Giallo di Pistoia - Festival della letteratura gialla, noir e thriller" Il giallo è ancora un genere" - comprensivo di eventi artistici collaterali;

- Arditi del Ciclismo per Ciclostorica e cicloturistica per bici d'epoca, evento sportivo con finalità di incremento turistico, con il percorso che si snoda tra i Comuni di Arezzo, Castiglion Fibocchi, Capolona e Subbiano;

Ritenuto di stabilire per la seduta odierna un budget di spesa per i contributi economici di euro 3.800,00;

Preso atto delle istruttorie predisposte dal Settore Cerimoniale, Eventi, contributi, Biblioteca e documentazione. Assistenza al Corecom. Tipografia, in cui è evidenziato che le richieste sono ammissibili ai sensi degli articoli 2 "Soggetti beneficiari" e 3 "Tipologia delle iniziative" del Disciplinare dei criteri e delle modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio,

approvato con deliberazioni dell'Ufficio di presidenza n. 39/2015 e n. 59/2017;

Preso atto del parere di ammissibilità favorevole espresso dal dirigente del Settore Cerimoniale, Eventi, Contributi, Biblioteca e Documentazione. Assistenza generale al CORECOM. Tipografia;

Richiamato l'articolo 6 "Concessione e criteri per la valutazione dell'iniziativa" del citato disciplinare nel quale si prevede che la concessione dei contributi finanziari è deliberata sulla base dei seguenti criteri di valutazione delle iniziative:

a) corrispondenza alle principali finalità istituzionali del Consiglio regionale di cui all'articolo 4 dello Statuto regionale;

b) rilevanza dal punto di vista della valorizzazione dell'identità toscana;

c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale, artistica, scientifica, sociale, educativa, economica, turistica o sportiva;

d) rilevanza dal punto di vista dell'immagine e del ruolo del Consiglio regionale;

e) rilevanza mediatica comprovata sulla base di elementi quali: conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa e/o dell'inaugurazione ufficiale, coinvolgimento dei mass media, presenza di materiale promozionale e ampiezza del relativo bacino di divulgazione;

Valutate le sopraccitate richieste, verificata la loro rilevanza ai sensi dell'art. 6 del disciplinare come indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, e preso atto del piano previsionale di spesa per la realizzazione delle iniziative;

Richiamato, inoltre, l'art. 7 del disciplinare "Limite del contributo" nel quale è previsto che per le iniziative ammesse a contributo finanziario la somma erogabile non può superare i 2.000,00 euro e comunque non può essere superiore al 50 per cento del costo dell'iniziativa risultante dal piano finanziario previsionale di spesa;

Ritenuto, pertanto, di concedere ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4/2009 contributi economici per un importo totale di euro 3.800,00, sulla base dell'istruttoria del competente ufficio e dei criteri del "Disciplinare dei criteri e della modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio" approvato con deliberazioni dell'Ufficio di presidenza n. 39/2015 e n. 59/2017, ai soggetti indicati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale è indicata per ciascun soggetto la rispondenza ai criteri di cui all'art. 6 del Disciplinare;

Dato atto che la spesa derivante dal presente atto trova adeguata e pertinente copertura finanziaria nei capitoli assegnati al Settore Cerimoniale, Eventi, contributi,

Biblioteca e documentazione. Assistenza al Corecom. Tipografia;

Ritenuto, infine, con il presente atto, di incaricare il dirigente competente di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi;

Per le motivazioni espresse in premessa,

A voti unanimi

DELIBERA

1. di stabilire per la seduta odierna un budget di spesa per i contributi economici di euro 3.800,00;

2. di concedere, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) contributi economici per un importo totale di euro 3.800,00, ai soggetti indicati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, sulla base dell'istruttoria del competente ufficio e dei criteri del "Disciplinare dei criteri e della modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio" approvato con deliberazioni dell'Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 39 (Disciplinare dei criteri e delle modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio) e 21 giugno 2017, n. 59 (Modifica disciplina dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi. Sostituzione della sezione I relativa ai contributi dell'allegato A della deliberazione Ufficio di presidenza n. 39/2015);

3. di rinviare ad una successiva seduta, per approfondimenti istruttori, le richieste di contributo non valutate ed inserite nell'elenco depositato agli atti dell'ufficio;

4. di incaricare con il presente atto il dirigente del Settore Cerimoniale, Eventi, Contributi, Biblioteca e Documentazione. Assistenza generale al CORECOM. Tipografia di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PB.U.R.T. II/BD).

Il Presidente
Antonio Mazzeo

Il Segretario
Savio Picone

SEGUE ALLEGATO

Allegato A - deliberazione Ufficio di presidenza n. 27 del 3 marzo 2022 - Elenco iniziative ammesse a contributo economico					
n. protocollo	data	soggetto/codice fiscale	titolo iniziativa e descrizione	RISPOSTA AI CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELL'INIZIATIVA AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 2 DEL DISCIPLINARE:	Entità del contributo economico concesso in euro
1020	27/01/2022	Il nido delle aquile E.T.S.	"Sghiendo". L'iniziativa comprende: rievocazione vecchi mestieri, degustazione prodotti tipici della montagna pistoiese, escursioni guidate, gara celebrativa dello sci del passato	a) la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e paesaggistico b) rilevanza dal punto di vista della valorizzazione dell'identità toscana c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale, artistica, scientifica, sociale, educativa, economica, turistica o sportiva	1.000,00
720	20/01/2022	La Pietra d'angolo onlus 01401640501	La Pietra d'angolo onlus per il lavoro degno – per una politica di rete sul territorio contro lo sfruttamento del lavoro dei cittadini immigrati, presentazione di volumi, panel, talk, tavola rotonda e Q&A. L'impegno è volto al superamento delle pratiche di sfruttamento lavorativo nel nostro territorio	a) diritto al lavoro e ad adeguate forme di tutela della dignità dei lavoratori, il diritto alla sicurezza dei luoghi di lavoro c) rilevanza sotto il profilo della promozione sociale, economica;	800,00
1716	14/02/2022	Associazione Giallo Pistoia odv 90037480473	Associazione Giallo Pistoia odv per Festival del Giallo di Pistoia - Festival della letteratura gialla, noir e thriller "Il giallo è ancora un genere" – comprensivo di eventi artistici collaterali	a) accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale	1.000,00
1957	17/02/2022	Arditi del Ciclismo 92083640513	Arditi del Ciclismo per Ciclostorica e cicloturistica per bici d'epoca, evento sportivo con finalità di incremento turistico, con il percorso che si snoda tra i Comuni di Arezzo, Castiglion Fibocchi, Capolona e Subbiano	a) il diritto di fare sport per stare bene c) rilevanza sotto il profilo della promozione sportiva e turistica e) rilevanza mediatica	1.000,00
					3.800,00

DELIBERAZIONE 9 marzo 2022, n. 30

Legge regionale 31 gennaio 2022, n. 3 “Iniziative di promozione sociale, culturale e di aggregazione rivolte alle nuove generazioni”. Approvazione indirizzi per l’assegnazione di contributi.

L’UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell’Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l’articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell’Assemblea legislativa regionale);
- l’articolo 2 del Regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);
- l’articolo 11 del regolamento 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell’Assemblea legislativa regionale);

Vista la legge regionale 31 gennaio 2022, n. 3 (Iniziative di promozione sociale, culturale e di aggregazione rivolte alle nuove generazioni), con la quale il Consiglio regionale intende attivare specifiche misure economiche rivolte a promuovere e sostenere la rivitalizzazione del tessuto sociale, impoverito dall’emergenza da Covid-19, iniziative che sono al contempo di stimolo alla capacità progettuale dei Comuni e dirette al coinvolgimento dei giovani in attività nelle quali essi siano protagonisti, al fine di ricomporre forme di aggregazione sociale per lungo tempo assenti dalla loro quotidianità;

Visto l’articolo 1, comma 2, della sopracitata legge regionale che prevede che “ai fini del comma 1, il Consiglio regionale concede, una tantum, per il solo anno 2022, contributi fino ad un limite massimo di euro 15.000,00, a beneficio del singolo comune, per progetti finalizzati allo svolgimento di iniziative di promozione sociale, culturale e di aggregazione rivolte alle nuove generazioni”;

Visto l’articolo 2, della l.r. 3/2022, che per le finalità espresse nell’articolo 1, comma 1, individua i seguenti ambiti di intervento progettuale da parte dei Comuni:

- valorizzazione e riqualificazione del patrimonio urbano attraverso l’arte di strada, cosiddetta “street art”, intesa quale particolare forma di espressione dell’arte moderna che si manifesta in luoghi pubblici e che penetra e armonizza la capacità e la creatività artistica del singolo con l’arredo urbano in aree spesso trascurate e in abbandono;
- promozione e realizzazione di spettacoli, quali eventi, festival, concerti, che vedano come protagonisti giovani toscani di età non superiore a trentacinque anni;
- promozione e realizzazione di progetti di aggre-

gazione giovanile, anche in autogestione, volti alla valorizzazione dell’identità territoriale della Toscana da realizzare all’interno di strutture di proprietà o di gestione comunale;

- valorizzazione di aree a verde pubblico e realizzazione di parchi giochi inclusivi finalizzati a garantire maggiore fruibilità degli spazi prioritariamente da parte dei bambini con disabilità;

Visto in particolare l’articolo 3 della l.r. 3/2022, che disciplina i “Criteri per la concessione dei contributi”, che al comma 1 stabilisce che l’Ufficio di presidenza del Consiglio regionale, con propria deliberazione, individua gli indirizzi e le modalità di accesso ai contributi ai fini della predisposizione dell’avviso pubblico;

Ritenuto di stabilire che sia destinato al finanziamento di tali iniziative dei Comuni toscani, in attuazione della legge sopraindicata, l’importo massimo complessivo di euro 1.750.000,00, così suddiviso:

- a) avviso per la presentazione di progetti di valorizzazione e riqualificazione del patrimonio urbano attraverso l’arte di strada, cosiddetta “street art”. Dotazione finanziaria: sino all’importo massimo di euro 400.000,00;
- b) avviso per la promozione e realizzazione di spettacoli, quali eventi, festival, concerti, che vedano come protagonisti giovani toscani di età non superiore a trentacinque anni. Dotazione finanziaria sino all’importo massimo di euro 450.000,00;
- c) avviso finalizzato alla promozione e realizzazione di progetti di aggregazione giovanile, anche in autogestione, volti alla valorizzazione dell’identità territoriale della Toscana da realizzare all’interno di strutture di proprietà o di gestione comunale. Dotazione finanziaria sino all’importo massimo di euro 400.000,00;
- d) avviso per la valorizzazione di aree a verde pubblico e la realizzazione di parchi giochi inclusivi finalizzati a garantire maggiore fruibilità degli spazi prioritariamente da parte dei bambini con disabilità. Dotazione finanziaria sino all’importo di euro 500.000,00;

Ritenuto di rinviare ad un successivo atto l’individuazione delle iniziative promosse direttamente dal Consiglio regionale per gli ambiti di intervento di cui all’articolo 2, comma 1, lettere a), b) e c) della l.r. 3/2022;

Ritenuto di approvare gli indirizzi per il procedimento di assegnazione dei contributi ai Comuni toscani in attuazione della l.r. 3/2022 e per la formulazione del relativo avviso, così come riportati nell’allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare gli indirizzi per il procedimento di assegnazione dei contributi ai Comuni toscani che presenteranno domanda e per la formulazione del relativo avviso, in attuazione della legge regionale 31 gennaio 2022, n. 3 (Iniziative di promozione sociale, culturale e di aggregazione rivolte alle nuove generazioni), così come riportati nell'allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di stabilire che il dirigente competente per materia è tenuto all'attuazione della presente deliberazione procedendo alla predisposizione dell'avviso pubblico e alla realizzazione degli adempimenti amministrativi necessari per la conclusione del procedimento di erogazione dei contributi.

Il presente atto è pubblicato integralmente (comprensivo dell'allegato A) sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PB.U.R.T. II/BD).

Il Presidente
Antonio Mazzeo

Il Segretario
Savio Picone

SEGUE ALLEGATO

Deliberazione Ufficio di presidenza 9 marzo 2022, n. 30 – Allegato A

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

INDIRIZZI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA

per i procedimenti di assegnazione di contributi
ai sensi della

Legge regionale 31 gennaio 2022 n. 3

*Iniziative di promozione sociale, culturale e di aggregazione
rivolte alle nuove generazioni*

1. Premessa

Il Consiglio regionale persegue le proprie finalità statutarie con azioni che sono sempre ispirate ai principi della sussidiarietà sociale e istituzionale, *all'integrazione delle politiche con le autonomie locali ... riconoscendo e favorendo le formazioni sociali e il loro libero sviluppo*. Ricordato il principio generale sancito all' 3 dello Statuto che individua quale obiettivo istituzionale quello di *conseguire la soddisfazione dei bisogni della generazione presente e la salvaguardia della vita delle generazioni future*; obiettivo che ha come protagonisti principali i giovani che devono poter realizzare se stessi, con forme diffuse di partecipazione nel perseguimento di un benessere individuale e collettivo.

In quest'ottica, il Consiglio regionale, con l'Avviso di prossima pubblicazione finalizzato a dare attuazione alla legge regionale 31 gennaio 2022, n. 3, attiva specifiche misure economiche rivolte a promuovere e sostenere la rivitalizzazione del tessuto sociale, impoverito dall'emergenza da Covid 19, iniziative che sono al contempo di stimolo alla capacità progettuale dei comuni e dirette al coinvolgimento dei giovani in attività nelle quali essi siano protagonisti, al fine di ricomporre forme di aggregazione sociale per lungo tempo assenti dalla loro quotidianità.

2. Quadro di riferimento e articolazione delle risorse.

Il Consiglio regionale, verificata la disponibilità di euro 1.900.000,00 sussistente sull'apposito fondo del proprio bilancio 2022, di cui all'articolo 49 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), destina l'importo di euro 1.900.000,00, una tantum, sull'esercizio 2022, per promuovere e sostenere iniziative di promozione sociale, culturale e di aggregazione rivolte alle nuove generazioni in attuazione della sopracitata l.r. n. 3/2022.

3. Ambiti di intervento

Analogamente ad altri bandi/avvisi promossi dal Consiglio regionale, due sono gli ambiti di intervento:

- a) Ambiti di intervento progettuale da parte dei comuni, (v. artt. 2 e 3)
- b) Iniziative dirette del Consiglio regionale (v. art. 4);

Rinviando ad una fase successiva l'individuazione delle iniziative promosse direttamente dal Consiglio regionale, oggetto del presente documento sono l'individuazione dei criteri stabiliti dall'art. 3 della l.r. 3/2022 ed il dettaglio delle procedure, ai fini della predisposizione dell'avviso pubblico per l'accesso ai contributi da parte dei comuni.

Ricordato che l'art. 2 della l.r. 3/2022, per le finalità espresse nell'art. 1, comma 1, individua i seguenti ambiti di intervento progettuale da parte dei comuni:

- a. valorizzazione e riqualificazione del patrimonio urbano attraverso l'arte di strada, cosiddetta "street art", intesa quale particolare forma di espressione dell'arte moderna che si manifesta in luoghi pubblici e che compenetra e armonizza la

capacità e la creatività artistica del singolo con l'arredo urbano in aree spesso trascurate e in abbandono;

- b. promozione e realizzazione di spettacoli, quali eventi, festival, concerti, che vedano come protagonisti giovani toscani di età non superiore a trentacinque anni;
- c. promozione e realizzazione di progetti di aggregazione giovanile, anche in autogestione, volti alla valorizzazione dell'identità territoriale della Toscana da realizzare all'interno di strutture di proprietà o di gestione comunale;
- d. valorizzazione di aree a verde pubblico e realizzazione di parchi giochi inclusivi finalizzati a garantire maggiore fruibilità degli spazi prioritariamente da parte dei bambini con disabilità.

Si individuano gli indirizzi di cui ai successivi punti 5), 6) e 7), per la concessione di contributi da parte del Consiglio regionale.

4. Dotazione finanziaria complessiva

La dotazione finanziaria (ai sensi dell'art. 8 della legge in oggetto) disponibile per l'anno 2022 per i progetti dei comuni toscani è pari ad Euro 1.750.000,00 ed euro 150.000,00 è la dotazione finanziaria per il finanziamento di iniziative promosse direttamente dal Consiglio regionale.

5. Requisiti soggettivi ed oggettivi

- le domande di concessione del contributo possono essere presentate dai comuni della Toscana che non si trovino in stato di commissariamento;
- i comuni possono presentare una sola domanda di contributo con riferimento ad un progetto rientrante in uno degli ambiti di cui al precedente paragrafo 3;
- i contributi sono concessi entro il limite dell'importo massimo di euro 15.000,00.
- la proposta progettuale potrà riguardare sia nuovi progetti che progetti già approvati ed in corso di realizzazione;
- per la realizzazione e la gestione dei progetti oggetto della proposta, i comuni possono avvalersi di associazioni e soggetti pubblici e privati;

6. Procedura per la valutazione delle domande

Il competente ufficio del settore "Cerimoniale, Eventi e Contributi" effettuerà la verifica sull'ammissibilità delle domande, accertando la completezza e la regolarità delle domande protocollate secondo l'ordine cronologico di presentazione, nonché la sussistenza dei requisiti di ammissibilità delle stesse come di seguito indicato:

A. Requisiti di ammissibilità delle domande

I requisiti di ammissibilità delle domande sono i seguenti:

- devono essere presentate utilizzando la procedura di compilazione *on line* indicata nell'avviso (lo schema per la presentazione della domanda è disponibile sul sito web www.consiglio.regione.toscana.it nella sezione "avvisi bandi e gare");
- devono essere presentate da un comune toscano;
- devono essere presentate entro la data di scadenza prevista nell'avviso.

B. Requisiti di ammissibilità dei progetti

Le domande validamente presentate dai comuni saranno ritenute ammissibili al contributo, sulla base della rispondenza dei progetti ai criteri individuati all'art. 3 della legge in oggetto, funzionali all'ambito di intervento prescelto, distinti ed articolati in dettaglio, per ciascun ambito di intervento, al successivo punto 7).

- a. adeguatezza e rilievo strategico del progetto;
- b. sostenibilità finanziaria del progetto;
- c. tempi di realizzazione del progetto;
- d. attitudine al coinvolgimento partecipativo dei giovani nelle iniziative;
- e. finalizzazione prioritaria al recupero della fruizione condivisa di spazi accessibili dai cittadini;
- f. funzionalità e coerenza in tema di valorizzazione e riqualificazione del patrimonio immobiliare e indisponibile del comune;
- g. sostenibilità gestionale;
- h. inclusione sociale dei soggetti con disabilità;
- i. capacità innovativa e creativa del progetto;
- j. livello di qualità e pertinenza del progetto in relazione all'ambito di intervento prescelto.

Ai fini della valutazione di ammissibilità, inoltre, i progetti:

- non devono veicolare messaggi di odio, di violenza, di discriminazione;
- non dovranno contenere riferimenti a partiti politici od organizzazioni politiche;
- non dovranno veicolare messaggi pubblicitari;
- devono prevedere una compartecipazione del Comune, con risorse proprie, non inferiori al 20% del valore complessivo del progetto;

Dopo la verifica di ammissibilità, il dirigente del competente settore "Cerimoniale, Eventi e Contributi", approva con proprio atto l'elenco dei progetti ammessi a contributo con determinazione dei singoli contributi da concedere, ciascuno pari all'80% del costo totale del progetto presentato, come da piano previsionale di spesa, con il limite massimo di 15.000,00 euro.

7. Ambiti di intervento di presentazione dei progetti

La legge regionale 31 gennaio 2022, n. 3 individua i seguenti 4 ambiti di intervento:

A. Avviso per la presentazione di progetti di valorizzazione e riqualificazione del patrimonio urbano attraverso l'arte di strada, cosiddetta "street art":

I comuni toscani possono presentare progetti finalizzati a rigenerare, riqualificare e valorizzare, in chiave culturale, luoghi e beni dei loro territori, con particolare riferimento ad aree degradate o periferiche favorendo - attraverso interventi di *Street Art* - percorsi di costruzione pubblica e collettiva degli spazi urbani, intesi nella dimensione di patrimonio sociale, civico e culturale, nonché a creare un rapporto costruttivo tra cittadini, in particolare giovani, ed istituzioni

pubbliche, offrendo ai primi spazi idonei nei quali esprimere il proprio talento artistico.

Le opere di Street Art dovranno essere inedite.

Si definiscono interventi di *Street Art* le opere artistiche realizzate, con qualunque tecnica e con carattere di unicità, su beni o spazi presenti nel territorio comunale di competenza del comune che presenta il progetto.

La valutazione di ammissibilità delle proposte progettuali è effettuata dal competente settore del Consiglio, sulla base della rispondenza ai seguenti criteri:

1. adeguatezza e rilievo strategico del progetto rispetto all'area oggetto dell'intervento;
2. capacità innovativa e creativa della proposta progettuale;
3. finalizzazione prioritaria al recupero della fruizione condivisa di spazi accessibili dai cittadini;
4. attitudine al coinvolgimento partecipativo dei giovani nelle iniziative;
5. sostenibilità finanziaria del progetto;
6. tempi di realizzazione del progetto.

➤ **Dotazione finanziaria:** sino all'importo massimo di euro 400.000,00. Trattasi di "Spese correnti".

B. Avviso per la promozione e realizzazione di spettacoli, quali eventi, festival, concerti, che vedano come protagonisti giovani toscani di età non superiore a trentacinque anni.

Il Consiglio regionale, per garantire un'offerta culturale qualificata e diversificata e sviluppare lo spettacolo dal vivo, sostiene la crescita artistica di giovani artisti e musicisti contemporanei under 35, promuovendo e valorizzando le esperienze di creatività giovanile presenti sul territorio toscano.

I comuni toscani interessati possono presentare domanda di contributo per eventi sui loro territori che includano singoli giovani artisti under 35 e/o band i cui componenti non abbiano superato il 35° anno di età alla data di scadenza del bando. In caso di minorenni il comune dovrà acquisire il consenso del loro legale rappresentante o di chi per esso.

I giovani dovranno essere cittadini italiani o stranieri residenti in Toscana (intesi come formazioni, gruppi o singoli), oppure domiciliati, per documentate ragioni familiari, di studio o di lavoro in Toscana. Nel caso di band, in cui alcuni partecipanti siano residenti o domiciliati fuori Toscana, essi dovranno essere in numero inferiore rispetto al numero dei componenti residenti e/o domiciliati in Toscana.

Ogni comune potrà partecipare chiedendo contestualmente il contributo anche di più di un evento (spettacoli, festival, concerti, ecc.), sempre però nei limiti del contributo massimo concedibile di euro 15.000,00.

La valutazione di ammissibilità delle proposte progettuali è effettuata dal competente settore del Consiglio, sulla base della rispondenza ai seguenti criteri:

1. adeguatezza e rilievo strategico del progetto rispetto all'area oggetto dell'intervento;
2. capacità innovativa e creativa della proposta progettuale;
3. livello di qualità e pertinenza del progetto;
4. attitudine al coinvolgimento partecipativo dei giovani nelle iniziative;
5. sostenibilità finanziaria del progetto;
6. tempi di realizzazione del progetto;

➤ **Dotazione finanziaria:** sino all'importo massimo di euro 450.000,00. Trattasi di "Spese correnti".

C. Avviso finalizzato alla promozione e realizzazione di progetti di aggregazione giovanile, anche in autogestione, volti alla valorizzazione dell'identità territoriale della Toscana da realizzare all'interno di strutture di proprietà o di gestione comunale.

L'avviso è finalizzato a diffondere ed aiutare – su tutto il territorio regionale - la partecipazione dei giovani alla vita della società civile, rafforzando gli strumenti che supportano il protagonismo giovanile attraverso la cittadinanza attiva e le pari opportunità, prevenendo ed ostacolando fenomeni ostativi all'inclusione sociale.

Possono presentare domanda di contributo i comuni che si rendano disponibili a mettere a disposizione strutture di proprietà o in gestione comunale per la realizzazione di progetti di aggregazione giovanile – anche in autogestione – volti alla valorizzazione dell'identità territoriale, a favorire e promuovere la socializzazione, anche intergenerazionale, e la condivisione di interessi ed attività formative e culturali.

Si mira, pertanto, alla diffusione di spazi/centri giovanili in grado di svolgere la funzione di luoghi di produzione culturale e creativa unita a quelle di sviluppo di "competenze chiave", che possano accogliere i giovani e accompagnarli nel loro processo di crescita personale, mantenendo un collegamento con le opportunità che i territori già sono in grado di offrire.

Possono essere coinvolti anche più centri di aggregazione giovanile.

La valutazione di ammissibilità delle proposte progettuali è effettuata dal competente settore del Consiglio, sulla base della rispondenza ai seguenti criteri:

1. funzionalità e coerenza in tema di valorizzazione e riqualificazione del patrimonio immobiliare e indisponibile del comune;

2. finalizzazione prioritaria al recupero della fruizione condivisa di spazi accessibili dai cittadini;
3. adeguatezza e rilievo strategico;
4. attitudine al coinvolgimento partecipativo dei giovani nelle iniziative;
5. sostenibilità finanziaria del progetto;
6. tempi di realizzazione del progetto.

➤ **Dotazione finanziaria:** sino all'importo massimo di euro 400.000,00. Trattasi di "Spese correnti".

D. Avviso per la valorizzazione di aree a verde pubblico e la realizzazione di parchi giochi inclusivi finalizzati a garantire maggiore fruibilità degli spazi prioritariamente da parte dei bambini con disabilità.

Con il recepimento a livello nazionale della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, avvenuto con Legge 3 marzo 2009, n. 18, lo Stato italiano ha confermato la volontà di attuare politiche di inclusione sociale e di sostegno nei confronti delle persone con disabilità e delle loro famiglie. L'art. 31 della Convenzione riconosce al fanciullo il diritto al riposo e al tempo libero, a dedicarsi al gioco e alle attività ricreative proprie della sua età.

Il gioco è per sua natura educante: mediante l'attività ludica, il soggetto impara a conoscere il mondo, a sperimentare il valore delle regole, a stare con gli altri, a gestire le proprie emozioni e a scoprire nuovi percorsi di autonomia. Dunque, il gioco è un espediente decisivo per il bambino e per il suo sviluppo, soprattutto a livello emotivo, cognitivo e relazionale.

Quanto detto risulta veritiero anche per i bambini affetti da disabilità: il gioco può essere un considerevole strumento di osservazione e un modo per interagire con gli altri.

L'avviso ha come finalità il miglioramento della qualità di vita dei minori con disabilità, assicurando uguale accesso rispetto agli altri bambini alla partecipazione ad attività ludiche, ricreative e del tempo libero, facilitando l'interazione sociale ed i rapporti amicali. I parchi gioco inclusivi, devono dunque concorrere a:

- sviluppare le capacità del bambino disabile al fine di valorizzare le potenzialità individuali;
- favorire l'inclusione sociale innalzando il livello di partecipazione ad iniziative territoriali realizzati presso gli spazi pubblici.

Il parco gioco per il quale si chiede il contributo deve quindi:

- essere posizionato in una zona priva di barriere architettoniche, accessibile e già normalmente frequentata dai bambini;
- rispettare tutte le norme tecniche di riferimento che costituiscono strumento a garanzia di sicurezza.

Possono presentare domanda di contributo i comuni della Regione Toscana che dispongono di aree verdi o di parchi gioco già esistenti da attrezzare e/o adeguare alle esigenze di gioco dei bambini con disabilità.

Ciascun comune potrà presentare una sola domanda di contributo, pena l'esclusione. La medesima domanda può comprendere anche più aree da attrezzare, sempre però nei limiti del contributo massimo concedibile di euro 15.000,00.

Sono escluse dalla definizione di "Parco gioco pubblico" le aree sportive attrezzate anche se presenti all'interno di edifici scolastici come ad esempio campi di basket, tennis, pallavolo, calcetto; sono esclusi inoltre i luna park, le fiere e le strutture temporanee e i parchi gioco di tipo avventuroso.

Sono ammessi a contributo gli interventi eseguiti all'interno di parchi gioco pubblici, che insistono su aree catastalmente identificate di proprietà del comune richiedente, inerenti:

- la fornitura e messa in opera di giochi inclusivi e strutture di gioco combinate;
- la fornitura e posa di singoli elementi (p.es. mancorrenti, segnaletica, segnaletica specifica per non vedenti, ecc.) necessari a garantire la fruibilità dell'area gioco da parte di bambini con disabilità.

La valutazione di ammissibilità delle proposte progettuali è effettuata dal competente settore del Consiglio, sulla base della rispondenza ai seguenti criteri:

1. inclusione sociale dei soggetti con disabilità;
2. livello di qualità e pertinenza del progetto in relazione all'ambito di intervento prescelto;
3. sostenibilità gestionale;
4. sostenibilità finanziaria del progetto;
5. tempi di realizzazione del progetto.

➤ **Dotazione finanziaria:** sino all'importo massimo di euro 500.000,00. Trattasi di "Spese in conto capitale".

8. Istruttoria domande

1. I contributi sono concessi nella misura dell'80% del costo totale del progetto presentato, sulla base del numero delle domande validamente presentate e considerate ammissibili per ciascuno degli ambiti di intervento sopra richiamati, entro il limite degli stanziamenti previsti per ciascun ambito, (così come previsto all'articolo 8 della l.r. n. 3/2022, "norma finanziaria"), fermo restando il limite massimo concedibile di 15.000,00 euro.
2. In caso di domande non ammissibili sarà data formale comunicazione ai soggetti richiedenti da parte del competente settore.

9. Liquidazione dei contributi

L'approvazione degli elenchi dei comuni beneficiari per ciascuna tipologia di finanziamento, sarà disposta con atto dirigenziale del dirigente del Settore Cerimoniale, Eventi e Contributi in quanto soggetto competente ai sensi della l.r. 3/2022.

I contributi ai soggetti aventi diritto saranno liquidati dopo la pubblicazione dell'elenco dei soggetti beneficiari e dopo l'accettazione espressa del contributo da parte di ciascun comune beneficiario, con impegno dello stesso a realizzare il progetto presentato e finanziato. Il provvedimento dirigenziale di approvazione degli elenchi dei soggetti beneficiari sarà adottato entro il 31 ottobre 2022.

10. Rendicontazione e spese ammissibili

I comuni beneficiari dei finanziamenti dovranno far pervenire entro il termine del 31 dicembre 2023 la rendicontazione attestante l'avvenuta realizzazione della proposta progettuale approvata e finanziata. La documentazione dovrà essere presentata direttamente, per competenza, al Dirigente del Cerimoniale, Eventi e Contributi del Consiglio regionale, nelle modalità e nei tempi stabiliti dall'avviso pubblico, sulla base di un modello di rendiconto predisposto dal competente settore e pubblicato contestualmente all'avviso.

Tutte le spese rendicontate devono riferirsi al progetto oggetto della domanda di contributo nell'ambito dell'avviso.

Il rendiconto dovrà riportare l'elenco dei provvedimenti di liquidazione o atti amministrativi equivalenti, con indicata la causale di pagamento, per l'importo corrispondente al contributo regionale ottenuto per la realizzazione del progetto. Al rendiconto dovrà essere allegata una dettagliata relazione finale del progetto volta a dimostrare la realizzazione dello stesso ed i risultati conseguiti.

Non sono ammessi altri finanziamenti regionali a copertura di costi riconducibili allo stesso progetto o ad attività ad esso relative.

Le spese ammissibili e non ammissibili sono:

- sono ammissibili le spese sostenute unicamente per la realizzazione delle iniziative oggetto del bando e previste nel piano finanziario del progetto approvato;
- non sono ammissibili e rendicontabili le spese effettuate per acquisti o ristrutturazioni immobiliari limitatamente agli ambiti di intervento di cui alle lettere A), B) e C) del paragrafo 7.

11. Revoca dei contributi

I contributi potranno essere revocati, ai sensi dell'art. 6 della l.r. 3/2022, nei seguenti casi:

- a) qualora i comuni non realizzino i progetti finanziati nei termini previsti;
- b) in caso di realizzazione dei progetti in maniera sostanzialmente difforme rispetto al progetto presentato, finanziato e approvato;
- c) qualora i comuni beneficiari del contributo non presentino, entro il 31 dicembre 2023, al Consiglio regionale una relazione sull'impiego del medesimo e la rendicontazione delle spese sostenute.

12. Comunicazione e pubblicità

È fatto obbligo al comune proponente di riportare nelle comunicazioni e nei materiali destinati ai media (carta stampata, radio, televisione e web), riguardanti il progetto approvato e finanziato, la dicitura “Realizzato con il contributo del Consiglio regionale ai sensi della L.R. n. 3/2022”. Analogamente è obbligatorio inserire il logo del Consiglio regionale su tutto il materiale promozionale ed eventuali supporti (ad es: CD, videoclip, scheda ufficio stampa, etc.).

I progetti finanziati negli ambiti di intervento di cui alle lettere A) e D), dovranno recare una targa con la dicitura “progetto realizzato con il contributo del Consiglio regionale della Toscana, ai sensi della l.r. n. 3/2022”.

13. Cronoprogramma procedure - adempimenti

1.	approvazione linee d'indirizzo U.P.	entro il 15 marzo
2.	pubblicazione bando sul sito del Consiglio	entro il 15 aprile
3.	scadenza presentazione domande	entro lunedì 16 maggio (30 gg dalla data di pubblicazione dell'avviso)
4.	conclusione istruttoria di ammissibilità delle domande pervenute da parte del competente ufficio, approvazione elenchi Comuni beneficiari	entro il 31 ottobre 2022
5.	accettazione del contributo da parte dei Comuni	entro il 20 novembre 2022
6.	liquidazione contributo per intero ammontare	entro il 31 dicembre 2022
7.	presentazione del rendiconto delle spese da parte dei comuni beneficiari dei contributi	entro il 31 dicembre 2023

GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti

**Direzione Ambiente ed Energia
Settore VIA - VAS**

DECRETO 21 marzo 2022, n. 4827
certificato il 21-03-2022

**D.Lgs. 152/2006, art. 19; L.R. 10/2010, art. 48.
Istanza di avvio del procedimento relativo al progetto
di un nuovo impianto di gestione rifiuti, sito nella fra-
zione Parezzana in Via della Spada n. 1 nel Comune
di Capannori (LU), proposto da Ideal Montaggi S.r.l.
Provvedimento di archiviazione.**

IL DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata
dalla 2014/52/UE;

Vista la Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, in
materia di valutazione di impatto ambientale; Vista
la L.R. 10/2010, in materia di valutazione di impatto
ambientale;

Visto il D.M. 30.03.2015, in materia di verifica di
assoggettabilità a VIA;

Vista la D.G.R. n. 1196 del 01/10/2019, relativa
alle modalità di determinazione degli oneri istruttori
ed alle modalità organizzative per lo svolgimento dei
procedimenti di competenza regionale in materia di
valutazione di impatto ambientale ed in particolare l'art.
9 comma 2 dell'allegato A e l'art. 5 comma 2 dell'allegato
B;

Visti il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 19R
del 11/04/2017, come modificato dal D.P.G.R. n. 62/R
del 09/10/2019;

Vista la Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006, in materia
di impianti per la gestione dei rifiuti ed in particolare
l'art. 208 afferente alla procedura autorizzativa ordinaria;

Visto il vigente Piano regionale rifiuti e bonifiche,
approvato con D.C.R. 18/11/2014, n. 94;

Viste la l.241/1990 e la l.r. 40/2009, in materia di
procedimento amministrativo;

Premesso che:

il proponente Ideal Montaggi S.r.l. (con sede legale
in Via dello Spada n. 1, Frazione Parezzana, Capannori
- LU; P.IVA: 02154200469), con istanza trasmessa in
data 30/12/2021 (ed acquisita al protocollo regionale nn.
0505662 e 0505906 in pari data), ha richiesto alla Regione

Toscana - Settore Valutazione Impatto Ambientale,
Valutazione Ambientale Strategica (Settore VIA VAS)
l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai
sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 48 della
L.R. 10/2010, relativo al progetto di nuovo impianto di
gestione rifiuti sito nella Frazione Parezzana, in Via dello
Spada n. 1, nel Comune di Capannori;

il progetto di cui trattasi prevede la realizzazione di
un impianto per lo stoccaggio di rifiuti pericolosi e non
pericolosi destinati a smaltimento o a recupero (attività
deposito preliminare D15 e di messa in riserva R13)
prodotti dall'impresa in cantieri esterni, trasportati in
impianto e stoccati prima del conferimento a impianti terzi
di recupero o smaltimento. Ai fini della sua realizzazione
e del suo esercizio, l'impianto è sottoposto al rilascio di
autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006;

il proponente ha assolto ai propri obblighi in materia
di imposta di bollo;

il proponente, in data 29/12/2021 ha provveduto al
versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47 ter
della

L.R. 10/2010, nella misura di € 500,00 come da nota
di accertamento n. 23799 del 20/01/2022;

l'intervento oggetto dell'istanza rientra tra quelli di
cui al punto 7, lettera za) del Paragrafo 6 dell'Allegato
IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 "impianti di
smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante
operazioni di cui all'Allegato B lettere D2, D8 e da D13
a D15 ed all'Allegato C, lettere da R2 a R9, della Parte
Quarta del D.Lgs. 152/2006";

l'impianto è ubicato all'interno del Sito Natura
2000 SIC-ZSC Padule di Verciano – Prati delle Fontane
- Padule delle Monache. Pertanto ai sensi dell'art. 6,
comma 7, lettera b) del D.Lgs. 152/2006 il progetto
suddetto, afferente ad un nuovo impianto di gestione
rifiuti, rientra nel campo di applicazione della procedura
di VIA (valutazione di impatto ambientale) di competenza
regionale;

Visto l'art. 7 - bis, comma 7, ultimo periodo del
D.Lgs. 152/2006: "Il procedimento di VIA di competenza
regionale si svolge con le modalità di cui all'articolo 27-
bis";

Dato atto che il proponente, nell'istanza trasmessa,
ha chiesto l'avvio del procedimento di verifica di
assoggettabilità;

Visto che:

con nota del Settore scrivente prot. 0005974 del
10/01/2022, sono stati comunicati al proponente gli
esiti della verifica di completezza ed adeguatezza della
documentazione allegata alla istanza. In tale comuni-
cazione è stato chiesto al proponente di perfezionare
l'istanza, riferendola al procedimento di cui al D.Lgs.

152/2006 art. 27 bis, e di cui alla L.R. 10/2010 art. 73 bis (procedimento finalizzato alla adozione del provvedimento autorizzatorio unico regionale - PAUR);

per gli adempimenti di cui al capoverso precedente è stato assegnato il termine di 30 giorni, successivamente prorogato di ulteriori 30 giorni dal Settore scrivente, con nota prot. n. 0049541 del 08/02/2022;

il termine per la presentazione del perfezionamento della istanza è stato così fissato al 10.3.2022;

nelle comunicazioni inviate al proponente è stato specificato che, in caso di mancato perfezionamento nel termine da ultimo stabilito nel 10.3.2022, l'istanza in esame sarebbe stata archiviata;

ad oggi non risulta pervenuta, da parte del proponente, alcuna documentazione di perfezionamento dell'istanza depositata in data 30/12/2021;

Visto l'art. 13 bis della L.r. 40/2009;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di non procedere all'ulteriore corso della valutazione e di disporre l'archiviazione dell'istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità depositata in data 30/12/2021 da Ideal Montaggi S.r.l. (con sede legale in Via dello Spada n.1, Frazione Parezzana, Capannori - LU e P.IVA: 02154200469), ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010, relativa al progetto di nuovo impianto di gestione rifiuti sito nella Frazione Parezzana, in Via dello Spada n.1 nel Comune di Capannori, per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa;

2) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

3) di notificare il presente decreto al proponente Ideal Montaggi S.r.l.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Carla Chiodini

Direzione Ambiente ed Energia Settore VIA - VAS

DECRETO 18 marzo 2022, n. 4898
certificato il 21-03-2022

D.Lgs. 152/2006, art. 19; L.R. 10/2010, art. 48.
Procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza regionale relativo al progetto "Realizzazione di un nuovo impianto per la gestione e il trattamento di rifiuti non pericolosi biodegradabili nel Comune di Grosseto (GR), loc. Podere Gramignaio", proposto da San Lorenzo Green Power S.r.l. Provvedimento conclusivo.

LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Visto il D.M. 30/03/2015, in materia di procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;

Vista la D.G.R. n. 1196 del 01/10/2019, relativa alle modalità di determinazione degli oneri istruttori ed alle modalità organizzative per lo svolgimento dei procedimenti di competenza regionale in materia di valutazione di impatto ambientale ed in particolare l'art. 9 comma 2 dell'allegato A e l'art. 5 comma 2 dell'allegato B;

Visto il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 19/R del 11/04/2017, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale, come modificato dal D.P.G.R. n. 62/R del 09/10/2019;

Vista la parte quarta del D.Lgs. 152/2006, in materia di impianti per la gestione dei rifiuti, ed in particolare l'art. 208 afferente alla procedura autorizzativa ordinaria;

Visto il vigente Piano regionale rifiuti e bonifiche, approvato con D.C.R. 18/11/2014, n. 94;

Premesso che:

il proponente San Lorenzo Green Power S.r.l. (con sede legale in Via Aurelia Antica, 50 - Grosseto; C.F./P.IVA 01440450532), con istanza trasmessa il 15/02/2022 e pervenuta al protocollo regionale in data 28/02/2022 (prot. nn. 0079038 e 0079039), ha presentato alla Regione Toscana - Settore Valutazione Impatto

Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica (Settore VIA-VAS) istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010, relativamente al progetto di realizzazione di un nuovo impianto per la gestione e il trattamento di rifiuti non pericolosi biodegradabili, sito nel Comune di Grosseto (GR), in località Podere Gramignaio;

il proponente ha assolto agli obblighi in materia di imposta di bollo (D.P.R. 642/1972);

il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47 ter della L.R. 10/2010, come da nota di accertamento n. 24248 del 01/03/2022;

l'istanza riguarda un impianto esistente destinato alla produzione di biometano da impiegare nella produzione di energia elettrica e attualmente alimentato da biomasse agricole, non classificate come rifiuto;

il proponente, con l'istanza in esame, ha richiesto, oltre all'utilizzo di biomasse, l'impiego di rifiuti organici non pericolosi, urbani e speciali, da avviare a digestione anaerobica e a compostaggio, al fine di produrre biogas, biometano e ammendante compostato;

allo stato attuale l'impianto risulta autorizzato, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, tramite atto dirigenziale n. 3902/2009 del 13/11/2009 della Provincia di Grosseto, per la produzione di energia elettrica da biogas attraverso un impianto di cogenerazione di potenza pari a 999 kWp;

il progetto, allo stato futuro, prevede operazioni di gestione di rifiuti del tipo R1, R3, R12 ed R13, per quantitativi pari a 52.000 t/anno e 143 t/giorno;

ai fini di VIA, l'impianto ricade nella tipologia progettuale di cui all'allegato IV, parte seconda del D.Lgs. 152/2006, punto 7 lettera zb) "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152" della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e come tale è da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza regionale, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 10/2010;

il Settore scrivente, in data 02/03/2022 con nota prot. n. 0085168, ha inoltrato al proponente una richiesta di perfezionamento dell'istanza e di completamento formale della documentazione allegata, ai sensi dell'art. 19 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

Dato che, ove l'impianto allo stato futuro andrà a gestire in R1 oltre 100 t/giorno di rifiuto, sarà necessario lo svolgimento di una procedura di VIA e non di verifica di assoggettabilità, in quanto l'impianto andrebbe a ricadere nella tipologia di cui al D.Lgs. 152/2006, parte seconda, allegato III, lettera n); in tal caso il proponente dovrà presentare istanza di avvio del procedimento di cui all'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e di cui all'art. 73 bis della L.R. 10/2010;

Visto che il legale rappresentante della società San Lorenzo Green Power S.r.l., in data 16/03/2022 con nota prot. n. 0108639, ha richiesto il ritiro e l'archiviazione dell'istanza in esame;

Dato atto che la procedura di cui all'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 viene avviata su istanza di parte;

Visti:

l'art. 19 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 che recita: "[...] Qualora il proponente non trasmetta la documentazione richiesta entro il termine stabilito, la domanda si intende respinta ed è fatto obbligo all'autorità competente di procedere all'archiviazione.";

l'art. 48 comma 6 della L.R. 10/2010 che recita: "Qualora il proponente [...] ritiri l'istanza, non si procede all'ulteriore corso della valutazione. [...]";

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di non procedere all'ulteriore corso della valutazione e di disporre l'archiviazione della istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità di cui all'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 ed all'art. 48 della L.R. 10/2010, presentata da San Lorenzo Green Power S.r.l. (sede legale: Via Aurelia Antica, 50 - Grosseto; C.F./P. IVA 01440450532) e pervenuta al protocollo regionale in data 28/02/2022, relativa al progetto di realizzazione di un nuovo impianto per la gestione e il trattamento di rifiuti non pericolosi biodegradabili, in località Podere Gramignaio, nel Comune di Grosseto, per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa e in applicazione dell'art. 19 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 48 comma 6 della L.R. 10/2010;

2) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa all'istanza in esame;

3) di notificare il presente decreto al proponente San Lorenzo Green Power S.r.l.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

La Dirigente
Carla Chiodini

Direzione Ambiente ed Energia
Settore VIA - VAS

DECRETO 22 marzo 2022, n. 4956
certificato il 22-03-2022

D.Lgs. 152/2006, art. 19; L.R. 10/2010, art. 48.

Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo alla derivazione per uso idroelettrico dal Torrente Teggina, in località San Piero in Frassino, in Comune di Ortignano Raggiolo; proponente: Fatucchi S.r.l. Società Agricola. Provvedimento conclusivo.

SEGUE ATTO



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 4956 - Data adozione: 22/03/2022

Oggetto: D.Lgs. 152/2006, art. 19; L.R. 10/2010, art. 48. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo alla derivazione per uso idroelettrico dal Torrente Teggina, in Località San Piero in Frassino, in Comune di Ortignano Raggiolo; proponente: Fatucchi S.r.l. Società Agricola. Provvedimento Conclusivo

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 22/03/2022

LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il D.M. 30/03/2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il Regolamento di cui al D.P.G.R. 19/R/2017, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 1196 del del 01/10/2019, in materia di disposizioni attuative delle procedure di VIA;

Visto il r.d. 1775/1933 ed il d.p.g.r. 61R/2016, in materia di concessioni di derivazione, anche ai fini idroelettrici;

il d.lgs. 199/2021, in materia di promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;

il Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER) approvato dal Consiglio Regionale, con deliberazione n.10 dell'11 febbraio 2015;

Premesso che:

con istanza presentata in data 29/09/2021 prot. n.0376539 e perfezionata in data 18/10/2021 prot. n. 0403013 e in data 20/10/2021 prot. n. 0406691, il proponente Fatucchi S.r.l. Società Agricola (sede legale in Ortignano Raggiolo – Ar, loc. San Piero in Frassino, via Provinciale n.4; codice fiscale/partita IVA 01949300519) ha depositato, presso il Settore VIA - VAS della Regione Toscana, una istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010, relativamente all'esistente impianto idroelettrico per il quale è in corso il rinnovo della concessione di derivazione di acque pubbliche dal corso d'acqua dal Torrente Teggina, in Località San Piero in Frassino, in Comune di Ortignano Raggiolo (AR);

l'istanza è stata presentata in applicazione dell'art.43 comma 6 della L.R. 10/2010 (verifica di assoggettabilità postuma); non sono previste modifiche impiantistiche;

il proponente ha ottemperato all'assolvimento dell'obbligo in materia di imposta di bollo (D.P.R. 642/1972);

il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47-ter della L.R. 10/2010 in applicazione della D.G.R. 1196/2019 allegato A, come da nota di accertamento n.23149 del 21/10/2021;

il procedimento afferisce ad un impianto idroelettrico esistente di produzione di energia idroelettrica con una derivazione dal Torrente Teggina per una portata media di 645 l/s, salto utile di 8,50 m, potenza nominale media di 53,75 kW, La società proponente è in possesso di concessione di derivazione rilasciata dalla Regione Toscana alla ditta Fatucchi Enio Gino con Deliberazione di Giunta Regionale n. 10712 del 17/11/1986, per trenta anni decorrenti dal 31/01/1977; la concessione fu successivamente volturata a favore della ditta Panificio Fatucchi Enio e C. con DGR n. 3826 del 03/05/1993; con successiva comunicazione presentata in data 04/05/2015, la ditta Panificio Fatucchi Enio e C. chiese il nulla osta alla Provincia di Arezzo per il subentro alla concessione a favore della Fatucchi Srl Società Agricola;

in esito alla conclusione del presente procedimento, il proponente potrà ottenere il rinnovo della concessione di acque pubbliche dal competente Settore regionale Genio Civile, ai sensi del R.D. 1775/1933;

l'impianto rientra tra quelli di cui all'allegato IV, punto 7.lett. d), alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e come tale è da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza regionale, ai sensi dell'art.45 della L.R. 10/2010;

il proponente, nell'ambito dell'istanza di avvio del procedimento, ha chiesto l'apposizione di condizioni ambientali (prescrizioni) al provvedimento di verifica, ove necessario;

in data 20/10/2021 sono stati pubblicati sul sito web della Regione Toscana un avviso al pubblico e la documentazione presentata dal proponente, fatte salve le esigenze di riservatezza; non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

il Settore VIA, con nota prot. n. 0408019 del 20/10/2021, ha comunicato l'avvio del procedimento ed ha richiesto il contributo tecnico istruttorio dei Soggetti competenti in materia ambientale;

sono pervenuti i contributi di ARPAT (Prot. 0455539 del 23/11/2021), Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (0437814 del 10/11/2021) dei Settori regionali: Tutela della Natura e del Mare (Prot. 0477096 del 09/12/2021), Attività faunistico venatoria, Pesca dilettantistica, Pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (flags) (0466744 del 01/12/2021), Genio Civile Valdarno Superiore (0492398 del 20/12/2021) e Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio (Prot. 0449177 del 18/11/2021);

il Settore VIA, sulla base degli esiti istruttori, con nota prot. n. 0498878 del 24/12/2021, ha avanzato al proponente una richiesta di integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione presentata all'avvio del procedimento;

il Settore VIA con nota prot. n. 0030828 del 26/01/2022 ha disposto la sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa e di chiarimento, per un periodo di 15 giorni come richiesto dal proponente in data 24/01/2022;

il proponente in data 08/02/2022, ha depositato presso il Settore scrivente la documentazione integrativa e di chiarimento richiesta;

in merito alla documentazione integrativa e di chiarimento depositata, il Settore VIA ha chiesto, con nota prot n. 0049832 Data 08/02/2022 un contributo tecnico istruttorio ai Soggetti interessati;

sono pervenuti i contributi di ARPAT (0093618 del 08/03/2022), e dei Settori regionali: Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio (Prot. 0079848 del 28/02/2022), Tutela della Natura e del Mare (Prot. 0085057 del 02/03/2022) e Genio Civile Valdarno Superiore (Prot. 0112159 del 17/03/2022);

Dato atto che la documentazione depositata dal proponente è composta dagli elaborati progettuali ed ambientali allegati alla istanza di avvio del procedimento, dagli elaborati integrativi e di chiarimento;

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

L'opera di presa sul torrente Teggina consiste in una traversa a scivolo obliqua rispetto al corso d'acqua; sulla sponda sinistra il concessionario segnala che era presente una scala di risalita. L'opera di presa in destra idraulica è protetta da uno sgrigliatore, mentre la paratoia che regola l'ingresso di acqua nella condotta risulta sempre aperta; è presente uno sfioratore più a valle – prima della deviazione della condotta di adduzione verso l'interno in direzione della centrale. E' presente sul lato destro della traversa la tubazione per il rilascio del DMV. La condotta di adduzione prosegue interrata fino al locale della centrale, dove prima del pozzo piezometrico esce parzialmente in superficie. Dal pozzo piezometrico è presente lo scarico di troppo pieno che riporta le acque su fossetto campestre in direzione del T. Teggina. All'interno del piano seminterrato dell'edificio della centrale sono presenti le turbine. Dalle turbine le acque sono ricondotte nel canale di scarico dell'antico mulino e dopo un primo tratto tombato con tubo finsider escono a cielo aperto e si riconnettono con un fosso naturale (Fosso di Pallereto) e da qui riconfluiscono nel torrente Teggina.

Le caratteristiche attualmente concesse con Delibera n. 10712 del 17/11/1986, per le quali è stato richiesto il rinnovo afferiscono a portata media derivabile di 645 litri/secondo, massima di 840 litri/secondo.

All'interno della centrale risultano presenti 2 turbine Francis, (da 460 l/s e da 240 l/s); la terza – pur concessionata - non è mai stata installata. Pertanto la portata massima turbinabile risulta di 700 l/s. Alle turbine è accoppiato un generatore di corrente di potenza teorica 65 kW, frequenza 50 Hz e 1000 giri/min;

il proponente ha preso in esame, a livello preliminare, le caratteristiche dimensionali delle opere e la descrizione dei processi produttivi, ha preso altresì in esame le norme, i piani e i programmi pertinenti con l'impianto in esame;

l'impianto ricade parzialmente in area tutelata dal vincolo paesaggistico, ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art. 142, comma 1, lett. lettera g) *"I territori coperti da foreste e da boschi, ancorchè percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227."*;

non ricade all'interno né di aree naturali protette né di siti della Rete Natura 2000, siti proposti o siti di interesse regionale;

l'intera zona in cui è collocata la centrale è posizionata in Classe III del Piano Comunale di Classificazione Acustica; il proponente ha individuato i ricettori;

Dato atto che presso il Settore VIA non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

Dato altresì atto di quanto segue, con riferimento ai contributi tecnici istruttori acquisiti dai Soggetti competenti in materia ambientale:

l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale nella nota del 10/11/2021 prende in esame gli strumenti di pianificazione di competenza, ricordando che il rinnovo della concessione idrica dal torrente Teggina, dovrà risultare conforme agli stessi.

- *Rispetto al PGA non è prevista l'espressione di parere dell'Autorità per i rinnovi di concessione quale quella in esame, tuttavia si ricorda che dovrà essere assicurata, oltre alla coerenza con la vigente normativa di settore, l'adozione dei tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici potenzialmente interessati dagli effetti della derivazione relativamente al deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi in correlazione al mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.*

In particolare, si evidenzia che nell'area in esame i corpi idrici interessati sono i seguenti:

- *Corpo idrico superficiale Torrente Teggina (stato ecologico elevato, stato chimico non buono, obiettivi: non deterioramento dello stato ecologico, stato chimico buono al 2021);*

- *Corpo idrico sotterraneo Corpo idrico del Valdarno Superiore, Arezzo e Casentino (stato quantitativo buono, stato chimico non buono, obiettivi: non deterioramento degli stati di qualità).*

- *In ottemperanza al Decreto Direttoriale n. 29/STA del 13.02.2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, questa Autorità di bacino ha elaborato la già citata "Direttiva Derivazioni". Nei casi previsti l'ammissibilità del rinnovo di concessione in oggetto dovrà essere valutata dal concedente anche tramite la metodologia ivi definita.*

- *In riferimento al Piano di Bilancio idrico del fiume Arno la derivazione in oggetto interessa un interbacino a deficit idrico nullo (C1) disciplinato dall'art. 24 delle misure di Piano. Si evidenzia che ai sensi dell'articolo 19 delle misure di PBI il Deflusso Minimo Vitale (DMV) è definito come "la minima portata media di sette giorni consecutivi con tempo di ritorno di 2 anni (Q7,2), determinata utilizzando per tutti i corsi d'acqua naturali un metodo con variabili statistiche idrologiche".*

- *In conformità alla Direttiva 2000/60/CE è in corso l'aggiornamento 2021-2027 del Piano di Gestione delle Acque, che oltre all'aggiornamento degli stati di qualità dei corpi idrici, approfondirà la tematica della revisione del DMV a favore della definizione del Deflusso Ecologico.*

- *L'art. 7 del TU 1775/1933, così come modificato dall'art. 3 del D. Lgs. 275/1993 e dall'art. 96 del D. Lgs. 152/2006, prevede l'acquisizione del parere delle Autorità di bacino sulle domande di nuove concessioni idriche ed utilizzazioni ai fini del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico o idrologico.*

Si evidenzia altresì che il suddetto parere di questa Autorità di bacino previsto dal TU 1775/1933, così come modificato dall'art. 3 del D. Lgs. 275/1993 e dall'art. 96 del D. Lgs. 152/2006, sarà rilasciato nell'ambito del relativo procedimento di rinnovo della concessione idrica, che risulta attualmente in fase di istruttoria. A tal fine si comunica che il settore competente è il settore "Pianificazione, Tutela e Governo della Risorsa Idrica" di questa Autorità di bacino (...).

Inoltre, come contributo al procedimento di verifica di assoggettabilità in oggetto, si evidenzia che:

- in riferimento al PGRA l'opera di presa della derivazione oggetto di rinnovo ricade in area classificata a pericolosità da alluvione media (P2), disciplinata dall'art. 9 della Disciplina di Piano;

in tali aree le Regioni disciplinano le condizioni di gestione del rischio idraulico. La centrale idroelettrica invece ricade in area esterna alle aree a pericolosità da alluvioni

- in riferimento al PAI l'opera di presa ricade in area esterna alle aree a pericolosità geomorfologica e/o da frana; mentre la centrale idroelettrica è interessata parzialmente da un'area classificata a pericolosità elevata da processi geomorfologici di versante e da frana PF3. Dalla documentazione presentata non risulta che siano previsti interventi edilizi sulla centrale idroelettrica, ad ogni modo si ricorda che le aree PF3 sono disciplinate dall'art. 11 delle Norme di Piano, che indica gli interventi ammessi e le condizioni di fattibilità.

Infine, si rende noto quanto segue:

- con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 20 del 20 dicembre 2019 è stato adottato il "Progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica" (Progetto PAI Dissesti, consultabile al link http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=5734); tale piano, una volta completato il procedimento di formazione e approvazione definitiva, costituirà l'unico elemento di riferimento per la pericolosità da dissesti di natura geomorfologica di cui tenere conto, in sostituzione del vigente PAI;

- questa Autorità di Bacino Distrettuale sta procedendo all'aggiornamento del citato PGRA in ottemperanza alle scadenze comunitarie individuate dalla Direttiva 2007/60/CE, e che sono pertanto in corso le attività che porteranno, al dicembre 2021, all'approvazione definitiva del Piano aggiornato;

la Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo con nota del 11/03/2022 ha comunicato che Dall'analisi della documentazione presentata appare che le opere di derivazione per uso idroelettrico dal Torrente Teggina interessino solo in minima parte, aree vincolate ai sensi dell'articolo 142 comma 1 lettera g) del Codice "I territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, la cui Disciplina d'uso è riportata all'art.12 dell'Elaborato 8B del PIT/PPR, relativamente alle opere di restituzione. Per quanto sopra non si ritiene necessario che il procedimento venga assoggettato a VIA alle seguenti condizioni:

- dovrà essere ricostituita una fascia di vegetazione ripariale in prossimità delle opere idrauliche realizzate;

l'ARPAT, nei propri contributi del 23/11/2021 e del 08/03/2022, prende in esame le matrici suolo, sottosuolo e acque sotterranee.

In riferimento all'ecologia fluviale riferisce che: Negli atti autorizzatori, non risulta indicato un valore preciso del DMV/E del torrente Teggina, parametro molto importante al fine della salvaguardia e conservazione del torrente stesso, il valore del Deflusso Minimo Ecologico del corso d'acqua in parola, dovrà essere indicato nella futura concessione, secondo quanto disposto dalla Delibera della Regione Toscana n° 58 del 21/01/2019.

Circa la caratterizzazione del torrente Teggina, essa risale al 2004, quindi è un'istantanea piuttosto datata del fiume in parole, peraltro eseguita con tecniche ad oggi abbandonate. A monte della presa è presente un punto di monitoraggio delle acque superficiali della Regione Toscana, eseguito da ARPAT, indicato come MAS 988/VTP 044. Anche in questo caso l'ultimo rilievo eseguito da ARPAT, come VTP044 (vita dei pesci), risale al 2013, risultando non conforme alla vita dei Salmoidi per la presenza oltre i valori guida, di Tensioattivi e Cadmio. Per tale motivo pare opportuno che venga richiesta al Proponente la caratterizzazione del torrente Teggina, che dovrà avere la durata di almeno un anno, attraverso due punti di campionamento, uno posto a monte della presa, ed uno a valle della restituzione [...]

In riferimento alle integrazioni del proponente su questo aspetto, Arpat precisa le motivazioni della richiesta e ne ribadisce le modalità nel contributo del 08/03/2022:

Capitolo 4. Deduzioni osservazioni ARPAT:

-Dal punto di vista tecnico non si vede il collegamento tra la presenza di Tensioattivi e Cadmio nel Torrente Teggina (a monte dell'opera di presa) ed il funzionamento della derivazione idraulica, soprattutto nella convinzione della impossibilità di confrontare quale sia l'impronta ecologica della derivazione idraulica rispetto all'impronta ecologica dell'antropizzazione del territorio.

Risposta: sono riportati gli esiti dell'ultimo monitoraggio eseguito da ARPAT sul Torrente Teggina, a monte dell'azienda. Ciò per sottolineare come sia assente una caratterizzazione recente delle acque del Torrente in parola.

-Per la presenza delle dette difficoltà di misura / confronto analitico il sottoscritto Tecnico ritiene decisamente prioritaria la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili rispetto ad ipotesi di tutela

generale, soprattutto se non direttamente connesse alla derivazione idraulica. Per tali motivazioni si propone di non inserire la prescrizione di monitoraggio del Torrente Teggina così come proposto da ARPAT. Si ritiene condivisibile e, praticabile, una forma di collaborazione meno rilevante dal punto di vista economico.

Risposta: la caratterizzazione delle acque a monte ed a valle delle derivazioni, viene prescritta a tutte le aziende che chiedono Concessioni di derivazioni oppure Autorizzazioni energetiche. Tuttavia l'Autorità Competente in materia, ha facoltà di esonerare le aziende dalla presentazione di tale monitoraggio.

La caratterizzazione del torrente Teggina, dovrà essere eseguita in due punti di campionamento, uno posto a monte della presa, ed uno a valle della restituzione. In situ si dovranno determinare i parametri: temperatura aria e acqua, pH, conducibilità, ossigeno disciolto mg/l, ossigeno disciolto % di saturazione. Si dovranno inoltre determinare i macrodescrittori per l'espressione dell'indice LIMeco, pH, temperatura, conducibilità, Ossigeno disciolto mg/l, Ossigeno disciolto % di saturazione, Azoto Ammoniacale, Azoto Nitrico e Fosforo Totale. Infine si dovranno determinare i Macroinvertebrati bentonici (il riferimento è il "Notiziario dei metodo analitici, marzo 2007 Istituto di ricerca sulle acque CNR" e successivi aggiornamenti. Utilizzando il software MacrOper per l'elaborazione dell'indice STAR-ICM riferito alle due eco regioni di interesse 10 e 11). I parametri in situ, quelli per l'espressione dell'indice LimEco ed i Macroinvertebrati bentonici, dovranno essere determinati secondo i calendari previsti dal D.Lgs 152/06, dal DM 260/10 e dal D.Lgs 172/15, almeno due volte all'anno (morbida e magra).

In riferimento alla componente rumore, tenuto conto che [...] la centrale idroelettrica è in funzione da anni e non ci sono state fino ad oggi delle lamentele dal punto di vista acustico in merito, si ritiene di poter escludere dalla Procedura di VIA il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica dal Torrente Teggina in Loc. San Piero in Frassino per uso idroelettrico, per le matrici rumore, vibrazioni e campi elettromagnetici.

Tuttavia, tenuto conto che il tecnico ha verificato il rispetto dei limiti, sia di rumore che di vibrazioni, con dati presi dalla letteratura, vista la presenza di recettore strutturalmente collegato per cui le stime sono affette da incertezze non quantificabili, si ritiene necessario prescrivere quanto segue:

1. Non appena la centrale idroelettrica tornerà in funzione, eseguire misure di collaudo per la parte acustica comprensive di misure di rumore residuo, al fine di verificare sia il rispetto dei limiti di zona che del limite di immissione differenziale;
2. Quando saranno finiti i lavori di ristrutturazione dell'edificio ospitante la centrale idroelettrica, eseguire misure di collaudo di rumore (se le misure effettuate al punto 1 non esaustive per lo stato di avanzamento dei lavori di ristrutturazione degli appartamenti strutturalmente collegati) e di vibrazioni, se percepibili nelle unità abitative adiacenti.

I risultati dei collaudi di cui sopra dovranno essere inviati al Comune.

In conclusione ARPAT ritiene che l'impianto esistente, in occasione del rinnovo della concessione di derivazione, non debba essere assoggettato a VIA; suggerisce alcune prescrizioni;

il Settore regionale Genio Civile Valdarno Superiore, nella nota del 20/12/2021 – relativa alla documentazione di avvio procedimento - aveva comunicato che dall'esame condotto della documentazione agli atti e sulla scorta di quanto accertato nel sopralluogo effettuato in data 26/11/2021, risultavano *alcuni punti per i quali si ritiene necessario richiedere integrazioni o che comunque comporteranno la necessità di introdurre prescrizioni per il rilascio del rinnovo della concessione.*

Con la nota del 18/03/2022 vengono valutati gli aspetti di competenza delle integrazioni trasmesse dal proponente fornendo le seguenti considerazioni:

1. definizione della portata della paratoia presso l'opera di presa al fine del rispetto della portata massima di concessione (da ridefinire in 700 l/s); a tal proposito si fa presente che non risultano riportati i calcoli relativi alla portata derivabile dall'opera di presa in funzione dei livelli idrici del corso d'acqua e alla apertura della paratoia stessa;

Il proponente richiede di procedere al rinnovo della concessione prevedendo la stessa portata massima (840 l/s) della concessione previgente. Considerato che la derivazione non ha mai funzionato in tale modalità si ritiene non accoglibile la richiesta anche in applicazione di quanto previsto dall'art. 87 del DPGR 61/R/2016 (quando a seguito di verifica della concessione - in questo caso in occasione del rinnovo della stessa - con riferimento ai quantitativi di acqua concessi, si evidenzia una riduzione dei volumi d'acqua effettivamente utilizzati rispetto a quelli concessi, il settore competente avvia la procedura di modifica della concessione finalizzata alla diminuzione dei quantitativi già concessi). Si ritiene inoltre necessario stabilire un fermo impianto nel periodo estivo.

Per quanto riguarda i calcoli della portata derivabile all'opera di presa in funzione dell'apertura della paratoia questi non sono stati di fatto forniti.

2. definizione della portata minima di funzionamento delle turbine, in modo da poter definire correttamente il periodo di apertura della derivazione nel rispetto del rilascio del DMV/DE;

Per questo aspetto il proponente ha fornito il modello di funzionamento delle turbine ed il funzionamento teorico dell'impianto sulla scorta delle portate medie mensili del corso d'acqua, evidenziando che mediamente a causa della portata minima di innesco del funzionamento delle turbine viene rilasciato nel corso d'acqua una portata maggiore di quella del DE.

3. descrizione della gestione dell'opera di presa, prevedendo anche la eventuale motorizzazione della paratoia e suo controllo in remoto, in modo da gestire sia gli eventi di piena del torrente che del rilascio del DMV/DE nelle varie condizioni di portata; inoltre nei periodi di non funzionamento della centrale la paratoia dovrà essere chiusa per impedire l'ingresso nella derivazione dell'acqua, senza dover attivare lo scarico presso il pozzo piezometrico che deve rimanere a carattere emergenziale in caso di blocco della centrale;

Il richiedente pur condividendo quanto richiesto, ritenendo non strettamente necessario l'intervento complessivo propone un rilievo topografico di precisione al fine della taratura dell'altezza della torre piezometrica in modo che il flusso all'interno della condotta di derivazioni si attivi solo in presenza di portata fluviale tale da determinare un livello di acqua superiore ai 10 cm rispetto alla quota della cresta della traversa di derivazione.

Non entrando in merito alle scelte della motorizzazione o meno della saracinesca dell'opera di presa (il cui importo stimato appare non particolarmente oneroso rispetto ai benefici ottenuti), si ritiene comunque necessario che questa debba essere oggetto di intervento di manutenzione e soprattutto che la sua apertura sia in linea con il regime di portata del corso d'acqua (a questo proposito si lamenta la mancanza di dati richiesti al punto 1); la richiesta di consentire comunque durante tutto l'anno l'ingresso nella condotta di un quantitativo (non bene precisato) di acqua al fine di contenere le dilatazioni termiche deve essere maggiormente quantificato e descritto nelle sue modalità operative.

4. presentazione di un progetto per la realizzazione della scala di risalita dei pesci;

E' stata fornita un elaborato di progetto per la scala di risalita dell'ittiofauna. Si ritiene tale elaborato solo una prima bozza indicativa, in quanto non sono presenti verifiche sulla efficacia di funzionamento delle rampe di risalita dei pesci (da calibrare in considerazione della specie target) e soprattutto si ritiene non opportuno il rialzamento di 30 cm della cresta della traversa fluviale al fine di consentire la creazione dell'asola (bocca tarata) per il rilascio del DMV nella rampa, in quanto non supportato da verifiche idrauliche con possibili conseguenze in termini di aggravio dei livelli idrici in situazioni di piena nonché dei riflessi sulle portate derivabili presso l'opera di presa. Si ritiene auspicabile un intervento di risagomatura sull'attuale profilo della traversa, anche mediante un rinforzo strutturale, per creare la bocca tarata necessaria al rilascio del DMV (ed eventualmente anche parte del DE) per il funzionamento della scala di risalita.

5. progettazione del dispositivo di rilascio del DMV/DE al fine di assicurare il rilascio delle portate corrispondenti ai valori come sopra indicati (113 l/s nel periodo ottobre – maggio e 28 l/s da giugno a settembre) in corrispondenza della scala di risalita dell'ittiofauna;

Si ritiene questo punto ottemperato, anche nell'ipotesi di un DE provvisorio pari a 94 l/s, eventualmente da adeguare al momento che saranno approvati ufficialmente i nuovi valori del deflusso ecologico non estivo.

6. descrizione delle modalità di misurazione del prelievo dal corso d'acqua (da esprimere in termini di portata, volume, produzione elettrica) e delle modalità di trasmissione delle relative, nel rispetto di quanto previsto dal regolamento 51/R/2015 (Disciplina degli obblighi di misurazione delle portate e dei volumi dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica e delle modalità di trasmissione dei risultati delle misurazioni).

Per questo punto viene proposta la misurazione indiretta attraverso la produzione elettrica, senza fornire le formule di conversione e la tipologia e cadenza dei dati che verranno forniti.

In conclusione A seguito dell'istruttoria e delle valutazioni sopra esplicitate, per quanto di competenza, questo Settore, pur rimarcando le carenze evidenziate, esprime favorevole al rinnovo della concessione di derivazione con le seguenti prescrizioni: [...]; tali prescrizioni vengono riportate e recepite nel quadro prescrittivo del presente provvedimento;

il Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio, nel contributo del 28/02/2022, richiama le integrazioni richieste nel precedente contributo del 18/11/2021 ed esprime la seguente posizione:

Si evidenzia che gli elaborati presentati solo parzialmente rispondono a quanto richiesto. Infatti si rileva che nell'Allegato 2 – Elaborati cartografici e di inquadramento assoggettabilità, sono riportati gli estratti del PIT/PPR relativi alla prima e seconda invariante, senza però effettuare alcuna valutazione del progetto rispetto alle relative indicazioni per le azioni.

E' inoltre riportato l'estratto indicante i beni paesaggistici ma anche in questo caso senza che sia stata effettuata alcuna verifica circa il rispetto delle relative prescrizioni.

L'intervento non viene inoltre messo in relazione rispetto agli Obiettivi e Direttive della Scheda d'Ambito interessata e non viene effettuata nessuna indicazione circa le opere di mitigazione paesaggistica.

In ogni caso dall'elaborato "Relazione Tecnica Osservazioni Rinnovo Concessione Mulino Fatucchi" si apprende che "il titolare ha eseguito numerosi e continui interventi di ricostituzione della fascia di vegetazione riparia, resi vani dall'azione dell'azienda incaricata della pulizia della vegetazione ripariale per conto del Consorzio di Bonifica".

Non avendo ottemperando pienamente a quanto richiesto si esprime pertanto un contributo favorevole con le seguenti prescrizioni:

- sia ricostituita una fascia ripariale in dx idraulica in prossimità delle opere realizzate, - nelle successive fasi progettuali sia adeguatamente indagata la vegetazione dei boschi planiziali presente nelle aree adiacenti alle opere idrauliche, sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo;

il Settore Tutela della Natura e del mare, nel proprio contributo del 02/03/2022 , riferisce che:

Nel contributo inviato dal Settore scrivente (prot. 0477096 del 09/12/2021) all'avvio del procedimento, al fine di ridurre l'effetto barriera e le frammentazioni degli ecosistemi di fondovalle generati dalle infrastrutture e dalle urbanizzazioni, venivano proposte le seguenti misure di mitigazione:

*a) prevedere opere di rivegetazione valutando la possibilità di impiegare anche macrofite autoctone, quali il farfaraccio maggiore (*Petasites hybridus*), specie che si insedia al piede di sponda e dove si accumulano detriti e che contribuisce all'ombreggiamento del corso d'acqua ed alla creazione di microhabitat per diversi taxa animali (insetti, pesci, anfibi) ed anche della cannuccia comune (*Phragmites australis*) e della tifa (*Typha latifolia*), anche attraverso rizomi prelevati da corsi d'acqua locali, per la creazione di zone rifugio ed habitat per la fauna minore;*

b) tutelare le specie ittiche, secondo le prescrizioni del Settore regionale competente, mantenendo inalterate le caratteristiche della portata e la qualità delle acque del Torrente;

c) prevedere l'installazione e manutenzione dei dispositivi che impediscano l'intrappolamento dei pesci nell'opera di presa.

Nella Relazione tecnica osservazioni presentata dal proponente ad integrazione degli elaborati originari si evidenzia che:

- per quanto al punto a): il tratto sotteso è prevalentemente interno all'area antropica di San Piero e lo stesso tratto presenta numerose opere di protezione dall'erosione e dagli eventi alluvionali, in corrispondenza delle stesse opere il ripascimento è contrastato dagli interventi di pulizia ordinati dal Consorzio di Bonifica;

- per quanto al punto b): il titolare nonché gestore dell'impianto immette, ogni anno come opera di mitigazione stabilità all'interno della concessione, il quantitativo di avannotti prescritto;

- per quanto al punto c): l'impianto è dotato di griglia completa di sistema sgrigliatore che impedisce l'intrappolamento di pesci nell'opera di presa e protegge l'impianto da immissioni possibilmente pericolose per l'impianto stesso.

Al fine di garantire la continuità fluviale necessaria alla risalita di fauna ittica reofila presente nel corso d'acqua, si prevede il ripristino della scaletta di risalita; in base ai rilievi di dettaglio eseguiti ed in corso di esecuzione, si ritiene realizzabile mediante una modesta riprofilatura del bordo superiore dello sbarramento fluviale, l'introduzione della bocca tarata ed il ripristino delle gradonate al termine dello scivolo.

Il Settore conclude che Alla luce delle controdeduzioni presentate dal proponente e dell'elaborato grafico allegato "Nuovi particolari costruttivi" relativo alla realizzazione della scala di risalita della fauna ittica, si ritiene di confermare la raccomandazione espressa nel contributo formulato nella fase di avvio del procedimento di assoggettabilità a VIA dell'impianto relativa al mantenimento delle caratteristiche della portata e la qualità delle acque del Torrente Teggina al fine di tutelare le specie ittiche in esso presenti;

il Settore Attività faunistico venatoria, Pesca dilettantistica, nel proprio contributo del 01/12/2021, evidenzia che, *nella documentazione trasmessa dal titolare della centralina, in sinistra idrografica del torrente Teggina in corrispondenza della briglia di derivazione dell'acqua, non è visibile alcuna scala di risalita della fauna ittica, forse danneggiata dagli importanti eventi atmosferici avvenuti nel 1993. Non è pertanto garantita*

la continuità fluviale necessaria alla risalita di fauna ittica reofila presente nel corso d'acqua. E' infatti grazie ai campionamenti eseguiti dalla Provincia di Arezzo nel biennio 2010-2012 che è emersa l'importante presenza di specie reofile quali barbo tiberino, cavedano etrusco, rovello, ghiozzo etrusco, vairone e trota fario. Sarebbe pertanto importante creare le nuove condizioni per la risalita delle specie di fauna ittica facendo però in modo che nella futura scala venga continuamente fatta defluire la giusta quantità di acqua da monte, cosa che allo stato attuale è inesistente.

In data 18/03/2022, l'Ufficio ricorda che: [...] in particolare sulla necessità di realizzazione di un progetto maggiormente dettagliato per l'esecuzione di una idonea scala di risalita per la fauna ittica, si ricorda che, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2005 sono previsti obblighi ittiogenici a carico del committente per gli interventi che comportino interruzione o asciutta totale o parziale del corso d'acqua o, comunque, una limitazione anche temporanea delle normali condizioni biologiche dell'habitat, necessari alla ricostituzione della popolazione ittica. Tale obbligo ittiogenico comporta un indennizzo pecuniario corrisposto dal committente alla Regione Toscana e, il calcolo dello stesso è in relazione alla superficie di alveo demaniale interessata dai lavori ed alla vocazione ittica del corso d'acqua, intesa come densità su mq, seguendo le procedure riportate nel Piano Ittico Provinciale, disponibile presso l'ufficio territoriale di Arezzo.

Considerata inoltre la vocazione ittica a salmonidi del tratto interessato dalla centralina, nel rispetto della Delibera di Giunta Regionale n. 1315 del 28-10-2019 paragrafo 3.3.2 dal titolo "Criteri specifici per tutela dell'ittiofauna", è opportuno evitare di operare interventi all'interno dell'alveo bagnato nei mesi di dicembre, gennaio e febbraio e nel caso in cui gli interventi prevedano il prosciugamento anche temporaneo di tratti del corso d'acqua è necessario prevedere l'allontanamento forzato dei pesci per ragioni di tutela. Qualora non sia possibile ottenerne lo spontaneo allontanamento, l'esecutore dei lavori dovrà provvedere al recupero e traslocazione della fauna ittica;

Dato atto che il proponente, nella nota prot. n. 0376539 Data 29/09/2021, ha chiesto che il provvedimento di verifica, ove necessario, rechi specifiche condizioni ambientali (prescrizioni);

Visto che le prescrizioni emerse nel corso dell'istruttoria vengono recepite nel quadro prescrittivo del presente provvedimento;

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione depositata dal proponente nonché in merito ai contributi acquisiti:

l'istanza è stata presentata in applicazione dell'art. 43 comma 6 della L.R. 10/2010, in occasione del rinnovo della concessione di acque pubbliche; il progetto in esame non prevede la realizzazione di nuove opere;

il proponente ha segnalato che la produzione di energia da fonte rinnovabile è vitale per la conduzione del "Panificio Fatucchi" e delle attività artigianali e commerciali connesse allo stesso;

l'opera di presa sul torrente Teggina è stata ricostruita dopo gli eventi del '93 e consiste in una traversa a scioglimento obliqua rispetto al corso d'acqua; sulla sponda sinistra il concessionario ha dichiarato che era presente una scala di risalita che però ad oggi non risulta in funzione;

per quanto riguarda la valutazione in applicazione della Direttiva Derivazioni (valutazione ambientale ex ante delle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale del Piano di gestione delle acque dell'Appennino Settentrionale, Deliberazione CIP n. 3 del 14/12/2017, aggiornamento dicembre 2018):

il tratto di corso d'acqua interessato dalla derivazione risulta ricompreso nel corpo idrico tipizzato (codice regionale CI_N002AR728fi) "TORRENTE TEGGINA", a cui è attribuito uno stato ecologico "ELEVATO", cui corrisponde un valore ambientale V1 ai sensi della Direttiva;

per la valutazione del rischio ambientale indotto dal rinnovo della concessione di derivazione, ai sensi del punto 4.2, lettera a, della Direttiva sopra citata, alla derivazione viene attribuito direttamente un RISCHIO BASSO, in quanto è presumibile che la derivazione non comporti rischi per la qualità del corpo idrico (che risulta in stato ecologico elevato);

per quanto riguarda il DMV/Deflusso Ecologico estivo, il portale VEXA rimanda alla Q7,2 così come definita dal Piano bilancio idrico dell'Autorità di bacino del fiume Arno, che fornisce un valore di 28 l/s, mentre per il deflusso ecologico non estivo indica un valore pari a 113 l/s, in accordo anche con il parere espresso dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale;

la derivazione è di tipo non dissipativo, con restituzione integrale delle acque derivate circa 750 m a valle della presa (tratto sotteso "S"); il rapporto fra tratto sotteso e lunghezza del corso d'acqua è quindi di poco inferiore al 5%. La derivazione è teoricamente sempre attiva (la concessione originaria non prevedeva il fermo estivo), con portata derivabile massima teorica di 840 l/s (ma come visto in realtà sono 700 l/s) al netto del rilascio del valore di DMV, che nella concessione vigente non era stato definito. Nel Torrente Teggina non risultano presenti altre derivazioni a monte. Per quanto riguarda l'intensità di impatto la derivazione risulta MODERATA nei mesi di funzionamento (da ottobre a maggio), essendo in grado di derivare mediamente (in termini di portata media mensile) tutta la portata del corso d'acqua al netto del deflusso ecologico; il proponente, sulla base delle portate medie mensili del torrente Teggina (fornite dal Genio Civile Valdarno Superiore), fornisce un quadro del funzionamento teorico dell'impianto idroelettrico con le portate derivate secondo l'attivazione delle turbine in base alla portata disponibile ed il conseguente rilascio del DMV/DE presso l'opera di presa. Vengono fornite quindi varie ipotesi di valori rilascio del DE (113 l/s, valore provvisorio indicato dall'ufficio del genio civile in linea con quanto indicato dall'AdB; 94 l/s valore intermedio; 28 l/s corrispondente all'attuale valore del DMV estivo);

l'impianto, in parte interessato ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art. 142, comma 1 lettera g) *I territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227*, è soggetto alla cui Disciplina d'uso è riportata all'art.12 dell'Elaborato 8B del PIT/PPR, relativamente alle opere di restituzione.

La Scheda n. 12 – Casentino e Val Tiberina del PIT-PPR definisce la struttura del territorio, condotta attraverso l'analisi degli elementi costitutivi, Invarianti strutturali.

All'Obiettivo 1 per tale ambito di paesaggio, *"Tutelare gli elementi naturalistici di forte pregio paesaggistico ed identitario dell'ambito, costituiti dagli ecosistemi forestali delle Foreste Casentinesi, dell'Alpe di Catenia e della Luna, dai tradizionali ambienti agropastorali e di brughiera, dai caratteristici affioramenti rupestri, e dagli ecosistemi fluviali dell'alto corso dei fiumi Arno e Tevere e dalle aree unide"*, è correlata la seguente Direttiva:

Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono, ai sensi dell'art. 4 della Disciplina del Piano, a:

(..)

1.2 - per il miglioramento della continuità ecologica degli ambienti fluviali, ridurre i processi di artificializzazione degli alvei, delle sponde e delle aree di pertinenza fluviale, anche attuando interventi di riqualificazione e di ricostituzione delle vegetazione ripariale, con priorità per le aree classificate come "corridoio ecologico fluviale da riqualificare", quali il corso del Fiume Arno da Castel San Niccolò a Capolona, il corso del Fiume Tevere tra Pieve Santo Stefano e il Lago di Montedoglio e nel tratto fluviale a valle di S. Fiora.

Per quanto riguarda la prima invariante strutturale *-I caratteri idro-geo-morfologici dei bacini idrografici e dei sistemi morfogenetici-* gli interventi sono localizzati:

nel sistema morfogenetico di *"Fondovalle (FON)"*, per il quale si richiamano i seguenti indirizzi per le azioni:

- limitare il consumo di suolo per ridurre l'esposizione al rischio idraulico e salvaguardare i caratteri qualitativi e quantitativi delle risorse idriche;

e nel sistema morfogenetico della *"Collina Calcarea (Cca)*, limitatamente alle opere di restituzione e scarico, per il quale si richiamano i seguenti indirizzi per le azioni:

- salvaguardare i caratteri qualitativi e quantitativi delle risorse idriche anche limitando l'impermeabilizzazione del suolo e l'espansione degli insediamenti.

Per quanto riguarda la seconda invariante strutturale, *I caratteri ecosistemici del paesaggio*, l'area di intervento ricade all'interno di un'area urbanizzata e, limitatamente alle opere di condotta idraulica e di restituzione/scarico, rispettivamente nel morfotipo *matrice agroecosistemica* collinare e nel morfotipo *matrice forestale ad alta connettività* per i quali si richiamano le seguenti indicazioni per le azioni.

Per la matrice agroecosistemica collinare:

(..) *Riduzione dei processi di consumo di suolo agricolo a opera dell'urbanizzato diffuso e delle infrastrutture.*

Per la matrice forestale ad alta connettività:

(..) *tutela dei nuclei forestali a maggiore maturità (futuri nodi della rete) e delle stazioni forestali "eterotopiche"*

Nella Carta della rete Ecologica del PIT il tratto di interesse del Torrente Teggina è connotato quale corridoio fluviale mentre nella scheda d'ambito di riferimento del PIT/PPR (Casentino-Val Tiberina) le criticità legate agli ecosistemi fluviali, che costituiscono uno dei target della Strategia regionale della biodiversità per l'alta valenza ecologica e naturalistica che rivestono, sono legate alla riduzione delle fasce ripariali arboree, alla gestione ordinaria della vegetazione ripariale, allo sviluppo di edificazioni, infrastrutture ed attività artigianali e produttive nelle aree di pertinenza fluviale.

Fra gli Indirizzi per le politiche, nelle aree della pianura e del fondovalle, si rileva in particolare la necessità di mitigare il rischio idraulico, contenendo il consumo di suolo e ripristinando le aree di pertinenza fluviale; la necessità di favorire buoni livelli di permeabilità ecologica nelle pianure fluviali anche mediante il mantenimento delle infrastrutture ecologiche lineari (siepi, filari alberati, alberi camporili); la necessità di migliorare il continuum ecologico dei corsi d'acqua anche mediante interventi di riqualificazione e di ricostituzione della vegetazione ripariale.

Si ricorda infine l'Articolo 16 - Sistema idrografico della Toscana, della Disciplina di Piano, di cui di seguito si riporta un estratto:

1. Il Piano Paesaggistico riconosce il sistema idrografico composto da fiumi, torrenti, corsi d'acqua, nei suoi elementi biotici, abiotici e paesaggistici, quale componente strutturale di primaria importanza per il territorio regionale e risorsa strategica per il suo sviluppo sostenibile.

2. Gli strumenti della pianificazione territoriale, gli atti di governo del territorio, i piani di settore e gli interventi, fatte salve le disposizioni di cui alla pianificazione di bacino, alle norme in materia di difesa dal rischio idraulico e tutela dei corsi d'acqua, oltre a quanto disciplinato al Capo VII, perseguono i seguenti obiettivi:

a) conservare e migliorare i caratteri di naturalità degli alvei, delle sponde, del contesto fluviale, come definito al comma 3, lettera a) e delle aree di pertinenza fluviale come riconosciute dai Piani di assetto idrogeologico;

b) salvaguardare i livelli di qualità e il buon regime delle acque, con particolare riferimento al mantenimento del Deflusso Minimo Vitale (DMV), al trasporto solido, alle aree di divagazione dell'alveo e quelle necessarie alla sua manutenzione e accessibilità;

c) tutelare la permanenza e la riconoscibilità dei caratteri morfologici, storico-insediativi, percettivi e identitari dei contesti fluviali;

d) conservare e valorizzare i servizi ecosistemici offerti dagli ambienti fluviali, anche migliorando la qualità delle formazioni vegetali ripariali e dei loro livelli di maturità, complessità strutturale e continuità longitudinale e trasversale ai corsi d'acqua (mantenimento del continuum fluviale);

per quanto riguarda l'ecologia fluviale, la preesistente scala di risalita dei pesci, che attualmente ha perso la sua funzionalità, necessita di essere ripristinata;

Considerato infine che:

l'impianto è coerente con la pianificazione nazionale e regionale in materia di energia, in quanto contribuisce alla produzione di energia da fonte rinnovabile;

il progetto in esame contribuisce ad mantenere la quota parte di energia prodotta da fonti rinnovabili nonché ad ottemperare ai relativi obblighi in capo alla Regione Toscana, previsti dalla normativa nazionale (*burden sharing*); l'esercizio dell'impianto è quindi in linea con gli obiettivi della pianificazione energetica nazionale e regionale, in termini di riduzione delle emissioni di gas serra e di conservazione della quota di energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile;

gli obiettivi nazionali in materia di fonti rinnovabili, di cui all'art.3 del d.lgs.199/2021, prevedono un obiettivo minimo del 30% come quota complessiva di energia da fonti rinnovabili e la riduzione delle emissioni di gas serra di almeno il 55% rispetto al 1990, entro il 2030;

la sostituzione delle fonti energetiche fossili con le fonti rinnovabili determina anche la riduzione delle emissioni di inquinanti in atmosfera, quali ossidi di azoto e polveri sottili;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rile-

vato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3-ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente;

Ritenuto non necessario sottoporre il progetto alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti ed incrementare la sostenibilità dell'intervento, formulare le seguenti condizioni ambientali (prescrizioni):

1. al fine del rinnovo della concessione di derivazione, il proponente – sulla base del livello definitivo della progettazione – deve dare conto delle seguenti indicazioni fornite dal concedente Genio Civile:

a) caratteristiche dell'impianto:

- la durata della concessione non potrà superare i trent'anni decorrenti dalla scadenza della concessione originaria;

- la portata massima derivabile non potrà superare i 700 l/s;-

- la derivazione potrà essere attiva solo nel periodo non estivo (ottobre – maggio), mantenendo un deflusso ecologico minimo di 94 l/s, valore rivedibile in funzione di quanto verrà stabilito dalla pianificazione di settore; devono essere descritte le modalità operative per il transito di un minimo di portata all'interno della condotta anche nel periodo estivo;

b) approfondimenti progettuali:

- deve essere presentato un progetto a livello di dettaglio e corredato delle necessarie verifiche idrauliche per il corretto funzionamento della necessaria scala di risalita dell'ittiofauna;

- deve essere prevista la manutenzione straordinaria dell'opera di presa e regolazione della paratoia di presa in funzione dei livelli idrici sul corso d'acqua sulla scorta di opportune verifiche idrauliche. Si raccomanda la motorizzazione automatica in funzione dei tiranti idrici tramite sensore di livello;

- devono essere presentate le formule di conversione delle modalità di misurazione indiretta delle portate e dei volumi di prelievo, attraverso la produzione elettrica, con tipologia e cadenza dei dati che verranno forniti (minimo richiesto dal regolamento 51/R/2015 sono dati mensili).

Nella concessione di derivazione, come rinnovata, sarà indicato il valore del Deflusso Ecologico del corso d'acqua, secondo quanto disposto dalla Delibera della Regione Toscana n. 58 del 21/01/2019;

(la presente prescrizione 1. è soggetta a verifica di ottemperanza a cura Settore regionale Genio Civile Valdarno Superiore, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore VIA regionale)

2. per quanto riguarda il rumore:

a. non appena la centrale idroelettrica tornerà in funzione, il proponente dovrà eseguire misure di collaudo per la parte acustica comprensive di misure di rumore residuo, al fine di controllare sia il rispetto dei limiti di zona che del limite di immissione differenziale;

b. una volta ultimati i lavori di ristrutturazione dell'edificio ospitante la centrale idroelettrica, il proponente dovrà eseguire le misure di collaudo di rumore e di vibrazioni, all'interno delle unità abitative.

I risultati dei collaudi di cui sopra dovranno essere inviati anche al Comune di Ortignano Raggiolo;

(la presente prescrizione 2. è soggetta a controllo a cura di ARPAT, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore VIA regionale. Sono fatte salve le competenze comunali in materia acustica ed edilizia)

3. per quanto riguarda gli aspetti paesaggistici, il proponente – entro un anno dalla data di rinnovo della concessione di derivazione – deve provvedere a ricostituire una fascia di vegetazione ripariale in prossimità delle opere idrauliche realizzate. A tal fine deve essere adeguatamente indagata la vegetazione dei boschi planiziali presente nelle aree adiacenti alle opere idrauliche, sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo. La documentazione inerente l'avvenuta realizzazione di quanto sopra deve essere inviata alla competente Soprintendenza, al Settore regionale paesaggio ed al Settore scrivente;

(la presente prescrizione 3. è soggetta a controllo del Settore scrivente, che consulterà il Settore regionale Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio)

4. contestualmente alla richiesta di rinnovo della concessione di derivazione, il proponente deve presentare ad ARPAT una proposta per la caratterizzazione delle acque del torrente Teggina, che dovrà avere la durata di

almeno un anno, attraverso due punti di campionamento, uno posto a monte della presa, ed uno a valle della restituzione, secondo le indicazioni contenute nei contributi istruttori di ARPAT, riportati in premessa al presente atto;

(la presente prescrizione 4. è soggetta a verifica di ottemperanza a cura di ARPAT che ne comunicherà gli esiti anche al Settore VIA regionale)

Ritenuto opportuno raccomandare quanto segue al proponente

l'adozione delle buone pratiche per la tutela della natura, di cui alla l.r. 30/2015, come indicate nei contributi del Settore regionale competente, riportati in premessa al presente atto;

Ritenuto necessario ricordare quanto segue al proponente, con riferimento alle vigenti norme e disposizioni di piano, come emerse in sede istruttoria:

quanto indicato dalla Autorità di Bacino Distrettuale nel contributo istruttorio riportato in premessa al presente atto, con riferimento alle disposizioni del PGA ed agli altri strumenti di piano di competenza;

quanto indicato dal Settore regionale fauna ittica, in merito alla scala di risalita ed alla tutela della ittiofauna;

le buone pratiche per la tutela della fauna ittica e per lo svolgimento delle manutenzioni in alveo, di cui alla D.G.R. n.1315 del 28/10/2019;

nell'ambito dei documenti di salute e di sicurezza di cui al D.lgs. 81/2008, prendere in esame, tra l'altro, i rischi e le misure di prevenzione relativi ai lavori da svolgersi in alveo ed in area a pericolosità idraulica, in prossimità di linee elettriche; adottare misure per evitare l'accesso dei non addetti alle aree di impianto;

qualora dovessero verificarsi sversamenti accidentali, l'attivazione delle procedure di bonifica ai sensi dell'art. 242 del D.lgs. 152/2006 e seguenti. In caso di ritrovamento di terreni inquinati, l'attivazione delle misure di prevenzione di cui alla parte quarta del D.lgs. 152/2006;

i rifiuti prodotti dalla manutenzione, esercizio ed eventuale dismissione dell'impianto devono essere gestiti nel rispetto della parte quarta del d.lgs. 152/2006, privilegiando il recupero allo smaltimento;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la gestione dell'impianto si deve conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e settoriale;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale l'esistente impianto idroelettrico con derivazione di acque pubbliche dal torrente dal Torrente Teggina, in località San Piero in Frassino, Comune di Ortignano Raggiolo, gestito da Fatucchi S.r.l. Società Agricola (sede legale: Ortignano Raggiolo – AR, loc. San Piero in Frassino, via Provinciale n.4; codice fiscale/partita IVA: 01949300519), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 1196/2019 allegato F, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1) del dispositivo, quelli indicati nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

4) di notificare il presente decreto al proponente;

5) di comunicare il presente decreto alle Amministrazioni e ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
Settore Produzioni Agricole, Vegetali e Zootecniche.
Promozione

DECRETO 22 marzo 2022, n. 4969
certificato il 22-03-2022

DGR n. 280/2022 - approvazione modulistica per i corsi per assaggiatori di olio di oliva e per l'iscrizione nell'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini.

IL DIRIGENTE

Vista la deliberazione Giunta Regionale n. 280 del 14 marzo 2022 con la quale sono state approvate le procedure amministrative da seguire per il rilascio dell'autorizzazione per la realizzazione di corsi per assaggiatori di olio di oliva e per la gestione dell'articolazione regionale dell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;

Richiamato in particolare l'allegato A alla sopra richiamata deliberazione Giunta Regionale n. 280/2022 relativo alle "procedure amministrative per il rilascio dell'autorizzazione per la realizzazione di corsi per assaggiatori di olio di oliva";

Considerato che le procedure contenute nel sopra citato allegato A prevedono che con decreto del dirigente responsabile del settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione" sia definita la modulistica per presentare domanda di autorizzazione per la realizzazione dei corsi per assaggiatori di olio di oliva;

Considerato che le procedure contenute nel sopra citato allegato A prevedono altresì che con decreto del dirigente responsabile del settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione" sia definita la modulistica per dichiarare il rispetto delle condizioni previste nella realizzazione dei corsi per assaggiatori di olio di oliva, che deve pervenire al settore sopra citato entro 30 giorni dalla data di termine del corso;

Richiamato inoltre l'allegato B alla sopra citata deliberazione Giunta Regionale n. 280/2022 relativo a "elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini - articolazione regionale toscana (legge 3 agosto 1998, n. 313, art. 3, decreto 7 ottobre 2021 del ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, art. 4): procedure amministrative relative alla presentazione delle domande, istruttoria, iscrizione nell'elenco e gestione del medesimo";

Considerato che le procedure contenute nel sopra

citato allegato B prevedono che con decreto del dirigente responsabile del settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione" sia approvata la modulistica per la richiesta di iscrizione nell'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;

Ritenuto pertanto di dover procedere all'approvazione delle modulistiche sopra richiamate aggiornate in base alle nuove disposizioni contenute negli allegati A e B alla deliberazione Giunta Regionale n. 280/2022;

Ritenuto altresì di dover dare atto che la modulistica per la richiesta di iscrizione nell'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini è da ritenersi integrabile da parte delle Camere di Commercio competenti alla ricezione delle domande di iscrizione, in particolare nella parte relativa all'informativa ex art. 13 del Reg. UE 679/2016, fermi restando i contenuti minimi previsti;

DECRETA

1 - di approvare la modulistica per presentare domanda di autorizzazione per la realizzazione dei corsi per assaggiatori di olio di oliva, denominata MOD. 1, riportata in allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2 - di approvare la modulistica per dichiarare il rispetto delle condizioni previste nella realizzazione dei corsi per assaggiatori di olio di oliva, denominata MOD. 2, riportata in allegato B che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;

3 - di approvare la modulistica per la richiesta di iscrizione nell'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini, riportata in allegato C che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;

4 - di dare atto che la modulistica di cui al punto 3, è da ritenersi integrabile da parte delle Camere di Commercio competenti alla ricezione delle domande di iscrizione, in particolare nella parte relativa all'informativa ex art. 13 del Reg. UE 679/2016, fermi restando i contenuti minimi previsti nell'allegato C;

5 - di trasmettere il presente decreto al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, all'Unioncamere Toscana ed alle Camere di Commercio della Toscana.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'Autorità Giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T.
ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla
banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale
ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente

Gennaro Giliberti

SEGUONO ALLEGATI

Allegato "A"

MOD. 1

Apporre marca da bollo da 16 euro (da applicare sulla domanda) ovvero copia del versamento dell'imposta di bollo di euro 16 mediante il modello F24

Alla Regione Toscana
 Giunta regionale
 Direzione agricoltura e sviluppo rurale
 Settore produzioni agricole, vegetali e
 zootecniche. Promozione
 pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SVOLGIMENTO DI UN CORSO PER ASSAGGIATORI DI OLI DI OLIVA VERGINI ED EXTRA VERGINI (D.M. 7 ottobre 2021, art. 2)

(la richiesta deve pervenire alla Regione Toscana almeno 45 giorni prima della data di inizio del corso)

Il/La sottoscritto/a _____,
 nato/a a _____, Provincia di _____,
 il _____, residente in _____,
 via/piazza _____, n. _____,
 nella sua qualità di legale rappresentante dell'organismo _____ (1),
 con sede legale nel Comune di _____,
 Provincia di _____, via /piazza _____, n. _____,
 C.F. o partita IVA _____, tel. _____, fax _____,
 e-mail _____, indirizzo PEC _____

CHIEDE

l'autorizzazione regionale per la realizzazione di un corso per assaggiatori di olio di oliva.

A tal fine fornisce le informazioni di seguito riportate.

Eventuali altri enti o organismi che collaborano all'organizzazione del corso:

Sede del corso _____,
 Comune di _____, Provincia di _____,
 via/piazza _____, n. _____, tel. _____ fax _____

Data di inizio del corso _____ . Data di termine del corso _____ .

Durata complessiva del corso ___ ore.

Responsabile del corso: _____ ,
 nato/a a _____ , Provincia di _____ ,
 il _____ , residente in _____ ,
 via/piazza _____ , n. _____ ,
 C.F. _____ , tel. _____ cell. _____
 fax _____ , e-mail _____
 capo panel in possesso di attestato di idoneità conseguito al termine di un corso autorizzato dal
 Mipaaf rilasciato il _____ e responsabile del comitato di assaggiatori denominato
 _____ , riconosciuto dal Mipaaf con Decreto _____ ,

Esigenze in base alle quali è stata prevista l'organizzazione del corso:

(specificare se il corso è stato programmato per far fronte a richieste, istanze già espresse, ad un interesse comune esistente o in base ad altre esigenze)

Numero di partecipanti previsto: ____

Modalità di scelta dei partecipanti:

(precisare le modalità, l'ambito territoriale e i criteri di scelta dei partecipanti, nonché l'eventuale preselezione con verifica dei requisiti fisiologici previsti nell'allegato XII al Reg. (CEE) n. 2568/91)

E' previsto il pagamento, da parte dei partecipanti, di una quota di iscrizione, pari a Euro _____ , per partecipante;

Non è previsto il pagamento, da parte dei partecipanti di alcuna quota di iscrizione.

Per l'organizzazione e la realizzazione del corso si prevede di dover sostenere un costo complessivo di Euro _____ .

Data _____

FIRMA

(1) Denominazione o ragione sociale dell'ente o organismo organizzatore del corso, che presenta la domanda di autorizzazione

Documentazione da allegare alla domanda:

1 – Programma del corso con indicazione delle date e degli orari in cui è previsto lo svolgimento:

- delle prove selettive di verifica dei requisiti fisiologici di ciascun candidato, specificate nell'allegato XII al Reg. (CEE) n. 2568/91 con almeno 4 serie di prove per ognuno dei 4 attributi indicati nella norma del Consiglio Oleicolo Internazionale COI/T.20/Doc. n. 14 (riscaldamento/morchia, avvinato, rancido, amaro); tali attributi possono essere sostituiti con altri, in particolare ciascuno dei difetti (riscaldamento/morchia, avvinato, rancido) può essere sostituito con un altro dei difetti principali di cui al punto 3.1 dell'allegato XII al Reg. (CEE) n. 2568/1991 (muffa, olive gelate) e l'attributo "amaro" può essere sostituito con l'attributo "fruttato";
- di almeno 4 prove pratiche, da svolgere in un'apposita sala di assaggio completa delle relative attrezzature conformi a quanto previsto ai punti 5 e 6 dell'Allegato XII al Reg. (CEE) n. 2568/1991, atte a familiarizzare l'assaggiatore con le numerose varianti olfatto-gustativo-tattili che offrono gli oli di oliva vergini, nonché con la metodologia sensoriale prevista nell'allegato XII al Reg. (CEE) n. 2568/91;
- delle lezioni sulle materie di base del comparto: principi agronomici della coltura dell'olivo, tecnologia della trasformazione e della conservazione degli oli, caratteristiche chimiche e chimico-fisiche degli oli di oliva vergini e relativa normativa, specificando gli argomenti trattati, i nominativi dei docenti e i loro titoli di qualificazione.

2 – Copia dell'attestato di idoneità rilasciato al capo panel designato o da designare quale responsabile del corso, conseguito al termine di un corso di formazione per capi panel:

- autorizzato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, ai sensi dell'art. 3 del decreto ministeriale 7 ottobre 2021,
- oppure autorizzato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, prima del 16/1/2022 (data di entrata in vigore del decreto ministeriale 7 ottobre 2021) ai sensi dell'art. 3 del decreto ministeriale 18 giugno 2014,
- oppure autorizzato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, prima del 29/8/2014 (data di entrata in vigore del decreto ministeriale 18 giugno 2014) ai sensi dell'art. 3 del decreto ministeriale 28 febbraio 2012,
- oppure autorizzato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, prima del 27/4/2012 (data di entrata in vigore del decreto ministeriale 28 febbraio 2012), ai sensi del decreto ministeriale 30 luglio 2003,
- oppure organizzato, prima del 7/9/2003 (data di entrata in vigore del decreto ministeriale 30 luglio 2003), dal Consiglio Oleicolo Internazionale (C.O.I.).

3 - Bozza dell'attestato di idoneità fisiologica da rilasciare ai partecipanti al termine del corso, che deve contenere, fra l'altro, la dicitura: "Corso realizzato secondo i criteri stabiliti nel Reg. CEE n. 2568/91 e nel DM 7 ottobre 2021 ed autorizzato dalla Regione Toscana con decreto dirigenziale n. ____ del _____".

4 – Dichiarazione (ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000) sottoscritta dal capo panel responsabile dell'attività formativa, corredata da idonea documentazione fotografica a dimostrazione dell'effettiva idoneità della sala di assaggio e delle relative attrezzature.

Informativa ex art. 13 del Reg. UE/679/2016 “Regolamento Generale sulla Protezione dei dati” (GDPR)

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 si informa che i dati personali, che raccogliamo per l'autorizzazione del corso per assaggiatori di oli di oliva vergini, ai sensi dell'art. 2 del DM 7 ottobre 2021, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

A tal fine si fa presente che:

1. Titolare del trattamento dei dati è la Regione Toscana – Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it; Responsabile protezione dati: urp_dpo@regione.toscana.it).
2. Il conferimento dei dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude l'autorizzazione del corso. I dati raccolti saranno comunicati al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, secondo gli obblighi di legge (art. 2, comma 3 del DM 7 ottobre 2021).
3. I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
4. Vi è il diritto di accedere ai dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati.
5. E' inoltre possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Allegato "B"

MOD. 2

Alla Regione Toscana
Giunta regionale
Direzione agricoltura e sviluppo rurale
Settore produzioni agricole, vegetali e
zootecniche. Promozione
pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

CORSO PER ASSAGGIATORI DI OLIO DI OLIVA**DICHIARAZIONE ESITI SVOLGIMENTO CORSO**

(la dichiarazione deve pervenire alla Regione Toscana entro 30 giorni dalla data di termine del corso)

Il/La sottoscritto/a _____,
nato/a a _____, Provincia di _____,
il _____, residente in _____,
via/piazza _____, n. _____,
nella sua qualità di legale rappresentante dell'organismo/organizzazione/ente
_____ (1),
con sede legale nel Comune di _____,
Provincia di _____, via /piazza _____, n. _____,
C.F. o partita IVA _____, tel. _____, fax _____,
e-mail _____, indirizzo PEC _____;

DICHIARA

- che il corso per assaggiatori di olio di oliva autorizzato dalla Regione Toscana con decreto dirigenziale n. _____ del _____, si è svolto presso _____

(sede del corso),
Comune di _____, Provincia di _____,
via/piazza _____, n. _____, tel. _____ fax _____,
dal _____ (data di inizio del corso), al _____ (data di termine del corso), con una durata complessiva pari a ___ ore;

- di aver designato, con atto n. _____, del _____, quale responsabile del corso il Sig./Sig.ra

nato/a a _____, Provincia di _____,
il _____, residente in _____,
via/piazza _____, n. _____,
C.F. _____, tel. _____ cell _____,
fax _____, e-mail _____;

capo panel in possesso di attestato di idoneità conseguito al termine di un corso autorizzato dal Mipaaf rilasciato il _____ e responsabile del comitato di assaggiatori denominato _____ riconosciuto dal Mipaaf con Decreto _____ ;

- che hanno partecipato al corso complessivamente n. ____ soggetti, dei quali, n. ____ hanno conseguito l'attestato di idoneità fisiologica all'assaggio dell'olio di oliva, avendo frequentato il corso e superato le prove selettive (2);
- che sono state rispettate tutte le condizioni prescritte nel provvedimento di autorizzazione della Regione Toscana (rilasciata con decreto dirigenziale n. ____ del _____).

Data _____

FIRMA

(1) Ragione sociale o denominazione dell'organismo organizzatore del corso.

(2) I discendenti devono aver frequentato tutte le ore calendarizzate dall'organismo/organizzazione/ente richiedente.

Documentazione da allegare alla dichiarazione:

1 – Calendario di svolgimento del corso con indicazione delle date e degli orari di effettiva realizzazione:

- o delle prove selettive di verifica dei requisiti fisiologici di ciascun candidato, specificate nell'allegato XII al Reg. (CEE) n. 2568/91 con almeno 4 serie di prove per ognuno dei 4 attributi indicati dal documento COI/T.20/Doc. N. 14 (riscaldamento/morchia, avvinato, rancido, amaro); tali attributi possono essere sostituiti con altri, in particolare ciascuno dei difetti (riscaldamento/morchia, avvinato, rancido) può essere sostituito con un altro dei difetti principali di cui al punto 3.1 dell'allegato XII al Reg. (CEE) n. 2568/1991 (muffa, olive gelate) e l'attributo "amaro" può essere sostituito con l'attributo "fruttato";
- o di almeno 4 prove pratiche, svolte in un'apposita sala di assaggio completa delle relative attrezzature conformi a quanto previsto ai punti 5 e 6 dell'Allegato XII al Reg. (CEE) n. 2568/1991, atte a familiarizzare l'assaggiatore con le numerose varianti olfatto-gustativo-tattili che offrono gli oli di oliva vergini, nonché con la metodologia sensoriale prevista nell'allegato XII al Reg. (CEE) n. 2568/91;
- o delle lezioni sulle materie di base del comparto: principi agronomici della coltura dell'olivo, tecnologia della trasformazione e della conservazione degli oli, caratteristiche chimiche e chimico-fisiche degli oli di oliva vergini e relativa normativa, specificando gli argomenti trattati, i nominativi dei docenti e i loro titoli di qualificazione.

Occorre evidenziare e motivare le variazioni rispetto al programma allegato alla domanda di autorizzazione.

2 – Relazione sottoscritta dal capo panel responsabile del corso contenente una descrizione dello svolgimento dei lavori (evidenziando eventuali problematiche verificatesi), una valutazione sui risultati conseguiti in rapporto agli obiettivi prefissati e dalla quale risulti che le 16 prove selettive sui quattro attributi previsti, ripetuti per quattro volte, si sono svolte conformemente alla metodologia stabilita nell'allegato XII al Reg. CEE n. 2568/91 e che le prove pratiche atte a familiarizzare l'assaggiatore con le numerose varianti olfatto-gustativo-tattili che offrono gli oli di oliva vergini, nonché con la metodologia sensoriale prevista nell'allegato XII al Reg. (CEE) n. 2568/9, si sono svolte in un'apposita sala di assaggio completa delle relative attrezzature conformi a quanto previsto ai punti 5 e 6 dell'Allegato XII al Reg. (CEE) n. 2568/1991.

3 – Elenco completo dei partecipanti al corso con l'indicazione di coloro che hanno conseguito l'attestato di idoneità fisiologica all'assaggio dell'olio di oliva.

4 – Una copia completa della documentazione e del materiale didattico distribuito ai partecipanti durante il corso.

Allegato "C"

Apporre marca da bollo da 16 euro
(da applicare sulla domanda)
ovvero copia del versamento
dell'imposta di bollo di euro 16
mediante il modello F24

Alla Camera di Commercio, Industria,
Artigianato e Agricoltura di

_____ (1)

Oggetto: domanda di iscrizione nell'Elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini (legge 3 agosto 1998, n. 313 e D.M. 7 ottobre 2021, art. 4)

Il/La sottoscritto/a _____,
nato/a a _____, Provincia di _____,
il _____, residente in _____,
via/piazza _____, n. _____,
tel. _____, cellulare _____, fax _____,
indirizzo e-mail _____,
indirizzo di posta elettronica certificata _____,
Recapito postale (se diverso dalla residenza) _____,

DOMANDA

di essere iscritto nell'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini (legge 3 agosto 1998, n. 313 e D.M. 7 ottobre 2021, art. 4).

A tal fine

DICHIARA

- a) di essere in possesso di un attestato di idoneità fisiologica conseguito al termine di un corso per assaggiatori di olio di oliva realizzato secondo i criteri stabiliti nel decreto 7 ottobre 2021 del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali o secondo le disposizioni previgenti;
- b) di essere in possesso di uno o più attestati rilasciati da capi panel di cui all'art. 3, comma 7 del D.M. 7 ottobre 2021, che comprovino la partecipazione, secondo la metodologia prevista dall'allegato XII del Regolamento CEE n. 2568/91, ad almeno 20 giornate di assaggio, tenute nei due anni precedenti la data di presentazione della domanda e comprendenti ognuna almeno due sedute con tre campioni di olio in valutazione; tali sedute devono essere svolte in un'apposita sala di assaggio completa delle relative attrezzature conformi a quanto previsto ai punti 5 e 6 dell'allegato XII del Reg. (CEE) n. 2568/1991 e s.m.i.;

c) di essere a conoscenza dell'obbligo, di cui all'art. 4, comma 10, lettera a) del DM 7 ottobre 2021, di comunicare con apposita istanza alla Camera di Commercio, ogni tre anni dall'iscrizione, l'interesse a permanere nell'elenco e produrre idonea documentazione a dimostrazione delle attività svolte:

- dichiarazione rilasciata dal capo panel che attesti che il soggetto ha operato in un panel di assaggiatori riconosciuto;

o

- attestati rilasciati da capi panel, di cui all'art. 3, comma 7 del D.M. 7 ottobre 2021, che comprovino la partecipazione, secondo la metodologia prevista dall'allegato XII del Reg. (CEE) n. 2568/1991, ad almeno 10 giornate di assaggio, comprendenti ognuna almeno due sedute con tre campioni di olio in valutazione; tali sedute devono essere svolte in un'apposita sala di assaggio completa delle relative attrezzature conformi a quanto previsto ai punti 5 e 6 dell'Allegato XII del Reg. (CEE) n. 2568/91;

d) di essere a conoscenza che il mancato rispetto delle disposizioni di cui alla lettera c) comporta la cancellazione dall'elenco.

SI IMPEGNA

- a comunicare alla Camera di commercio competente qualsiasi variazione dei dati dichiarati nella domanda;

- qualora consegua un attestato di idoneità al termine di un corso di formazione per capi panel autorizzato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, a trasmetterne copia alla Camera di commercio competente per l'inserimento dell'apposita annotazione nell'elenco.

Data _____

FIRMA

(1) Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura del luogo ove il richiedente ha interesse ad operare.

Documentazione da allegare alla domanda:

1 - copia attestato di idoneità fisiologica conseguito al termine di un corso per assaggiatori di olio di oliva realizzato secondo i criteri stabiliti nel decreto 7 ottobre 2021 del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali o secondo le disposizioni previgenti;

2 - copia di uno o più attestati rilasciati da capi panel di cui all'art. 3, comma 7 del D.M. 7 ottobre 2021, che comprovino la partecipazione, secondo la metodologia prevista dall'allegato XII del Regolamento CEE n. 2568/91, ad almeno 20 giornate di assaggio, tenute nei due anni precedenti la data di presentazione della domanda e comprendenti ognuna almeno due sedute con tre campioni di olio in valutazione, nonché tenute in un'apposita sala di assaggio completa delle relative attrezzature conformi a quanto previsto ai punti 5 e 6 dell'allegato XII del Reg. (CEE) n. 2568/1991;

3 - la documentazione di cui al precedente punto 2 deve essere integrata con una copia della dichiarazione rilasciata dal CREA-IT sede di Pescara o dal soggetto titolare del comitato di assaggio, dalla quale risulti che il capo panel stesso è responsabile di un comitato di assaggio riconosciuto dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

4 - copia di un documento in corso di validità del richiedente.

Informativa ex art. 13 del Reg. UE/679/2016 “Regolamento Generale sulla Protezione dei dati” (GDPR)

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 La informiamo che i suoi dati personali, che raccogliamo per la formazione e la pubblicazione dell'articolazione regionale dell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini, ai sensi dell'art. 3 della L. n. 313 del 3-8-1998, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

A tal fine le facciamo presente che:

1. Titolari del trattamento dei dati sono rispettivamente:

- la Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura del luogo ove Lei ha interesse ad operare, per la raccolta dei dati tramite il modulo di domanda e per l'iscrizione nell'elenco;
- Unioncamere Toscana, in qualità di soggetto rappresentativo delle Camere, per la gestione del sito internet relativo all'elenco;
- la Regione Toscana – Giunta Regionale (dati di contatto: Piazza Duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it; Responsabile protezione dati: urp_dpo@regione.toscana.it) per la pubblicazione annuale dell'elenco suddetto.

2. Il conferimento dei suoi dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude l'iscrizione nell'elenco. I dati raccolti saranno comunicati al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, secondo gli obblighi di legge (art. 3 della L. 313/1998), e saranno diffusi mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sui siti internet dei soggetti istituzionali interessati; i dati soggetti a pubblicazione saranno i seguenti: atto di iscrizione, cognome, nome, provincia dove si ha interesse ad operare (CCIAA) e l'eventuale annotazione relativa al possesso di un attestato di idoneità rilasciato a seguito del superamento di un corso di formazione per capi panel.

3. I suoi dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

4. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati.

5. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Io sottoscritto.....

nato ail.....

autorizzo inoltre la comunicazione dei miei dati personali (nome, cognome, indirizzo di residenza ed eventuale domicilio, indirizzo di posta elettronica, indirizzo di posta elettronica certificata e numero fax) a: altre Camere di Commercio, Enti pubblici di Ricerca (CNR e Università) al fine di ricevere documentazione e/o informazioni relative a seminari/iniziative promosse dai suddetti enti, attinenti il settore dell'olio d'oliva.

Luogo e data

Firma

Direzione Ambiente ed Energia

DECRETO 24 marzo 2022, n. 5120
certificato il 24-03-2022

Elettrodotto aereo e interrato a media tensione (15 kV) da realizzarsi nei comuni di Fauglia, Collesalveti e Rosignano Marittimo delle province di Pisa e Livorno. Tratto in cavo aereo in comune di Collesalveti. Imposizione di servitù inamovibile di elettrodotto, a favore di e-distribuzione S.p.A., con determinazione urgente dell'indennità provvisoria, ai sensi degli articoli 22 e 52 octies del D.P.R. 327/2001.

IL DIRETTORE

Visto il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici";

Visto il decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 8 giugno 2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";

Vista la legge regionale n. 30 del 18 febbraio 2005 "Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità";

Vista la deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2021 n. 38 che relativamente alle funzioni della Direzione Ambiente ed Energia, interessata da procedure di esproprio per la realizzazione di opere di interesse pubblico da parte di soggetti privati, attribuisce alla medesima Direzione, in attuazione dell'articolo 6 della l.r. 30/2005, la competenza per le espropriazioni connesse alle funzioni presidiate;

Visti i decreti del Direttore Generale n. 10468 del 18/10/2016 "Modalità operative dell'ufficio regionale espropriazioni" e n. 7280 del 14/05/2019 "Integrazione delle modalità operative dell'ufficio regionale espropriazioni";

Richiamato il decreto dirigenziale n. 6490 del 02/05/2018, e successivo decreto dirigenziale 13/05/2019 n. 7206 di proroga, con il quale alla proponente e-distribuzione S.p.A. è stata rilasciata autorizzazione unica, ai sensi della legge regionale 39/2005, alla ricostruzione di elettrodotto aereo e interrato a media tensione (15 kV) da realizzarsi nei comuni di Fauglia, Collesalveti e Rosignano Marittimo delle province di Pisa e Livorno, con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, e dichiarazione di pubblica utilità;

Premesso che con istanza presentata con nota pec

E-DIS-23/02/2021-0149567 (protocollo regionale 0080678 del 24/02/2021), in relazione ai lavori per la ricostruzione del sopradetto elettrodotto, la società e-distribuzione S.p.A. (codice fiscale 05779711000) ha chiesto l'emissione di decreto di asservimento coattivo con determinazione urgente dell'indennità provvisoria, ai sensi degli articoli 22 e 52-octies del D.P.R. 327/2001, per un'area interessata (Foglio 105, mappale 29) da tratto aereo in Comune di Collesalveti (LI).

In particolare la società richiede, ai fini della sollecita realizzazione di tale intervento, ai sensi degli articoli 22 e 52 octies del D.P.R. 327/2001 e secondo il disposto dell'art. 10 comma 1 della l.r. 30/2005, l'emissione, limitatamente all'area, di cui al catasto terreni - Foglio 105 mappale 29, dallo stesso intervento interessata, individuata dal piano particellare trasmesso con l'istanza e allegato al presente decreto, di un provvedimento di contestuale:

- determinazione urgente delle relative indennità provvisorie;
- imposizione di servitù coattiva di elettrodotto, a favore di e-distribuzione S.p.A. con dichiarazione di inamovibilità della linea elettrica e dei relativi impianti;

Considerato che e-distribuzione S.p.A. nella suddetta istanza:

- propone indennità per la servitù, allegando anche specifica relazione esplicativa sulla modalità di determinazione delle indennità proposte;
- richiama i contenuti della servitù di elettrodotto, connessi alla tipologia di infrastruttura da realizzarsi:

1. La servitù di elettrodotto graverà su una fascia di terreno della larghezza di metri lineari 4,00. La fascia di terreno asservita è coassiale al tracciato dell'elettrodotto.

2. La servitù è inamovibile e pertanto i proprietari dei fondi asserviti potranno eseguire sui propri fondi qualunque innovazione, costruzione od impianto, purché non obblighino l'esercente dell'elettrodotto a rimuovere o collocare diversamente le condutture e gli appoggi. In considerazione dell'inamovibilità dell'elettrodotto sui terreni necessari per la costruzione ed esercizio dello stesso, ai sensi dell'art. 52-quater comma 5, è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio.

3. La servitù conferirà a e-distribuzione S.p.A. la facoltà di:

3.1 far accedere sul fondo asservito il proprio personale o chi per esso, con i mezzi d'opera e di trasporto necessari alla costruzione, all'esercizio, alla sorveglianza, alla manutenzione dell'elettrodotto stesso e di compiere i relativi lavori;

3.2 far passare i conduttori elettrici ed eseguire tutti quei lavori necessari per la messa in opera, mantenimento ed esercizio dell'elettrodotto;

3.3 deramificare od abbattere, in qualsiasi tempo e anche senza preavviso, quelle piante che, nell'ambito dell'area asservita, trovandosi in prossimità dei con-

duttori, possano pregiudicare la messa in servizio, il regolare esercizio e la sicurezza dell'elettrodotto.

3.4 I proprietari dei fondi asserviti non possono in alcun modo diminuire l'uso della servitù o renderlo più incomodo.

3.5 I tributi e gli altri oneri gravanti sui fondi interessati dalla servitù coattiva di elettrodotto rimarranno a carico dei relativi proprietari.

Richiamato il decreto del Direttore della Direzione "Ambiente ed energia" n. 5398 del 07/04/2021 con cui:

a) è stato individuato responsabile dei procedimenti coattivi relativi all'opera autorizzata con d.d. 02/05/2018 n. 6490 il dirigente responsabile del Settore "Servizi Pubblici Locali, energia, inquinamenti e bonifiche";

b) sono state delegate a e-distribuzione S.p.a. attività e atti inerenti i procedimenti coattivi in oggetto che il D.P.R. 327/2001 non riserva esplicitamente all'Autorità espropriante, e in particolare:

1. la specifica individuazione delle aree di cui richiede l'esproprio, l'asservimento e l'occupazione temporanea, unitamente ai numeri di mappale delle aree da assoggettare alle procedure coattive, nonché la indicazione delle indennità offerte;

2. l'esecuzione del decreto di esproprio, asservimento e occupazione temporanea, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001;

3. il pagamento o il deposito delle indennità provvisorie ex art. 26 e definitive ex art. 27 del D.P.R. 327/2001;

Visto:

- che, risultando deceduti i proprietari iscritti in catasto, si è proceduto con idonea ricerca presso l'amministrazione tributaria degli eredi presunti ed aventi causa, come da allegato B al presente atto;

- la comunicazione del Settore "Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamenti e Bonifiche" di avvio procedimento di imposizione di servitù coattiva di elettrodotto – nota Pec prot. 0031008 in data 26/01/2022 - con cui si invita i soggetti identificati come interessati presunti da detto procedimento a fornire utili elementi per la quantificazione delle indennità;

- che nella stessa nota si specifica, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 327/2001, che "ove il soggetto in indirizzo non risulti proprietario del bene suddetto... è tenuto a comunicarlo alla amministrazione precedente... insieme al nome del nuovo proprietario";

Vista la relazione istruttoria trasmessa al Direttore della Direzione "Ambiente ed energia" dal responsabile del procedimento con nota prot. n. 0354244 del 10/09/2021 in cui già si dava conto dell'esame e della valutazione delle istanze di servitù coattiva relative all'elettrodotto in oggetto, e in particolare:

- e-distribuzione ha esplicitato in apposita relazione

i parametri seguiti per la quantificazione delle indennità offerte;

- l'art. 10 della l.r. 30/2005 prevede espressamente per le infrastrutture a rete la procedura di cui all'art. 22 del D.P.R. 327/2001 con determinazione urgente delle indennità provvisorie ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001 che, per lo stesso articolo 22, è peraltro effettuata "senza particolari indagini e formalità";

- in caso di determinazione urgente delle indennità provvisorie restano comunque ferme tutte le procedure partecipative previste dal Testo Unico per la determinazione definitiva delle indennità;

- vi è la necessità di procedere con sollecitudine ai lavori in oggetto autorizzati con decreto 02/05/2018 n. 6490;

Preso atto che non sono pervenute comunicazioni o osservazioni al Settore procedente a seguito della comunicazione - nota Pec prot. 0031008 in data 26/01/2022 e quindi:

- non si ravvisa necessità di integrare le valutazioni già espresse con la relazione 10/09/2021;

- sussistono di conseguenza i presupposti per l'emaneazione dell'atto richiesto;

Precisato che:

- ai sensi dell'art. 52 octies del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il provvedimento di imposizione di servitù relativo alle infrastrutture lineari energetiche dispone la costituzione del diritto di servitù delle aree necessarie alla realizzazione delle opere con la contestuale indicazione dell'ammontare delle relative indennità;

- ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001 l'esecuzione del presente decreto sarà svolta da e-distribuzione o suoi incaricati nei modi di legge e in contraddittorio con l'asservito o suo rappresentante, o, nel caso di sua assenza o rifiuto, alla presenza di almeno due testimoni; inoltre possono partecipare alle operazioni i titolari di diritti reali o personali sui beni;

- ai sensi dell'art. 32 del D.P.R. il proprietario, prima della data prevista per l'immissione in possesso, ha facoltà di asportare a sue spese i materiali e tutto ciò che può essere tolto senza pregiudizio dell'opera da realizzare;

- ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. il proprietario, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, può comunicare all'autorità espropriante se condivide l'indennità offerta. L'autorità espropriante ricevuta la comunicazione di accettazione dell'indennità e la documentazione comprovante la piena e libera disponibilità del bene, dispone il pagamento dell'indennità nei termini di legge;

- le indennità in oggetto, ai sensi dell'art. 34 del D.P.R. 327/2001, vengono corrisposte esclusivamente al proprietario del bene o all'enfiteuta, mentre i titolari di altri diritti reali o personali sui beni possono far valere i propri diritti sull'indennità nei confronti di tali soggetti;

- nel rispetto dell'art. 26 del D.P.R. a favore del proprietario che non condivide l'indennità offerta, o che pur avendola condivisa non dichiara l'assenza di diritti di terzi o che non abbia depositato la documentazione comprovante la libera e piena proprietà del bene, l'indennità sarà depositata da e-distribuzione S.p.A. presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze previa ordinanza dell'autorità espropriante. Ugualmente si procederà se il titolare del diritto di ipoteca non autorizza la riscossione o nei casi di cui all'art. 26 comma 4 dello stesso D.P.R.;

Ritenuto pertanto, per quanto sopra premesso, di rilasciare, ai sensi degli articoli 22 - 52 octies del D.P.R. 327/2001 e in conformità all'art. 10 comma 1 della l.r. 30/2005, il richiesto provvedimento di imposizione di servitù di elettrodotto ai fini del sollecito svolgimento dei lavori di cui all'autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio - decreto dirigenziale n. 6490 del 02/05/2018;

DECRETA

1. L'imposizione di servitù coattiva di elettrodotto, a favore di e-distribuzione S.p.A., con dichiarazione di inamovibilità della linea elettrica e dei relativi impianti, per gli immobili siti al catasto terreni - Foglio 105, mappale 29 - in Comune di Collesalveti (LI), interessati da tratto aereo di elettrodotto a 15 kV, meglio individuati nel piano particellare in Allegato A al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante.

2. L'asservimento è sottoposto alla condizione sospensiva prevista all'art. 23, comma 1, lettera f) del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., e cioè che il presente provvedimento sia notificato nonché eseguito tramite l'immissione in possesso, secondo quanto stabilito ai successivi articoli 4, 5 e 8.

3. Di stabilire che l'imposizione della servitù prevederà sui fondi interessati dalle opere quanto segue:

a) la servitù di elettrodotto graverà su una fascia di terreno della larghezza di metri lineari 4,00. La fascia di terreno asservita è coassiale al tracciato dell'elettrodotto;

b) la servitù è inamovibile e pertanto i proprietari dei fondi asserviti potranno eseguire sui propri fondi qualunque innovazione, costruzione od impianto, purché non obblighino l'esercente dell'elettrodotto a rimuovere o collocare diversamente le condutture e gli appoggi;

c) e-distribuzione S.p.A. avrà la facoltà di far accedere sul fondo asservito il proprio personale o chi per esso, con i mezzi d'opera e di trasporto necessari alla costruzione, all'esercizio, alla sorveglianza, alla manutenzione dell'elettrodotto stesso e di compiere i relativi lavori;

d) e-distribuzione S.p.A. avrà la facoltà di far passare

i conduttori elettrici ed eseguire tutti quei lavori necessari per la messa in opera, mantenimento ed esercizio dell'elettrodotto;

e) e-distribuzione S.p.A. avrà la facoltà di deramificare od abbattere, in qualsiasi tempo e anche senza preavviso, quelle piante che, nell'ambito dell'area asservita, trovandosi in prossimità dei conduttori, possano pregiudicare la messa in servizio, il regolare esercizio e la sicurezza dell'elettrodotto;

f) i proprietari dei fondi asserviti non possono in alcun modo diminuire l'uso della servitù o renderlo più incomodo;

g) i tributi e gli altri oneri gravanti sui fondi interessati dalla servitù coattiva di elettrodotto rimarranno a carico dei relativi proprietari.

4. Di disporre che:

4.1 ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., i tecnici incaricati da e-distribuzione S.p.A. per l'immissione in possesso e la redazione dello stato di consistenza delle aree da asservire o occupare, sono autorizzati ad introdursi nelle proprietà private oggetto del provvedimento coattivo;

4.2 all'atto dell'effettiva occupazione degli immobili, i tecnici medesimi provvederanno a redigere il verbale di immissione in possesso;

4.3 lo stato di consistenza dei beni potrà essere compilato anche successivamente alla redazione del verbale di immissione in possesso, senza ritardo e comunque prima che sia mutato lo stato dei luoghi;

4.4 il verbale di immissione in possesso e lo stato di consistenza dovranno essere redatti in contraddittorio con il proprietario o, in caso di assenza o di rifiuto di quest'ultimo, alla presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti di e-distribuzione S.p.A.;

4.5 possono partecipare alle operazioni i titolari di diritti reali o personali sul bene.

5. L'avviso di convocazione per le operazioni di immissione in possesso e per la redazione dello stato di consistenza dei beni, contenente l'indicazione dei nominativi dei tecnici incaricati delle attività di cui ai precedenti artt. 1 - 4, del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di asservimento, sarà notificato ai proprietari dei fondi e agli altri eventuali aventi diritto, almeno sette giorni prima della data prevista per tali operazioni. Tale avviso di convocazione potrà essere notificato contestualmente alla notifica del presente provvedimento come disposto al successivo articolo 8.

6. Di dare atto che:

6.1 l'indennità provvisoria da corrispondere agli aventi diritto per l'asservimento è stabilita nell'allegato A - piano particellare - al presente provvedimento;

6.2 in applicazione dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001 l'indennità offerta in via provvisoria è stata quantificata

senza particolari indagini o formalità come previsto dall'art. 22 e conformemente all'art. 44 dello stesso D.P.R. 327/2001;

6.3 ai sensi delle vigenti norme, sono inoltre suscettibili di indennizzo i fabbricati, i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio esistenti sui fondi asserviti, rimossi per l'esecuzione dei lavori e non ripristinati al termine degli stessi. Detti beni, da individuarsi in sede di esecuzione dell'occupazione, verranno indennizzati, previa verifica al termine dei lavori, in base al loro valore venale ai sensi degli articoli da 32 a 38 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. e tenuto conto dello stato di manutenzione o di crescita in cui si trovavano al momento dell'occupazione dell'area.

7. Di stabilire che:

7.1 la proprietà interessata dovrà comunicare per iscritto alla Regione Toscana - Direzione "Ambiente ed Energia" - Settore "Servizi pubblici locali, energia, inquinamenti e bonifiche" Via di Novoli n. 26, 50127 Firenze, e per conoscenza a e-distribuzione S.p.A., nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, se convalida l'indennità offerta, ai sensi dell'art. 22 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

7.2 la dichiarazione di accettazione è irrevocabile;

7.3 i proprietari devono dichiarare l'assenza di diritti di terzi sul bene e devono comprovare la piena e libera disponibilità degli immobili;

7.4 con successivo provvedimento sarà disposto il pagamento dell'indennità accettate da effettuarsi nei termini di legge a cura di e-distribuzione S.p.A.;

7.5 trascorsi i termini di legge, saranno dovuti gli interessi nella misura del tasso legale;

7.6 in caso di silenzio, l'indennità offerta si intende rifiutata;

7.7 in caso di rifiuto espresso dell'indennità o di silenzio e fatto comunque salvo quanto disposto dall'art. 22 comma 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., verrà richiesta, a cura della Regione, ai sensi dell'art. 52 nonies dello stesso decreto presidenziale, la determinazione dell'indennità definitiva di asservimento e di occupazione alla competente Commissione Provinciale Espropri;

7.8 la proprietà che non condivide l'indennità offerta può, entro lo stesso termine previsto per l'accettazione, chiedere la nomina di tecnici ai sensi degli articoli 21 e 22 comma 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., contemporaneamente designando, fornendone le complete generalità, un tecnico di sua fiducia;

7.9 sono poste a carico di e-distribuzione S.p.A. le spese per la procedura espropriativa ai sensi dell'articolo 12 della l.r. 30/2005, comprese la corresponsione delle indennità spettanti ai proprietari, il pagamento delle spese legali a seguito di eventuali contenziosi giudiziari, ove dovute, così come delle eventuali maggiorazioni delle indennità, scaturite a seguito di rideterminazione, e degli interessi, ove dovuti;

7.10 le somme dovute, condivise o non condivise, saranno da e-distribuzione S.p.A. corrisposte o depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze nei modi e nei tempi indicati dal D.P.R. 327/2001 e sommariamente indicato in premessa.

8. Il presente atto sarà notificato alla proprietà ed agli aventi diritto con le forme degli atti processuali civili anche unitamente all'avviso di cui all'art. 5 del presente decreto e, comunque, almeno sette giorni prima della data fissata di esecuzione dello stesso decreto coattivo.

L'esecuzione avrà luogo a cura ed onere di e-distribuzione S.p.A. con l'immissione nel possesso, con compilazione del relativo verbale, e con la redazione dello stato di consistenza dei beni, prima che sia mutato lo stato dei luoghi.

Copie dei verbali di immissione in possesso saranno trasmessi all'amministrazione regionale.

9. Di stabilire che il presente provvedimento dovrà essere registrato e trascritto senza indugio presso i competenti Uffici Statali a cura e spese di e-distribuzione S.p.A.

10. Di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi e per le finalità di cui all'art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/2001. Per lo stesso comma l'opposizione del terzo è proponibile entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'estratto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007. Sono esclusi dalla pubblicazione gli allegati A, B nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Il Direttore
Edo Bernini

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
Settore Forestazione. Agroambiente

DECRETO 24 marzo 2022, n. 5127

certificato il 24-03-2022

Legge Forestale della Toscana, art. 76, comma 1 lettera b). Proroga periodo a rischio per lo sviluppo di incendi boschivi fino al 03 aprile 2022.

IL DIRIGENTE

Visto:

- la L.R. 21 marzo 2000, n. 39, 'Legge Forestale della Toscana', e s.m.i., Titolo V, 'Tutela del bosco' capo II, 'Difesa dei boschi dagli incendi', ed in particolare l'art. 76, comma 1 lettera b) che prevede che il regolamento forestale definisce i periodi a rischio per lo sviluppo di incendi boschivi, determinati su base statistica meteorologica e le modalità per la definizione di tali periodi;

- il D.P.G.R. 8 agosto 2003, n. 48/R, 'Regolamento forestale della Toscana', e s.m.i., in cui all'art. 61, comma 2, viene stabilito che sulla base dell'indice di pericolosità per lo sviluppo degli incendi boschivi così come definito nel Piano AIB possono essere istituiti periodi a rischio fuori dall'intervallo temporale 1° luglio - 31 agosto, anche per singoli comuni;

- il D.P.G.R. 8 agosto 2003, n. 48/R, 'Regolamento forestale della Toscana', e s.m.i., in cui all'art. 57 bis comma 2 bis e all'art. 66, comma 1, viene stabilito che qualsiasi tipo di abbruciamento di residui vegetali, agricoli e forestali è vietato su tutto il territorio regionale nei periodi a rischio di incendi di cui all'articolo 61;

- il vigente Piano AIB, approvato con DGR n. 564/2019 e prorogato con DGR n. 1393/2021 che, come previsto dall'art. 74, comma 2, lettera a) della suddetta L.R. 39/2000, definisce gli indici di pericolosità per lo sviluppo degli incendi boschivi e le modalità di istituzione dei periodi a rischio;

Considerato:

- l'alto numero di incendi boschivi che si sono sviluppati sull'intero territorio toscano negli ultimi dieci giorni;

- che per gran parte del territorio regionale, il modello indice di rischio prevede un livello di rischio molto alto per lo sviluppo di incendi boschivi legato in particolare agli effetti prodotti dal perdurare di condizioni meteorologiche siccitose e dalla presenza di ventilazione proveniente dai quadranti settentrionali con conseguente bassa umidità relativa dell'aria;

- che la tendenza meteorologica elaborata dal Consorzio LaMMA fornisce indicazioni di un possibile abbassa-

mento del flusso atlantico con aumento della probabilità di pioggia solo a partire dal 30-31 marzo con a seguire un nuovo periodo caratterizzato da bassa probabilità di precipitazioni;

DECRETA

- di prorogare il periodo a rischio per lo sviluppo di incendi boschivi, di cui al Regolamento forestale della Toscana n. 48/2003, su tutto il territorio regionale fino al 03 aprile 2022 compreso;

- di dare, altresì atto che, ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della Legge 241/1990 e s.m.i., avverso il presente atto può essere proposto ricorso all'Autorità giudiziaria competente in materia nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Sandro Pieroni

Direzione Ambiente ed Energia
Settore VIA - VAS

DECRETO 24 marzo 2022, n. 5134
certificato il 24-03-2022

Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 ed art. 48 della L.R.10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo all'impianto esistente (sono previste modifiche) di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato in località Fontechiara, via Nazionale n. 94 nel Comune di Chiusi della Verna (AR). Proponente: Autodemolizione Corsalone S.n.c. Provvedimento conclusivo.

SEGUE ATTO



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 5134 - Data adozione: 24/03/2022

Oggetto: Art. 19 del D.Lgs 152/2006 ed art. 48 della L.R.10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo all' impianto esistente (sono previste modifiche) di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato in località Fontechiara, Via Nazionale n.94 nel Comune di Chiusi della Verna (AR). Proponente : Autodemolizione Corsalone S.n.c. - Provvedimento conclusivo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 24/03/2022

LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA);

Vista la L.R. 10/2010, in materia di procedure di valutazione di impatto ambientale;

Visto il regolamento regionale in materia di VIA, adottato con d.p.g.r. 19R/2017;

Visto il D.M. 30/03/2015 in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Vista la D.G.R. n.1196/2019 relativa alle disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA);

Visto l'art.208 del D.Lgs. 152/2006, in materia di autorizzazione ordinaria degli impianti di gestione dei rifiuti;

Visto il D.Lgs. 209/2003 in materia di attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso;

Visto il vigente Piano regionale di gestione rifiuti e bonifica siti inquinati, approvato con D.C.R. n.94 del 18/11/2014;

Premesso che:

il proponente Autodemolizione Corsalone S.n.c., con sede legale in località Fontechiara, Via Nazionale n.94 nel Comune di Chiusi della Verna (AR), P. Iva : 00121850515, con note acquisite al protocollo regionale ai numeri n.25055 n.25059 e n.25060 del 24/01/2022, ha richiesto alla Regione Toscana - Settore Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica (Settore VIA-VAS), l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, relativamente al centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore e impianto di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE);

l'istanza è stata presentata in applicazione dell'art 43, comma 6, della L.R. 10/2010, in occasione del rinnovo dell'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, con decreto della Giunta Provinciale di Arezzo n. 355 del 20/07/2012; l'istanza afferisce quindi ad un procedimento di verifica di assoggettabilità postuma, con modifiche;

il proponente ha assolto agli obblighi in materia di imposta di bollo (D.P.R. 642/1972);

il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47 ter della L.R. 10/2010, come da nota di accertamento n.24214 del 22/02/2022;

il proponente, ai sensi dell'art. 19 comma 7 del D.Lgs 152/06, ha richiesto che il provvedimento di verifica di assoggettabilità, ove necessario, specifichi condizioni ambientali (prescrizioni);

l'impianto ricade, ai fini della normativa in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA), tra quelli di cui alle lettere *za*) e *zb*) del punto 7. dell'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs.152/2006 ed è quindi da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza regionale, ai sensi dell'art.45 della L.R. 10/2020;

ai fini autorizzativi l'impianto ricade nel campo di applicazione del D.Lgs. 209/2003 e dell'art.208 del D.Lgs.152/2006;

sul sito *web* della Regione Toscana sono stati pubblicati il previsto avviso al pubblico e la documentazione presentata dal proponente, fatte salve le esigenze di riservatezza;

il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 25/01/2022;

il Settore VIA, ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. 152/2006, con nota prot. n. 28465 del 25/01/2022 ha comunicato ai soggetti competenti in materia ambientale l'avvenuta pubblicazione della documentazione depositata dal proponente sul sito *web* della Regione Toscana, richiedendo un contributo tecnico istruttorio ai predetti soggetti;

sono pervenuti i seguenti contributi tecnici istruttori:

- Settore Autorizzazioni rifiuti, prot. n.72876 del 23/02/2022;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, prot. n.80608 del 01/03/2022;
- Nuove Acque Spa , prot. n.103448 del 14/03/2022;
- Arpat, prot. n.113029 del 18/03/2022;

non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

i contributi tecnici istruttori sono stati pubblicati sul sito *web* della Regione Toscana;

Dato atto che la documentazione depositata dal proponente è composta dagli elaborati progettuali e ambientali allegati alla istanza di avvio del procedimento, acquisita al protocollo della Regione Toscana ai numeri n.25055 n.25059 e n.25060 del 24/01/2022;

Preso atto che, dalla documentazione presentata dal proponente, emerge tra l'altro quanto segue:

nell'impianto in esame vengono svolte le attività di recupero rifiuti, pericolosi e non, operazioni R4, R12 ed R13;

il proponente richiede le seguenti modifiche:

- l'aumento dei quantitativi di rifiuti non pericolosi in stoccaggio istantaneo ed annualmente trattati, rispettivamente da 200 ton/g a 684,5 ton/g e da 10.000 ton /annue a 11.602 ton /annue;
 - la diminuzione dei quantitativi di rifiuti pericolosi in stoccaggio istantaneo ed annualmente trattati, rispettivamente da 65 ton /g a 59 ton /g e da 3.000 ton /annue a 2.014 ton /annue;
 - l'eliminazione di alcuni codici CER dall'elenco della vigente autorizzazione, in quanto non più utilizzati.
- Sono inoltre state previste le seguenti ulteriori modifiche:
- l'inserimento dell'operazione di trattamento dei cavi di rame, limitatamente a quelli di ridotte dimensioni, mediante triturazione con molino a lame;
 - la riorganizzazione degli stoccaggi e delle aree di lavorazione per renderle più funzionali all'attività;
 - la realizzazione di un nuovo ingresso all'impianto dalla viabilità parallela alla SR 142, Via Nazionale;
 - lo spostamento della zona uffici e accoglienza clienti in capannone adiacente preso in affitto;

il proponente ha fornito una previsione della attuazione delle modifiche in tre distinte fasi, caratterizzate dalle seguenti attività :

- Fase 1:

posa in opera di pozzetti delle seconde piogge a valle dei rispettivi pozzetti scolmatori senza modificare l'attuale punto di recapito delle AMD stesse;
raccordo delle acque meteoriche dei tetti del locale magazzino (spigolo sud-ovest proprietà) con recapito a dispersione su fosso campestre;
raccordo delle acque meteoriche dei tetti del locale bonifica auto verso la linea esistente che raccoglie quelle provenienti dalla tettoia;

posa in opera di cisterna da 5 mc per il recupero a fini irrigui; realizzazione del troppo pieno della cisterna che sarà inviato a dispersione sullo spigolo nord-ovest dell'impianto;

modifica dell'impianto di irrigazione delle aree verdi dell'autodemolizione;

convogliamento delle acque reflue domestiche assimilabili provenienti dai servizi igienici in nuova condotta, separata dalle AMD, fino al pozzetto di consegna;

- Fase intermedia:

autocontrolli delle AMPP con cadenza annuale;

autocontrolli delle seconde piogge nei pozzetti con cadenza bimestrale;

invio dei certificati analitici riferiti alle analisi condotte sulle AMPP e sulle seconde piogge entro 10 gg dall'avvenuto rilascio dei rapporti di prelievo;

- Fase 2:

impianto cantiere e delimitazione aree di scavo;

individuazione esatta del limite di esproprio lungo la scarpata e conseguente impostazione delle aree in scavo sulla proprietà dell'Autodemolizione Corsalone;

realizzazione di scavi a sezione obbligata posare in opera le condotte delle seconde piogge (separandole di fatto dalla linea di scarico delle AMPP);

posa in opera delle nuove condotte e allaccio ai pozzetti D-E-F (messi in opera nella fase 1);

realizzazione di scavo di sbancamento o alternativamente realizzazione di paratia di contenimento per l'installazione dell'impianto da 20 mc destinato al trattamento delle seconde piogge ;

realizzazione dello scatolare in c.a. e posa in opera del sistema di trattamento delle AMD eccedenti le AMPP;

allaccio delle condotte in ingresso all'impianto di trattamento, posa in opera del pozzetto di campionamento "G" e allaccio al pozzetto di consegna della condotta in uscita dall'impianto;

creazione del passo uomo e delle opere accessorie;

ripristino dell'area di cantiere e raccordo delle quote del p.c. con quelle di progetto della nuova Viabilità;

inizio del monitoraggio annuale delle AMPP e delle seconde piogge rispettivamente nei pozzetti di campionamento A-B-C e nel pozzetto di campionamento G;

l'impianto risulta ubicato nel Comune di Chiusi della Verna (AR), località Fontechiara, Via Nazionale n.94, in area individuata al Foglio n. 95, particelle nn. 52 e 112 del catasto dell'omonimo Comune;

l'area oggetto dell'insediamento risulta così classificata:

- con riferimento al vigente PRG comunale ricade in zona D "Attività produttive", D1 (attività industriali o artigianali);

- con riferimento alla pericolosità sismica il Comune di Chiusi della Verna è classificato in Zona Sismica 2, mentre per quanto attiene la Pericolosità sismica locale l'area d'impianto ricade in zona a pericolosità locale elevata S.3;

- con riferimento al Piano Gestione Rischio Alluvioni (Distretto Appennino Settentrionale): non compresa all'interno di alcuna perimetrazione di pericolosità di alluvione;

- con riferimento al Piano di stralcio assetto idrogeologico - pericolosità geomorfologica: una porzione dell'insediamento ricade della pericolosità P2 (media);

- con riferimento al Piano Strutturale vigente risulta inoltre ricadente in area a Pericolosità idraulica bassa I.1 e Pericolosità geomorfologica bassa G.1;

- con riferimento al Piano Territoriale di Coordinamento (PTCP) della Provincia di Arezzo risulta che l'area in oggetto non ricade all'interno di zone adibite a funzioni e servizi di interesse generale (presidi ospedalieri), né all'interno di reti ecologiche e sistemi funzionali per l'ambiente (Aree Bioitaly – SIR, parchi e riserve naturali statali e regionali);

- con riferimento al vigente Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale di Chiusi della Verna approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 28/11/2005, l'area ricade tra quelle di cui alla Classe V "aree prevalentemente industriali: rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni";

il proponente prende inoltre in esame il vigente Piano regionale rifiuti e bonifiche;

il proponente, oltre agli aspetti progettuali e gestionali, ha preso in esame i seguenti aspetti di inquadramento programmatico ed il quadro ambientale di riferimento:

- Inquadramento territoriale;

- Quadro di riferimento programmatico;

- Descrizione del progetto;

- Quadro di riferimento ambientale;

- Alternativa zero;

- Sintesi delle interazioni tra l'opera e l'ambiente.

Sono state inoltre prodotte n. 6 tavole planimetriche tematiche relative allo stato attuale e di progetto nonché specifiche relazioni tecniche con riferimento all'impatto acustico e alla gestione delle AMD;

Dato atto di quanto evidenziato nei contributi tecnici acquisiti agli atti, dai quali emerge – tra l'altro – quanto segue:

il Settore Autorizzazioni rifiuti, con il proprio contributo tecnico istruttorio pervenuto al prot. reg. n.72876 del 23/02/2022, ha espresso posizione favorevole comunicando inoltre le seguenti conclusioni:

“[...]

componente Atmosfera:

Dall'esame della documentazione presentata, si può esprimere, in questa fase, un parere favorevole per quanto concerne la matrice emissioni in atmosfera. Verranno tuttavia richiesti specifici approfondimenti nella fase successiva relativa al procedimento di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

componente Ambiente idrico, suolo e sottosuolo:

Dall'esame della documentazione presentata, si può esprimere, in questa fase, un parere favorevole per quanto concerne la matrice emissioni idriche. Verranno tuttavia richiesti specifici approfondimenti nella fase successiva relativa al procedimento di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

componente Materiali di scavo, rifiuti e bonifiche:

Per quanto riguarda l'aspetto rifiuti si può ritenere che l'impatto ambientale correlato alle modifiche prospettate, possa ritenersi "non significativo". Al momento della presentazione dell'istanza ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 tuttavia, saranno necessari ulteriori approfondimenti tecnici.

Per quanto sopra esposto, si esprime una valutazione favorevole, ritenendo che in questa fase la progettazione sia esaustiva.”;

l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, nel proprio contributo prot. n.80608 del 01/03/2022, si è così espresso:

“[...]

In via generale si ricorda che:

- se l'area di intervento ricade in aree a pericolosità idraulica classificata dal PGRA come area P3 o P2 o P1, ai sensi degli artt. 7/9/11 della disciplina di PGRA, la realizzazione degli interventi deve rispettare la disciplina della Regione Toscana per la gestione del rischio idraulico (L.R. 41/2018, che detta indicazioni anche per la tutela dei corsi d'acqua). Il progetto WebGis relativo alle mappe di PGRA è pubblicato all'indirizzo:

<https://geodataserver.appenninosettentrionale.it/portal/apps/webappviewer/index.html?id=5df4e2dc9f79431ea89eef064912c45a;>

- se l'area di intervento ricade in area "A" del PSRI, destinata agli interventi di Piano per la mitigazione del rischio idraulico, l'area stessa è soggetta a vincolo di inedificabilità assoluta ai sensi della Norma 2 comma 1 della disciplina del PSRI, ad eccezione dei casi di esclusione disciplinati al comma 2 della stessa norma. Il progetto WebGis relativo alle mappe di PGRA è pubblicato all'indirizzo:

<https://geodata.appenninosettentrionale.it/mapstore/#/viewer/openlayers/1030;>

- se l'area di intervento ricade in area "B" del PSRI, aree per le quali si rendono necessarie ulteriori verifiche di fattibilità prima di procedere alla realizzazione degli interventi per la mitigazione dal rischio idraulico, l'area stessa è soggetta a vincolo di inedificabilità ai sensi della Norma 3 comma 1 della Disciplina di PSRI, fino alle verifiche di fattibilità tecnica, da compiersi a cura dell'Autorità di bacino, per la realizzazione degli interventi, ad eccezione dei casi di esclusione disciplinati al comma 2 della stessa norma;

- se l'area di intervento ricade in area classificata dal PAI Arno come pericolosità da frana media PF2, elevata PF3 o molto elevata PF4, gli artt. 12, 11, 10 del PAI individuano condizionamenti e limitazioni per l'attuazione degli interventi; le vigenti mappe di pericolosità da frana sono consultabili mediante il progetto WebGis pubblicato alla seguente pagina:

<https://geodataserver.appenninosettentrionale.it/portal/apps/webappviewer/index.html?id=72f02517284e4c5ba2f8a5310eff44e1;>

- con riferimento al PGA, considerati gli obiettivi del Piano e della Direttiva 2000/60/CE, dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità. L'individuazione dei corpi idrici superficiali e sotterranei localizzati in prossimità dell'area di intervento, dei relativi stati di qualità e obiettivi, può essere condotta consultando il Cruscotto di Piano del PGA adottato, disponibile all'indirizzo

[https://pdgadj.appenninosettentrionale.it/DSBhome/;](https://pdgadj.appenninosettentrionale.it/DSBhome/)

- se l'area di intervento interessa zone di alveo attivo e/o zone ripariali di corpi idrici fluviali, ovvero aree di contesto fluviale, gli articoli 25, 26 e 27 degli Indirizzi del PGA dettano indirizzi per la progettazione e realizzazione degli interventi in esse localizzati;

- nel caso in cui l'intervento richieda il rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche, si ricorda che per la stessa dovrà essere acquisito il parere di questo ente previsto dall'art. 7 del TU 1775/1933, così come modificato dall'art. 3 del D. Lgs. 275/1993 e dall'art. 96 del D. Lgs. 152/2006 e che l'ammissibilità del prelievo rimane subordinata all'applicazione della citata "Direttive derivazioni", oltre che alla verifica della presenza di:

- aree di intrusione salina IS (si vd. https://www.appenninoseptentrionale.it/itc/?page_id=2113);

- aree di interferenza tra acque superficiali e acque sotterranee (si vd. https://www.appenninoseptentrionale.it/itc/?page_id=2284);

- aree e acquiferi con deficit di bilancio individuati e normati dal PBI Arno.

Infine, si rende noto che con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 20 del 20 dicembre 2019 è stato adottato il "Progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica" (Progetto PAI Dissesti, consultabile al link http://www.appenninoseptentrionale.it/itc/?page_id=5734): tale piano, una volta completato il procedimento di formazione e approvazione definitiva, costituirà l'unico elemento di riferimento per la pericolosità da dissesti di natura geomorfologica di cui tenere conto, in sostituzione del vigente PAI. Relativamente al procedimento in oggetto, si informa che questa Autorità di Bacino Distrettuale per ragioni di efficienza amministrativa non parteciperà alle successive fasi del procedimento, salvo eventuali richieste di chiarimenti sull'applicazione dei piani bacino che dovessero rendersi necessari.";

Nuove Acque Spa, con contributo tecnico di cui alla nota prot. n.103448 del 14/03/2022, ha espresso posizione favorevole :

[...]

"esaminata la documentazione presentata dal proponente relativa la procedimento in oggetto, facendo seguito alle note ns. prot. 1893 del 12/07/2019 e specifica nota ns. prot. 2791 del 14/10/2020, con la presente, non avendo motivazioni ostanti, siamo ad esprimere il nulla osta di competenza alla conclusione positiva del procedimento.

Chiediamo al proponente ed agli enti interessati di mantenerci aggiornati sull'evoluzione del procedimento relativamente agli sviluppi futuri inerenti la gestione delle AMD ovvero per quanto concerne la valutazione sulla qualità delle AMD di seconda pioggia finalizzato a chiarire la necessità o meno del trattamento. Nel caso in cui venga dimostrato che tali acque non sono contaminate ci riserviamo di richiedere la valutazione di un recapito alternativo alla pubblica fognatura.";

Arpat, nel contributo tecnico istruttorio prot. n. 113029 del 18/03/2022, ha formulato le seguenti osservazioni:

Emissioni in corpi idrici superficiali

"Si mette in evidenza che la previsione della realizzazione dell'impianto di trattamento delle seconde piogge, previsto per la fase 2, è stata subordinata alla valutazione da parte delle AC dei RdP relativi ai campionamenti ai pozzetti delle linee delle seconde piogge da effettuarsi da parte del proponente con cadenza bimestrale per un periodo di 18 mesi.

Si rileva che le planimetrie 4.3_tav.2_stato progetto_fase 1 e 4.4_tav.3_stato progetto_fase 2 mostrano lo scolmatore delle seconde piogge e il relativo pozzetto "F" in posizione anomala rispetto a quanto correttamente indicato nello schema di pag. 21 della Relazione tecnica AMD, cioè a monte della vasca di trattamento delle AMPP ;Si ritiene che il recente D.D. 20848/2021 emanato in esito alle valutazioni di ARPAT circa le prescrizioni in merito alla gestione delle AMD contenute nel D.D. 1378/2020, abbia sufficientemente tenuto conto dei possibili impatti derivanti dalle stesse.

Per quanto attiene acque reflue domestiche, il D.D. 20848/2021 prescrive la separazione delle linee di queste da quelle delle AMD (6° punto elenco del par. 4.3 dell'allegato 1); tuttavia dalla narrativa dello stesso allegato risulta che il trattamento dei reflui domestici è rappresentato da Fossa biologica per le acque nere e pozzetto degrassatore per le acque bianche (v. par. 4), nonostante che il recapito sia in fognatura a scarico libero, quindi infine in acque superficiali senza ulteriore trattamento.

In fase autorizzativa il proponente dovrà:

1. ripresentare le planimetrie 4.3_tav.2_stato progetto_fase 1 e 4.4_tav.3_stato progetto_fase 2 al fine di correggere la posizione del bypass di separazione delle seconde piogge, collocandolo a monte della vasca di trattamento delle AMPP, come da schema di pag. 21 della relazione tecnica AMD;

2. dare conto dell'inizio dei campionamenti previsti dall'allegato 1 al D.D. 20848/2021, par. 4.3, 4° punto elenco, nei nuovi pozzetti di campionamento per le seconde piogge denominati "D", "E", "F", realizzati nella FASE 1;

3. dare conto di aver implementato un sistema di trattamento secondario per gli scarichi domestici come previsto dalla DGRT 46/R/2008, allegato 3";

Aspetti idrogeologici

"In relazione alla presenza, nei primi metri di sottosuolo dell'area in cui è situato l'impianto, di litotipi prevalentemente granulari, dotati di elevata permeabilità e ospitanti una falda libera con elevata vulnerabilità, si ritiene che la qualità della matrice acque sotterranee debba essere monitorata tramite installazione di almeno un(1) piezometro in area di valle idrogeologica, con ubicazione ipotetica al limite sud-ovest dell'impianto.

Per tale piezometro di monitoraggio, in virtù della superficie freatica, ipotizzabile allo stato attuale ad una profondità di circa 5-8 m di profondità da piano campagna, si raccomanda una profondità minima di 15 m. In merito alle modalità realizzative del piezometro si potrà fare riferimento alle "Linee guida per la predisposizione di una rete di monitoraggio delle acque sotterranee in impianti produttivi" (Arpat, 2019), raccomandando in ogni caso un diametro di perforazione di almeno 3 pollici sufficiente all'installazione definitiva e del suo dreno esterno.

In fase autorizzativa il proponente dovrà:

4. definire con maggior precisione il quadro idrogeologico tramite rappresentazione della soggiacenza della falda freatica, con relative isofreatiche anche tratte dagli strumenti urbanistici del Comune disponibili o da eventuali altri studi condotti.

5. fare una proposta circa l'effettiva realizzazione ed esatta ubicazione del piezometro che tenga conto della contestuale realizzazione del progetto di variante alla SR71.

6. prevedere di ricercare nelle acque del piezometro i parametri indicati nella tabella sottostante con riferimento ai valori limite previsti alla Tabella 2, Allegato 5, Titolo V alla Parte Quarta del D.Lgs. n.152/2006.";

pH	UNI EN ISO 10523:2012	-	---	
Conducibilità	UNI EN 27888:1995	µS/cm	---	
Potenziale Redox (EH)	UNI 10370:2010	mV	---	
Arsenico	UNI EN ISO 11885:2009	µg/l	10	
Cadmio	UNI EN ISO 11885:2009	µg/l	5	
Cobalto	UNI EN ISO 11885:2009	µg/l	50	
Cromo VI	UNI EN ISO 11885:2009	µg/l	5	
Cromo totale	UNI EN ISO 11885:2009	µg/l	50	
Ferro	UNI EN ISO 11885:2009	µg/l	200	1° anno
Manganese	UNI EN ISO 11885:2009	µg/l	50	semestrale
Mercurio	APAT CNR IRSA 3200-A1 Man.29:2003	µg/l	1	
Nichel	UNI EN ISO 11885:2009	µg/l	20	
Piombo	UNI EN ISO 11885:2009	µg/l	10	dal 2°
Rame	UNI EN ISO 11885:2009	µg/l	1000	anno
Zinco	UNI EN ISO 11885:2009	µg/l	3000	annuale
Idrocarburi totali (come n-esano)	EPA 5021A 2014 + EPA 8015D 2003 + UNI EN ISO 9377-2-2002	µg/l	350	
SOLVENTI ORGANICI AROMATICI:				
Benzene	EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006	µg/l	1	
Toluene	EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006	µg/l	15	
Etilbenzene	EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006	µg/l	50	
Stirene	EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006	µg/l	25	
para-Xilene	EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006	µg/l	10	

Produzione di rifiuti

"Per quanto riguarda i rifiuti prodotti, il proponente fornisce una stima relativa ai soli rifiuti derivanti dalla gestione dell'impianto, il cui quantitativo è per tutti <0,5 t/a, ad eccezione dei fanghi derivanti dall'impianto di trattamento delle AMD; per detti rifiuti il proponente indica lo stoccaggio in fusti (ad eccezione dei rifiuti che sono smaltiti contestualmente alla loro rimozione, come quelli da trattamento AMD e fossa settica).

Non viene fornita una stima per i rifiuti prodotti dal trattamento dei rifiuti in ingresso e non vengono indicate le estensioni delle aree e i volumi dei cassoni destinati per lo stoccaggio dei rifiuti prodotti, così che non è possibile valutare la congruità degli spazi previsti per il deposito temporaneo.

Sebbene distinti come sopra illustrato, gli stoccaggi di rifiuti in ingresso e in uscita, nonché di materiale EoW appaiono contigui e alternati.

Dall'esame delle tav. 2 relative alla disposizione degli stoccaggi e della rete per le AMD confrontate con la suddivisione delle aree indicate a pag. 11 dello Studio Ambientale, si rileva una estesa porzione di area permeabile, pari a 1333,80 mq [area permeabile] - 480,60 mq [aree verdi da irrigare] = 853 mq, per la quale non è chiaramente indicata la destinazione d'uso, sebbene non risulti interessata dalle attività di recupero (v. pag. 107 dello Studio Preliminare Ambientale: "Le superfici ad uso dell'attività sono completamente pavimentate"). Vista la natura sostanzialmente di assoggettabilità a VIA postuma (l'aumento complessivo di trattamento richiesto è inferiore al 5%), in quanto eventualmente oggetto di mitigazioni, si ritiene che possa essere rimandate alla fase autorizzativa quanto segue.

In fase autorizzativa il proponente dovrà:

9. dare conto che tutte le aree permeabili non sono utilizzate per le attività connesse al ciclo produttivo
10. esplicitare le operazioni di recupero e smaltimento a destino dei rifiuti in uscita
11. fornire una stima dei rifiuti prodotti anche dal ciclo di trattamento dei rifiuti in ingresso
12. indicare l'estensione delle aree e i volumi dei cassoni dedicati allo stoccaggio dei rifiuti";

Emissioni sonore (rumore)

"Viene allegata documentazione del 2012; andrà acquisita dichiarazione del titolare che non siano intervenute modifiche nei macchinari utilizzati rispetto a quelli dichiarati nel 2012 e sopra riportati. Preso atto dei livelli sonori misurati che attestano il rispetto dei limiti di emissione e immissione assoluto e differenziale si può escludere il progetto dalla VIA per gli aspetti acustici.

In fase autorizzativa il proponente dovrà:

13. presentare una dichiarazione che non siano intervenute modifiche ai macchinari rispetto a quanto valutato nel 2012."

L'Agenzia formula le seguenti conclusioni:

"Visto quanto sopra si ritiene che il progetto possa essere escluso dalla VIA, tenuto conto delle prescrizioni da ottemperare da parte del proponente in fase di richiesta di rinnovo dell'autorizzazione";

Da atto inoltre che non sono pervenute altresì osservazioni da parte del pubblico;

Considerato inoltre quanto segue:

la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione;

lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

gli impianti di recupero dei rifiuti sono lo strumento cardine per garantire l'effettività del principio della economia circolare, previsto anche dallo Statuto della Regione Toscana (art. 4 comma 1 lettera n-bis);

in ottemperanza alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006: deve essere data priorità – nella gestione dei rifiuti - alle attività di recupero rispetto allo smaltimento; il recupero di rifiuti con la produzione di materie prime seconde andrà a sostituire l'impiego di materie prime; privilegiare la localizzazione degli impianti in aree produttive;

la gestione dei rifiuti speciali è regolata dai criteri di mercato; gli impianti che accolgono unicamente tali tipologie di rifiuti, come nel caso in specie, non necessitano di una pianificazione di dettaglio. In tale ottica le operazioni di recupero di rifiuti speciali che verranno svolte presso l'impianto in esame si collocano nel libero mercato;

tra gli obiettivi del Piano regionali rifiuti vi è quello di favorire il recupero dei rifiuti anche speciali; il Piano prevede che gli impianti di trattamento dei rifiuti speciali devono essere di norma localizzati all'interno di aree industriali;

oggetto del presente procedimento è un impianto esistente per la gestione dei rifiuti, per il quale sono previste alcune modifiche, prevalentemente a carattere gestionale;

la realizzazione delle modifiche e l'esercizio dell'impianto determinerà alcuni impatti negativi, per i quali sono previste misure di mitigazione; l'istruttoria svolta non ha evidenziato motivi che ostano alla esclusione dalla procedura di VIA del progetto dell'impianto di recupero di rifiuti in esame;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3 ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente, ed è emersa l'indicazione di misure finalizzate alla mitigazione ed al monitoraggio degli impatti nonché ad incrementare la sostenibilità dell'intervento;

Ritenuto non necessario sottoporre il progetto alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti ed incrementare la sostenibilità dell'intervento, formulare le seguenti prescrizioni:

1. ai fini della richiesta di rinnovo della autorizzazione ex art.208 del D.Lgs.152/2006, sulla base del livello definitivo della progettazione, il proponente deve conto di quanto segue:

a) delle indicazioni fornite da ARPAT, nel contributo istruttorio riportato in premessa al presente atto, con riferimento alla gestione delle AMD e degli scarichi, alla tutela delle acque sotterranee, alla gestione dei rifiuti ed al rumore;

(la presente prescrizione 1. è soggetta a verifica di ottemperanza a cura di ARPAT, che ne comunicherà gli esiti alche al Settore VIA regionale)

Ritenuto inoltre opportuno raccomandare quanto segue al proponente:

l'adozione delle buone pratiche di cui alle *“Linee guida sul trattamento dei veicoli fuori uso. Aspetti tecnologici e gestionali”* (APAT, 2004), pubblicate sul sito web istituzionale di ISPRA;

per quanto riguarda i rifiuti prodotti dalla gestione dell'impianto in progetto, privilegiare la destinazione a recupero rispetto allo smaltimento;

programmare il traffico in ingresso ed in uscita dall'impianto al fine di evitare punte di traffico indotto sulla viabilità interessata, con particolare riferimento ai centri abitati;

Ritenuto infine necessario ricordare quanto segue al proponente, con riferimento alle pertinenti norme e disposizioni di piano, come emerse in sede istruttoria:

l'impianto, posto in area P1 del PGR, deve essere esercito in condizioni di gestione del rischio idraulico, secondo le Norme Tecniche dei vigenti strumenti urbanistici comunali;

le indicazioni del PGA, contenute nel contributo riportato in premessa, acquisito dalla Autorità di bacino;

qualora dovessero verificarsi sversamenti accidentali, l'attivazione delle procedure di bonifica ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 e seguenti. In caso di ritrovamento di terreni inquinati, l'attivazione delle misure di prevenzione di cui alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006;

aggiornare i documenti di salute e di sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008, con riferimento alle modifiche previste per l'impianto in esame;

le indicazioni contenute nelle Circolari del Ministero dell'Ambiente n. 1121 del 21/01/2019 e n. 2730 del 13/02/2019, nonché nel d.p.c.m. 27.8.2021, con riferimento al rischio di incidenti negli impianti che recuperano rifiuti;

Dato inoltre atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione delle modifiche previste e la gestione dell'impianto in esame si devono conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e di settore;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale l'esistente impianto, per il quale sono previste modifiche, di autodemolizione e recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi posto in località Fontechiara, Via Nazionale n.94, nel Comune di Chiusi della Verna (AR), gestito da Autodemolizione Corsalone S.n.c. (sede legale in località Fontechiara, Via Nazionale n.94, nel Comune di Chiusi della Verna – AR; P.IVA: 00121850515) per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 1196/2019 allegato F, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1) del dispositivo, quelli indicati nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di stabilire che i nuovi interventi previsti dal progetto in esame devono essere realizzati entro 5 anni a far data dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7 bis del D.Lgs. 152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al presente provvedimento;

4) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

5) di notificare il presente decreto al proponente Autodemolizione Corsalone S.n.c.;

6) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

**DIREZIONI E UFFICI REGIONALI
- Comunicati****Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Sud**

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Castellaccia nel Comune di Grosseto (GR), per uso agricolo. PRATICA n. 453/2022.

Il Sig. Aleandro Mantellassi legale rappresentante della Fattoria Mantellassi s.s.a., ha presentato in data 15/03/2021 (prot. reg. n. 112773), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da un pozzo per una quantità di acqua media pari a 0,97 l/s (mod. 0,0097) e massima pari a 5 l/s (mod. 0,05), per un fabbisogno medio annuo di m³ 30810 e per uso agricolo nel Comune di Grosseto, su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale n. 399 del Foglio n. 149.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi.

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>. La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 05.04.2022 alle ore 09.00 presso la sede comunale interessata.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Sud**

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Padule Aperto Cassetto dei Pescatori nel Comune di Grosseto (GR), per uso agricolo. PRATICA n. 121310/2020.

Il Sig. Fabrizio Landi Bucciolini legale rappresentante della Agricola Swiss Olives s.s., ha presentato in data 02/12/2021 (prot. reg. n. 468265), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da un pozzo per una quantità di acqua media pari a 1,06 l/s (mod. 0,0106) e massima pari a 8 l/s (mod. 0,08), per un fabbisogno medio annuo di m³ 33602,58 e per uso agricolo nel Comune di Grosseto, su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale n. 351 del Foglio n. 82.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi.

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>. La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 05.04.2022 alle ore 09.00 presso la sede comunale interessata.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Centrale**

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di PISTOIA. Richiedente TRINCI ROMEO. Pratica 35091.

Il richiedente TRINCI ROMEO residente nel Comune di PISTOIA, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 0021645 del 20/01/2022, per utilizzare un prelievo medio annuo pari a litri al secondo 0,95, con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 30000, di acque sotterranee in località BOTTEGONE del Comune di PISTOIA per uso AGRICOLO.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CAMELLI.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di PISTOIA.

Il Dirigente
Fabio Martelli

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Centrale**

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di PRATO. Richiedente HUA REN S.r.l. Pratica 35120.

Il richiedente HUA REN S.R.L. residente nel Comune di PRATO, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 0077862 del 28/02/2022, per utilizzare un prelievo medio annuo pari a litri al secondo 0,51, con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 16000, di acque sotterranee in località TAVOLA del Comune di PRATO per uso AGRICOLO.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CAMELLI.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Via Cairoli 25 (sede di Prato).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di PRATO.

Il Dirigente
Fabio Martelli

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore**

PI-RD. 1775/1933. Domanda di concessione di acque pubbliche sotterranee nel Comune di Santa Croce sull'Arno (PI). Richiedente Conceria Mario Stefanelli S.r.l. Pratica SIDIT 54599/2020. Procedimento 1397/2022 (codice locale 394 - 1988).

La Conceria Mario Stefanelli e Figli s.r.l. con sede legale in via I settembre n. 20, 56029 Santa Croce sull'Arno (PI) ha presentato domanda acquisita con protocollo 85984 del 03 marzo 2022 di accorpamento delle pratiche n. 394 e n. 1988 di concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee da n. 2 pozzi, ad uso produzione beni e servizi, per un prelievo complessivo di 15.300 mc/anno, nel territorio del Comune di Santa Croce sull'Arno (PI), catastalmente individuato nel C.T. di detto Comune al foglio 14 particelle 231 e 260.

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Geol. Giovanni Testa, Funzionario con Posizione Organizzativa del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore.

Il presente AVVISO dovrà essere pubblicato per 15 giorni consecutivi a partire dal 30 marzo 2022 all'Albo Pretorio telematico del Comune di Santa Croce sull'Arno (PI) e contestualmente sarà pubblicato sul B.U.R.T. e sul sito Internet Ufficiale della Regione Toscana.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate alla Regione Toscana entro 45 giorni a partire dal 30 marzo 2022, mediante Pec indirizzata a "regionetoscana@postacert.toscana.it" o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea scrivendo a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, sede di Pisa Via Emilia, 448/A 56121 Ospedaletto - Pisa.

L'originale della domanda ed i documenti in forma digitale potranno essere consultati su richiesta con le mo-

dalità che dovranno essere concordate con il responsabile del procedimento Dott. Geol. Giovanni Testa (telefono 0554287022 - 335450210) email: giovanni.testa@regione.toscana.it

Ai sensi dell'articolo 45 del Regolamento di attuazione della Legge Regionale 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione di acque pubbliche, ai sensi degli articoli 7 e 8 della Legge 241/1990.

Tale procedimento dovrà concludersi entro i termini previsti dal Decreto del Presidente della Giunta 61/R del 16/08/2016 dalla presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini necessaria per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta e pareri, per le valutazioni ambientali, per l'eventuale esame di opposizioni presentate da Enti o da privati di domande di concorrenza.

Il Responsabile del Procedimento
Giovanni Testa

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

R.D. 11/12/1933 n. 1775. Richiesta di concessione per la derivazione di acque pubbliche nel territorio del Comune di CAPOLIVERI (LI), Pratica Sidit 26/2022 - Naregno S.r.l.

In data 11/10/2021 Naregno s.r.l. ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. 393115 relativa alla richiesta di concessione per la derivazione di acqua sotterranea ad uso civile, per mezzo di n. 3 punti di derivazione ubicati nel territorio del comune di CAPOLIVERI (LI) località Naregno catastalmente ubicati: Pozzo 1: Foglio 45 particella 19, Pozzo 2: Foglio 45 particella 19, Pozzo 3: Foglio 45 particella 1012. I quantitativi richiesti valutati in conformità all'allegato C d.p.g.r. 61/R-2016 e ss.ii.mm., sommano a un massimo complessivo di 20.000 m³/annui.

Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di CAPOLIVERI (LI) per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 23/03/2022 sul B.U.R.T. e consultabile sul sito web della Regione Toscana tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Valdarno Inferiore, nelle seguenti sedi:

- per le derivazioni ricadenti nella provincia di Pisa e nei comuni di Altopascio (LU), Capannori (LU), Montecarlo (LU), Porcari (LU), Radicondoli (SI): Via Emilia 448/A, loc. Ospedaletto, 56121 Pisa (PI).
- per le derivazioni ubicate nella provincia di Livorno

e nel comune di Monterotondo Marittimo (GR): Via A. Nardini 31, 57125 Livorno (LI).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nelle seguenti modalità:

- per le richieste di acqua pubblica superiori ai 3.000 mc annui: entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;
- per le richieste di acqua pubblica inferiori ai 3.000 mc annui: entro 15 gg dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): regionetoscana@postacert.toscana.it, o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa, alla sede di Livorno o di Pisa come sopra specificato.

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 04/05/2022 con ritrovo alle ore.10:30 presso l'ubicazione della derivazione. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

L'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo -Ufficio Genio Civile Valdarno Inferiore.

Il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale nonché responsabile del procedimento è il Dott. Geol. Giovanni Testa, P.O. del settore Risorse Idriche del Genio Civile Valdarno Inferiore.

Il procedimento dovrà concludersi nei termini previsti dal D.G.R.T. n. 61/R 2016, salvo sospensione del termine per l'acquisizione pareri, atti di assenso e certificazioni o per eventuale richiesta di documentazione integrativa.

Decorsi i termini per la conclusione del procedimento avverso il silenzio dell'Amministrazione è possibile esperire rimedi contemplati all'art. 2, comma 8 Legge 241/1990 e ss.mm.ii.

Per informazioni e contatti: Dott. Geol. Giovanni Testa, Tel. (055/4387022), e-mail: giovanni.testa@regione.toscana.it

Il Responsabile del Procedimento
Giovanni Testa

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

PI - RD 1775/1933. Domanda di autorizzazione alla ricerca e concessione di acque pubbliche sotterranee nel Comune di Pontedera (PI). Richiedente: A.S.Ha.Pisa - ETS Pratica SIDIT 1016/2022 (codice locale 3774).

La A.S.Ha.Pisa - ETS Onlus con sede legale in Piazza Berlinguer snc presso Centro Poliedro, 56025 Pontedera (PI), ha presentato domanda acquisita con protocollo 84053 del 02 marzo 2022 di autorizzazione alla ricerca e concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso civile per un quantitativo di 10000 m³/anno, mediante 1 pozzo in località Magazzini, su terreno di proprietà, individuato al Catasto Terreni del Comune di Pontedera al foglio di mappa 1 particella 50.

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Geol. Giovanni Testa, Funzionario con Posizione Organizzativa del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore.

Il presente AVVISO dovrà essere pubblicato per 15 giorni consecutivi a partire dal 30 marzo 2022 all'Albo Pretorio telematico del Comune di Pontedera (PI) e contestualmente pubblicato sul sito Internet Ufficiale della Regione Toscana e sul B.U.R.T.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate alla Regione Toscana entro 45 giorni a partire dal 30 marzo 2022, mediante Pec indirizzata a "regionetoscana@postacert.toscana.it" o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea scrivendo a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, sede di Pisa Via Emilia, 448/A 56121 Ospedaletto - Pisa.

L'originale della domanda ed i documenti in forma digitale potranno essere consultati su richiesta con le modalità che dovranno essere concordate con il responsabile del procedimento Dott. Geol. Giovanni Testa (telefono 0554287022 - 335450210) email: giovanni.testa@regione.toscana.it

La visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 20 aprile 2022 con ritrovo alle ore 9:30 presso la località in cui è situata la derivazione, nel Comune di Pontedera (PI).

In quella sede chiunque ne abbia motivo può presentare osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'articolo 45 del Regolamento di attuazione della Legge Regionale 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione di acque pubbliche, ai sensi degli articoli 7 e 8 della Legge 241/1990.

Tale procedimento dovrà concludersi entro i termini previsti dal Decreto del Presidente della Giunta 61/R del 16/08/2016 dalla presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini necessaria per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta e pareri, per le valutazioni ambientali, per l'eventuale esame di opposizioni presentate da Enti o da privati di domande di concorrenza.

Il Responsabile del Procedimento
Giovanni Testa

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile Settore Genio Civile Valdarno Superiore

**AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO.
Concessione di piccola derivazione di acque pubbliche (T.U. di leggi 11 dicembre 1933, n. 1775). Richiedente: SOC. AGR. ROCCA DELLE MACIE S.p.A.
Pratica: concessione n. 934.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

RENDE NOTO CHE

Il Richiedente ZINGARELLI SERGIO in qualità di legale rappresentante della SOC. AGR. ROCCA DELLE MACIE SPA, con sede in LOC. LE MACIE 45 - CASTELLINA IN CHIANTI; ha presentato istanza, per ottenere la CONCESSIONE di acqua pubblica ad uso POTABILE, IRRIGUO - AGRICOLO con un prelievo istantaneo a volume costante 2,00 l/sec pari a un quantitativo di 63.072 mc/annui (da cui una portata media annua di concessione "PMA" di 2,00 l/s).

La derivazione verrà effettuata in SINISTRA idraulica del corso d'acqua denominato TORRENTE DI CORNICCHIA mediante 1 opera di presa ubicata in località MOLINO DI BOMBI del Comune di CASTELLINA IN CHIANTI nell'area demaniale prospiciente il terreno individuato al N.C.T. al foglio di mappa n. 66 particella n. 47; La superficie irrigua è di 33.500 mq.

- che la visita locale di istruttoria di cui al primo comma dell'art. 8 del T.U. predetto, alla quale potrà intervenire chiunque abbia interesse, è fissata per il giorno 27/04/2022 alle ore 11:00 con ritrovo nella località oggetto dell'intervento.

Il competente Ufficio della Regione Toscana, Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Genio Civile Valdarno Superiore con sede in Via San Gallo 34/a in Firenze è aperto al pubblico nei giorni di martedì e giovedì. Il responsabile del procedimento è l'Ing. Carmelo Cacciatore. La durata del procedimento è di 180 giorni.

ORDINA CHE

Il presente Avviso sia pubblicato sulla pagina web della Regione Toscana, presso l'Albo Pretorio del Comune di CASTELLINA IN CHIANTI (FI) per 15 gg. consecutivi dal 28/03/2022 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.).

Nel periodo di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione al Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.), la domanda e i documenti ad essa allegati resteranno depositati presso la Regione Toscana Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile" Settore Genio Civile Valdarno Superiore - Via San Gallo, 34/a

Firenze a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nei giorni di ricevimento al pubblico (martedì e giovedì) o in altri giorni previo appuntamento telefonico.

Le eventuali osservazioni e opposizioni dovranno essere recapitate in forma scritta alla Regione Toscana, Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile", Settore Genio Civile Valdarno Superiore - Via San Gallo, 34/a Firenze entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.

Le eventuali domande in concorrenza di cui all'art. 46 del DPGR 16 agosto 2016, n. 61/R dovranno essere recapitate, con le stesse modalità delle osservazioni e opposizioni, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.

Le eventuali osservazioni potranno essere presentate anche durante la stessa visita locale.

La presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento del rilascio della concessione ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 3 della L. 241/1990.

*P.O. Procedure tecnico Autorizzative
in Materia di Acque Pubbliche
Carmelo Cacciatore*

ALTRI ENTI

AUTORITA' IDRICA TOSCANA

Avviso ex art. 34 l.r. 65/2014 per variante allo strumento urbanistico mediante approvazione progetto. Progetto definitivo denominato "Realizzazione fognatura per intercettazione scarichi Montelupo Fiorentino".

L'AUTORITÀ IDRICA TOSCANA

Visto il D.lgs. 152/2006 ed in particolare l'art 158 bis che prevede che l'approvazione dei progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei piani di investimenti comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;

Vista la L.R. 69/2011 ed in particolare l'art. 22 che prevede che i progetti definitivi di cui al precedente capoverso sono approvati dall'Autorità Idrica Toscana che provvede alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi e per gli effetti della vigente normativa nazionale e regionale;

Vista la L.R. 65/2014 ed in particolare l'art. 34 che prevede l'approvazione del progetto di un'opera pubblica o di pubblica utilità, costituisca variante allo strumento di

pianificazione territoriale o urbanistica del Comune e che l'amministrazione competente pubblica il relativo avviso sul B.U.R.T. e rende accessibili gli atti in via telematica;

Vista la Deliberazione Assembleare AIT n. 5 del 12 febbraio 2013 - "Legge regionale 69/2011, art. 22 comma 4 - Delega ai Gestori del SII dei poteri espropriativi per la realizzazione degli interventi previsti dai Piani d'ambito" ed il suo recepimento nella Convenzione di Affidamento del Servizio di Acque SpA;

Vista la comunicazione di Acque SpA, in atti di AIT al prot. 4338 del 21/03/2022, relativa alla richiesta di approvazione del progetto definitivo "Realizzazione fognatura per intercettazione scarichi Montelupo Fiorentino";

Verificato che l'intervento in esame è previsto nel vigente Piano degli Interventi di Acque S.p.A., approvato con Delibera del Consiglio Direttivo di AIT n. 7/2020, e rientra nel codice identificativo MI_FOG-DEP02_02_0085 (Collettamento e recupero scarichi Montelupo);

Ricordato che tale intervento rientra nell'Allegato A (ex L.R. 36/2021) ed è finalizzato a superare la procedura di infrazione comunitaria (Parere Motivato Commissione Europea 2017/2181) per l'agglomerato 'Montelupo Fiorentino', e che pertanto riveste carattere di urgenza;

Visto che l'intervento riguarda l'eliminazione di alcuni scarichi fognari diretti nel reticolo idrografico esistente localizzati all'interno del territorio comunale di Montelupo Fiorentino;

Considerato che il progetto prevede la realizzazione di n. 4 sollevamenti fognari in aree aventi destinazioni da rendere conformi agli atti di pianificazione territoriale vigenti con apposita variante urbanistica ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

Considerato in particolare che non è stato necessario acquisire il parere favorevole della conferenza di copianificazione, ex art. 25 della L.R. 65/2014, in quanto l'area d'intervento ricade nel territorio urbanizzato;

Ritenuto che ai sensi dell'art. 6, comma 1bis della L.R. 10/2010 la variante in oggetto sia esclusa dalla VAS per quanto attiene la localizzazione degli interventi proposti, ricadendo nelle fattispecie escluse dalla legge;

Ritenuto che il progetto trasmesso contenga tutti gli elementi conoscitivi, descrittivi e progettuali idonei per l'approvazione anche ai fini della contestuale variante agli strumenti urbanistici comunali;

AVVISA

Che sul sito di AIT all'indirizzo <https://www.autoritaidrica.toscana.it/documenti-e-normativa/approvazione-progetti/ct-2-intercettazione-e-collettamento-scarichi-fognari-nel-capoluogo-montelupo-fiorentino> è disponibile la documentazione riguardante il progetto definitivo denominato REALIZZAZIONE FOGNATURA PER INTERCETTAZIONE SCARICHI MONTELUPO FIORENTINO;

Che con riferimento alla variante in oggetto essa consiste nel rendere urbanisticamente conformi agli strumenti vigenti le aree interessate dall'intervento, ovvero per quanto riguarda il sollevamento S1.1 nella trasformazione della destinazione urbanistica dalla attuale "T10SA.5 (lotto di sostituzione di fabbricati industriali)" alla destinazione "F (zona per attrezzature di interesse generale)"; per il sollevamento S2 nella trasformazione della destinazione urbanistica dalla attuale "Zona per attrezzatura di interesse generale (attrezzatura scolastica)" alla destinazione "F (zona per attrezzature di interesse generale)"; per il sollevamento S3 nella trasformazione della destinazione urbanistica dalla attuale "Aree destinate a giardini e spazi verdi" alla destinazione "F (zona per attrezzature di interesse generale)"; per il sollevamento S4 nella trasformazione della destinazione urbanistica dalla attuale PU "Pertinenza Urbana" alla destinazione "F (zona per attrezzature di interesse generale)"; e come tali necessitano pertanto di variante urbanistica, come indicato negli elaborati progettuali (Tavole presenti nella cartella VARIANTE al percorso sopra indicato);

Che gli interessati alla procedura di variante urbanistica possono presentare osservazioni all'Autorità Idrica Toscana nei trenta giorni successivi alla pubblicazione sul B.U.R.T., inviandole per PEC all'indirizzo protocollo@pec.autoritaidrica.toscana.it ovvero per posta (raccomandata A/R) all'indirizzo Casella Postale 1485 Ufficio Postale 7 di Firenze.

Che a seguito della decorrenza del periodo previsto per l'invio delle osservazioni l'AIT provvederà ad indire apposita conferenza di servizi per l'approvazione del progetto definitivo in essere, con dichiarazione di pubblica utilità, e contestuale variante urbanistica, ex art. 34 L.R. 65/2014.

Il Responsabile dell'Ufficio Controllo interventi
Angela Bani

CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO

DETERMINAZIONE 17 marzo 2022, n. 89

Rif. 13_1_562 "Interventi di completamento della

cassa di espansione La Gora in Comune di Calenzano (FI) - codice regionale: 09IR507/G1". Liquidazione delle indennità di espropriazione ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 8.06.2021 n. 327 accettate dai proprietari dei terreni interessati dalle opere.

IL DIRIGENTE

Omissis

Richiamati:

- La Determina del Dirigente n. 634 del 03/12/2020 con la quale è stato emesso il provvedimento conclusivo della conferenza dei servizi indetta ai sensi dell'art.14-ter comma 7 della L. 241/1990, ed approvato il progetto definitivo dell'opera;

- L' Ordinanza del Commissario di Governo n. 110 del 09/07/2021 è stato approvato il progetto definitivo dell'opera, dando atto che lo stesso costituiva ai sensi dell'articolo 10 comma 6 del D.L. 91/2014 conv. in Legge 116/2014, variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Empoli e Firenze e pertanto, per gli effetti di detta variante, è stato apposto il vincolo preordinato agli espropri sui terreni necessari alla realizzazione delle opere, come prescritto dal D.P.R. 327/2001 all'art. 9 comma 1, con la medesima ordinanza è stata dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere; l'Ordinanza è divenuta efficace senza la necessità di ulteriori adempimenti, alla data della sua pubblicazione sul B.U.R.T. n. 66 del 16.7.2021;

- Il Decreto definitivo di esproprio con determinazione urgente dell'indennità provvisoria ex art. 22 del D.P.R. 327/2001 prot. n. 0010809/2021 del 14/12/2021 con il quale è stata stabilita in via d'urgenza, la misura dell'indennità di espropriazione da corrispondere a ciascuna proprietà dei terreni interessati dalle opere in questione, invitandole a comunicare entro i 30 giorni successivi all'immissione in possesso, l'eventuale condivisione dell'indennità come determinata dalla tabella allegata al suddetto atto;

- Il verbale di immissione in possesso con contestuale redazione dello stato di consistenza redatto in data 18 gennaio 2022 acquisito ai protocolli consortili con i nn. 000469 in pari data, con i quali veniva data esecuzione al suddetto Decreto di esproprio;

Omissis

DETERMINA

1. Di liquidare ai proprietari dei terreni interessati dagli "Interventi di completamento della cassa di espansione La Gora in Comune di Calenzano (FI)" - codice regionale: 09IR507/G1. Rif. 13_1_562 - gli importi dovuti a titolo di indennità definitiva di esproprio, a se-

guito dell'accettazione delle somme determinate in via d'urgenza con Decreto definitivo di esproprio ex art. 22 del D.P.R. 327/2001 n. 0010809/2021 del 14/12/2021, provvedendo al pagamento a favore del beneficiario così come indicato e descritto nel prospetto allegato al presente atto quale parte integrante dello stesso per un importo complessivo di € 27.280,00 tramite le modalità come dall'allegato predetto prospetto;

2. Di dare atto che le somme suddette non sono gravate dalla ritenuta fiscale prevista dall'art. 11 della Legge n. 413/91, in quanto i terreni in questione non sono compresi in zone di tipo A, B, C, D come definite dagli strumenti urbanistici;

3. Di imputare le somme così come indicate e descritte nel citato prospetto allegato al presente atto, per un importo totale di € 27.280,00 come da assegnazione rilevabile dalla tabella in calce;

4. Di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, dando atto che ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001;

5. Di dare atto che il presente provvedimento diventerà esecutivo decorsi trenta giorni dal compimento delle formalità di cui al punto precedente, se non è proposta l'opposizione dai terzi;

6. Di provvedere alla pubblicazione all'albo online del Consorzio, con modalità telematiche, per almeno dieci giorni consecutivi decorsi i quali l'atto continuerà comunque ad essere liberamente accessibile dalla sezione "Archivio atti" del sito internet istituzionale del Consorzio stesso, al fine altresì di garantire l'adempimento degli obblighi ex D. Lgs. 14/03/2013 n. 33;

7. Di dare atto inoltre che il Responsabile del Procedimento di espropriazione ai sensi dell'art. 5, L. 241/90 è la sottoscritta Dirigente dell'Area Appalti, Espropri e Legale, Dott.ssa Alessandra Deri e che il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, nella qualità di titolare del trattamento tratta i dati, unicamente per le finalità pubbliche previste dal DPR 327/2001. I dati verranno comunicati a terzi esclusivamente nei casi previsti dalla normativa vigente. Informazioni dettagliate anche in ordine al diritto di accesso ed agli altri diritti, sono riportate nell'informativa completa presso le sedi consortili e sul sito <https://www.cbm.it/privacy-policy>.

*Responsabile
del Procedimento Espropriativo
Alessandra Deri*

CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO

DETERMINAZIONE 17 marzo 2022, n. 90

“Interventi di adeguamento funzionale della casa di espansione di Lavacchione. Lotto B - Ringrosso dell'argine sinistro del fosso Ficarello” codice regionale DODS2021PO0027 con il titolo “Manutenzione straordinaria alla Cassa di espansione Lavacchione con allargamento del corpo arginale del T. Ficarello e miglioramento dell'opera di presa paratoia piana e degli organi di manovra” - Rif. 13_1_150. Liquidazione delle indennità di espropriazione e asservimento ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 8.06.2001 n. 327 accettate dai proprietari dei terreni interessati dalle opere.

IL DIRIGENTE

Omissis

Richiamati:

- la Determina del Dirigente n. 430 del 13.09.2021 con la quale è stato emesso il provvedimento conclusivo della conferenza dei servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/1990 per l'approvazione del progetto definitivo delle opere in oggetto;

- la medesima Determina di approvazione del progetto definitivo è stata dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle opere;

- il Decreto definitivo di esproprio e di costituzione di servitù di transito con determinazione urgente dell'indennità provvisoria ex art. 22 del D.P.R. 327/2001 prot. n. 0008661/2021 del 06.10.2021, con il quale è stata stabilita in via d'urgenza, la misura dell'indennità provvisoria di espropriazione da corrispondere a ciascuna proprietà dei terreni interessati dalle opere in questione, invitandole a comunicare entro i 30 giorni successivi all'immissione in possesso, l'eventuale condivisione dell'indennità come determinata dalla tabella allegata al suddetto atto;

- i verbali di immissione in possesso con contestuale redazione dello stato di consistenza redatti in data 3 novembre 2021 acquisiti ai protocolli consortili con i nn. 9589/2021, 9590/2021, 9572/2021 e 9575/2021 del 04.11.2021 con i quali veniva data esecuzione al citato Decreto di esproprio e di costituzione di servitù;

Omissis

DETERMINA

1. Di liquidare ai proprietari dei terreni interessati dagli “Interventi di adeguamento funzionale della casa di espansione di Lavacchione. Lotto B - Ringrosso dell'argine sinistro del fosso Ficarello” codice regionale DODS2021PO0027 con il titolo “Manutenzione straor-

dinaria alla Cassa di espansione Lavacchione con allargamento del corpo arginale del T. Ficarello e miglioramento dell'opera di presa paratoia piana e degli organi di manovra" - Rif. 13_1_150 - gli importi dovuti a titolo di indennità definitiva di esproprio e di asservimento, a seguito dell'accettazione delle somme determinate in via d'urgenza con Decreto definitivo di esproprio e di costituzione di servitù di transito ex art. 22 del D.P.R. 327/2001 prot. n. 0008661/2021 del 06.10.2021, provvedendo al pagamento a favore di ciascun beneficiario così come indicato e descritto nel prospetto allegato al presente atto quale parte integrante dello stesso per un importo complessivo di € 4.106,00 tramite le modalità come dall'allegato predetto prospetto;

2. Di dare atto che le somme suddette non sono gravate dalla ritenuta fiscale prevista dall'art. 11 della Legge n. 413/91, in quanto i terreni in questione non sono compresi in zone di tipo A, B, C, D come definite dagli strumenti urbanistici;

3. Di imputare le somme così come indicate e descritte nel citato prospetto allegato al presente atto, per un importo totale di € 4.106,00 come da assegnazione rilevabile dalla tabella in calce;

4. Di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, dando atto che ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001;

5. Di dare atto che il presente provvedimento diventerà esecutivo decorsi trenta giorni dal compimento delle formalità di cui al punto precedente, se non è proposta l'opposizione dai terzi;

6. Di provvedere alla pubblicazione all'albo online del Consorzio, con modalità telematiche, per almeno dieci giorni consecutivi decorsi i quali l'atto continuerà comunque ad essere liberamente accessibile dalla sezione "Archivio atti" del sito internet istituzionale del Consorzio stesso, al fine altresì di garantire l'adempimento degli obblighi ex D. Lgs. 14/03/2013 n. 33;

7. Di dare atto inoltre che il Responsabile del Procedimento di espropriazione ai sensi dell'art. 5, L. 241/90 è la sottoscritta Dirigente dell'Area Appalti, Espropri e Legale, Dott.ssa Alessandra Deri e che il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, nella qualità di titolare del trattamento tratta i dati, unicamente per le finalità pubbliche previste dal DPR 327/2001. I dati verranno comunicati a terzi esclusivamente nei casi previsti dalla normativa vigente. Informazioni dettagliate anche in ordine al diritto di accesso ed agli altri diritti, sono riportate nell'informativa completa presso le sedi consortili e sul sito <https://www.cbm.v.it/privacy-policy>.

*Responsabile
del Procedimento Espropriativo
Alessandra Deri*

SEZIONE II**- Decreti****AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISA**

DECRETO 16 marzo 2022, n. 31

Commissione Provinciale Espropri (L.R.T. 30/2005) nomina dei membri effettivi e dei membri supplenti.

IL PRESIDENTE

Omissis

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa e integralmente richiamate in questa parte dispositiva di:

1) Nominare la Commissione Provinciale Espropri della Provincia di Pisa, sulla base delle designazioni disposte dagli Enti e dalle Associazioni di categoria citati in premessa, nella composizione dei soggetti sotto indicati quali membri effettivi e membri supplenti della Commissione stessa, prevista dalla Legge Regionale n. 30 del 18/02/2005 riportante le "Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità":

COMMISSIONE PROVINCIALE ESPROPRI		
PRESIDENTE: Graziella Fillini – delegato con nota prot. n. 10892 dell'11/03/2022		
<i>DENOMINAZIONE ENTE</i>	<i>MEMBRO EFFETTIVO</i>	<i>MEMBRO SUPPLENTE</i>
PROVINCIA DI PISA	Luca Paglianti	Federico Scordino
COMUNE DI PISA	Davide Berrugi	Stefania Piccolomini
AGENZIA DELLE ENTRATE DI PISA	Sonia Varriale	Giorgio Salinari
UNIONE PROVINCIALE DEGLI AGRICOLTORI DI PISA	Giovanni Benvenuti	Carlo Baldeschi
COLDIRETTI PISA	Roberto Stefanucci	Luca Gianmoena
CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI PISA	Claudio Antonelli	Samuele Bendinelli
REGIONE TOSCANA, art. 16, comma 2 lett. D- Bis)	Dario Bellini	Massimiliano Giusti
REGIONE TOSCANA, art. 16, comma 2 lett. D- Ter)	Alessandro Marioni	Filippo Lo Bocchiaro

Omissis

Il Presidente
Massimiliano Angori

- Determinazioni**COMUNE DI CALCI (Pisa)**

DETERMINAZIONE 22 marzo 2022, n. 127

Decreto Regionale n. 2860 del 26.05.1998 di autorizzazione al trasporto sanitario ai sensi della L.R. 60/93, intestato all'Associazione Arciconfraternita Misericordia di Calci - Aggiornamento per acquisto di nuova ambulanza.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Omissis

DETERMINA

1. di aggiornare l'autorizzazione della Arciconfraternita Misericordia di Calci, di cui al Decreto Regionale n. 2860 del 26.05.1998, all'esercizio dell'attività di trasporto sanitario di primo soccorso ed ordinario, anche mediante l'utilizzo dell'ambulanza tipo "A" di seguito indicata:

- FIAT DUCATO, targato FZ 026 CA

2. di trasmettere copia del presente determinazione all'Associazione suddetta ed alla Azienda Usl Toscana

nord ovest, tenuta ad esercitare l'attività di vigilanza e controllo di cui all'art. 11 della L.R. 83/2019;

Il presente provvedimento è pubblicato per estratto sul B.U.R.T.

Il Responsabile
Ombretta Santi

COMUNE DI CAMPI BISENZIO (Firenze)

DETERMINAZIONE 16 marzo 2022, n. 264

Lavori di sistemazione di un tratto di Via Prunaia 2° lotto - 1° stralcio. Presa d'atto dell'accettazione dell'indennità di esproprio da parte del Sig. Gianni Rizzo e svincolo del deposito costituito in suo favore presso la Ragioneria Territoriale dello Stato.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 4
PROGRAMMAZIONE
E GESTIONE DEL TERRITORIO

Omissis

DETERMINA

1) di dare atto dell'accettazione trasmessa dal Sig. Gianni Rizzo dell'indennità di esproprio di € 2.261,00 stabilita con determinazione dirigenziale n. 1063/2020 relativamente agli immobili censiti al CT del Comune di Campi Bisenzio, foglio di mappa n. 21, particella n. 2427 (ex 215), proprietà 1/1;

2) di dare atto che, a seguito dell'avvenuta accettazione, la suddetta indennità di esproprio è divenuta definitiva;

3) di autorizzare il Ministero delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato, Sezione di Firenze/Prato, con riferimento all'attestazione di deposito definitivo in data 21/07/2021 (Nr. Nazionale 1365622 – Nr. Prov.le 192167 – cod. rif. FI01365622K), per l'importo complessivo di € 52.433,67, a titolo di indennità provvisoria di esproprio, a svincolare la somma di € 2.261,00 oltre interessi maturati dalla data del deposito, in favore del Sig. Gianni Rizzo, nato a Firenze il 11/04/1973, proprietà 1/1;

4) di dare atto che:

- da certificato di Zona Omogenea 8/03/2022 rilasciato dall'U.O. 4.6 Programmazione Strategica del Territorio si evince che il terreno espropriato censito al NCT Fg. 21, part.lla n. 2427 (ex 215), già di proprietà del Sig. Rizzo, ricade all'esterno del perimetro delle Zone omogenee A, B, C, D, del DM 1444/1968 e che, pertanto,

non occorre applicare la ritenuta d'acconto del 20% ex art. 35 DPR 327/2001;

- da Ispezione Ipotecaria presso i Pubblici Registri Immobiliari non risultano ipoteche, restrizioni e/o trascrizioni pregiudizievoli riferite al suddetto bene immobile;

5) di dare immediata notizia, ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, del presente provvedimento ad eventuali terzi che risultino titolari di un diritto e di provvedere alla pubblicazione per estratto su Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;

6) di dare atto che, successivamente alla pubblicazione nell'apposita sezione dell'Albo Pretorio Comunale, saranno assolti gli eventuali obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. n. 33/2013;

7) di dare atto che, ai sensi della vigente normativa in materia, Responsabile del Procedimento è il sottoscritto Dirigente del Settore 4, Ing. Domenico Ennio Maria Passaniti.

Il Dirigente del Settore 4
Programmazione e Gestione del Territorio
Domenico Ennio Maria Passaniti

UNIONE MONTANA ALTA VAL DI CECINA (Pisa)

DETERMINAZIONE 17 marzo 2022, n. 136

Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale di competenza comunale. Progetto di attività di ricerca acqua minerale e termale per il permesso denominato "Sorgente San Michele", loc. Bagni San Michele nel Comune di Pomarance (PI). Provvedimento conclusivo.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Richiamati i decreti del Presidente dell'Unione Montana Alta Val di Cecina n. 6 del 31/03/2021 con cui è stato conferito al sottoscritto l'incarico di P.O. Responsabile del Settore Tecnico e n. 8 del 01/07/2021 ad integrazione delle competenze per l'incarico di P.O. del Settore Tecnico con le funzioni comunali relative alla Valutazione di Impatto Ambientale, Vincolo Idrogeologico di natura Edilizio – Urbanistica e Commissione per il Paesaggio;

Visto il regolamento del servizio associato in materia di VIA approvato dal Consiglio dell'Unione Montana Alta Val di Cecina con deliberazione n. 24 del 28/07/2021;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 1196 del 01/10/2019, recante disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale;

Dato atto che:

il Proponente Soc. SMAF s.r.l. con sede in Ponsacco (PI) via Atene, 10 P.IVA 0241850504, con istanza pervenuta al Comune di Pomarance il 021/09/2021 ed acquisita dall'ufficio associato VIA dell'Unione Montana Alta Val di Cecina in data 5/10/2021 prot. 4583, ha richiesto l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010, relativamente al progetto di attività di ricerca da svolgersi durante le il permesso di ricerca per acqua minerale e termale denominato "Sorgente San Michele, sito in località Bagni di San Michele nel Comune di Pomarance (PI)";

con nota prot. n. 5924 del 23.12.2021, l'ufficio associato VIA ha comunicato l'avvio del procedimento con richiesta di contributo istruttorio alle amministrazioni e autorità interessate;

ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, in data 21.12.2021 è stato pubblicato un avviso sul sito web dell'Unione Montana Alta Val di Cecina per la consultazione e presentazione di pareri/osservazioni;

la documentazione depositata dal proponente è stata pubblicata sul sito web dell'Unione Montana Alta Val di Cecina, fatte salve le esigenze di riservatezza;

non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47 ter della L.R. 10/2010 e all'art. 12 del regolamento del servizio associato VIA;

il progetto in esame rientra tra quelli di cui all'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 48, comma 1 della L.R. 10/2010, di competenza dei Comuni ai sensi dell'art. 45 bis, comma 1 della citata legge regionale;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori da parte di: Regione Toscana Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, Regione Toscana Direzione Ambiente e Energia Settore Miniere ed autorizzazioni in materia di Geotermia e Bonifiche, Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale;

Dato atto che la documentazione depositata dal proponente è composta dagli elaborati progettuali e ambientali allegati all'istanza di avvio del procedimento;

Considerato che, in base alla documentazione presentata dal proponente, il progetto ha l'obiettivo

di avviare una fase preliminare di ricerca finalizzata all'individuazione di aree idonee alla realizzazione di eventuali opere di captazione delle acque di falda, al fine di poter sviluppare un progetto che preveda l'utilizzo dell'acqua per uso esterno nell'ambito della balneoterapia e fangoterapia, idropinico o secondo le indicazioni che saranno date dallo studio clinico effettuato sull'acqua captata;

Preso atto che il programma dei lavori presentato dal proponente prevede una fase di ricerca per la definizione del quadro geologico ed idrogeologico dell'area interessata che si sviluppa come segue:

1) Indagine geologica di dettaglio mediante il rilevamento geologico di dettaglio dell'area in permesso e delle aree limitrofe, il rilievo dei lineamenti tettonici principali e secondari attraverso l'interpretazione fotogrammetrica, il rilievo dell'assetto geomorfologico dell'area attraverso l'interpretazione fotogrammetrica e successiva verifica sul terreno, sintesi dei dati ottenuti con la restituzione della cartografia relativa, sezioni e schemi esplicativi;

2) Indagine idrogeologica con il censimento delle sorgenti e dei pozzi esistenti, sia dentro che fuori dall'area in permesso, il prelievo di campioni di acqua da sorgenti e pozzi censiti per la classificazione chimicofisica delle stesse con le quali redigere una carta idrochimica, il monitoraggio stagionale delle principali manifestazioni censite (sorgenti e/o pozzi) con la misura della portata, della temperatura, della conducibilità ed eventualmente del chimismo di alcune, le valutazioni della permeabilità media delle formazioni affioranti con redazione di una carta omonima, la valutazione della vulnerabilità della falda acquifera in studio, la valutazione dell'area di ricarica della falda acquifera (definizione del bacino idrogeologico) e la ricostruzione di un modello idrogeologico di flusso della falda acquifera;

3) Indagine geofisica (solo se necessaria) mediante esecuzione di sondaggi elettrici verticali (SEV) secondo la configurazione quadripolare di Schlumberger per individuare la stratigrafia presunta del substrato, eventuale esecuzione di sondaggi elettrici orizzontali (SEO) secondo la configurazione quadripolare di Wenner allo scopo di individuare eventuali discontinuità laterali nel substrato, eventuale indagine sismica a riflessione e/o rifrazione per verificare l'andamento del substrato roccioso e le principali strutture tettoniche che caratterizzano lo stesso, eventuale esecuzione di sondaggi elettromagnetici tipo TDEM per individuare la stratigrafia presunta del substrato, sintesi dei dati ottenuti attraverso le indagini geofisiche eseguite con la realizzazione di sezioni (2D) e modelli tridimensionali (3D);

il proponente evidenzia che l'indagine geofisica viene condotta con metodi di indagine del sottosuolo che utilizzano le onde acustiche prodotte da una sorgente di

energia opportunamente tarata per individuare le superfici di discontinuità fisica e/o meccanica dei mezzi attraversati. Per i rilievi terrestri viene generalmente utilizzata, come fonte energizzante, una massa battente se la massima profondità da esplorare non è superiore ai 30-40 metri, un fucile sismico se la massima profondità da esplorare non è superiore a 100 metri oppure dell'esplosivo che consente di regolare l'energia immessa nel terreno e raggiungere profondità anche elevate. Il collegamento di time-break fra il punto di sparo e la stazione di acquisizione si realizza con un doppio filo elettrico o con un sistema radio. Nella fattispecie la valutazione della tipologia di fonte energizzante da utilizzare verrà fatta qualora sarà ritenuta necessaria l'indagine geofisica;

Rilevato che:

il progetto non interferisce con aree naturali protette, siti della rete Natura 2000, SIC e SIR;

l'area interessata dai rilievi ricade in area soggetta a vincolo idrogeologico ai sensi della L.R. n. 39/2000 e del R.D.L. n. 3267/1923 e a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs n. 42/2004;

Visto il verbale della commissione intercomunale VIA della seduta del 10/02/2022, depositato agli atti presso l'ufficio, dove sulla base della documentazione presentata dal proponente e dei contributi tecnici pervenuti si specifica che:

- le indagini geologica e idrogeologica per come previste nel progetto non determinano interferenze e/o impatti rispetto alle componenti ambientali e paesaggistiche. L'eventuale indagine geofisica potrà essere condotta con ricorso a metodologie che si avvalgono di sondaggi elettrici verticali e orizzontali, indagini sismica con l'utilizzo di onde acustiche prodotte da fonti energizzanti come masse battenti, fucile sismico o esplosivo e sondaggi elettromagnetici

- nell'area indagata sono presenti edifici vincolati ed aree boscate pertanto qualora debbano essere effettuate le indagini geofisiche sarà necessaria la produzione di un elaborato cartografico con l'indicazione planimetrica della localizzazione degli stendimenti e dei punti di energizzazione nonché una relazione esplicativa sulle modalità d'intervento. In particolare i punti di energizzazione dovranno essere distanti dagli edifici e localizzati tenendo conto della stabilità dei versanti e della presenza di aree a pericolosità geomorfologica;

Preso atto del parere della commissione intercomunale VIA con il quale si ritiene che il progetto come proposto non produca effetti negativi significativi sull'ambiente e sul paesaggio trattandosi di indagini non invasive e quindi da escludere dalla procedura di valutazione di impatto ambientale subordinatamente alle seguenti prescrizioni:

- dovrà essere comunicato al Comune di Pomarance l'inizio dei lavori delle indagini

- qualora debbano essere effettuate le indagini geofisiche, prima di procedere, dovrà essere prodotto un elaborato cartografico con l'indicazione planimetrica degli stendimenti e dei punti di energizzazione, comprensivo di una relazione esplicativa delle modalità d'intervento

- gli eventuali punti di energizzazione dovranno essere distanti dagli edifici presenti nell'area e localizzati tenendo conto della stabilità dei versanti e della presenza di aree a pericolosità geomorfologica.

Atteso che il proponente nelle successive fasi progettuali e nell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione dei provvedimenti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

DETERMINA

1. Di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs n.152/2006 dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto di attività di ricerca da svolgersi durante le il permesso di ricerca per acqua minerale e termale denominato "Sorgente San Michele, sito in località Bagni di San Michele nel Comune di Pomarance (PI)", proposto da Soc. SMAF s.r.l. con sede in Ponsacco (PI) via Atene, 10 P.IVA 0241850504, per quanto espresso in premessa e subordinatamente alle prescrizioni dettate dalla commissione intercomunale VIA e riportate in narrativa;

2. Di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. n. 10/2010, quale soggetto competente al controllo dell'adempimento delle prescrizioni il Comune di Pomarance, facendo salve comunque le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3. Di stabilire che il progetto in esame deve essere realizzato entro anni cinque a far data dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento (art. 48 comma 6 bis della L.R. n. 10/2010), fatta salva la possibilità di richiesta motivata di proroga da parte del proponente. Entro tale data, ai sensi dell'art. 28 comma 7 bis del D.Lgs n. 152/2006 dovrà trasmettere all'ufficio associato VIA ed al Comune di Pomarance la documentazione riguardante la regolare esecuzione del progetto, dando evidenza della conformità di quanto realizzato rispetto al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al presente provvedimento;

4. Di dare atto che presso la sede dell'ufficio associato VIA dell'Unione Montana Alta Val di Cecina, via Roncalli n. 38 Pomarance (PI), è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

5. Di notificare il presente provvedimento al proponente Soc. SMAF s.r.l.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Dirigente
Alessandro Ceppatelli

- Avvisi

COMUNE DI CAPALBIO (Grosseto)

Nuova concessione demaniale marittima destinata a tutela ambientale.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Visto l'art. 18 del Regolamento di Esecuzione del Codice della Navigazione;

RENDE NOTO

- Che il sig. Santi Piergiorgio nato a Orbetello il 26/12/1968, C.F. SNTPGR68T26G088S, residente a Capalbio (GR) in Circonvallazione Berlinguer n. 4 in qualità di legale rappresentante della SACRA SPA, p.iva 06199470151 con sede a Milano (MI) Via Pietro Maestri n. 2, ha presentato una istanza, pervenuta in data 16/09/2021 al prot. 9876, al fine di ottenere una concessione demaniale marittima per una superficie complessiva di mq. 10.828,40 da utilizzare come recinzione per tutela ambientale;

- Che la domanda di concessione redatta su modello D2 del Sistema Informativo Demanio Marittimo, completa degli elaborati, è depositata presso l'Ufficio Demanio del Comune di Capalbio ed è visionabile nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 09.00 alle ore 12.00

AVVISA

- Che chiunque può presentare entro venti (20) giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT, osservazioni, reclami ovvero, entro il medesimo termine, può presentare domande concorrenti.

Il Responsabile
Giancarlo Pedreschi

COMUNE DI CAPALBIO (Grosseto)

Correzione errori materiali alle N.T.A. del R.U.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Vista la Legge Regione Toscana n. 65/2014;

AVVISA

Che con delibera C.C. n.r.g. 2 del 14/03/2022 sono stati corretti errori materiali all'interno delle N.T.A. del R.U., ai sensi dell'art. 21 comma 1 della Legge Regione Toscana 10 novembre 2014 n. 65.

Il Responsabile
Giancarlo Pedreschi

COMUNE DI CERRETO GUIDI (Firenze)

Avviso di nuova adozione delle aree di trasformazione ai sensi degli art. 19 e 20 della LR 65/2014.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA 2

Visti gli atti d'ufficio;

Visto l'art. 19 della LR 65/2014 "Norme per il governo del territorio" e s.m.i.;

Visto la LR 10/2010 del 12 Febbraio 2010 e s.m.i.;

Vista l'avviso di pubblicazione sul BURT n. 8 del 23.02.2022 PARTE II, del nuovo Piano Operativo approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 66 del 27.12.2021;

RENDE NOTO

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 15 Febbraio 2022 avente ad oggetto "Conclusione del procedimento di formazione del piano operativo del comune di cerreto guidi approvato con delibera del C.C. n. 66 del 27.12.2021 ai sensi dell'art. 21 della disciplina del PIT/PPR, e contestuale approvazione ai sensi dell'art. 19 della l.r. n. 65 del 2014. Adozione delle aree d'intervento contenute nel fascicolo "AD.013 Interventi oggetto di riadozione" nello specifico le aree denominate AT_B_3; AT_C_2 con relativa area di atterraggio AT_ATT_C_2; AT_C_8 con relativa area di atterraggio AT_ATT_C_8; AT_C_6; AT_C_7., esecutiva ai sensi di legge, nel procedimento di formazione del Piano Operativo di questo Comune, con contestuale Variante al Piano Strutturale, sono state nuovamente adottate le previsioni che hanno subito modifiche importanti in seguito all'accoglimento di osservazioni.

La nuova adozione seguirà il procedimento di cui all'art. 19 della L.R. n. 65 del 2014, per cui si provvederà agli adempimenti successivi ai sensi dell'art. 21 della disciplina del PIT/PPR.

Il provvedimento approvato e tutta la documentazione allegata sono depositati presso l'amministrazione

competente e sul sito istituzionale del Comune <http://www.comune.cerreto-guidi.fi.it/>

Il Dirigente Area Tecnica
Mauro Badii

COMUNE DI CORTONA (Arezzo)

Avviso di Adozione ai sensi degli art. 19 e 23 L.R. 65/14 del Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni di Cortona, Castiglion Fiorentino e Foiano della Chiana.

SI RENDE NOTO

Che con Delibera C.C. del Comune di Cortona n. 17 del 28/02/2022, Delibera C.C. del Comune di Castiglion Fiorentino n. 2 del 28/02/2022 e con Delibera C.C. del Comune di Foiano della Chiana n. 7 del 28/02/2022 è stata adottato ai sensi dell'art. 19 e 23 della Legge Regionale 65/14 il Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni di Cortona, Castiglion Fiorentino e Foiano della Chiana.

Che, tutta la documentazione in ottemperanza al disposto dell'art. 23 della L.R. 65/14 viene trasmessa alla Provincia e Regione e depositata alla segreteria comunale per 60 gg dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul BURT ed è resa accessibile anche sul sito istituzionale del comune.

Entro e non oltre tale termine chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni.

Che è allegato agli atti adottati il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica relativa alla procedura di V.A.S. di cui alla l.r. 10/10.

Che le consultazioni di cui all'art. 25 della L.R. 10/10 sono effettuate contestualmente alle osservazioni di cui all'art. 19 della L.R. 65/14 sul Piano Strutturale Intercomunale adottato e che, in ottemperanza all'art. 25 comma 1 della L.R. 10/10:

1 il titolo della proprietà sono: tutti i cittadini aventi proprietà ricadenti nei comuni di Cortona, Castiglion Fiorentino e Foiano della Chiana.

2 l'autorità precedente sono: il Comune di Cortona, il Comune di Castiglion Fiorentino e il Comune di Foiano della Chiana (rispettivi Consigli Comunali)

3 le pubblicazioni avverranno sul sito Web del Comune di Cortona all'albo pretorio dei Comuni di Cortona, Castiglion Fiorentino e Foiano della Chiana e nel BURT Della Regione Toscana.

Si fa presente inoltre che è esente dal pagamento ei diritti di pubblicazione in quanto atto dovuto ai sensi della L. R. 65/14 /05 art. 23 della L.R. 65/14 e della l.r. 10/10 art. 25.

Che la pubblicazione del presente avviso verrà eseguita nel rispetto delle disposizioni di Legge e

precisamente: all'albo Pretorio dei Comuni di Cortona, Castiglion Fiorentino e Foiano della Chiana , nel BURT e nel sito ufficiale del comune di Cortona.

Il Responsabile del procedimento
Marica Bruni

COMUNE DI CORTONA (Arezzo)

Avviso d'adozione ai sensi dell'Art. 111 della L.R. 65/14 del Piano di recupero per demolizione e ricostruzione di volume esistente, Loc. Ferretto/Cortona, Proprietà Gostinicchi Rita, Ilva e Bruna.

SI RENDE NOTO

Che con atto C.C. n. 7 del 21/02/2022 è stato adottato ai sensi dell'art. 111 della Legge Regionale 65/14 il Piano di Recupero per per demolizione e ricostruzione di volume esistente, Loc. Ferretto/Cortona, Proprietà Gostinicchi Rita, Ilva e Bruna

SI RENDE NOTO

Che, tutta la documentazione in ottemperanza al disposto dell'art. 111 della L.R. 65/14 viene trasmessa alla Provincia di Arezzo e depositata per 30 gg nella segreteria del Comune di Cortona, dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul BURT ed è resa accessibile anche sul sito istituzionale del Comune. Entro e non oltre tale termine chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni.

Che la pubblicazione del presente avviso verrà eseguita nel rispetto delle disposizioni di Legge e precisamente: all'albo Pretorio, nel BURT e nel sito ufficiale del comune di Cortona.

Si fa presente inoltre che è esente dal pagamento ei diritti di pubblicazione in quanto atto dovuto ai sensi della L. R. 65/14 /05 art. 3.

Il Responsabile del procedimento
Silvia Vespasiani

COMUNE DI CORTONA (Arezzo)

Avviso d'adozione ai sensi dell'Art. 111 della L.R. 65/14 del Piano di recupero per recupero e risanamento conservativo con parziale demolizione e ricostruzione di volume incongruo, Loc. Fossa del Lupo/Cortona, Proprietà Tertulli Luca.

SI RENDE NOTO

Che con atto C.C. n. 8 del 21/02/2022 è stato adottato

ai sensi dell'art. 111 della Legge Regionale 65/14 il Piano di Recupero per recupero e risanamento conservativo con parziale demolizione e ricostruzione di volume incongruo, Loc. Fossa del Lupo/Cortona, Proprietà Tertulli Luca

Che, tutta la documentazione in ottemperanza al disposto dell'art. 111 della L.R. 65/14 viene trasmessa alla Provincia di Arezzo e depositata per 30 gg nella segreteria del Comune di Cortona, dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul BURT ed è resa accessibile anche sul sito istituzionale del Comune. Entro e non oltre tale termine chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni.

Che la pubblicazione del presente avviso verrà eseguita nel rispetto delle disposizioni di Legge e precisamente: all'albo Pretorio, nel BURT e nel sito ufficiale del comune di Cortona.

Si fa presente inoltre che è esente dal pagamento dei diritti di pubblicazione in quanto atto dovuto ai sensi della L. R. 65/14/05 art. 3.

Il Responsabile del procedimento
Silvia Vespasiani

COMUNE DI FABBRICHE DI VERGEMOLI (Lucca)

Avviso di efficacia del Piano Attuativo "Piano di Recupero ex Mulino sito in Vallico Sotto via del Cimitero".

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Vista la L.R. 10/11/2014, n. 65 e s.m.i., rubricata "Norme per il Governo del Territorio";

Vista la L.R. 12/02/2010 n. 10 e s.m.i., rubricata "Norme in materia di valutazione ambientale strategica "VAS", di valutazione di impatto ambientale "VIA" e di valutazione di incidenza";

PREMESSO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 79 del 31/12/2021, dichiarata immediatamente eseguibile, il Comune di Fabbriche di Vergemoli ha adottato, ai sensi dell'art. 111 della L.R. n. 65 del 10/11/2014 il Piano Attuativo di iniziativa privata "Piano di Recupero ex mulino sito in Vallico Sotto via del cimitero", conforme al Regolamento Urbanistico Comunale;

Che il suddetto atto, unitamente agli elaborati del Piano venne trasmesso alla Provincia di Lucca, depositato presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Fabbriche di Vergemoli e reso consultabile sul sito istituzionale all'indirizzo Amministrazione Trasparente nella sezione "Pianificazione e Governo del Territorio"

in libera visione del pubblico per la durata di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T. n. 6 del 09/02/2022;

Che entro il termine dei 30 giorni successivi alla pubblicazione sul B.U.R.T. non sono state presentate osservazioni presso questo Comune;

DA' ATTO E RENDE NOTO

Che ai sensi e per gli effetti dell'art. 111 comma 5 della L.R. 65/2014 il Piano Attuativo di iniziativa privata "Piano di Recupero ex mulino sito in Vallico Sotto via del cimitero", come adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 79 del 31/12/2021, diviene efficace a far data dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale regione Toscana.

Il Responsabile del Procedimento
Valentina Vannetti

COMUNE DI LUCCA

Revoca Delibera n. 110 del 16.11.2021 e contestuale approvazione progetto di fattibilità tecnica ed economica di opera pubblica inerente la "Realizzazione del nuovo asse suburbano tra la rotatoria di via dell'Acquacalda e la rotatoria di Viale Castracani" e contestuale adozione di Variante al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 34 della l.r. 65/2014.

IL DIRIGENTE

ai sensi e per gli effetti dell'art.34 comma 1 della Legge Regionale 65/2014,

AVVISA

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 15-03-2022, il Comune di Lucca ha adottato la variante al Regolamento Urbanistico vigente ai sensi dell'art. 34 della L.R.65/2014 relativa alla Revoca Delibera n. 110 del 16.11.2021 e contestuale approvazione progetto di fattibilità tecnica ed economica di opera pubblica inerente la "Realizzazione del nuovo asse suburbano tra la rotatoria di via dell'Acquacalda e la rotatoria di Viale Castracani" e contestuale adozione di Variante al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 34 della l.r.65/2014.

- la delibera di adozione ed i relativi elaborati allegati, sono consultabili sul sito istituzionale del Comune di Lucca all'indirizzo:

<https://www.comune.lucca.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/23538>

- che entro e non oltre il termine perentorio di 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.) chiunque ha facoltà di prenderne visione e presentare le osservazioni che ritenga opportune;

- le osservazioni dovranno essere presentate, entro il termine sopra indicato, al Comune di Lucca (in duplice copia, se cartacea) facendole pervenire con le seguenti modalità:

- per posta raccomandata A/R, in busta chiusa indirizzata all'Ufficio Protocollo Generale del Comune di Lucca – Piazza San Giovanni Leopardi n.3, 55100 Lucca (LU), recante la seguente dicitura: “U.O. 5.4 Strumenti Urbanistici - Osservazione Variante Asse Suburbano_2”. Farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante;

- tramite Pec al seguente indirizzo comune.lucca@postacert.toscana.it, riportando nell'oggetto la seguente dicitura: “U.O. 5.4 Strumenti Urbanistici - Osservazione Variante Asse Suburbano_2”;

- consegnate a mano direttamente all'Ufficio Protocollo Generale del Comune di Lucca - in Piazza San Giovanni Leonardi n.3 – Lucca, nei giorni di apertura al pubblico (lunedì, mercoledì, venerdì ore 9:00– 13:00; martedì e giovedì ore 15:00 –17:00) che ne rilascerà apposita ricevuta. La richiesta di osservazione potrà essere redatta su apposito modello predisposto dall'Amministrazione Comunale e scaricabile dal sito istituzionale al link suddetto, in alternativa su carta libera riportando nell'oggetto la seguente dicitura “U.O. 5.4 Strumenti Urbanistici - Osservazione Variante Asse Suburbano_2”.

- che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Antonella Giannini, dirigente del Settore 5 Lavori Pubblici, Urbanistica, Traffico e Patrimonio.

Il Dirigente
Antonella Giannini

COMUNE DI MONTESPertOLI (Firenze)

Variante semplificata - art. 108 NTA del RUC - comparti di rigenerazione urbana.

IL RESPONSABILE SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO

Tenuto conto

- che con Delibera di Consiglio Comunale n. 148 del 23/12/2021 è stata adottata la VARIANTE SEMPLIFICATA – ART 108 NTA DEL RUC – COMPARTI DI RIGENERAZIONE URBANA;

- la suddetta deliberazione, unitamente alla documentazione allegata, è stata depositata in libera visione del pubblico per 30 (trenta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n.2 parte II del 12 gennaio 2022 sul sito web del Comune di Montespertoli al seguente link: <https://www.comune.montespertoli.fi.it/index.php/modulistica/502-modubpian/7943-variante-semplificata-art-108-nta-del-ruc-comparti-di-rigenerazione-urbana> e presso la Segreteria del Comune di Montespertoli.

Preso atto che entro il termine perentorio di cui sopra non sono pervenute osservazioni o contributi in merito.

L'efficacia della Variante suddetta decorre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 comma 3 della L.R. 65/2014.

Il Responsabile del Servizio Assetto del Territorio
Diego Corpora

COMUNE DI PECCIOLI (Pisa)

Esproprio immobili occorrenti alla riqualificazione urbana e realizzazione di un parcheggio multipiano nella frazione di Fabbrica.

Il Dirigente comunica con Decreto di Esproprio n. 01 del 01.03.2022 ai fini dell'esecuzione di immobili occorrenti alla realizzazione di opere pubbliche nella frazione di Fabbrica, l'espropriazione dei terreni ricadenti nel Comune di Peccioli di seguito riportate:

SEGUE TABELLA

	Num. Rif.	INDIVIDUAZIONE CATASTALE IMMOBILI ESPROPRIATI					SUPERFICIE AREE DA ESPROPRIARE (MQ)	DETERMINAZIONE INDENNITA' DI ESPROPRIO		IMPORTO COMPLESSIVO INDENNITA' PER SOGGETTI INTERESSATI
		PROPRIETARIO / Intestatario catastale del bene	QUOTA PROP.	CAT.	FOGLIO	PART.		VALORE €/MQ	IMPORTO COMPLESSIVO INDENNITA'(€)	
PARCHEGGIO MULTIPIANO	1	FALCHI MARIA EMILIA	1/2	C.T.	71	504	254,00	20,00	5.080,00 €	2.540,00 €
		SACCA' ANTONINO	1/2							2.540,00 €
	2	FALCHI MARIA EMILIA	1/2	C.T.	71	364	1.000,00	20,00	20.000,00 €	10.000,00 €
		SACCA' ANTONINO	1/2							10.000,00 €
	3	MOROZZI ANDREA	1/2	C.T.	71	103	1.300,00	20,00	26.000,00 €	13.000,00 €
		PEZZATINI ANTONELLA	1/2							13.000,00 €
	4	MOROZZI ANDREA	1/2	C.T.	71	102	120,00	20,00	2.400,00 €	1.200,00 €
		PEZZATINI ANTONELLA	1/2							1.200,00 €
	5	MOLESTI ARMIDA	1/2	C.T.	71	101	140,00	20,00	2.800,00 €	2.800,00 €
	6	CIONI ADUA	3/27	C.T.	71	698	296,00	20,00	5.920,00 €	657,78 €
		GALASSO MARIELLA	1/9							657,78 €
		MOLESTI LUCA	1/9							657,78 €
		MOLESTI ELISA	1/9							657,78 €
PANICHI CRISTINA		2/27	438,52 €							
PANICHI EMILIA		1/3	1.973,33 €							
PANICHI ENRICO		2/27	438,52 €							
PANICHI ROBERTO		2/27	438,52 €							
TOTALE PER PROGETTO PARCHEGGIO MULTIPIANO						3.110,00		62.200,00 €	62.200,00 €	
TORRE DI RISALITA	7	GOTTI ANGELO	1/4	C.T.	73	378	A TITOLO GRATUITO: 551,00	20,00	13.700,00 €	3.425,00 €
		GOTTI ALESSANDRO	1/4							3.425,00 €
		GOTTI AGUSTO	1/4							3.425,00 €
		GOTTI GIANPAOLO	1/4							3.425,00 €
	8	MACELLONI GIUSEPPE	1/2	C.T.	73	77	53,00	20,00	1.060,00 €	530,00 €
		MACELLONI LEONTINO	1/2							530,00 €
	9	GRONCHI GIUSEPPA	1/3	C.T.	73	76	53,00	20,00	1.060,00 €	353,33 €
		GRONCHI GIUSEPPE	1/3							353,33 €
		TONCELLI CLORINDA	1/3							353,33 €
	TOTALE PER PROGETTO TORRE ASCENSORE						791,00		15.820,00 €	15.820,00 €
ROTATORIA NORD	10	GIUSTI DONATELLA	1	C.T.	73	431	35,00	10,00	350,00 €	350,00 €
	11	GIUSTI DONATELLA	1	C.T.	73	433	1.059,00	10,00	10.590,00 €	10.590,00 €
	12	GIUSTI DONATELLA	1	C.T.	73	434	638,00	20,00	12.760,00 €	12.760,00 €
	13	GRONCHI MARIO	1/2	C.T.	73	436	78,00	10,00	780,00 €	390,00 €
		MIGLI MONICA	1/2							390,00 €
	14	GIUSTI DONATELLA	1	C.F.	73	401	45,00	20,00	900,00 €	900,00 €
	15	CECCANTI ROMANO	1	C.F.	73	410	17,00	300,00	5.100,00 €	5.100,00 €
	16	ENTE PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA IN FABBRICA	1	C.T.	71	700	42,00	80,00	3.360,00 €	3.360,00 €
	TOTALE PER PROGETTO ROTATORIA NORD						1.914,00		33.840,00 €	33.840,00 €
TOTALE GENERALE INTERVENTI						5.815,00		111.860,00 €		

Il Dirigente
Responsabile del Procedimento
Antonio Cortese

COMUNE DI SAN GIULIANO TERME (Pisa)

Approvazione del programma comunale triennale degli impianti di radiotelecomunicazione ai sensi dell'art. 9 della L.R. 49/2011 - periodo 2021-2023 - con contestuale adozione della variante al P.O.C. art. 19 L.R. 65/2014 e s.m.i.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Ai sensi e per gli effetti di cui alla legge regionale 10 novembre 2014 n. 65 "Norme per il Governo del Territorio" e s.m.i., titolo II capo I articolo 19,

RENDE NOTO

che con deliberazione n. 18 del 03.03.2022 il Consiglio Comunale ha:

- approvato il programma comunale triennale degli impianti di radiotelecomunicazione ai sensi dell'art. 9 della L.R. 49/2011 e s.m.i. – Periodo 2021-2023;
- adottato la variante al P.O.C. art. 19 L.R. 65/2014 e s.m.i.;

AVVISA

- che, ai sensi dell'art.19 L.R. 65/2015 e s.m.i., a decorrere dalla data odierna si trovano pubblicati sul sito istituzionale del Comune e depositati presso il Settore Tecnico Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata, gli atti relativi all'adozione della Variante in oggetto che rimarranno depositati per sessanta giorni consecutivi;

- che durante i sessanta giorni di deposito chiunque potrà prenderne visione nonché presentare osservazione.

Il presente avviso è reso noto al pubblico mediante inserzione sul BURT e accessibile sul sito istituzionale del Comune.

Il Dirigente
Leonardo Musumeci

COMUNE DI SARTEANO (Siena)

Avviso di adozione Variante al Regolamento Urbanistico ai sensi degli artt. 30 e 238 della legge regionale 65/2014 anticipatrice del Piano Operativo.

Si rende noto che nella seduta del Consiglio Comunale del 14/03/2022, con Deliberazione n. 22, è stata adottata la variante in oggetto, anticipatrice del Piano Operativo in corso di redazione, e relativa alla individuazione di un insieme di opere pubbliche da realizzarsi all'interno del perimetro del territorio urbanizzato con conseguente individuazione di aree preordinate all'esproprio.

Gli atti relativi alla suddetta deliberazione sono depositati presso il sito internet del Comune di Sarteano e presso l'Ufficio Tecnico Comunale – Servizio Urbanistica.

Ai sensi dell'art. 32 della l.r. 65/2014, gli interessati possono presentare osservazioni nei trenta giorni successivi alla pubblicazione sul BURT.

Il Responsabile del Servizio
Marco Crocchi

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

- testo - in forma integrale o per estratto (ove consentito o espressamente richiesto);
- collocazione fuori dai margini del testo da pubblicare di firme autografe, timbri, loghi o altre segnature;
- utilizzo di un carattere chiaro tondo preferibilmente times newroman, corpo 10;
- indicazione, all'inizio del testo, della denominazione dell'ente emittitore e dell'oggetto dell'atto sintetizzato nei dati essenziali;
- inserimento nel testo di un unico atto o avviso; più atti o avvisi possono essere inseriti nello stesso testo se raggruppati per categorie o tipologie omogenee.

Per ogni eventuale chiarimento rivolgersi alla redazione del B.U.R.T. tel. n. 0554384631-4610-4624